IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 250 / L. 1500

A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1997

Nonostante l'enorme impiego di uomini e mezzi non si riesce a individuare il covo dei rapitori

Soffiantini, ore di tensione

Esplodono le polemiche sulla fuga di notizie dopo il blitz

Continuano le ricerche, anche aeree, e i blocchi stradali.

Grande preoccupazione in casa del rapito. Estremo riserbo da parte degli inquirenti. Preso il telefonista della banda. La collaborazione di un arrestato

BRESCIA Il blitz, l'arresto dei rapitori, la speranza che Soffiantini venisse finalmente trovato e liberato. Ma l'incubo ieri sera non era ancora finito: l'attesa della famiglia si è prolungata inutilmente per tutta la giornata di ieri. Le ricerche di Giuseppe Soffiantini fino alla tarda serata non avevano infatti avuto esito positivo. Nonostante l'enorme spiegamento di uomini e mezzi impiegato sull'Italia centrale, la collaborazione di uno dei banditi arrestati. La scoperta del «covo», che ormai sembrava questione di ore, non c'è stata. E con il passare delle ore tra i familiari è cresciuta l'angoscia.

«Certe notizie forse non dovevano filtrare, non dovevano essere date - ha detto il figlio del rapito - . Troppi riflettori puntati su questa storia potrebbero pregiudicare la liberazione di mio padre». La preoccupazione dei familiari è grande e i figli, come anche alcuni degli inquirenti, puntano il dito contro la diffusione delle notizie sulla sparatoria dell'altra sera. Il timore è che gli altri banditi, saputo del blitz e delle ricerche di carabinieri e polizia, abbiano lasciato il covo e si siano nascosti altrove con l'ostaggio. Insomma, la fuga di notizie secondo i familiari avrebbe pregiudicato la liberazione dell'industriale.

Nel Bresciano ieri mattina è stato arrestato anche il telefonista della banda, Giampiero Serra, residente nel Forlivese. Era lui a tenere i contatti con i familiari. e con il capo della banda, Mario Moro. Massimo riserbo da parte degli inquirenti bresciani.

● A pagina 4

Avrebbe assassinato 22 pazienti di una casa di riposo a Copenaghen

Infermiera killer per rubare

Ripuliva i conti correnti delle vittime predestinate, poi le imbottiva di morfina

COPENAGHEN Ha agito indisturbata. Per due anni e mezzo, tra le mura della casa di riposo di Copenaghen dove lavorava ha ucciso 22 pazienti - 17 donne e 7 uomini di età compresa tra i 65 e i 97 anni - iniettando loro dosi masicce di un farmaco a base di morfina. Ma forse questa volta non si tratta dell' ennesimo «angelo della morte». Già: l'infermiera trentadueenne faceva fuori i vecchietti ignari per poter svuotare il loro conto in banca. Il tutto con un'operazione semplicissima: prendeva la loro carta di credito e con i relativi numeri di credito spazzava via tutte le loro sostanze.

Ieri l'infermiera - di cui la magistratura ha vietato categoricamente di rendere nota l'identità, come pure il nome della struttura in cui la signora operava - è stata formalmente incriminata. E' apparsa in tribunale (nella foto mentre entra) e in lacrime ha respinto tutte le accuse, sia quella di omicidio plurimo che quella di furto. Ma il pubblico ministero Michael Joergesen non ha dubbi sulla colpevolezza della donna. Ad accusarla ci sono 629mila corone, circa 170 milioni di lire, che le sono state sequestrate e che gli inquirenti ritengono provenienti dai conti correnti dei 22 uccisi.

● A pagina 8

DRAMMA DELL'ESODO ALBANESE

Brindisi: le operazioni riprenderanno questa mattina

Recuperati i primi corpi dalla nave della morte

Sarebbero una sessantina le vittime che attendono di essere riconosciute. Polemiche e proteste da parte dei familiari

BRINDISI Sono arrivati ieri sera e saranno tutti conservati in un container frigorifero nel porto di Brindisi i corpi delle vittime del tragico naufragio del dragamine albanese il Venerdì santo, davanti alle coste pugliesi. A bassa temperatura rimarranno in uno dei capannoni del cantiere Gioia, fino a che non saranno completate le operazioni medico legali.

Sarebbero una sessantina i corpi rinvenuti nel natante. Ieri sera ne sono stati recuperati solo 11. Le salme potranno essere riconosciute perchè il mare non le ha inscheletrite del tutto ma è solo iniziato il processo di saponificazione.

Quattro medici legali con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno iniziato a recuperare le prime salme dalla plancia di comando del dragamine. Ad un centinaio di metri di distanza i parenti delle vittime ed i giornalisti, tenuti a bada da un nutrito servizio d'ordine. Mariti, moglie e figli del carico di morte affondato il 28 marzo per tutta la giornata hanno polemizzato, hanno anche protestato per i tempi lunghi del recupero.

● A pagina 5

COPPA UEFA

L'Inter cade in casa, Udinese sconfitta di misura

AMSTERDAM L'Udinese ha tenuto bene contro l'A jax, uscendo sconfitta per un solo gol (1-0) e quindi con buone speranze per la gara di ritorno. L'Inter invece, al Meazza, ha subito la prima sconfitta della stagione contro il Lione (1-2). Sempre in Coppa Uefa, la Lazio, a Volvograd, ha chiuso 0-0 con il Rotor sprecando buone occasioni. Questa sera, in Champions League, Kosice-Juventus e Parma-Borussia Dortmund.

● In Sport

Per il Governatore la nuova Iva fa salire i prezzi (anche se meno di quanto previsto) e compromette la riduzione dei tassi

Fazio: inflazione e welfare rischi cruciali

Pensioni: verso un taglio della scala mobile per quelle superiori ai 3,5 milioni

Esiti interlocutori nel confronto governo-sindacati sullo stato sociale. Confindustria e Cgil, Cisl, Uil: no alle 35 ore per legge, bocciate anche dall'Ue

ROMA A fine anno l'Italia raggiungerà sicuramente il parametro del 3% tra deficit e prodotto interno lordo. Ma questo traguardo non può consentire al Governo di mollare la presa sulle riforme strutturali, a cominciare da quella sulle pensioni. E sperare di risolvere i problemi confidando nel calo dei tassi rischia di essere illusorio: con l'aumento dell' Iva e la conseguente ripresa dell'inflazione pensare a una riduzione dei tassi a breve in tempi stretti è fuori luogo. Sono questi in estrema sintesi i messaggi che Antonio Fazio ha lanciato ieri al Governo nel corso di un'audizione in Parlamento sulla Finanziaria '98.

Ben più duro in mattinata il giudizio del presidente della Confindustria Giorgio Fossa, che ha definito «ormai colpita al cuore, dopo l'accordo tra Governo e Rifondazione, la Finanziaria». Per questo secondo Fossa è molto probabile che in primavera sarà necessario un nuovo intervento «forse di 25 mila miliardi» per mantenere i conti in linea con l'Europa. E mentre anche il ministro degli esteri Dini non escludeva la possibilità di manovre supplettive, una lettura simile è stata respinta dal ministro del Tesoro e del Bilancio Ciampi. «A fine '98 il rapporto deficit pil sarà del 2,7%, anche dopo gli accordi tra Governo e Rifondazione».

E se l'inflazione in ottobre (ne parliamo a pagina 7) effettivamente sale verso l'1,6% dall'1,4% di settembre, bisogna anche dire che il dato è inferiore alle previsioni degli analisti, i quali si attendevano un aumento dell'inflazione verso l'1,8%. E' questa l'indicazione che viene dal primo gruppo delle città campione.

Intanto si è riaperto il confronto sul welfare dopo la crisi di governo con un' ipotesi che farà tremare le vene ai polsi di molti. Palazzo Chigi sta pensando di intervenire sulle pensioni superiori ai 3,5 milioni mensili con una misura riguardante la scala mobile.

Cgil Cisl e Uil nel corso della giornata hanno incontrato anche gli imprenditori. Con i quali hanno trovato un punto d'intesa: la riduzione per legge a 35 ore dell' orario di lavoro non piace ad entrambi. E ieri anche il Parlamento europeo ha detto «no» alla riduzione per legge dell'orario.

● A pagina 3

Scalfaro al centrosinistra: non inventiamo altre crisi

ROMA Scalfaro, che ha appena tirato un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo di crisi, mette in guardia da nuovi possibili rischi. «Lo Stato ha appena superato una curva; mettiamocela tutta per non crearne altre noi - ha detto ieri - . La crisi politica è appena conclusa, siamo stati ad un passo dal mettere in gioco l'entrata in Europa e le riforme costituzionali: attenzione oggi a non "inventarne" una nuova». Un ammonimento rivolto a tutte le forze del centrosinistra, perchè non ricomincino a ligare. Perchè tutti, D'Alema, Dini, i popolari stiano ben attenti a non rompere il nuovo accordo di governo appena raggiunto dopo la rottura con Bertinotti.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

DI PIETRO
«In arrivo altre accuse fasulle»
● A pagina 2

VATICANO
Padre Pio «beato» entro aprile
● A pagina 5

USA
Spaccatura sulla pena di morte
● A pagina 8

GINEVRA
In «viaggio» verso il Big Bang
● A pagina 8

Umago: autore di cupe imprese l'uomo ricercato per il delitto della barista

Violenze dall'Istria a Milano

UMAGO Jasmin Sabanovic detto «Maniac», l'uomo ricercato dalle polizie di tutta Europa per l'omicidio della barista milanese Maria Troiano, violentata e strangolata con una calza di seta, è vissuto fin da bambino a 40 chilometri da Trieste, a Umago. Per vent'anni ha terrorizzato l'Istria con risse, aggressione, furti, rapine, violenze sulle donne. «Una notte si è presentato a casa mia spacciandosi per un amico di mio marito - racconta Snezana Premusic (nella foto di Marino Sterle), che abita nei pressi di Umago - e mi ha violentata davanti ai miei tre figli.» «Se lo trovo io, lo ammazzo con le mie mani», aggiunge il marito. L'anno scorso Maniac sarebbe stato fermato dalla polizia in un albergo di Trieste per un passaporto falso.

● A pagina 9

Silvio Maranzana

Bicamerale: Forza Italia e An non votano il testo D'Onofrio che passa con i voti di Ccd e Cdu. Buttiglione: «Un pezzetto di federalismo è meglio di niente»

Il Polo si spacca in due sul federalismo fiscale

D'Alema prende la palla al balzo per sottolineare che sulle riforme non funziona la logica degli schieramenti

Oggi l'atteso varo del semipresidenzialismo all'italiana messo a punto nella famosa cena a casa di Letta. Il relatore Salvi: «Non prevedo modifiche»

ROMA Berlusconi si allinea a Fini in difesa della Bicamerale. Non ci sono «assolutamente» dissensi tra Forza Italia e An, che si muoveranno quindi insieme sulle riforme, ha assicurato. Fini, dopo la crisi, è stato nel Polo il più fermo sostenitore dell'intesa raggiunta a giugno scorso, mentre Forza Italia insisteva nel tenere alto lo scontro sulla giustizia. Ieri, però, arrivando al plenum della commissione, Berlusconi ha spiegato di aver parlato a lungo con l'alleato, e che si sono trovati d'accordo «nell'evidenziare ciò che non ci soddisfa ed intendiamo migliorare». Il Cavaliere ha fatto capire che nemmeno la bozza Boato sulla giustizia sarà un problema perchè è stata migliorata rispetto alla precedente, grazie anche alle iniziative dei parlamentari del Polo.

Tra gli azzurri ed An, dunque, nessuna divisione, ma solo «sensibilità diverse». «E' chiaro - ha spiegato Berlusconi - che An, dopo aver chiesto per tantissimi anni l'elezione diretta del capo dello Stato veda in questo una sua bandiera che è riuscita ad issare alta sul pennone della Bicamerale. Noi che abbiamo un tentativo di criminalizzare Forza Italia abbiamo una sensibilità superiore per quanto riguarda la giustizia. Detto questo c'è un ampio accordo e promesse impegnative per tutti a mantenerci uniti».

Il centro destra, però, si è spaccato ieri sul federalismo fiscale. La Bicamerale ha infatti approvato il testo presentato dal Ccd Francesco D'Onofrio con il voto a favore del suo partito e del Cdu, ma quello contrario di Forza Italia ed An. E durante la seduta sono volate parole grosse tra i commissari dell'opposizione.

«Il Polo dovrà riflettere - si è sfogato il relatore «tradito» D'Onofrio - non può assumere una linea fortemente federalista e poi votare contro un testo che lo è solo moderatamente». Il capogruppo del Ccd Carlo Giovanardi ha parlato di «gravissimo errore» e di «dilettantismo politico» degli alleati. Il leader del Cdu Rocco Buttiglione ha detto di non aver capito la posizione di Forza Italia: «noi abbiamo pensato che un pezzetto di federalismo fosse meglio di niente».

Berlusconi, dopo l'agitata riunione, ha però minimizzato, ha detto che nemmeno questa sul federalismo è una spaccatura: An e Forza Italia hanno preferito dire insieme sì all'emendamento Grillo-Vegas al testo D'Onofrio perchè è più federalista. Stabilisce che Regioni ed enti locali dispongano di una quota non inferiore alla metà del gettito complessivo delle entrate tributarie, tranne quelle da riservare a voci nazionali.

Il presidente D'Alema ha colto l'occasione per sottolineare che il confronto in Bicamerale è «libero», e «non riconducibile a vincoli di schieramento». «Mi pare che tutto rientri nella normalità - ha osservato - sulle riforme non c'è Polo o Ulivo». «Questo è lo spirito costituente- ha aggiunto, replicando così a Berlusconi che lo aveva invitato a evitare comizi e accuse al Polo sulla giustizia. Il leader del Pds, in questo ritrovato clima positivo, ha negato che i suoi attacchi sulla giustizia fossero rivolti a una specifica persona, erano solo un «discorso generale». Il relatore sulla Forma di Stato Cesare Salvi ha intanto assicurato che l'accordo sul semipresidenzialismo preso nella famosa cena in casa Letta «regge». La Bicamerale dovrebbe votarlo definitivamente oggi senza modifiche di fondo.

Marina Maresca

«Il governo deve andare avanti per l'Europa. Il lavoro non nasce per legge»

Richiamo di Scalfaro alla sinistra: «Non ricominciate a litigare»

«Basta curve pericolose»

ROMA Scalfaro, che ha appena tirato un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo di crisi, mette in guardia da nuovi possibili rischi. «Lo Stato ha appena superato una curva, pochi giorni fa, mettiamocela tutta per non crearne altre noi - ha detto ieri durante la cerimonia di consegna delle insegne ai nuovi Cavalieri del lavoro». «La crisi politica è appena conclusa - ha ricordato il presidente - siamo stati ad un passo dal mettere in gioco l'entrata in Europa e le riforme costituzionali: attenzione oggi a non inventarne una nuova». Un ammonimento, quindi, rivolto a tutte le forze del centro sinistra, perchè non ricomincino a ligare. Perchè tutti, D'Alema, Dini, i popolari stiano ben attenti a non rompere il nuovo accordo di governo appena raggiunto dopo la rottura con Bertinotti. Solo se l'intesa reggerà, e sarà rinvigorita con la collaborazione di tutti, potrà infatti essere raggiunto quello che il capo dello Stato considera un obiettivo vitale per il paese, le riforme istituzionali.

«Come è mio dovere, credo di avercela messa tutta - ha spiegato Scalfaro nel salone dei Corazzieri- per impedire che la crisi degenerasse. Ero e rimango preoccupato per gli effetti che una crisi politica, e le elezioni anticipate, possono provocare sull'entrata in Europa dell' Italia e, soprattutto, sulle riforme costituzionali».

La sorte della Bicamerale gli sta particolarmente a cuore: il presidente ha sottolineato che quando, a maggio del '92 fu eletto chiese «specificatamente» la nascita di una commissione parlamentare. Facile immaginare quindi, quanto ha sofferto dei giorni della crisi, nel timore che «le riforme finissero nel nulla con uno scioglimento».

Il mondo della politica, che tutto «divora», invece, sembra già aver dimenticato il pericolo corso e la crisi «sembra già lontana». Ma l'Italia ha già abbastanza «curve» di fronte a sè che dipendono da ragioni internazionali e quindi «fuori dalla nostra volontà».

Non deve aggiungere a queste anche problemi derivanti dalla eccessiva conflittualità della politica.

Non è mancato un ammonimento per Bertinotti. Scalfaro ha osservato che «il lavoro non nasce con disposizioni di legge o decreti di legge». Non esiste una ricetta unica e miracolosa contro la disoccupazione. Sull'emergenza lavoro, che attiene ai diritti fondamentali della persona, quindi, «nessuno ha titolo per salire in cattedra». «Deve essere risolta senza personalismi, ma impegnandosi fino in fondo e pagando di persona». «Il lavoro- ha ribadito- non nasce con disposizioni di legge». Però, ha aggiunto questa volta rivolto ai Cavalieri del lavoro e agli industriali, «non basta dire che non nasce per decreto, bisogna dire come nasce. E sono in molti ad avere questa responsabilità, questa competenza e questo dovere».

HANNO DETTO

Il Sole 24 ore «made in Usa»: Italia, circo politico a 3 piste

WASHINGTON «Italia: un circo politico a tre piste». Con questo titolo l'influente quotidiano economico 'The Journal of Commerce' commenta la situazione italiana. «Nella stessa settimana - scrive - in cui Dario Fo ha vinto il premio nobel con le sue acide satire, il governo italiano, che gli fornisce una quantità infinita di materiale autentico, ha messo in scena a sua volta un pò di teatro politico». «Dario Fo - conclude l'editoriale - ha inventato un linguaggio senza senso chiamato 'gramelot' per mettere in ridicolo la politica e la religione... Si ascoltano molte parole senza senso a Roma in questi giorni, ma i partner dell'Italia nell'Unione Europea trovano poco da ridere».

Il Pds bolla come «bizzarra» l'idea di Cossiga che D'Alema voglia un consociativismo zoppo

ROMA La tesi di Cossiga di un D'Alema che vuole un «consociativismo zoppo» per cui è necessario costruire un «nuovo centro» da contrapporre alla sinistra è definita «bizzarra» da Mauro Zani del Comitato politico del Pds. «Cossiga, ha detto Zani - non punta ad un nuovo bipolarismo ma a un sistema tripolare che prevede l'esclusione sulla destra di Alleanza Nazionale, che non è certo un partitino. Per cui non ci sarebbe un grande centro contrapposto a una grande sinistra, ma tre Poli, a parte la Lega, e voglio vedere quale legge elettorale si possa abbinare ad un simile sistema». «Si dovrebbe tornare al proporzionale» ha osservato Zani.

Curzi scommette sull'accordo di centro-sinistra «Tra un anno Rifondazione sarà al governo»

BARBERINO «Mi auguro che il centro sinistra a conclusione di un anno di accordo di programma sappia trovarne uno più stabile per completare la legislatura, un accordo che veda i comunisti di Rifondazione impegnati anche nella conduzione del governo». Lo ha detto Alessandro Curzi, candidato di Unità per la sinistra nel collegio senatoriale Firenze 3, davanti a una platea d'imprenditori della zona, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato anche il candidato del Polo Giuliano Ferrara e quello della Lega Nord Franco Checcacci. Curzi ha detto che il risultato delle elezioni suppletive in Mugello «potrebbe rafforzare il centro sinistra».

IN VIAGGIO

Oggi comincia la visita in Giappone

Prodi fra le tigri asiatiche non vuol parlare dell'Italia

MANILA Il primo capo di governo italiano a visitare le Filippine. Basta questo fatto, sottolineato dal presidente Fidel Ramos a Manila, per spiegare quanto fosse necessaria, per un'Italia che vuole essere all'altezza della sua appartenenza al gruppo dei Paesi più industrializzati, la serie di visite che da domenica scorsa e fino a sabato il presidente del consiglio Romano Prodi sta compiendo nei Paesi del Sud-est asiatico, da dove raggiungerà oggi in Giappone. Prodi si è tuffato a capofitto nella realtà asiatica. Le «tigri» economiche cresciute negli ultimi trent'anni ad est dell'India condizionano ormai, per via della globalizzazione dell'economia, anche le realtà economiche europee. Anche per questo Prodi - che pure è stato inseguito anche a Manila dagli sviluppi della politica interna - dalla polemica sulle «35 ore» alle critiche della Confindustria Fossa per le conseguenze che il «patto di governo» con Fausto Bertinotti avrebbe sulla finanziaria - ha rifiutato di parlarne con i giornalisti. «So benissimo che domande vorreste farmi», ha detto prima di una passeggiata dopocena sui moli del porto. In precedenza, alla domanda se «le critiche degli imprenditori ad un governo che sta tentando di valorizzare il »sistema Italia« nel mondo possano pregiudicare la sua missione in Asia e la »linea« dell' esecutivo, aveva riposto: »E' una domanda senza fondamento. Questo problema non esiste«.

E il rafforzamento delle relazioni politiche e lo sviluppo della cooperazione economica, soprattutto nel campo degli investimenti, saranno i temi al centro dei colloqui che il presidente del consiglio Romano Prodi comincerà oggi a Tokyo. Prodi, ha sottolineato il quotidiano 'Nikkei in un editoriale, «non ha fatto passi indietro sulla parte essenziale degli interventi» per ridurre il deficit statale. Forse anche un'allusione al difficile impegno che il governo giapponese di Ryutaro Hashimoto ha intrapreso per riformare, pur tra mille resistenze, l'amministrazione e lo stato sociale con lo stesso obiettivo di ridurre il disavanzo.

L'ex magistrato annuncia che a giorni uscirà un altro falso dossier contro di lui per violazioni fiscali

Di Pietro: «Non sono la scimmia dello zoo»

E a Ferrara fa sapere che non si presta agli scontri della politica-spettacolo

Attacco alla Procura di Brescia: «Danno retta a chiunque tenta di creare un simulacro di prova contro di me». Nessuna divergenza con Borrelli

ROMA Continua la «guerra del Mugello» tra Di Pietro e Ferrara. L'ex magistrato, ora candidato per l'Ulivo in quel collegio senatoriale, nella rubrica di posta con i lettori che cura per il settimanale «Oggi», annuncia la diffusione, nei prossimi giorni, di «un altro squallido dossier costruito in modo totalmente falso su inesistenti violazioni fiscali da parte mia, allorchè ebbi degli incarichi professionali dopo essermi dimesso da magistrato». Nei giorni scorsi il candidato del Polo, Ferrara, aveva promesso ulteriori rivelazioni e «prove schiaccianti» contro l'avversario nell'intento di costringerlo a difendersi pubblicamente dalle accuse. E' la stessa lettera alla quale risponde il magistrato ad affermare che un uomo politico non può sottrarsi a confronti pubblici. Di Pietro, dopo avere affermato che proporrà querela e dimostrerà («documenti alla mano che ho già peraltro approntati») la falsità di quel dossier, afferma che durante i comizi elettorali ai quali partecipa risponde già a tutte le domande che gli vengono rivolte. «In verità, prosegue Di Pietro, ai giornalisti non sempre interessa ciò che dico e quindi essi non sempre pubblicano le mie risposte». «Per esigenze di spettacolo vorrebbero che io mi prestassi a fare 'la scimmia nello zoo' prestandomi a scontri verbali e a contumelie con quei miei avversari che, non avendo alcun programma politico da offrire in alternativa al mio si sono candidati con il solo dichiarato intento di offendermi sul piano personale. Non baratterò la mia dignità - conclude Di Pietro - per permettere a qualche scalmanato di utilizzare la competizione elettorale per fini personali e di bottega che non hanno nulla a che fare con i legittimi interrogativi degli elettori».

Sempre nella stessa rubrica Di Pietro torna sulla vicenda della procura Brescia e dei falsi materiali attribuitigli in alcuni interrogatori di Mani Pulite. Di Pietro ammette che qualche verbale non rispecchia fedelmente le lancette dell' orologio, ma di non considerare questo un reato. Poi accusa la procura di Brescia di intestardirsi « a dare retta a tutti coloro che mi hanno denunciato, costruendo simulacri di prove contro di me». Di Pietro torna a sostenere che se lui fosse condannato per questo «tutti coloro che sono stati indagati e condannati in Mani Ppulite correrebbero alla procura di Brescia per riproporre analoghe denunce e così chiedere l'annullamento di tutti i loro verbali».

Infine Di Pietro sostiene che non c'è alcuna diversità di vedute con Borrelli. «Egli dice di non avermi mai autorizzato ad effettuare verbali falsi e io affermo di non averne mai fatto alcuno».

Serena Bruno

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

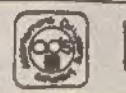
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 21 ottobre 1997 è stata di 58.450 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

IL PICCOLO

Siciliano e Iseppi dovranno tornare in commissione vigilanza per spiegare come è stata seguita la crisi di governo

Bufera sui vertici Rai: «Disinformate»

Fissato per il 6 novembre il dibattito a Montecitorio sull'informazione Rai chiesto dal Polo. Storace: «Le nostre critiche non erano scemenze»

ROMA Nuova audizione per i vertici Rai e dibattito in Commissione di vigilanza sull'informazione della tv pubblica durante la crisi di governo. Lo ha deciso ieri l'ufficio di presidenza della commissione, dopo due ore di dibattito. Il presidente e il direttore generale della Rai, Enzo Siciliano e Franco Iseppi, saranno ascoltati dalla commissione il 28 ottobre. Il 30 i commissari discuteranno sugli esiti della audizione e il 4 novembre si voterà su uno o più documenti. Tutto sfocerà in un confronto in aula a Montecitorio: i commissari hanno convenuto di chiedere alla Camera che il dibattito sull' informazione Rai chiesto dal Polo sia fissato per il 6 novembre.

Il presidente della Commissione, Francesco Storace, commenta raggiante le decisioni dell'ufficio di presidenza: «abbiamo dimostrato che le critiche alla rai, definite 'scemenze' da Siciliano in un articolo sull' Unità, scemenze non lo sono affatto: lo dimostrano le tre sedute della commissione fissate per discutere del pluralismo, con particolare riferimento all'informazione durante la crisi. La Rai dovrà quindi rispondere a queste «scemenze».

La soluzione trovata ieri all'unanimità dall'ufficio di presidenza della vigilanza Rai su tempi e modi del dibattito sull'informazione della tv non ha tuttavia placato le schermaglie polemiche tra il Pds e Forza Italia, che si dicono però soddisfatti per la procedura individuata.

«Il Polo - ha affermato il senatore Antonello Falomi, capogruppo del Pds in commissione - sembrava avere una gran fretta di assumere una posizione polemica contro la Rai. Avrebbero voluto convocare i vertici della Rai già questa settimana, e non ci sarebbe stato neanche il tempo di visionare le registrazioni dei telegiornali che si vogliono criticare».

L'Ulivo, ha aggiunto Falomi, avrebbe invece voluto utilizzare lo strumento della relazione al Parlamento sull'attività della commissione, un atto previsto dalla legge, per assorbire la discussione sull'informazione Rai.

Giudizio positivo anche di Paolo Romani, responsabile informazione di Forza Italia, che avverte: «Ora si dovrà trovare un accordo che superi gli schieramenti per giungere ad un documento di censura al comportamento della Rai durante la crisi di governo. Difficilmente avremo l'unanimità, non credo che Pds e Ppi accetteranno mai di votare una cosa del genere».

Tre anni di Stato sociale

Dati in miliardi di lire

	1994	1995	1996
SANITÀ	86.425	85.813	90.381
Assistenza			
• Farmaceutica	9.772	9.670	10.588
• Ambulatoriale extra ospedaliera	51.980	52.018	54.598
• Ospedaliera	24.673	24.125	25.195
PREVIDENZA	280.765	296.596	319.693
• Pensioni e rendite	233.593	248.526	269.164
• Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	25.827	25.670	28.422
• Indennità (malattia, infortuni, maternità)	5.216	5.275	5.002
• Indennità di disoccupazione	5.763	6.138	6.479
• Assegno di integrazione salariale	3.001	2.505	2.669
• Assegni familiari	5.490	5.730	5.947
• Altri sussidi e assegni	1.875	2.752	2.010
ASSISTENZA	33.667	34.258	34.905
Pensioni			
• Sociale	3.408	3.411	3.549
• Di guerra	2.852	2.687	2.839
• Agli invalidi civili	14.264	14.481	14.506
• Ai ciechi	1.484	1.490	1.497
• Ai sordomuti	222	234	235
• Altri assegni e sussidi	841	1.069	1.126
• Assistenza ociale	10.596	10.886	11.153
Totale protezione sociale	400.857	416.667	444.979

Fonte: *Relazione generale sulla situazione economica del Paese (1996)* SEI

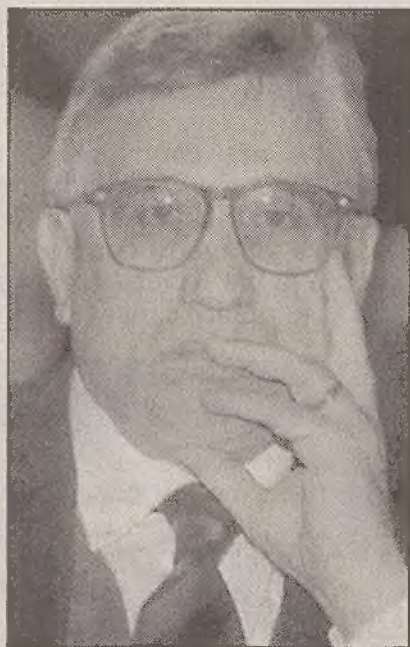
Audizione in Parlamento del governatore di Bankitalia sulla Finanziaria '98: ottimismo ma anche severi moniti

Fazio: «Tagli al Welfare subito»

La Confindustria vede invece nero: Fossa giudica compromessa l'intera manovra

Il ministro del Tesoro Ciampi è invece convinto che a fine '98 il rapporto deficit-pil si fermerà sul 2,7% anche dopo l'accordo con Rifondazione

ROMA A fine anno l'Italia raggiungerà sicuramente il parametro del 3% tra deficit e prodotto interno lordo. Ma questo traguardo non può consentire al Governo di mollare la presa sulle riforme strutturali, a cominciare da quella sulle pensioni. E sperare di risolvere i problemi confidando nel calo dei tassi rischia di essere illusorio: con l'aumento dell' Iva e la conseguente ripresa dell'inflazione pensare a una riduzione dei tassi a breve in tempi stretti è fuori luogo. Sono questi in estrema sintesi i messaggi che Antonio Fazio (*nella foto a sinistra*) ha lanciato ieri al Governo nel corso di un'audizione in Parlamento sulla Finanziaria '98.

Ben più duro ieri il giudizio del presidente della Confindustria Giorgio Fossa (*foto a destra*), che ha definito «ormai colpita al cuore, dopo l'accordo tra Governo e Rifondazione, la Finanziaria. Quella presentata in prima versione l'avevamo giudicata il minimo indispensabile.». Per questo, secondo Fossa, è molto probabile che in primavera sarà necessario un nuovo intervento «forse di 25 mila miliardi» per mantenere i conti in linea con l'Europa.

Una lettura che, però, viene respinta dal ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. «A fine '98 il rapporto deficit-pil sarà del 2,7%, anche dopo gli accordi tra Governo e Rifondazione. E l'obiettivo di tutto il Governo resta quindi la rapida approvazione della legge Finanziaria che rappresenta il coronamento del processo di risanamento».

Nell'audizione pomeridiana il Governatore della Banca d'Italia ha preferito non entrare nel dibattito sulla sufficienza delle misure. «Non sta a me dare pagelle - ha precisato Fazio - ma indicare i punti critici del provvedimento». Tra questi c'è sicuramente l'aumento dell'Iva che nei prossimi mesi a giudizio di Bankitalia comporterà un'aumento dell'inflazione dello 0,7%.

Secondo punto negativo le pensioni. Fazio mostra di non gradire il continuo gioco al ribasso nei risparmi previdenziali. Dagli iniziali 9.600 miliardi si è scesi a 4 mila. «Le riforme di Amato e Dini sono state importanti, ma non sufficienti a garantire la sostenibilità della spesa». Serve quindi dare l'ultima sterzata anche con la collaborazione delle parti sociali. E' invece negativo che si continui a rinviare.

Terzo problema, le tasse e il controllo delle spese. Fazio rileva che per entrare in Europa va ridotta la tassazione diretta e indiretta e vanno invece tagliate le spese correnti che «nel '97 sono state contenute in modo meno incisivo». Positive invece le misure a favore dell'occupazione e conferma che i dati relativi alla crescita economica sono soddisfacenti: nel '98 il pil crescerà più del 2%, mentre quest'anno la crescita sarà dell'1,2%.

Fra governo e sindacati balena l'ipotesi del congelamento della contingenza sulle pensioni

Scala mobile, possibile jolly

L'Europarlamento vota contro la riduzione per legge degli orari

ROMA Si riapre il confronto sul Welfare dopo la crisi di governo con un'ipotesi che farà tremare le vene ai polsi di molti. Palazzo Chigi sta pensando di intervenire sulle pensioni superiori ai 3 milioni e mezzo mensili con una misura riguardante la scala mobile: se blocco o solo attenuazione della contingenza non è stato chiarito ma sarà oggetto di incontri con le parti sociali.

Altri punti sono stati discussi nell'incontro durato quasi quattro ore, e nel corso del quale è stato chiarito che nella previdenza dovranno essere risparmiati 4 mila 100 miliardi: unificazione dei regimi pubblico e privato; aumento dei contributi a carico dei lavoratori autonomi (questo non piace alla Confindustria che ha annunciato solo una presenza tecnica e passiva al tavolo, quando sarà); armonizzazione dei regimi speciali; intervento sul rapporto tra prestazioni e contributi Inail nel settore agricolo; intervento parziale sul contributo del 10% a carico dei subordinati. Misure che l'esecutivo intende comunque presentare il 3 novembre.

Cgil Cisl e Uil (*nella foto i segretari*) nel corso della giornata avevano anche incontrato gli imprenditori. Con i quali sarebbe acrobatico affermare che è nato un asse, ma certo non si può negare che nell'incontro a viale dell'Astronomia le due parti abbiano trovato un punto d'intesa. La riduzione per legge a 35 ore dell'orario di lavoro non piace né al presidente Giorgio Fossa né ai segretari di Cgil Cisl e Uil Sergio Cofferati, Sergio D'Antoni e Pietro Larizza. I quattro, poi, hanno un alleato d'eccezione: l'Europarlamento. Ieri a Strasburgo c'è stata una lotta all'ultimo voto, poi alla fine ha vinto il no alla riduzione per legge dell'orario, no all'indicazione quantitativa e temporale, sì al «dialogo sociale e a livello di impresa». A respingere la definizione per legge (237 voti contro 229 e 6 astenuti) importanti eccezioni come i laburisti britannici e molti socialdemocratici tedeschi e dei Paesi nordici. Determinanti pare siano stati alcuni eurodeputati del Ppi: certi hanno votato a favore, certi contro.

In Italia sembra che il dialogo tra le parti sia un principio ancora valido. Lo hanno confermato i sindacati al termine dell'incontro con gli imprenditori; semmai, ha affermato D'Antoni, la legge sulla riduzione dovrà essere di sostegno alla contrattazione, «senza fissare date e quantità». Il «niente date» va bene a Fossa, perchè sarebbe un passo avanti, «ma è proprio l'idea in sè dello strumento legislativo che non va». A dire il vero è il passaggio dalle 40 alle 35 ore che non piace agli imprenditori: «Noi non la vogliamo, se la vuole il sindacato allora vediamo cosa è disposto a dare in cambio».

r.s.

LA NOTA

Spesa sociale: o si sterza, o si finisce fuori strada

ROMA *Non è stata una coincidenza voluta, ma solo il caso a «piazzare» nella stessa giornata le attese anticipazioni sull'andamento dell'inflazione nel mese di ottobre e l'altrettanto attesa audizione del Governatore della Banca d'Italia sulla Finanziaria. Le sue parole hanno anticipato le cifre statistiche, dando però l'esatta dimensione, soprattutto in termini prospettici, di quanto la manovra fiscale sull'Iva rappresenti un potenziale pericolo per la stabilità dell'economia.*

Il ragionamento è semplice: i grandi progressi conseguiti nell'ultimo anno dal sistema Italia poggiano soprattutto sulla frenata brusca dei prezzi che una ipervigile politica monetaria ha prodotto. In sostanza un regime di tassi ufficiali elevati (unito a un basso livello della domanda) ha fatto sì che le aspettative inflazionistiche siano state fronteggiate nel migliore dei modi.

Sicuramente una sua parte l'ha fatta anche la politica economica del Governo, che, con un intervento complessivo di circa 125mila miliardi (tralasciamo sul come è stato fatto), ha di molto tagliato il deficit, centrando l'obiettivo fatidico del 3% nel rapporto con il pil. Ma Antonio Fazio, nel bel mezzo dei festeggiamenti, aveva messo in guardia dai rischi di una pressione fiscale troppo elevata, sottolineando soprattutto i pericoli insiti in un aumento delle imposte indirette.

Puntuale è arrivato l'incremento delle aliquote Iva che, affermano Fazio e l'Istat, ha un'incidenza dello 0,7% sulla crescita dell'inflazione. L'effetto scalino dovrebbe potersi esaurire fra ottobre e novembre e dunque si dovrebbe tornare ai livelli di settembre. Ma...

Avverte Fazio che tutto ciò non si produrrà automaticamente, occorreranno indirizzi chiari di politica economica (appello al Governo) affinchè la crescita dei prezzi da episodica non diventi definitiva.

Dalla giornata che ha registrato una ripresa dei prezzi arriva anche un altro messaggio, mittente sempre via Nazionale: i tassi, per ora, non scendono. Il tanto atteso appuntamento con il taglio del tasso di sconto è rinviato al momento in cui confluiranno virtuosamente sulle aspettative dei prezzi anche effettivi interventi sulla spesa pubblica.

Eh sì, perchè Bankitalia attende ancora notizie sulla correzione strutturale degli squilibri di bilancio, considerato oltretutto che gli obiettivi di contenimento della spesa sociale sono inferiori a quelli «promessi» con il Dpef. In ogni caso, la Finanziaria di Prodi non è stata bocciata dal Governatore, ma il giudizio non è buono a causa dell'aumento dell'Iva. A questo punto si rende assolutamente necessaria un'analisi sul dato di ottobre (che ricordiamo registra una crescita tendenziale dell'1,6%) perchè se l'aumento dell'Iva non avesse dispiegato i suoi effetti, o lo avesse fatto solo parzialmente, allora saremmo in presenza di un trend di aumento veramente negativo. Al di là, comunque, di questi indicatori statistici emerge l'esigenza di recuperare la serenità della stabilità, gravemente compromessa dalla crisi di Governo più pazza del mondo.

Giuliano Zoppis

Riguardano sei dipendenti del ministero della Sanità, il «più attivo», secondo Bassanini, nell'operazione di adeguamento alla legge

Doppio lavoro fra gli statali: primi licenziamenti

«Muro di gomma» a copertura dei «furbi» in molti dicasteri e in altri enti pubblici

ROMA Il ministro della Funzione pubblica Bassanini ha annunciato ieri che stanno per scattare i primi sei licenziamenti fra dipendenti statali, tutti al ministero della Sanità, per la scoperta di casi di doppio lavoro. Proprio quello della Sanità è infatti uno dei ministeri che ha risposto meglio alle nuove disposizioni. Viceversa - ha dichiarato Bassanini - in altri casi Guardia di finanza e ispettori si sono trovati davanti a un vero e proprio «muro di gomma», misto ad «atteggiamenti di copertura». Un esempio, al ministero dei Lavori pubblici - ha rimarcato Bassanini.

Alle sei richieste di licenziamento in corso - in virtù delle verifiche finora attivate anche nelle università, negli enti locali e nelle amministrazioni regionali - vanno poi aggiunte altre tre denunce alla magistratura, l'una a carico di un ente locale e le altre nei confronti di due dipendenti.

Sull'applicazione della legge sull'incompatibilità, Bassanini ha aggiunto: «C'è sempre stata troppa tolleranza, troppa indulgenza se non addirittura troppa complicità nell'applicare queste norme, sono convinto che queste iniziative determineranno la separazione fra quanti - e sono i più - svolgono onestamente il proprio lavoro da un gruppo minoritario di furbi di cui l'amministrazione pubblica si deve liberare».

FINANZIARIA '98

Divisi sugli effetti della manovra Confartigianato e Cia (critici) e Confcooperative e Lega Coop (a favore)

Al Senato via libera a sanità e ambiente

ROMA Il disegno di legge collegato alla Finanziaria '98 sul capitolo sanità «realizza in maniera razionale e soddisfacente gli obiettivi individuati nel Dpef specialmente in rapporto alla rivalutazione del fondo sanitario nazionale»: ad affermarlo è stata la commissione Sanità del Senato che ha dato ieri via libera al parere predisposto dal relatore Ferdinando di Orio (Sinistra democratica). Giudizio positivo è stato espresso in particolare sugli interventi che attribuiscono maggiore responsabilità di programmazione degli interventi sanitari alle Regioni ed effettiva responsabilità di gestione non solo ai dirigenti delle Aziende sanitarie ma anche agli amministratori di presidi e distretti. Nel parere favorevole espresso dalla commissione si segnala però anche la necessità di una revisione complessiva della medicina fisica e riabilitativa all' interno del Servizio sanitario nazionale.

Primo sì alla Finanziaria anche dalle commissioni di merito del Senato, che hanno cominciato ieri l' esame delle tabelle di loro competenza, e in particolare dalla commissione Ambiente che ha dato il parere favorevole alle tabelle concernenti il ministero dell' Ambiente, il dipartimento della protezione civile e quella del ministero dei Beni culturali riguardante l' ambiente. Le altre commissioni concluderanno l' esame entro oggi pomeriggio.

Intanto c'è da registrare che la Confartigianato e la Cia (Confederazione italiana agricoltori) guardano con timore alle novità che potrebbero arrivare con il Collegato alla Finanziaria, mentre Confcooperative e Lega Nazionale delle Cooperative ritengono che la manovra '98 sia «complessivamente equilibrata e in grado di garantire la partecipazione dell'Italia all'Uem sin dall'inizio».

Dopo il blitz con sparatoria dell'altra sera, resta ancora incerta la sorte dell'industriale Soffiantini: sempre più forti i timori dei familiari

Battute e perquisizioni, ma non si trova il covo

I numerosi arresti avevano fatto sperare in una veloce soluzione - Ore di grande tensione

GROSSETO Una banda spregiudicata. Organizzata in modo tale da far girare a vuoto gli inquirenti anche quando, stretti in pugno, ci sono elementi importanti della struttura. La prigione dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini non è ancora venuta fuori. Le battute, con acqua e nebbia, di centinaia di uomini a Casale di Pari, Paganico, Arcidosso nel Grossetano e Montalcino nel Senese - zone impervie come quelle lungo le pendici del Monte Amiata - non hanno ottenuto i risultati sperati. Sarebbe stato trovato un «covo», ma freddo. Per ora, la liberazione è dunque solo annunciata. Per tutta la giornata, gli elicotteri hanno sorvolato una vasta zona che va da Tarquinia a Montalto di Castro, sul litorale, e da Canino a Ischia di Castro, Farnese e Manciano nell'entroterra. Le forze dell' ordine hanno passato al setaccio tutta la zona di Monte Auto, il cui spartiacque delimita i confini tra le province di Viterbo e Grosseto e dove nel 1989 venne trovato e liberato l'industriale Dante Belardinelli. Ma di Soffiantini e dei suoi carcerieri neppure l'ombra. E così l'euforia degli investigatori, esplosa dopo la cattura di cinque elementi della banda, ieri ha lasciato il posto alla delusione.

L'atmosfera tra gli inquirenti a Grosseto è ora di grande tensione: si teme che le notizie delle ultime ore possano aver pregiudicato gli sviluppi delle indagini. Oppure, si ipotizza, le informazioni del «collaboratore» sul covo non sono state precise. Probabilmente l'uomo sapeva dove si trovava Soffiantini, in Maremma, ma è possibile che dopo la sparatoria di Avezzano i banditi abbiano trasferito l'ostaggio. Eppure, le operazioni partite domenica notte e divenute ancora più serrate dopo i fermi di lunedì sera ad Avezzano di quattro banditi e del telefonista a Brescia avevano fatto sperare in una rapida soluzione. Il gruppetto dei rapitori era stato intercettato dalla polizia trecento metri prima della galleria, lungo la carreggiata l'Aquila-Roma, qualche chilometro dopo il casello di Tagliacozzo. Gli agenti avevano visto un'auto fermarsi vicino alla rete di recinzione. Da alcuni cespugli erano uscite tre persone che avevano scavalcato la rete per entrare nell'auto. Questa era poi ripartita a grande velocità. All'intimazione dell'alt non si era fermata e gli agenti dei Nocs, a bordo di tre «civette», avevano cominciato l'inseguimento. All'interno della galleria lo speronamento della vettura dei rapitori.

Mario Moro, 44 anni, di Ottana, una pistola in pugno, è stato raggiunto da un proiettile al collo e ora è ricoverato in rianimazione. Anche Giorgio Sergio, 45 anni e Osvaldo Broccoli, 38 anni, entrambi di Cesena sono stati feriti leggermente. Agostino Bastio, 41 anni di Ottana, il complice che doveva far scappare gli altri tre e che avrebbe indicato agli investigatori il luogo dove si trovava il covo con Soffiantini, ha riportato solo una lieve contusione.

I luoghi del sequestro

1 RIOFREDDO
Venerdì 17 ottobre: bivio di Riofreddo sulla Roma-L'Aquila. Gli uomini dei Nocs tentano di intercettare i rapitori, ma cadono in un agguato. Colpito alla spalla, muore un ispettore dei Nocs

2 PIETRASECCA
Lunedì 20 ottobre: sono da poco passate le 20 quando a Pietrasecca, tra i caselli di Carsoli e Tagliacozzo dell'autostrada Roma-L'Aquila, vengono fermati i quattro uomini a conclusione di conflitto a fuoco

3 MAREMMA
Si cerca la prigione di Soffiantini. Dovrebbe essere in Maremma, nei dintorni di Grosseto

SEI

Polemiche per la fuga di notizie: «Troppi riflettori potrebbero pregiudicare le ricerche»

Preso il telefonista della banda

BRESCIA Il blitz, l'arresto dei rapitori, la speranza che il marito venisse finalmente trovato e liberato. Ma l'incubo ieri sera non era ancora finito: l'attesa di Adele Mosconi, dei suoi tre figli e del cognato infatti si è prolungata inutilmente per tutta la notte e la giornata di ieri.

Le ricerche di Giuseppe Soffiantini fino alla tarda serata non avevano infatti avuto esito positivo. E la scoperta del «covo», che ormai sembrava questione di ore, non c'è stata. E con il passare delle ore tra i familiari è cresciuta l'angoscia.

Ieri mattina al cancello della villa di Manerbio, dove il 17 giugno fu sequestrato l'imprenditore, si è affacciato solo il figlio Giordano: «Non abbiamo novità - ha detto ai giornalisti -. Abbiamo dormito pochissimo. Speriamo che finisca tutto presto e bene. Certe notizie forse non dovevano filtrare, non dovevano essere date. Troppi riflettori puntati su questa storia potrebbero pregiudicare la liberazione di mio padre».

Insomma, la preoccupazione dei familiari è grande e i figli, come anche alcuni degli inquirenti, hanno puntato il dito contro la diffusione delle notizie sulla sparatoria dell'altra sera. Il timore è che gli altri banditi, saputo del blitz e delle ricerche di carabinieri e polizia, abbiano lasciato il covo e si siano nascosti altrove con l'ostaggio. Insomma, la fuga di notizie secondo i familiari avrebbe pregiudicato la liberazione dell'industriale.

Nel Bresciano ieri mattina è stato arrestato anche il telefonista della banda, Giampiero Serra, residente nel Forlivese. Era lui a tenere i contatti con i familiari. e con il capo della banda, Mario Moro. «Questo arresto non ci sorprende - ha detto ieri l'avvocato dei Soffiantini, Giuseppe Frigo -. Da tempo infatti avevamo il sospetto che qualcuno studiasse da vicino tutte le nostre mosse». E l'altra notte, sempre a Brescia, è stata portata e interrogata la convivente di Mario Moro, il bandito ferito gravemente dai Nocs durante l'operazione.

Nella villa Soffiantini per tutta la giornata c'è stato un via vai di amici e parenti. Nessuno ha voluto però parlare con i cronisti. Tutti hanno mantenuto la consegna del silenzio per evitare una nuova fuga di notizie che potrebbe compromettere la liberazione del rapito. E massimo riserbo c'è stato anche da parte degli inquirenti bresciani. Per tutta la giornata hanno vietato l'ingresso dei giornalisti in questura.

LATITANTI ED EVASI

E l'«Anonima sequestri» proprio anonima non è

ROMA Un'«anonima sequestri», quella sarda, che tanto anonima non sembra. Le biografie dei presunti responsabili del sequestro Soffiantini, già nelle mani della polizia, e quelle dei latitanti con precedenti in tema di sequestri di persona (tra i quali potrebbero essere i carcerieri dell' imprenditore), sono un lungo elenco di sospetti, incriminazioni, processi. A volte anche condanne. Ma a queste hanno fatto seguito in molti casi evasioni, rocambolesche o con il semplice espediente del mancato rientro da un permesso.

Mario Moro, arrestato insieme a Giorgio Sergio, Osvaldo Broccoli e Giampiero Serra, proviene da una «famosa» famiglia, coinvolta in più processi per sequestri di persona. Il padre di Mario, Sebastiano, è stato condannato nel anni '70 per il sequestro di un medico di San Marino, Rossini, mentre lo scorso dicembre il tribunale di Rimini processava i suoi figli, Antonio, Francesco, Mario, Pietro e Giulio, per associazione a delinquere finalizzata al traffico di armi e droga. Assolti i primi quattro, insieme a Giampiero Serra, anche lui arrestato, condannati Giulio a 15 anni di reclusione e la moglie, Daniela Lippi.

L'inchiesta era cominciata nel 1993 per verificare la partecipazione del 'gruppo Moro' a sequestri di persona. E ancora i fratelli Moro, Aurelia, Antonio e Stefano, erano stati assolti nel processo per il sequestro di Patrizia Bauer e Ludovica Rangoni Machiavelli. Nel processo fu condannato a dieci anni di reclusione Attilio Cubeddu, (50 anni), di Arzana, considerato uno dei più pericolosi latitanti sardi, condannato anche per il sequestro di Cristina Peruzzi, non rientrato lo scorso 6 febbraio da un permesso premio dal carcere di «Bad' e Carros». Mario Moro poi era stato arrestato nel 1988 insieme a Antonio Soru, condannato all' ergastolo per il sequestro e l'omicidio di Mario Ostini, rapito il 31 gennaio 1977. Soru era evaso nel 1984, insieme ad altri tre malviventi: Salvatore Fais, condannato per il sequestro di Giorgio e Marina Casana, Nicolò Floris, condannato per il sequestro di Pasquala Rosas e Francesco Carta, accusato del sequestro di Giovanni Antonio Manca. Anche Giorgio Sergio, arrestato con Moro, condannato per una rapina nel 1992, stava approfittando di un permesso.

Ancora, nell'elenco dei latitanti sardi, con condanne per sequestro di persona, spiccano i nomi di Giovanni Farina, (47 anni), evaso dal carcere di San Gimignano lo scorso dicembre sempre approfittando di un permesso; Mario Sale (48 anni), «Bandideddu», ricercato dal 1977; Pasquale Stocchino (63 anni), ricercato da 27 anni, considerato il 'decano' dei latitanti sardi.

Nell'aula bunker alla periferia di Milano parlano due plurikiller pentiti

Andreotti, incontro segreto all'hotel

L'avv. Coppi: «Deposizioni false come monete bucate»

MILANO Un pentito decide di parlare in aula di una strana visita di Giulio Andreotti, solo e senza scorta, in un albergo alle porte di Palermo e la procura è quasi costretta a chiedere a un altro pentito di quest'episodio, che già conosceva, ma non voleva usare come prova perchè sono ancora in corso accertamenti, suscitando le proteste del prof. Franco Coppi che minaccia di ritirarsi dal processo.

In un'aula bunker alla periferia della città, i giudici del processo Andreotti in trasferta da Palermo nel giorno delle polemiche sulle presunte pressioni subite dal pentito Di Maggio per ritirare le accuse ad Andreotti, si sono trovati di fronte all'ennesimo scontro tra difesa e accusa.

Giovanbattista Ferrante, protagonista di decine di omicidi «30, 40 forse 50», dalle vittime eccellenti come Lima, Cassarà, Chinnici, Falcone e Borsellino ai regolamenti per i semplici sgarri, spiega che Salvo Lima fu ucciso perchè la mafia aveva deciso di «dare un segnale di avvertimento» ai politici che avevano tradito gli uomini d'onore, lasciandoli condannare al maxiprocesso. Ricorda le indicazioni di voto che arrivavano agli uomini delle «famiglie» prima per la Dc poi per Claudio Martelli, Carlo Vizzini. Quando gli chiedono se Andreotti fosse tra i politici cui bisognava 'far capire' risponde «no» e la difesa è soddisfatta. L'interrogatorio è finito, ma Ferrante fa sapere che vuole parlare ancora.

«Come mai non mi hanno chiesto niente su Andreotti, avevo delle cose da dire» spiega Ferrante, dopo che è uscito dall'aula, al suo avvocato che lo fa sapere ai pm Gioacchino Natoli e Roberto Scarpinato e questi, con il consenso della difesa, chiedono al presidente di farlo tornare in aula. Così Ferrante racconta che un suo amico, Giovanni Imparato, direttore dell'albergo 'Perla del Golfo' di Terrasini, un giorno gli spiegò che tenevano la struttura aperta anche d'inverno a disposizione di personalità come il questore Matteo Cinque. «Anzi mi disse che una volta, all'improvviso arrivò Andreotti, per un incontro, solo con un autista e senza scorta». Ferrante è piuttosto confuso nella ricostruzione delle date, sia di quando seppe dell'episodio sia di quando questo in effetti sarebbe avvenuto. Il prof. Coppi, con la sua dialettica stringente, lo chiude in un angolo e alla fine bolla la deposizione con un «falsa come una moneta bucata».

Nel pomeriggio prende la parola Francesco Onorato, alle spalle 25 omicidi, esecutore materiale dell'uccisione dell'on. Salvo Lima. Racconta con dovizia di particolari che era stato deciso che «bisognava rompergli le corna perchè tutti gli amici nostri erano consumati» in carcere e che avrebbero voluto uccidere anche Calogero Mannino e Carlo Vizzini.

Poi, rispondendo al pm che gli chiede se sapesse di rapporti tra Lima e Andreotti, Onorato racconta che un suo cugino, vicedirettore dell'albergo 'Perla del Golfo' gli aveva raccontato di un incontro tra i due nell' inverno del '91. «Mi disse che arrivò con una Panda guidata da un'altra persona. Poi arrivò Salvo Lima e altri tre che si vedeva che erano mafiosi: dopo una riunione di un'ora e mezzo Andreotti se ne andò, con il suo accompagnatore sulla Panda».

GUERRA DI CAMORRA

Napoli, raffica mortale su due ciclomotoristi

Duplice esecuzione

NAPOLI Una guerra tra clan rivali che riesplode dopo mesi di tregua. Potrebbe essere questa la chiave di lettura della duplice esecuzione, ieri mattina, sulla tangenziale di Napoli.

Una macchina che si avvicina ai due uomini in moto, la raffica dei proiettili, la fuga dei sicari: alle 9.30, sul raccordo di via Pigna che collega la collina del Vomero con Pianura, è riesplosa la violenza a Napoli. Nel mirino dei sicari, Raffaele Galliano, 23 anni, e Giuseppe Varriale, 48 anni, tutti e due pregiudicati.

Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti i killer erano a bordo di una vettura che si è affiancata al ciclomotore e alla moto su cui viaggiavano Varriale e Galliano. Dall'auto sono partiti i proiettili che hanno ucciso i due uomini, caduti sulla rampa che confluisce nella tangenziale. Al duplice delitto pare non abbiano assistito testimoni, di sicuro nessuno finora ha fornito elementi per definire nei dettagli la dinamica. Sullo sfondo, sospettano gli investigatori, un nuovo capitolo della guerra che da anni oppone la famiglia Lago al clan capeggiato dal boss Giuseppe Contino. Raffaele Galliano era infatti il genero di Giorgio Lago, quest'ultimo con i fratelli Mario e Pietro ritenuto a capo del clan che domina Pianura.

Nessuno dei fratelli Lago - per motivi di scadenza dei termini cautelari oppure per aver beneficiato degli arresti domiciliari - è attualmente in carcere, mentre il capoclan considerato loro «nemico storico», Giuseppe Contino, è latitante. Nei mesi scorsi si era parlato di una «pace» siglata dai due schieramenti. Il duplice omicidio, però, potrebbe segnare una ripresa del contrasto.

Bambino di sette anni come un detective accompagna i poliziotti nella baracca del lavavetri

Fa arrestare il violentatore mancato

Il ragazzino aveva subito raccontato la disavventura alla madre

PARMA Un bambino di sette anni è riuscito a fuggire a un giovane extracomunitario che lo aveva portato nella sua baracca, a Parma, per violentarlo. Poi, trasformatosi in detective, ha aiutato la polizia a rintracciare l'aggressore che è finito in carcere con l'accusa di violenza sessuale. L'arrestato è un lavavetri nordafricano, di 24 anni, clandestino, del quale la polizia non ha reso note le generalità.

L'episodio risale a nove giorni fa, ma la notizia è stata diffusa ieri. Secondo la ricostruzione fornita, il bambino è stato fermato dal lavavetri a un incrocio alla periferia di Parma, mentre stava tornando a casa; il giovane gli ha offerto una caramella e lo ha convinto a salire sulla bicicletta, promettendogli di portarlo in un supermercato, per comprarne altre. Ma il bambino ha capito presto che il lavavetri non era diretto verso il supermercato e, senza perdersi d'animo, ha tenuto gli occhi aperti e ha cercato di memorizzare alcuni punti di riferimento del percorso.

A pochi chilometri di distanza, il nordafricano ha imboccato una carraia e ha raggiunto la baracca di lamiera, nei pressi della ferrovia, dove vive. Ha quindi costretto il bambino a entrare e, una volta chiusa la porta, si è spogliato e ha cercato di violentarlo.

Il bimbo è però riuscito a divincolarsi e a uscire dalla baracca. Ha quindi cercato di scappare, ma è stato inseguito e ripreso dal suo aggressore che lo ha fatto salire nuovamente sulla bicicletta e lo ha riaccompagnato all'incrocio dove lo aveva incontrato. Tornato a casa, il bambino è presto scoppiato a piangere e ha raccontato alla madre quello che gli era successo. Il giorno dopo ha ripetuto la storia agli uomini dell'ufficio minori della questura, i quali - per metterlo a suo agio - hanno chiacchierato e giocato con lui, prima di fargli raccontare l'episodio e chiedergli una descrizione dell'aggressore. Poi gli investigatori hanno ripercorso con lui il tragitto compiuto insieme al lavavetri. Arrivati alla baracca, hanno rintracciato e arrestato l' aggressore.

PRIMA VOLTA IN ITALIA

Trapianto di fegato da vivente a un piccolo croato di 6 anni

PADOVA Sarà effettuato oggi, per la prima volta in Italia, all'università di Padova, un trapianto di fegato da vivente: a un bambino verrà tolto il suo fegato e al suo posto verrà inserita una porzione del fegato del padre, l'unico modo per salvare il piccolo. Secondo quanto si è appreso al congresso internazionale di chirurgia in corso a Padova, il trapianto verrà eseguito da uno dei massimi esperti, il chirurgo giapponese Koiki Tanaka (che ha al suo attivo 320 trapianti di questo tipo) il quale opererà insieme al professor Davide Francesco D'Amico della prima clinica chirurgica del Policlinico di Padova.

In Italia questo tipo di trapianto da vivente non è autorizzato ma, vista la particolare urgenza del caso, è stata chiesto e ottenuto un permesso particolare dal ministero della Sanità. Il padre del piccolo è un impiegato di Zagabria che ha portato in Italia suo figlio.

Sono stati i motivi di eccezionalità del caso e le condizioni di particolare urgenza per la salute del bambino a spingere il ministero della Sanità ad autorizzare il trapianto di fegato utilizzando una parte dell'organo del padre. Secondo quanto si è appreso al ministero della Sanità il bambino che deve ricevere la porzione di fegato ha solo pochi giorni di tempo per beneficiare dell' intervento e il padre era disponibile al prelievo.

Ha ammesso di essersi inventato i contatti con gli Spencer e la famiglia Al Fayed «per mania di protagonismo»

Tenta il suicidio per eccesso di «balle»

PADOVA *Ha tentato di suicidarsi ieri mattina Andrea Fasolato, l'avvocato padovano che nelle settimane scorse era salito alla ribalta delle cronache qualificandosi come legale della famiglia Spencer in Italia. L'avvocato è stato tratto in salvo da una pattuglia delle «volanti». Il legale , secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita.*

L'avvocato Fasolato, dopo un concerto a Padova degli «Stadio», aveva annunciato di avere ricevuto dalla famiglia Spencer l'incarico di querelare il gruppo musicale bolognese per alcune affermazioni su Diana fatte durante lo spettacolo, ritenute offensive. La notizia, un po' come tutte quelle riguardanti direttamente o indirettamente la principessa del Galles, era stata ampiamente ripresa da giornali, radio e televisioni e Fasolato, godendo di questa improvvisa notorietà, aveva annunciato la sua partenza per Londra per trattare con la famiglia Spencer la prosecuzione dell'azione giudiziaria.

L'avvocato padovano aveva riferito di essere stato messo in contatto con gli Spencer dalla famiglia Al Fayed. Giusto l'altro ieri, però, un portavoce dei magazzini «Harrods» - come è noto di proprietà della famiglia Al Fayed - aveva smentito all'Ansa qualsiasi contatto con Fasolato.

Dopo la smentita dell'altro ieri da parte di «Harrods», il legale padovano aveva «rilanciato» dichiarando all'Ansa che conosceva gli Al Fayed dal 1993 e per loro conto aveva trattato la commercializzazione del marchio Harrods in Italia. «Stasera parto per Londra - aveva concluso - per un nuovo viaggio d'affari e chiarirò tutto».

Successivamente, però, contattato da un giornalista del «Mattino di Padova», il legale avrebbe ammesso di essersi inventato tutto - come ha riportato ieri il quotidiano - «per mania di protagonismo».

Fasolato - secondo la conoscente che ha chiamato la polizia - sarebbe stato particolarmente turbato da questa vicenda. Il legale, secondo quanto si è appreso, intorno alle 10 di ieri ha chiamato la redazione padovana del «Gazzettino» manifestando propositi suicidi. Quando gli agenti sono giunti sul posto hanno sfondato la porta dell'appartamento trovando il legale a terra in una pozza di sangue.

Recuperati i primi undici cadaveri: l'operazione continuerà con la luce del giorno

Sessanta corpi nella nave della morte

Tutte le salme potranno essere riconosciute, per il magistrato che conduce l'inchiesta

BRINDISI Sono arrivati ieri sera e saranno tutti conservati in un container frigorifero nel porto di Brindisi i corpi delle vittime del tragico naufragio del venerdì santo, davanti alle coste pugliesi. A bassa temperatura rimarranno in uno dei capannoni del cantiere Gioia, fino a che non saranno completati le operazioni medico-legali e il riconoscimento da parte dei parenti.

Poi proseguiranno per Valona, dove si svolgeranno i funerali solenni. Le autorità albanesi, attendono 91 salme. Difficilmente arriveranno tutte. Sarebbero infatti solo una sessantina di corpi, che il modulo giallo del «Performer» nel quale era rinchiuso il dragamine albanese, avrebbe portato con sé. Ieri sera ne sono stati recuperati solo 11, da quella parte della nave ancora asciutta. Due di essi erano bambini piccoli. Per gli altri bisognerà attendere la giornata di oggi, quando i sommozzatori, che hanno bisogno di luce, dovranno imbragare il dragamine albanese, non prima di aver svuotate dell'acqua le tre stive nelle quali sono ammassati i corpi delle vittime del tragico naufragio del venerdì santo.

Le salme potranno essere riconosciute perchè il mare non le ha inscheletrite del tutto ma è solo iniziato il processo di saponificazion. Lo stesso magistrato che conduce le indagini, Leonardo Leone De Castris, è convinto che tutte le vittime saranno riconosciute.

Mancavano pochi minuti alle 17, quando la motovedetta albanese «Kater I Rades» affondata al largo delle coste pugliesi il 28 marzo, con un centinaio di clandestini che cercavano di fuggire dall'Albania dilaniata dalla guerra civile, è stata «messa in secco» al pontile inglese del porto di Brindisi. I primi a salire a bordo dello scafo della morte, che si poteva solo intravedere a pelo d'acqua, perchè pannellato e imbragato dai sommozzatori, il sottosegretario alla Difesa del governo italiano Brutti e il capo di stato maggiore amm. Mariani. Hanno voluto rendere omaggio alle vittime, gettando una corona di fiori. Subito dopo sono iniziate le operazioni di recupero dei corpi. Quattro medici legali, con l'aiuto dei vigili del fuoco, hanno iniziato a recuperare le prime salme dalla plancia di comando del dragamine. A un centinaio di metri di distanza i parenti delle vittime e i giornalisti, tenuti a bada da un numeroso servizio d'ordine. Più in là sulla diga vecchia, un centinaio di curiosi. I più tesi, i parenti delle vittime, che, non fidandosi nè del governo italiano, nè di quello albanese, hanno chiesto immediatamente al giudice titolare dell'inchiesta, Leonardo Leone De Castris, l'incidente probatorio sullo scafo della nave, per evitare eventuali coperture di responsabilità da parte della Marina italiana.

Mariti, moglie e figli del carico di morte affondato il 28 marzo, vogliono appurare come andarono le cose in quel tragico venerdì. Per tutta la giornata hanno polemizzato, hanno anche protestato per i tempi lunghi del recupero ed è stata grande la tensione, quando intorno alle 18.30 sono stati visti i primi corpi, avvolti in grandi teloni verdi, trasportati nel container frigorifero. Ad assicurare tutti, il sottosegretario Brutti. «Abbiamo mantenuto il nostro impegno - ha sostenuto - tocca ora all'autorità giudiziaria e ai periti appurare le responsabilità, ovvero se si è trattata di una tragica fatalità, oppure se corrisponde al vero che la nave Sibilla, abbia speronato per due volte il dragamine albanese, così come sostengono i superstiti».

Parla il difensore di 14 dei 34 albanesi superstiti nel naufragio

Sibilla: «Dolo, non colpa»

BRINDISI «Il comportamento della 'Sibilla' ha più che altro a che fare con il dolo che con la colpa». Lo ha detto ieri sera ai giornalisti l'avv. Giandomenico Caiazza, difensore di 14 dei 34 superstiti del naufragio del Canale d'Otranto.

L'ipotesi del comportamento «doloso» della nave militare italiana «Sibilla» - ha detto il legale - è già contenuta in una memoria consegnata al sostituto procuratore inquirente Leonardo Leone De Castris, al quale «riprospetteremo questa nuova inquadratura della vicenda».

Per quanto riguarda la ricostruzione di quello che avvenne nel Canale d'Otranto, il legale ha detto che, dopo il naufragio, «ci furono 24 ore di solitudine della nave Sibilla, e bisogna capire - ha aggiunto - che cosa accadde». A questo proposito l'avv. Caiazza ha affermato che, al termine delle indagini preliminari, a tutti i documenti acquisiti dal magistrato - attualmente coperti dal segreto istruttorio - sarà riservata «la più rigorosa attenzione».

«Il ruolo dell'avvocato - ha concluso Caiazza - consiste nel fare in modo che nulla possa essere sottratto alla verità per la ricostruzione di questa vicenda».

Intanto le autorità italiane hanno messo a disposizione un aereo Dc9 per trasferire da Tirana a Brindisi i parenti delle vittime del naufragio che collaboreranno con gli inquirenti per la loro identificazione.

Lo si è appreso da fonti dell'ambasciata d' Italia a Tirana. In queste ore le autorità albanesi stanno completando la raccolta dei documenti da consegnare alla nostra rappresentanza diplomatica per il rilascio dei visti d'ingresso. Potrebbero essere 40 o 45 gli albanesi che partiranno: la lista è stata preparata dal governo albanese. La partenza potrebbe avvenire già oggi.

Il Parlamento di Tirana ringrazia per il recupero della motovedetta

E il Parlamento albanese ha espresso ieri ufficialmente al governo italiano la sua gratitudine per il recupero della motovedetta «Kater I Rades» all'interno della quale si trovano i resti di decine di vittime albanesi.

L'ambasciatore italiano Marcello Spatafora è stato convocato ufficialmente dal presidente del Parlamento Skender Gjinushi che gli ha trasmesso il messaggio «di vivissimo apprezzamento e profonda gratitudine del Parlamento albanese per il contributo e l'interessamento, nonchè per la particolare sensibilità e la solidarietà dimostrati dal governo italiano in questa triste vicenda». Nel messaggio si fa riferimento «in particolare al presidente del Consiglio, Romano Prodi, e al ministro degli Esteri, Lamberto Dini».

Lunedì il capogruppo socialista Pandeli Majko aveva chiesto al Parlamento di manifestare gratitudine al governo italiano per le operazioni in corso nel Canale d' Otranto.

IN BREVE

Fuggiti da casa, sono arrivati a Pistoia

Due bambini raccontano: «Papà ci picchia sempre e affoga nostra sorella»

PISTOIA Due ragazzini fuggiti da casa, in treno, da una città del nord Italia si sono presentati ieri alla Questura di Pistoia denunciando di essere sottoposti da parte della madre e del suo convivente a continui maltrattamenti per costringerli ad andare a rubare. I due adolescenti sono stati sottoposti a visita medica e sui loro corpi sono state riscontrate lesioni multiple e cicatrici recenti. Secondo il racconto dei ragazzi il patrigno, in alcune occasioni, avrebbe gettato la più piccina in un canale di scolo lasciandola semisommersa dall' acqua.

Chiamava «hot lines» da un telefono comunale Scatti per 71 milioni di lire: denunciato per furto

COMO Un dipendente comunale che per due mesi aveva utilizzato un telefono del comune di Mariano Comense per chiamare linee erotiche intercontinentali, totalizzando scatti per 71 milioni di lire da aprile a maggio, è stato individuato e denunciato per furto. È un uomo di 44 anni, residente a Carate Brianza, che secondo le accuse avrebbe usato un apparecchio di un deposito comunale per chiamare hot lines in Cile e in altri Paesi sudamericani. Il fatto era stato denunciato in consiglio comunale, non appena era arrivata la bolletta milionaria.

L'ultima nata della Mercedes capota nel collaudo durante le prove per eleggere la «vettura dell'anno»

DUESSELDORF La 'Classe A' della Mercedes, ultima nata della casa tedesca, ha fatto finire all'ospedale tre piloti che la collaudavano nelle prove per eleggere la «vettura dell' anno». Lo scrive oggi il quotidiano economico 'Handelsblatt'. «Abbiamo guidato l'auto tra alcuni ostacoli e la vettura si è rovesciata... a 60 chilometri all'ora compiendo una curva stretta - ha dichiarato un membro della giuria, la giornalista Marianne Sterner -. Le ruote hanno perso aderenza con il suolo, poi l'auto si è capovolta».

Napoli, c'è «Pippotto» che fa continue rapine Ma non è imputabile, non ha ancora 14 anni

NAPOLI La vittima lo ha riconosciuto nella foto segnaletica. Per la giovane passante rapinata ieri mattina a Napoli, nei pressi di una stazione della metropolitana, non ci sono dubbi: il ragazzino che l'ha minacciata con un coltello costringendola a consegnargli due anelli e una collana d'oro, è un tredicenne, noto con il soprannome di «Pippotto» e, visto che non ha ancora compiuto 14 anni, non imputabile. Gli sono attribuiti decine di furti e rapine compiuti fin da quando aveva poco più di 12 anni.

La commissione speciale di teologi ha dato ieri il suo «placet»

Padre Pio «beato» entro Pasqua

Per Natale Papa Wojtyla dovrebbe proclamarlo «venerabile»

La «causa» del frate di Pietralcina va avanti tra alti e bassi dal 1982: il religioso fu anche deferito al Sant'Uffizio per reati poi sfumati ad attente analisi

CITTA' DEL VATICANO Un altro passo avanti nella causa di beatificazione di Padre Pio, peraltro già abbondantemente santificato dalla grande opinione pubblica cattolica. Ormai, siamo sulla dirittura d'arrivo: se tutto andrà per il suo verso, e ogni cosa è stata predisposta perchè ciò si avveri, il frate di Pietralcina sarà dichiarato «Venerabile» nel prossimo Natale e beatificato entro la Pasqua del 1998. Ieri mattina, infatti, si è riunita la commissione speciale di teologi cardinali e vescovi, che era chiamata a ribadire quel che ha già stabilito la scorsa estate, cioè il «placet» alle virtù eroiche del religioso francescano. Dunque, la «pratica» è stata rimessa in moto e tra un paio di mesi, comunque prima del prossimo Natale, arriverà sul «sacro tavolo» di Giovanni Paolo II che dovrà apporre, come vuole la prassi, una firma in calce al decreto sulla «eroicità delle virtù» di Padre Pio: da quel preciso momento, il nuovo «Venerabile» di Pietralcina e di San Giovanni Rotondo potrà essere oggetto di un vero e proprio culto da parte dei fedeli, i quali dunque saranno autorizzati ufficialmente dalla Chiesa a rivolgergli le preghiere, cosa che del resto fanno da tempo a modo loro ma senza crismi di legalità ecclesiastica.

Per quando riguarda la «positio» burocratica, quello natalizio sarà il «primo grado» dell'escalation verso quelli che vogliono esser definiti, con linguaggio curiale, «gli onori degli altari». Il secondo «scalino» riguarderà l'accertamento di un miracolo effettuato da Padre Pio: una equipe di medici sta peraltro già vagliando alcune delle guarigioni miracolose che da tempo gli vengono attribuite: soltanto dopo questa fase, l'umile frate del Mezzogiorno d'Italia potrà essere proclamato «Beato», all'indomani dell' ultima riunione di cardinali e vescovi che darà il proprio parere, ormai abbondantemente positivo. Infine, sarà il Pontefice a convalidare con apposito decreto l'autenticità del miracolo attribuito a Padre Pio.

E per la Pasqua del 1998, potrà svolgersi la solenne cerimonia in piazza San Pietro, come ha anticipato ieri una fonte vaticana, secondo la quale «se tutto va bene il processo potrebbe concludersi in tempi brevi, ma non prima di Pasqua». Del resto, la «causa» che lo riguarda va avanti dal 1982 tra alti e bassi, nonostante che Papa Wojtyla appaia convinto della santità del frate di Pietralcina, il quale guarì una sua amica che gli raccomandò la psichiatra Wanda Poltawska, da un tumore alla gola. Una beatificazione più che meritata, si potrebbe dire, ottenuta dopo un autentico cavalcario fisico e psichico: Padre Pio, «incredibile dictu», aveva molti nemici all'ombra del Cupolone che lo deferirono al Sant'Uffizio per «reati» che sfumarono ad attente analisi; ma ebbe sempre la devozione popolare più spontanea, come del resto meritava.

Emilio Cavaterra

CARCERI

Malati di Aids privi di farmaci nel centro clinico di Rebibbia

ROMA *Mancano le medicine nel nuovo centro clinico di «Rebibbia nuovo complesso», «sia quelle per i malati di Aids, sia quelle per un banale raffreddore». A denunciare l'ennesima carenza del carcere «modello» di Roma, dove da nove giorni mille detenuti su 1400 rifiutano per protesta il vitto dell'amministrazione, è stato ieri Vittorio Agnoletto, presidente nazionale della Lega italiana per la lotta all'Aids (Lila).*

«Quel reparto clinico - ha detto Agnoletto, promotore ieri a Roma di una manifestazione organizzata davanti al ministero di Grazia e Giustizia - è stato ristrutturato e inaugurato di recente, ma è sprovvisto di tutto. I ricoverati sono 22, 16 dei quali, colpiti dal virus Hiv in fase avanzata di immunodepressione, possono solo peggiorare. È necessario ribadire che il carcere è incompatibile con l'Aids».

Proprio ieri mattina, accompagnato da quattro parlamentari, Luigi Manconi e Paolo Cento (Verdi), Maura Cossutta e Giuliano Pisapia (Prc), Agnoletto si era recato in visita ai detenuti del «Nuovo complesso». «La cosa che mi ha impressionato di più - ha denunciato Agnoletto - è che anche alcuni malati colpiti dal virus Hiv stanno facendo lo sciopero della fame.

«Un detenuto con Aids ricoverato nel G-14 viene curato solo con un farmaco anti-Hiv che la Commissione nazionale Aids da alcuni mesi ha definito dannoso - ha raccontato Agnoletto -. Un altro malato ha solo 24 linfociti T4 nel sangue ma da 20 giorni è senza cure. Un altro paziente con un sospetto tumore ai polmoni attende da 16 giorni di effettuare una Tac. Altri ancora hanno urgente bisogno di ricovero in ospedale per essere operati per ulcera gastrica, ma aspettano invano da un mese il ricovero. Da luglio - ha aggiunto Agnoletto - attendiamo che il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, firmi un accordo con il ministero della Sanità per convenzionare le carceri con le Asl per la fornitura di medicine e assistenza diagnostica ai detenuti».

Il sottosegretario Franco Corleone, che ha ricevuto una delegazione di manifestanti, «si è impegnato a fare approvare alla Camera dei deputati entro il 1997 - ha concluso Agnoletto - i due disegni di legge, già esaminati dal Senato, sull' incompatibilità per detenuti malati di Aids al regime carcerario e per la detenzione alternativa al carcere per i condannati a pene inferiori a tre anni».

BORSA

16023 1,405%

PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Piazza Affari aumenta i guadagni nel finale grazie alla buona partenza di Wall Street, senza dare troppo peso alle dichiarazioni prudenti di Fazio in tema di tassi. Il Mibtel dopo l'avvio della Borsa americana ha accresciuto progressivamente le dimensioni del recupero che ha caratterizzato tutta la seduta, terminando con il massimo giornaliero a 16.023 punti (+1,40%), non lontano dal massimo storico di 16.091 punti. In crescita nelle fasi finali anche il volume delle negoziazioni, ancora piuttosto contratte fino a metà pomeriggio, con scambi per complessivi 1.500 miliardi (1.100 lunedì). Il mercato - apparso cauto fino all'avvio della Borsa americana - si è mosso per tutta la giornata seguendo temi selettivi e privilegiando, oltre alle Telecom, i titoli di gruppi come Fiat e Montedison, al centro dell'attenzione sia per elementi di carattere fondamentale che per ipotesi di riorganizzazione. Le spinte speculative hanno interessato anche titoli minori, soprattutto nel comparto bancario al centro ormai di una febbre da aggregazione che sembra ignorare le stesse smentite da parte degli istituti interessati.

DOLLARO

1738,220 0,414%

MARCO

975,710 0,031%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5575	5575	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2275	2275	0,00	2025	2500
Acqua Marcia	370.5	369.8	0,19	303	470
Aedes	10649	10383	2,56	6400	11000
Aedes Rnc	4876	4703	3,68	3460	5300
Aeroporti Roma	16891	16979	-0,52	13510	17325
Alitalia	1352	1345	0,52	540	1465
Alitalia Priv	1129	1111	1,62	275.5	1220
Alitalia Rnc	3731	3785	-1,43	467	4500
Alleanza	15927	15821	0,67	9910	17100
Alleanza Rnc	8760	8590	1,98	7260	9670
Allianz Subal.	14483	14472	0,08	9960	15500
Ambroven. Rn	4985	4906	1,61	2350	5000
Ambroveneto	13109	13108	0,01	3545	14390
Amga	1167	1162	0,43	1100	1500
Ansaldo Trasp.	1965	1959	0,31	1451	2300
Arquati	2660	2660	0,00	2235	3280
Asitalia	7501	7533	-0,42	4900	8060
Ausiliare	5351	4805	11,36	2290	5350
Autogrill	8803	8494	3,64	1416	8640
Autostr. To-Mi	13457	13508	-0,38	9700	13770
Autostrade Priv	3913	3884	0,75	2835	4270
Avirfin	20250	20250	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	3761	3499	7,49	835	3820
B.S. Paolo Bs	4964	4906	1,18	3250	5000
B.ca Roma	1712	1714	-0,12	1111	1798
B.ca Roma B W	97.4	96.2	1,25	30	178
Banco Chiavari	3841	3752	2,37	2520	3875
Bassetti	11875	12045	-1,41	5100	12800
Bastogi	71.4	68.8	3,78	50.5	73.5
Bayer	66552	64585	3,05	58500	85700
Bca Agr Mn	18158	16862	7,69	11280	17445
Bca Agr Mn W	2122	1855	14,39	358	1855
Bca Agricola MI	14312	14162	1,06	9400	16400
Bca Briantea	14199	14140	0,42	10000	16250
Bca Carige	11954	11956	-0,02	10770	12200
Bca Fideuram	7260	7135	1,75	3200	8140
Bca Intermob	3030	3015	0,50	2700	3100
Bca Legnano	7454	7454	0,00	5130	7690
Bca P Bg-Cr. V	28007	28216	-0,74	22800	28900
Bca P Bg-Cr. W	1160	1279	-9,30	460	1370
Bca P. Spoleto	11185	11029	1,41	8610	11400
Bca Pop Brescia	13867	13939	-0,52	8200	14000
Bca Pop Milano	10275	10222	0,52	7625	12560
Bca Toscana	3935	3617	8,79	2780	4000
Bco Desio	3460	3282	5,42	2400	3380
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1492	1491	0,07	641	1810
Bco Sardegna R	14510	14500	0,07	11900	15750
Benetton	28461	27999	1,65	17518	29900
Binda	29.2	29.8	-2,01	22	37.5
Bna	1213	1199	1,17	925	1359
Bna Priv	673.5	669	0,67	500	726
Bna Rnc	682	678.5	0,52	535	814
Bnl Rnc	20346	19862	2,44	11920	20090
Boero	8000	7900	1,27	5500	8100
Brembo	17950	17840	0,62	15725	24800
Brioschi	206.3	201	2,64	153.5	295
Bulgari	11192	11185	0,06	6800	11600
Cab	14854	14481	2,58	9700	15100
Caffaro	1777	1718	3,43	1360	1860
Caffaro Rcv	1792	1750	2,40	1401	1970
Calcemento	1939	1933	0,31	1650	4500
Calp	6266	5995	4,52	5000	6400
Caltagirone	1304	1318	-1,06	970	1345
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1120
Cam Fin	3500	3500	0,00	2350	3500
Cantoni Itc	2600	2600	0,00	1805	2600
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8977	8999	-0,24	6725	9300
Cart.Burgo	11754	11620	1,15	6915	12200
Cart.Burgo Priv	10967	11000	-0,30	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8790	8790	0,00	8100	10000
Cem Augusta	2707	2640	2,54	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3810	3810	0,00	2915	4000
Cementir	1882	1956	-3,78	910	1980
Centenari Zinelli	124.3	120.6	3,07	86.5	128
Ciga	1068	1097	-2,64	625	1149
Ciga Rnc	1351	1328	1,73	715	1380
Cir	1336	1331	0,38	920	1462
Cir Rnc	780.6	774.2	0,83	466	834
Cirio	768.8	771.5	-0,35	621	982
CMI	3430	3523	-2,64	3300	3950
Coats Cucirini	1556	1556	0,00	1100	1710
Cofide	659.6	652.1	1,15	520	925
Cofide Rnc	508	503.5	0,89	352	565
Comau	4644	4600	0,96	3570	5895
Comit	5181	5191	-0,19	2650	5390
Comit Rnc	4177	4162	0,36	3055	4490
Commerzbank	62667	62587	0,13	38000	71064
Compart	1001	988.4	1,27	593	1035
Compart Rnc	822.2	814.9	0,90	520	864
Compart S1 W.	213.2	213.7	-0,23	127	283
Compart S2 W.	199	202.7	-1,83	113	270
Compart W.	52.6	52	1,15	34.5	59
Con.Acque TO	5945	5945	0,00	3880	6500
Costa Croc R W	562.4	552.8	1,74	231.5	650
Costa Croc.	4660	4538	2,69	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2750	2750	0,00	2200	2950
Cr. Bergamasco	34646	34640	0,02	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	4022	4019	0,07	1024	4800
Cr.Valtellinese	14076	14081	-0,04	11980	14310
Credit	4648	4593	1,20	1624	4865
Credit 97 W.	2884	2827	2,02	176	3100
Credit Rnc	2369	2396	-1,13	1360	2590
Credito Emiliano	4067	4056	0,27	3360	4545
Crespi	4504	4447	1,28	4150	6140
Csp International	19409	19393	0,08	16500	19680
Dalmine	446.2	439.8	1,46	322	469
Danieli	14047	13457	4,38	10910	14300
Danieli 2000 W.	2478	2236	10,82	1200	2295
Danieli Rnc	7152	6905	3,58	5705	7100
Deroma	10434	10340	0,91	8860	12160
E.La Repubblica	3567	3554	0,37	2090	3600
Ed.L'espresso	7701	7612	1,17	4150	7700
Edison	9190	8807	4,35	7500	10975
Eni	10479	10376	0,99	7700	11070
Erg	7247	7381	-1,82	7000	7700
Ericsson	58244	56528	3,04	18800	59100
Erid.Begh.Say	250905	251000	-0,04	227000	287000
Esaote	4763	4659	2,23	4110	5430
Falck	7529	7355	2,37	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	11370	11370	0,00	10260	11950
Fiar	5572	5280	5,53	3575	5900
Fiat	6231	6075	2,57	3809	6680
Fiat Priv	3049	2995	1,80	2154	3300
Fiat Rnc	3298	3246	1,60	2345	3415
Fin.Part.	1049	1052	-0,29	640	1230
Fin.Part.Priv	535.9	550	-2,56	350	719
Fin.Part.Rnc	564.9	560.7	0,75	540	888
Finarte C.Aste	1126	1139	-1,14	950	1247
Fincasa 44	196.5	195.8	0,36	135	250
Finmeccanica	816.8	788.4	3,60	615	1518
Finmeccanica R	913.4	943.3	-3,17	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	10635	10333	2,92	5150	10540
Fondiaria Ass R	4300	4254	1,08	3150	4410
Fonspa	2756	2675	3,03	1357	2710
Franco Tosi	16021	16140	-0,74	10500	20450
Franco Tosi W.	112.9	130	-13,15	128	252
Gabetti Holding	1542	1596	-3,38	777	1635
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1030	1034	-0,39	671	2075
Gemina Ex Sc.	717.1	704.4	1,80	259	804
Generali Ass	39163	38945	0,56	27450	40750
Generali Ass W.	39074	39227	-0,39	25250	40800
Gewiss	35332	35431	-0,28	18300	35550
Gildemeister	5784	5769	0,26	4800	6100
Gim	1251	1240	0,89	850	1395
Gim 99 W.	215	219.9	-2,23	31.5	238
Gim Rnc	1740	1730	0,58	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2101	2068	1,60	1540	2240
Hpi	1082	1044	3,64	760	1154
Hpi 98 W.	109.6	106.3	3,10	72	125.5
Hpi Rnc	862.9	848.1	1,75	635	1065
I.B.S.Paolo To	13753	13799	-0,33	9100	15180
Idra Presse	4121	4018	2,56	3990	4500
Ifi Priv	24079	23854	0,94	15810	25050
Ifil	6623	6585	0,58	4380	6875
Ifil 99 W.	2653	2586	2,59	1020	2970
Ifil Risp 99 W.	1714	1637	4,70	631	1950
Ifil Rnc	3472	3449	0,67	2735	3650
Ima	8207	8169	0,47	5650	8445
Imi	17532	17500	0,18	12500	19800
Imm. Metanopoli	1277	1293	-1,24	1022	1364
Impregilo	1322	1305	1,30	1065	1444
Impregilo 01 W.	519.2	511.1	1,58	379	535
Impregilo 99 W.	542.2	530.5	2,21	396	577
Impregilo Rnc	1165	1161	0,34	1015	1400
Ina	2585	2577	0,31	1850	2875
Interpump Gr.	5361	5237	2,37	4460	5650
Ipi	2314	2301	0,56	1602	2535
Irce	8744	8608	1,58	8450	10700
Isefi	1500	1488	0,81	215	1580
Italcem R98 W.	266.3	277.1	-3,90	191	680
Italcementi	12504	12310	1,58	8110	13480
Italcementi Rnc	4773	4692	1,73	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6122	6104	0,29	4990	7590
Italmobiliare	32925	32760	0,50	22050	33800
Italmobiliare Rnc	16033	15917	0,73	10950	16445
Jolly Hotel	9080	9100	-0,22	5800	9700
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	5137	4910	4,62	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	14812	14626	1,27	7550	14985
Linificio	889.5	878.3	1,28	562	951
Linificio Rnc	713.6	713.3	0,04	473	740
Maffei	2123	2100	1,10	2070	2700
Magneti Marel R	1889	1878	0,59	1575	1945
Magneti Marelli	3343	3358	-0,45	1805	3375
Man.Rotondi	1915	1920	-0,26	385	2700
Manuli Rubber	6089	6063	0,43	5430	6180
Marangoni	4444	4453	-0,20	4000	5650
Marzotto	20393	20041	1,76	9700	20900
Marzotto Risp	19900	19666	1,19	9750	20000
Marzotto Rnc	7807	7572	3,10	5305	7795
Mediaset	8490	8463	0,32	6470	9295
Mediobanca	13608	13405	1,51	7900	14300
Mediolanum	30141	30012	0,43	13770	31700
Merloni	6453	6503	-0,77	3300	6890
Merloni Rnc	2471	2444	1,10	1250	2690
Milano Ass	6403	6309	1,49	3600	6500
Milano Ass Rnc	2673	2644	1,10	2305	3225
Mittel	1848	1805	2,38	1140	1850
Mondadori	13191	12648	4,29	9515	14000
Mondadori Rnc	9760	9685	0,77	6500	9900
Monrif	689.2	689.2	0,00	480	710
Montedison	1412	1388	1,73	1009	1440
Montedison Risp	1583	1549	2,19	1116	1850
Montedison Rnc	998.6	990.7	0,80	861	1220
Montefib97 W.	78.8	76.7	2,74	26	90
Montefibre	1654	1608	2,86	817	1640
Montefibre Rnc	1145	1108	3,34	760	1150
N.A.I.	270	270	0,00	175.5	585
Necchi	693.5	689	0,65	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5913	5913	0,00	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	1025	998.4	2,66	583	1171
Olivetti Priv	1750	1748	0,11	1170	3439
Olivetti Rnc	1199	1186	1,10	463	1200
Pagnossin	8534	8551	-0,20	5200	8850
Parmalat	2776	2742	1,24	2030	2960
Parmalat 03 W	1620	1599	1,31	1195	1738
Parmalat 99 W	1812	1772	2,26	1250	1955
Perlier	333	333	0,00	253	370
Pininfarina	33264	32544	2,21	15220	34000
Pininfarina Risp	32925	32550	1,15	15200	32800
Pirelli	5091	5042	0,97	2785	5365
Pirelli & C.	2763	2736	0,99	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2088	2063	1,21	1700	2285
Pirelli Rnc	2708	2700	0,30	2175	3000
Poligrafici	2588	2592	-0,15	2500	3400
Premafin	672.6	696.7	-3,46	411	730
Premuda	2265	2222	1,94	1502	2235
Premuda Rcv	2199	2182	0,78	1530	2220
Ras	15472	15391	0,53	12585	16720
Ras 97 W.	4982	4907	1,53	2780	6480
Ras R. 97 W	3244	3190	1,69	1910	3890
Ras Rnc	9310	9281	0,31	7925	10000
Ratti	3881	3810	1,86	3005	4130
Recordati	15043	15463	-2,72	11000	15800
Recordati Rnc	7824	7932	-1,36	5900	8280
Rejna	15300	15300	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2870	2843	0,95	1402	3025
Rinascente	13282	13190	0,70	7906	14440
Rinascente Priv	4729	4704	0,53	3037	5050
Rinascente R W	750.7	751.8	-0,15	213	1006
Rinascente Rnc	5988	5999	-0,18	3578	6450
Rinascente W	2205	2184	0,96	600	2860
Ris.Napoli	25414	25414	0,00	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	10967	10967	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5517	5506	0,20	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4773	4773	0,00	4500	5600
RoloBanca1473	25059	24949	0,44	11011	25700
S.C.I.	13.9	13.9	0,00	9	59
Saes Getters	32508	32476	0,10	21500	33500
Saes Getters Pr.	21200	21200	0,00	14500	22900
Saes Getters R	20013	20119	-0,53	14000	23500
Saffa	4206	4126	1,94	2650	4250
Saffa Risp	4054	3697	9,66	2450	4045
Saffa Rnc	1762	1675	5,19	1000	1800
Safilo	46217	46055	0,35	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	17399	17308	0,53	11360	17950
Sai Rnc	6477	6347	2,05	4810	6930
Saiag	10331	10041	2,89	6030	10350
Saiag Rnc	4694	4636	1,25	3180	4900
Saipem	10476	10503	-0,26	6935	10990
Saipem Risp.	6306	6021	4,73	3535	6420
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	215.4	201.2	7,06	73	250
Sasib	5016	4989	0,54	4480	6250
Sasib Rnc	3133	3050	2,72	2770	3650
Savino D. Bene	2687	2733	-1,68	1830	2825
Schiapparelli	201.2	176.1	14,25	87.5	264
Seat	675.1	668.2	1,03	439	672
Seat Rnc	440.1	435.3	1,10	277	444
Serfi	9985	10300	-3,06	8300	10300
Simint	12855	12959	-0,80	5115	14500
Sirti	10432	10409	0,22	9230	11800
Smi	732.6	727.7	0,67	608	810
Smi 99 W	213.1	208.7	2,11	24	230
Smi Metalli Rnc	905.5	880.9	2,79	699	900
Smurfit Sisa	1208	1225	-1,39	1036	1330
Snia Bpd	1879	1826	2,90	1336	1920
Snia Bpd Risp	1822	1800	1,22	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1247	1240	0,56	1055	1380
Sogefi	4684	4500	4,09	3240	4680
Sondel	3019	2921	3,36	2655	3800
Sopaf	1526	1418	7,62	1200	2000
Sopaf Rnc	976.1	936.4	4,24	920	1500
Sorin Biomedica	7383	7164	3,06	5185	7260
Standa	22100	22100	0,00	12900	24450
Standa Rnc	7252	7186	0,92	2880	8300
Stayer	1597	1597	0,00	1150	1750
Stefanel	3556	3538	0,51	1130	3685
Stefanel Rcv	3450	3500	-1,43	1340	3700
Stefanel W	1212	1231	-1,54	265	1319
Tecnost	3789	3713	2,05	2900	4090
Teknecomp	1173	1150	2,00	785	1199
Teknecomp Rnc	804	807.5	-0,43	650	918
Teleco Cavi	5929	5945	-0,27	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4814	4931	-2,37	4000	5420
Telecom Italia	11547	11254	2,60	5762	12145
Telecom Italia Rn	6872	6723	2,22	4204	7030
Terme Acqui	671	671	0,00	526	725
Terme Acqui Rn	480	480	0,00	370	525
Tim	7000	6921	1,14	3770	7380
Tim Rnc	3536	3479	1,64	2150	3630
Toro Ass Privcv	9178	9103	0,82	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9292	9236	0,61	8350	10950
Toro Assicur.	23094	22786	1,35	17930	24150
Trenno	3420	3392	0,83	2700	3435
Unicem	14292	14194	0,69	9650	15100
Unicem Rnc	5437	5365	1,34	3850	5800
Unipol	5159	5104	1,08	4420	6000
Unipol Ord 99 W	668.4	666.3	0,32	440	762
Unipol Pr 99 W	581	573.7	1,27	406	680
Unipol Priv	3141	3100	1,32	2825	3890
Vianini Industria	1100	1093	0,64	698	1200
Vianini Lavori	2903	2923	-0,68	2235	3470
Vittoria Ass.	5988	5866	2,08	5000	6400
Volksw. X 1000	1134.5	1131.32	0,28	588	1530
Wts Cirio 00	271.3	268.4	1,08	113	350
Wts Gemina 98	127.2	128.6	-1,09	57	155
Zignago Ex	14000	13727	1,99	9200	15000
Zucchi	12636	12100	4,43	6350	12770
Zucchi Rnc	5980	5920	1,01	3500	6000
Zucchini	12627	12908	-2,18	10150	13945
DIRITTI					
Calaaw Dir.28.10.97	5760	5665	1,68	2920	7650
Schaa Dir.18.11.97	91.2	98.6	-7,51	92	101

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11598	11612
Alto Azionario	14910	14917
Apulia Azionario	14273	14363
Aureo Previdenzia	26660	26770
Blue Cis	10707	10760
Capitalgest Azioni	21591	21701
Carifondo Delta	33092	33163
Centrale Capital	31481	31671
Cisalpino Azionario	20412	20506
Cliam Sestante	9954	10000
Comit Plus	16305	16305
Consultinv. Azione	14119	14192
Ducato Securpac	12889	12902
Euromob. Risk Fund	33300	33367
Fondo Lombardo	27389	27439
Fondo Trading	13564	13528
Galileo	20402	20480
Genercomit Capital	19293	19342
Gepocapital	22972	23031
Grifoglobal	13844	13908
Imiindustria	19085	19062
Interbancaria Az.	31706	31822
Phenixfund Top	17532	17603
Prime Capital	62617	62896
Prudential Az.	16736	16806
Prudential Smal Cap	14573	14553
Quadrifoglio Azioni	21571	21641
Risparmio It. Az.	22538	22625
Roloitaly	14953	15011
Sanpaolo Az.Italia	12085	12124
Sanpaolo Azioni	18618	18693
Sanpaolo Junior	26901	27005
Venetoblue	20789	20877
Venetoventure	19825	19763
Venture Time	13919	13922
Zenit Azionario	14694	14694
Zeta Azionario	23487	23556
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	23538	23454
Apulia Internaz.	12864	12818
Arca 27	23736	23899
Aureo Global	18658	18661
Azimut Borse Int.	18079	18070
Bn Azioni Internaz	20769	20630
Bpb Rubens	14827	14905
Capitalgest Intern.	17552	17533
Carifondo Ariete	22608	22710
Carifondo Atlante	23824	23960
Carifondo Carige Az	11704	11728
Cariplo Blue Chips	15760	15820
Centrale G7 B.Chips	16986	17021
Centrale Global	27637	27650
Cliam Sirio	13784	13705
Credis Trend	13732	13631
Ducato Az.Int.	55450	55136
Epta International	24592	24481
Euromob. Blue Chips	22690	22623
Euromob. Growth E.F	13038	12965
F&f Lagest Az.Int	21233	21167
F&f Prof.Gest.Int.	24685	24599
F&f Select Nuov Mer	10000	10000
F&f Select Top 50	10000	10000
Fideuram Azione	22656	22557
Fondicri Internaz.	31189	31415
Galileo Internaz.	19941	19800
Genercomit Intern.	29806	29741
Geode	21873	21825
Gepobluechips	11883	11845
Gesfimi Innovazione	16269	16270
Gesticredit Azione	25676	25606
Gestielle I	19276	19200
Gestifondi Az.Int.	20077	19987
Grifoglobal Intern.	12007	11960
Ing Sviluppo Ind.G.	22106	21983
International Stock	15388	15312
Investire Internaz.	18472	18472
Occidente Romagest	15661	15583
Oltremare Stock	17069	16989
Perform.Az.Estero	19653	19638
Personalfondo Az.	22692	22576
Prime Global	25011	25008
Primeclub Az. Int.	13310	13329
Putnam Glob.Eq. Lit	13906	13878
Putnam Glob.Eq. Usd	8,033	8,062
Risp. I. Borse Int.	32574	32449
Sanpaolo Andromeda	37558	37481
Sanpaolo H. Intern.	22868	22819
Cliam Az.Italiane	12306	12353
Comit Azione	16569	16569
Credis Azion.Italia	15955	16053
Dival Pza Affari	10146	10187
Ducato Az. Italia	16585	16672
Epta Azioni Italia	16666	16744
Euromob. Azioni It.	20748	20830
F&f Lagest Az.Ita	32330	32515
F&f Profess Gestio	26544	26690
F&f Select Italia	15441	15473
Finanza Romagest	16350	16482
Fondersel Italia	17959	18055
Fondicri Selez. It.	25241	25365
Fondinvest 3	24487	24612
Fondo Crescita	14015	14047
Genercomit Az. It.	15676	15755
Gesfimi Italia	16930	16963
Gesticr. Borsitalia	20001	20071
Gestielle A	15861	15953
Gestifondi Az.It.	17054	17148
Gestnord P.Affari	14258	14331
Imi Italy	25940	26078
Industria Romagest	19200	19272
Ing Sviluppo Azion.	25829	25990
Investire Azionario	22941	23021
Italy Stock Manag.	14021	14117
Mediceo Indice It.	10758	10827
Mida Azionario	20134	20239
Oasi Azion.Italia	14577	14639
Oasi Crescita Az.	15076	15124
Oasi Ital. Eq. Risk	17988	18048
Oltremare Azionario	16635	16708
Padano Indice It.	14710	14796
Perform.Az.Italia	15552	15638
Prime Italy	21877	21954
Primeclub Az.Italia	21266	21339
Risparmio It.Cresc.	17622	17735
Rolotrend	16927	17019
Sanpaolo Aldebaran	22015	22134
Zecchino	13638	13700
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	26656	26643
Amerigo Vespucci	14203	14233
Arca Az. Europa Lit	18350	18355
Azimut Europa	16415	16455
Capitalgest Europa	10766	10708
Carifondo Az.Europa	12072	12121
Centrale Europa Ecu	18,263	18,373
Centrale Europa Lit	35118	35291
Ducato Az. Europa	10901	10899
Euromob.Europe E.Q.	24702	24726
Europa 2000	26608	26646
F&f Select Europa	26681	26704
Fondersel Europa	19805	19867
Fondicri Sel.Europa	11231	11338
Fondinvest Europa	25381	25379
Genercomit Europa	32265	32288
Gesfimi Europa	16021	16071
Gesticr. Euroazioni	26902	26944
Gestielle Europa	17684	17730
Gestnord Europa Dem	17,173	17,168
Gestnord Europa Lit	16751	16773
Imi Europe	28069	28117
Ing Sviluppo Europa	29141	29215
Investire Europa	22309	22339
Mediceo Mediterr.	17473	17470
Mediceo Nord Europa	12786	12824
Primemerril Europa	33036	32903
Putnam Eur Eq. Ecu	7,361	7,356
Putnam Eur Eq. Lit	14155	14130
Roloeuropa	16078	16057
Sanpaolo H.Europe	14603	14595
Zetaswiss	36270	36224
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	29543	29154
America 2000	23482	23132
Arca Az.America Lit	29938	30124
Azimut America	18070	17846
Carifondo Az.Amer.	12286	12400
Central America Lit	25144	24759
Central America Usd	14,525	14,382
Cristoforo Colombo	31257	30817
Ducato Az.America	11142	10988
Euromob. Amer. E.F.	31270	30895
F&f Select America	19827	19459
Fondersel America	20518	20282
Fondicri S.America	12348	12455
Genercomit N.Amer.	37991	37422
Roloamerica	18999	19021
Sanpaolo H.America	18177	17896
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	11838	12019
Arca Az. F.East Lit	12622	12744
Azimut Pacifico	12197	12465
Capitalgest Pacif.	8451	8711
Carifondo Az.Asia	10036	10089
Centr. Em. Asia Usd	6,95	7,182
Centrale Em.Asia L	12031	12364
Centrale Giapp.Yen	668,863	674,024
Centrale Giappone L	9544	9650
Cliam Fenice	9647	9810
Ducato Az. Asia	8055	8287
Eurom. Tiger F.East	18456	18992
F&f Select Pacific	11548	11803
Ferdin. Magellano	8728	8901
Fondersel Oriente	11393	11554
Fondicri S.Oriente	9347	9409
Genercomit Pacifico	10520	10737
Gesfimi Pacifico	9902	10106
Gesticredit F.East	9578	9758
Gestielle Far East	10474	10587
Gestnord F.East Lit	14947	15274
Gestnord F.East Yen	1047,51	1066,84
Imi East	12915	13163
Ing Sviluppo Asia	8513	8684
Investire Pacifico	15267	15568
Mediceo Giappone	10610	10861
Oriente 2000	17259	17516
Primemerr. Pacifico	22562	22967
Putnam Pacif.Eq.Lit	10022	10252
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,79	5,955
Roloonente	10872	11150
Sanpaolo H.Pacific	10977	11134
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11022	11159
Carifondo P.Emerg.	12582	12627
Ducato Az.Paesi Em.	9204	9254
Euromob.Em.Mark.Ef.	9624	9660
Fondicri Alto Pot.	17756	17897
Fondinvest P.Emerg.	16175	16226
Geode Paesi Emerg.	12636	12677
Gesticredit Merc.Em	10745	10734
Gestielle Em.Market	14064	13989
Gestnord P.Emerg.	13579	13624
Ing.S.E.Markets Eq.	13015	12972
Mediceo Am.Latina	15472	15232
Mediceo Asia	8247	8617
Prime Emerg.Markets	16551	16692
S.Paolo H.Ec.Emerg.	13877	13810
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14313	14336
Azimut Trend	20337	20360
Bn Opportunita'	10910	10901
Centr.Az.Immob.Int.	10722	10722
Dival Consum Goods	10002	9996
Dival Energy	10011	9994
Dival Indiv Care	10007	9984
Dival Multimedia	10009	9974
Ducato Az.Giappone	8642	8796
Euromob. Green E.F.	16056	15964
Euromob.Hi-tech Ef.	18360	18101
F&f Select Germani	15559	15683
Fondersel Industria	13481	13436
Fondersel Servizi	14226	14194
Fondinvest Servizi	26057	25939
Geode Risorse Nat.	8227	8215
Gesticr. Pharmachem	23037	23065
Gesticr. Privatizz.	14521	14537
Gestielle B	16450	16537
Gestnord Ambiente	13932	13860
Gestnord Banking	16617	16615
Ing.Sviluppo Iniz.	22630	22478
Ing.Sviluppo Olanda	21520	21550
Investilibero	11994	11986
Oasi Francoforte	18406	18463
Oasi High Risk	14587	14554
Oasi Londra	12443	12544
Oasi Paniere Borse	13734	13744
Oasi Parigi	17633	17552
Oasi Tokyo	12200	12459
Performance Plus	11108	11161
Prime Special	16916	16792
Putnam Usa Opp.Lit	11551	11324
Putnam Usa Opp.Usd	6,673	6,578
S.Paolo Az.In.Etico	10600	10515
Cisalpino Bilanc.	26183	26248
Eptacapital	21078	21134
Euromob Capitalfit	31354	31375
F&f Profess Rispar	24599	24648
F&f Professionale	75189	75400
Fondattivo	16860	16820
Fondersel	61358	61413
Fondicri Bilanciato	18825	18879
Fondinvest 2	32683	32740
Fondo Genovese	12853	12865
Genercomit Bil.	40694	40748
Geporeinvest	22541	22554
Giallo	14626	14637
Grifocapital	24721	24748
Imicapital	44859	44842
Ing.Sviluppo Port.	35072	35175
Intermobiliare	23014	22975
Investire Bil.	20405	20440
Mida Bilanciato	17361	17443
Multiras	37006	37079
Nagracapital	27023	27073
Nordcapital	21147	21176
Primerend	39920	39942
Quadrifoglio Bil.	27273	27346
Rolomix	18934	18967
Silver Time	10715	10713
Venetocapital	20312	20354
Visconteo	38234	38239
Zeta Bilanciato	27453	27485
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20215	20157
Arca Te	22491	22540
Armonia	19661	19634
Fideuram Perform.	14084	14110
Fondo Centrale	30799	30758
Genercomit Espans.	12968	12929
Gepoworld	18787	18710
Gesfimi Int.	19997	19974
Gesticredit Finanza	24381	24352
Investire Globale	18166	18145
Nordmix	22015	21993
Oriente Romagest	10068	10131
Phenixfund	22935	22862
Prudential Mixed	11624	11607
Quadrifoglio Int.	14996	15000
Rolointernational	19987	19946
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10322	10320
Alto Obbligazion.	11633	11634
Aureo Rendita	26614	26603
Bn Previdenza	22401	22395
Capitalgest Rendita	14525	14524
Centrale Reddito	28583	28583
Cliam Regolo	9915	9918
Cr Trieste Obbl.	11198	11194
F.M.Roma Caput M.	13469	13484
Fondimpiego	29137	29115
Garden Cis	10151	10148
Genercomit Rendita	12312	12311
Gestielle M	15173	15182
Ginevra Obbl.	12538	12537
Griforend	14639	14640
Ing.Sviluppo Redd.	25322	25241
Investire Obbl.	31689	31680
Liradoro	12303	12292
Mediceo Reddito	13255	13252
Money Time	17346	17345
Nagrarend	14489	14489
Phenixfund 2	23175	23164
Primecash	11996	11995
Prudential Obbl.	20075	20060
Rendicredit	13224	13222
Rologest	25823	25821
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10474	10475
Sforzesco	14247	14249
Venetorend	22102	22092
Zenit Obbligazion.	10423	10423
Zeta Obbligazionari	24063	24056
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	20926	20897
Aureo Bond	13305	13293
Grifobond	10617	10602
Quadr. Convert Bond	12704	12741
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23967	23959
Alleanza Obbl.	10513	10513
Apulia Obbl.	10558	10554
Geporend	11317	11312
Gesticredit Cedole	10595	10594
Gestielle Liquidita	19095	19097
Gestivita	12353	12349
Grifocash	11366	11363
Interbanc. Rendita	32120	32113
Intermoney	13519	13690
Oasi Monet.Italia	13740	13737
Oasi Obblig.Italia	19158	19154
Personal Lira	16211	16208
Pitagora	17089	17078
Prudential Monet.	10822	10821
Quadrifoglio Obblig	21936	21961
Sanpaolo Vega Cp	12435	12434
Zeta Reddito	10533	10529
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23558	23495
Arca Bond	16888	16863
Azimut Rendita Int.	12503	12479
Bn Obbligaz.Intern.	11469	11453
Bpb Rembrandt	11530	11511
Carifondo Bond	13604	13572
Cariplo Strong Cur.	11844	11817
Centrale Money	20348	20320
Cliam Obbl.Estere	13021	12991
Cliam Orione	9889	9873
Comit Obbl.Estero	10318	10318
Credis Obbl.Intern.	11271	11250
Ducato Reddito Int	12474	12439
Epta 92	17691	17644
Euromob.Intern.Bond	13605	13569
F&f Lagest Obb.In	16538	16500
F&f Profess.Redd.	11051	11028
Fondersel Internaz.	18820	18768
Fondicri P.B. Ecu	8,446	8,46
Fondicri Primary B.	16241	16251
Generc. Obbl.Estere	10970	10945
Gepobond	12034	12004
Gesfimi Pianeta	11357	11336
Gesticr Globalrend	16917	16875
Gestielle Bond	15642	15606
Gestifondi Obbl.Int	12671	12648
Imibond	20999	20953
Ing Sviluppo Bond	21807	21792
Internat. Bond Man.	10874	10844
Investire Bond	13017	12989
Oasi Bond Risk	14065	14033
Oasi Obbl. Int.	17983	17974
Oltremare Bond	11436	11405
Padano Bond	13233	13242
Perform.Obbl.Est.	13516	13483
Personalbond	11354	11320
Pitagora Internaz.	12630	12596
Primebond	21205	21162
Primeclub Obbl Int	11527	11498
Putnam Global B.Lit	12395	12370
Putnam Global B.Usd	7,16	7,186
Rolobonds	13455	13429
Sanpaolo Ob.Est.Fi.	10187	10168
Sanpaolo-h.Bonds	11295	11270
Scudo	11541	11521
Zenit Bond	10094	10094
Zeta Bond	22184	22115
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10225	10223
Alto Monetario	10245	10246
Arca B.T. Breve T.	12650	12646
Arca Mm	19845	19840
Aureo Monetario	10591	10591
Azimut Garanzia	18372	18365
Azimut Solidarieta	11347	11346
Bn Liquidita'	10180	10179
Bn Monetario It	17554	17551
Capitalgest Moneta	15141	15141
Carif.Magna Graecia	13569	13564
Carifondo Carige	16108	16102
Carifondo Lire Piu	21738	21733
Carifondo Tesoreria	10649	10645
Centrale C.Corr.	14670	14669
Centrale Cash	12640	12641
Centrale Tasso Var.	10114	10110
Cisalpino Cash	12941	12938
Cliam Cash Imprese	10158	10155
Comit Reddito	11219	11219
Cooprend	14092	14086
Credis Monet.Lire	11375	11376
Dival Cash	10015	10015
Genercomit Br.Term.	10812	10813
Gepocash	10427	10426
Gesfimi Monetario	16983	16981
Gest.Cashmanagement	12132	12132
Gesticredit Monete	20011	20008
Gestielle Bt Italia	10626	10636
Gestifondi Monet.	14537	14535
Ginevra Monetario	11559	11559
Imi 2000	25491	25493
Ing.Sviluppo Monet.	12962	12960
Investire Monetario	14873	14870
Marengo	12462	12462
Mediceo Monetario	12421	12417
Mida Monetario	18056	18052
Monetario Romagest	19078	19074
Nordfondo Cash	12954	12950
Oasi Famiglia	10905	10903
Oltremare Monetario	11683	11682
Padano Monetario	10336	10332
Perf.Monetario 12	14745	14741
Perform.Monetario 3	10402	10397
Perseo Monetario	10750	10748
Perseo Rendita	10053	10050
Personal. Monetario	20543	20539
Prime Monetario	23353	23345
Rendiras	22735	22733
Risparmio Ital.Corr	19577	19576
Risparmio Ital.Mon.	10430	10429
Rolocash	12237	12234
Rolomoney	15925	15921
Sanpaolo Br. Term.	10849	10849
Sanpaolo Cash	13915	13915
Sanpaolo Liq. Imp.	10792	10791
Sanpaolo Rendita	10074	10198
Sicilcassa Monetar.	13072	13066
Soleil Cis	10147	10144
Teodorico Monetario	10055	10054
Venetocash	18445	18436
Zenit Monetario	10860	10860
Zeta Monetario	12008	12005
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13642	13639
Azimut Fixed Rate	13055	13056
Azimut Float.Rate	11418	11412
Bn-reddito Italia	11712	11708
Bpb Tiepolo	12023	12020
Centrale Tasso Fis.	11339	11341
Cisalpino Cedola	10817	10821
Cliam Obbl.Italiane	11999	11992
Ducato Reddito It	35152	35139
Epta Lt	10502	10495
Epta Mt	10142	10141
Epta Tv	10146	10141
Eptabond	29451	29442
Euromob Rendifit	12795	12796
F&f Lagest Obblig.	25992	25996
F&f Profess Reddit	18191	18194
Fideuram Security	14386	14384
Fondersel Reddito	18994	18993
Fondinvest 1	13491	13489
Gesfimi Risparmio	11506	11505
Gestiras	41688	41686
Gestiras Coupon	12564	12562
Imi Rend	16640	16631
Italmoney	13014	13194
Italy Bond Manag.	11864	11860
Mida Obbl.	23681	23676
Nordfondo	23003	22998
Oasi Btp Risk	16834	16830
Oltremare Obbl.	12138	12143
Padano Obblig.	13354	13350
Perform.Obbl.Lira	13839	13834
Performance Cedola	10352	10347
Prime Reddito It.	12808	12804
Primeclub Obbl. It.	25005	24998
Risparmio It. Redd.	26958	26954
Sanpaolo Antares	17150	17153
Sanpaolo Obb.Italia	10581	10581
Verde	12843	12840
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	10930	10926
Capitalgest B.Marc.	9879	9880
Carifondo Marchi	9912	9931
Carifondo Marchi Dm	10,162	10,165
Centr.Bond Germ Dem	11,5	11,481
Centr.Cash Mar.Dem	10,762	10,758
Eurom. N.Europe B.	10976	10983
Capitalgest B.Doll.	10403	10350
Carif.Doll.Obbl.Lit	12203	12153
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,049	7,06
Centr.B.America Usd	11,4	11,39
Centr.C.Dollaro Usd	11,231	11,227
Columbus Int.B. Lit	11986	11925
Columbus Int.B. Usd	6,927	6,927
Ducato Obbl.Dollaro	10547	10486
Eurom. N.America B.	12584	12514
F&f Select Ris Doll	10000	10000
Fondersel Dollaro	12183	12121
Genercomit Amer.Lit	11540	11481
Genercomit Amer.Usd	6,666	6,67
Gepobonddoll.	10646	10592
Gepobonddollari Usd	6,15	6,153
Mediceo Mon.America	11384	11319
Nordf.Area Doll.Lit	20597	20476
Nordf.Area Doll.Usd	11,898	11,894
Oasi Dollari	11791	11748
Personaldollaro Usd	12,165	12,158
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10706	10734
Aureo Gestiob	14865	14853
Azimut Gar. Valute	9944	9932
Azimut Trend Valute	10848	10824
Bn Valuta Forte Chf	10,032	10,005
Carifondo H.Yield	10905	10878
Ducato Ob.Euro 2000	10102	10100
Euromob. Yen Bond	16667	16713
F&f Select Paes Em	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10896	10878
Gest.Bt.Em. Markets	11427	11375
Gestielle Bt Ocse	10963	10921
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20397	20267
J.P.M. Monet.Italia	10980	10979
J.P.M. Obbl.Intern.	11758	11746
J.P.M.Obbl.Italia	12789	12792
Oasi 3 Mesi	10701	10697
Oasi Crescita Risp.	12154	12151
Oasi Fr.Svizzeri	8637	8658
Oasi Gest.Liquidita	12142	12139
Oasi Obbl.Globale	20388	20340
Oasi Previdenza Int	12000	11989
Oasi Tesoreria Imp	11879	11877
Oasi Yen	8901	8929
S.Paolo Ob.Es.Etico	10038	10022
S.Paolo Ob.It.Etico	10474	10594
Vasco De Gama	20416	20415
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5165,2	5167,18
Ina-valute Estere	1777,72	1777,63
Sai Quota	26223,7	26228
Symphonia Az.Global	13945	13931
Symphonia Az.Italia	12198	12246
Symphonia Monetario	10385	10379
Symphonia Ob.Global	12393	12345
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	18970	
British Short T.Lit	58756	
Capital Italia Lit	106357	
Dm Bonds Portf. Lit	224364	
Dm Short Therm Lit	318237	
Ecu Bonds Lit	20498	
Ecu Short Therm Lit	360844	
Euroras Bond F. Lit	74181	
Euroras D.Markf.Lit	99735	
Euroras Doll.F. Lit	183118	
Euroras Equ. F. Lit	71739	
Fonditalia Asia	N.P.	
Fonditalia Bon.Lira	N.P.	
Fonditalia Britain	N.P.	
Fonditalia D-mark	N.P.	
Fonditalia Dollar	N.P.	
Fonditalia Europe	N.P.	
Fonditalia Floating	N.P.	
Fonditalia Global	N.P.	
Fonditalia Italy	N.P.	
Fonditalia Japan	N.P.	
Fonditalia Lira	N.P.	
Fonditalia Usa	N.P.	
Fonditalia Yen	N.P.	
French Bonds Lit	167727	
French Index Lit	807619	
French Short T. Lit	326279	
German Index Lit	786649	
Int. Securities Lit	N.P.	
Interfund Global Cr	N.P.	
Italfortune A Lit	108942	
Italfortune B Lit	26812	

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17990	18020
Argento (per Kg)	274000	276000
Sterlina (v.c.)	130000	139000
Sterlina (n.c.)	134000	140000
Sterlina (post 74)	132000	140000
Krugerrand	559000	620000
Marengo Svizzero	107000	124000
Marengo Italiano	115000	125000
Marengo Belga	104000	120000
Marengo Francese	104000	120000
Marengo Austriaco	104000	120000
20 marchi	130000	145000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4139.5	2,444
Londra	5225.9	0,258
New York (prov.)	8000.52	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
7.5 CCT MAR 98	99,950	99,960
7.5 CCT APR 98	100,100	100,100
8 CCT GEN 99	100,510	100,530
7.7 C.DDPP 98 TV	99,990	100,090
7.6 CCT FEB 99	100,580	100,610
7.1 CCT OTT 00	100,890	100,890
7.6 CCT GEN 01	100,820	100,780
7.1 CCT APR 01	100,860	100,850
7.2 CCT AGO 01	100,800	100,750
7.1 CCT OTT 01	100,900	100,870
7 CCT DIC 01	100,570	100,540
7.3 CCT FEB 02	100,690	100,670
8 CCT APR 02	100,510	100,520
7 CCT GIU 02	100,660	100,650
7.3 CCT AGO 02	100,810	100,790
8 CCT OTT 02	100,610	100,620
7.2 CCT NOV 02	100,760	100,750
7 CCT DIC 02	100,800	100,800
7.2 CCT GEN 03	100,550	100,580
7.3 CCT FEB 03	100,920	100,909
8 CCT APR 03	100,790	100,740
7.2 CCT MAG 03	100,910	100,970
7.2 CCT LUG 03	100,950	100,960
7.4 CCT SET 03	101,190	101,170
6.9 CCT NOV 03	99,830	99,820
6.25 CTE 21 FEB 99	100,000	100,020
5.75 CTE 22 FEB 99	100,000	100,000
7.5 CTE 26 LUG 99	102,000	102,500
8 CTE 22 NOV 99	104,300	104,300
7.25 CTE 26 SET 00	105,950	105,950
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	102,150	102,410
12 CTO 20 GEN 98	100,950	100,960
CTO 19 MAG 98	102,900	102,900
0 CTZ 31 OTT 97	98,459	98,430
0 CTZ 30 DIC 97	97,675	97,665
0 CTZ 27 FEB 98	97,010	97,010
0 CTZ 30 APR 98	96,350	96,360
0 CTZ 30 GIU 98	95,620	95,670
0 CTZ 15 LUG 98	96,000	96,000
0 CTZ 31 AGO 98	94,920	94,920
0 CTZ 30 OTT 98	94,380	94,380
0 CTZ 15 GEN 99	93,569	93,600
0 CTZ 15 MAR 99	92,670	92,720
0 CTZ 14 MAG 99	91,900	91,920
0 CTZ 30 DIC 98	93,700	93,710
0 CTZ 15 MAR 99	92,850	92,820
5.5 BTP 15 SET 00	100,570	100,630
5.75 BTP 15 SET 02	100,640	100,700

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9180	9300
Bca Pop Siracusa	16300	16300
P.C. Industria	24700	24550
Bca Pop Crema	62500	61000

OBBLIGAZIONI CONV.

CAMBI (ind. Banca d'Italia)

Fonte dati: Telekurs

In ottobre nelle città capoluogo una crescita dello 0,3 per cento con un tasso tendenziale annuo dell'1,6

Leggero effetto Iva sull'inflazione

E' andata meglio di quanto ci si aspettava - Ma l'Adusbef denuncia il paniere Istat

ROMA Che sarebbe aumentata, si sapeva. Piuttosto, ci si aspettava che a ottobre l'inflazione sarebbe cresciuta più di quanto non stiano a dimostrare i primi dati delle città campione. Infatti i maggiori istituti di ricerca avevano stimato un +0,5% mensile e un +1,8% tendenziale; al contrario, se i risultati di Venezia, Bari, Trieste, Genova, Bologna e Palermo saranno confermati dagli altri capoluoghi prima e dal dato nazionale poi, il costo della vita risulterà in crescita dello 0,3% mensile e dell'1,6% tendenziale. Con soddisfazione, anche Confindustria prevede che nel '97 l'inflazione annua dovrebbe collocarsi sotto al 2%.

L'aumento di ottobre è da imputare soprattutto alla manovra sull' Iva il cui rincaro, scattato il primo ottobre, dovrebbe pesare per lo 0,7%. Ma anche di altri fattori stagionali come la rilevazione trimestrale degli affitti, il rinnovo del guardaroba autunnale, l'inizio delle scuole con il caro-libro, il rincaro del gasolio e del gas per il riscaldamento. In Parlamento proprio nelle stesse ore il governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** ribadiva la sua preoccupazione per gli effetti negativi della riforma delle imposte indirette; ma dal Tesoro i più stretti collaboratori del ministro **Carlo Azeglio Ciampi** fanno partire messaggi rassicuranti.

Nonostante tutto, affermano riferendosi al provvedimento sulle aliquote, continua la tendenza di fondo verso la stabilità dell'inflazione. Via XX Settembre sottolinea con piacere il fatto che le prime indicazioni segnalano una crescita contenuta rispetto alle aspettative, ma avverte anche: «L' effetto sul livello dei prezzi della ristrutturazione dell' Iva non si esaurirà nel solo mese di ottobre». Molto dipenderà da come si comporteranno aziende e commercianti i quali si sono trovati nella scomoda situazione di ordinare merce a un prezzo e di doverla poi pagare di più alla consegna a causa del sopravvenuto aumento delle aliquote Iva. In ottobre l'aumento mensile più alto è stato a Bologna (+0,5%), i più bassi a Bari e Palermo (+0,1%).

Per la Confcommercio l'inflazione italiana risponde sempre meno ai modelli costruiti sulla base delle analisi storiche, e l'effetto-Iva si sentirà più forte nei prossimi mesi. I commercianti rimarcano lo stato di crisi in cui versano settori come l'abbigliamento, a causa di una domanda sostanzialmente stagnante. L'Adusbef (difesa dei consumatori) ieri ha denunciato il paniere dell'Istat alla Commissione europea e all'Eurostat: il paniere italiano, in cui per esempio non figurano prodotti come l'assicurazione dei motorini, non è rappresentativo; in realtà, sostiene l'associazione, il costo della vita cresce di più.

L'istituto presieduto da Biasi «non conferma, né smentisce» - Riserbo anche a Udine

La Cassa di Verona nell'affare Bpu-Crup: «Ma ci tirano in ballo ogni giorno»

TRIESTE «Non passa giorno senza che veniamo coinvolti in qualche operazione»: nel quartiere generale della Cassa di risparmio di Verona si preferisce non fare commenti (*«nè conferme, nè smentite»*) alla notizia riportata dal quotidiano *Milano Finanza* secondo cui l'istituto presieduto da **Paolo Biasi** avrebbe fatto un'offerta per oltre 500 miliardi con l'obiettivo di acquisire il controllo della Banca Popolare Udinese. Secondo la ricostruzione del quotidiano la cassa scaligera, assistita dalla merchant bank inglese Schroders, avrebbe formulato una proposta che, nella fase finale, vedrebbe la fusione della Bpu presieduta da **Roberto Tonazzi**, con la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone.

È abbastanza per mettere a rumore un sistema bancario che negli ultimi mesi sta attraversando una delle più complesse trasformazioni della sua storia recente. Dicono a Verona: «Ogni mattina ci svegliamo e scopriamo di essere al centro di qualche operazione. Siamo una banca solida patrimonialmente, con 2 mila miliardi di *free capital* -afferma un portavoce- e forse in questa logica pensano che dobbiamo essere coinvolti».

A Pordenone, nella sede di Friuladria, l'istituto che da tempo sta discutendo l'ipotesi di una fusione con la Bpu, l'eventuale interesse di Verona non provoca reazioni particolari. Per il vicepresidente, **Augusto Antonucci**, non c'è nulla di compromesso: «Non sono al corrente di questo progetto. Ma credo che le offerte possano essere fatte tranquillamente. Il progetto di fusione va avanti. Friuladria e Bpu stanno dialogando, sono due banche in piena salute e vogliono discutere assieme. È un processo appena iniziato e proprio in questi giorni abbiamo ricevuto la relazione dei revisori di Ernst & Young. Abbiamo molto tempo davanti.Non credo che questa eventuale offerta possa compromettere il nostro cammino».

Anche il presidente della Crup, **Antonio Comelli**, non fa commenti, data anche la complessità della questione che -si afferma ai vertici dell'istituto udinese -investe più soggetti: «L'argomento è in fase di studio -si limita a dire Comelli- e solo fra una settimana potrò dare una risposta». Di fatto a Udine, da alcuni mesi, sono in corso trattative che coinvolgono la Fondazione friulana e Unicredito, la super-holding che guida la cassa scaligera assieme a quelle di Treviso e Torino. L'istituto di Biasi, peraltro, detiene già una quota del 25 per cento della Cassa udinese. Allianz Subalpina, che naviga nell'orbita del colosso assicurativo tedesco, possiede il 10 per cento. La super-holding veronese vorrebbe da tempo attrarre definitivamente Udine nella sua orbita. E anche la Cassa di Trieste, entrata con una quota minima in Unicredito (di cui è partecipata al 28 per cento), sarebbe favorevole alla prospettiva di mettere al riparo sotto un unico ombrello le tre Casse della regione. La presenza di Allianz in Crup -secondo molti osservatori- potrebbe non andare a genio alle Generali, che sono il partner assicurativo di Unicredito.

Secondo *Milano Finanza* il piano veronese prevede il conferimento della Bpu, con i suoi 35 sportelli, alla Cassa di Udine e Pordenone. Questo consentirebbe di raggiungere due obiettivi in un colpo solo: acquisire una banca ed entrare nel cuore della Fondazione udinese conquistando il controllo dell'istituto.

Di fatto l'offerta di Verona compete con quella avanzata dalla Vicentina presieduta da **Gianni Zonin** che mette sul piatto 514 miliardi e comprerebbe il 70 per cento subito e il resto fra due anni a 19-20 mila lire per ciascuna delle 25.739.921 azioni.

E poi c'è l'offerta dell'Ambroveneto. Una proposta *soft*, che secondo diversi osservatori suggerirebbe agli azionisti un progetto maggiormente radicato sul territorio, senza spostare i baricentri decisionali degli istituti coinvolti fuori dalla regione. In sostanza, creare una Spa regionale fra Cividale, Udinese e Friuladria e i 60 sportelli in zona dell'Ambro. Il capitale verrebbe suddiviso fra il Banco (si parla di una quota del 25 per cento) e i soci delle Popolari. Ma - osservano fonti dell'istituto guidato da **Giovanni Bazoli**- gli azionisti che non si trovassero in sintonia con questo progetto avrebbero comunque la possibilità di cedere le proprie azioni a valore di mercato. I giochi, insomma, restano aperti.

Piercarlo Fiumanò

Trattativa avviata con l'Autorità: presto in discussione una bozza di contratto

Trieste: gli olandesi più vicini al Molo VII Compagnie portuali nel mirino di Bruxelles

Van Miert non ha perso tempo: «sotto processo» il monopolio nella prestazione di manodopera temporanea e le tariffe preferenziali del porto di Genova

TRIESTE La trattativa tra «Europe combined terminal» e Autorità portuale di Trieste per la concessione del Molo VII potrebbe avere la sospirata accelerazione il 6 e il 7 novembre: una delegazione del gruppo olandese, gerente del più importante scalo container europeo, presenterà in quei giorni alla presidenza dell'Ap una bozza di contratto.

Canone, occupazione, traffici: dopo uno studio durato parecchi mesi, i tecnici dell'Ect caleranno finalmente le carte sul tavolo portuale giuliano e sarà possibile verificare le condizioni alle quali i terminalisti olandesi sono disposti ad assumere la conduzione operativa del Settimo, che a fine '97 dovrebbe superare i 200 mila teu mantenendo un ritmo di crescita del 22%, ritmo valutato positivamente dallo stesso ministro Burlando durante la recente visita a Trieste. Questo aggiornamento del negoziato è stato fornito ieri mattina da Michele Lacalamita nel corso della periodica riunione del Comitato portuale.

L'organismo direttivo si è inoltre occupato dei bilanci preventivi relativi al '98 e al triennio '98-2000: esercizi per i quali si prevede l'equilibrio gestionale, ma che ancora non tengono conto degli effetti della privatizzazione di AdriaTerminal e del Molo VII.

Nonostante che al convegno triestino di venerdì scorso sull'intermodalità Burlando e l'eurocommissario Kinnock abbiano cominciato a confrontarsi sulle «pendenze» del trasporto nazionale a Bruxelles, il commissario Ue alla concorrenza - Karel Van Miert - non ha perso tempo: su sua proposta, infatti, la Commissione ha dichiarato illegali **a)** il monopolio delle compagnie portuali in merito alla prestazione di manodopera temporanea **b)** le tariffe preferenziali dei piloti applicate dal porto di Genova a vantaggio di due società Finmare, la Tirrenia e l'Italia di navigazione. Entro due mesi il governo italiano deve provvedere.

Il primo punto è quello evidentemente più delicato. Già nel '91 la Corte di giustizia europea aveva preso posizione contro il monopolio del lavoro portuale detenuto dalle Compagnie. Roma aveva risposto alle sollecitazioni comunitarie prima con la legge 84/94 (governo Ciampi), poi il governo Prodi aveva ripreso in mano la questione con la legge 647/96 che aveva riscritto l'art. 17 del precedente provvedimento. Contro la 647/96, varata alla fine dello scorso anno, si erano appuntati gli strali delle organizzazioni imprenditoriali: la legge, per amministrare l'utilizzo di manodopera nei porti, prevede l'istituzione di un consorzio volontario aperto a tutte le imprese oppure la creazione di un'agenzia «unico soggetto autorizzato a fornire mere prestazioni temporanee». In entrambe le ipotesi, negli avviamenti al lavoro, si deve tenere prioritariamente conto delle eccedenze occupazionali: condizione che privilegia il ricorso alle Compagnie. E questo, probabilmente, non è piaciuto alla Commissione.

Massimo Greco

IN BREVE

L'Opv si chiuderà venerdì prossimo

Le Telecom ancora a ruba: il titolo a Piazza Affari segna un rialzo del 3%

MILANO Ancora a ruba in Borsa i titoli della Telecom Italia. In attesa della conclusione dell' offerta pubblica di vendita (Opv), venerdì prossimo, risparmiatori e investitori hanno preso d'assalto anche ieri il circuito telematico con il risultato di far volare più in alto le azioni della società. Le Telecom hanno segnato un ultimo prezzo a quota 11.640 lire, con un rialzo del 3,06%. Il prezzo ufficiale della seduta borsistica è stato di 11.547 (+2,6%).Quest'ultimo livello significa 347 lire in più del «prezzo massimo» stabilito dal Tesoro in 11.200 lire.

Gli esportatori britannici cominciano a sentire sugli affari i contraccolpi della sterlina forte

LONDRA Due terzi degli esportatori britannici sono stati duramente colpiti dal recente apprezzamento della sterlina e se tale situazione si protrarrà un quinto prevede una riduzione della forza lavoro. Dal sondaggio sull'andamento dell'export del Regno Unito condotto trimestralmente da Dhl in collaborazione con Gallup risulta inoltre che la fiducia a breve termine dei mille esportatori intervistati nel mese di settembre, quando la sterlina quotava tra i 2,8 e i 2,9 marchi (oggi è a 2, 9163).

La Goldman Sachs prevede un biennio di crescita per gli utili della Fiat grazie all'effetto Brasile

MILANO La Goldman Sachs prevede un biennio di piena crescita per la Fiat, con utili netti di competenza per il '97 pari a 2.604 miliardi (+3% rispetto ai 2.371 miliardi del '96) e per il '98 a 2.473 miliardi. La banca d'affari internazionale, in uno studio diffuso agli operatori di Borsa, attribuisce tali potenzialità di crescita in particolare all' estensione del programma degli incentivi all' acquisto di auto nuove ed ai risultati della Palio in Brasile.

La Lituania non è più un oggetto misterioso con la guida economica fatta da Informest

GORIZIA La Lituania non è più un oggetto misterioso per politici ed imprenditori. La radiografia economica del Paese baltico, poco meno di 4 milioni di abitanti, è disponibile ora all'interno della Business Guide messa a punto da Informest, il centro servizi e documentazione di Gorizia. La nuova guida nasce da un accordo fra Informest e la Lithuanian Investment Agency.

Navigazione Italiana si rafforza nella Premuda Invariate le posizioni degli altri soci di spicco

MILANO Navigazione Italia si rafforza nel capitale Premuda, società attiva nei trasporti marittimi quotata in Borsa. La controllante Navigazione Italiana ha rilevato sul mercato una quota del 3% arrivando al 34,6% del capitale ordinario. Invariate le quote degli altri soci di rilievo riuniti in patto di sindacato: Generali (8,4%), Duferco Investment sa (10,5%), Aldon ag (gruppo De Nora 10,5%) e Mario Contini (10,5%).

Il titolo continua a salire in Borsa - In settimana la compagnia triestina fisserà il consiglio d'amministrazione

Parigi attende la controffensiva di Agf

TRIESTE Mentre il presidente di Agf **Antoine Jeancourt-Galignani** continua a ricercare insieme ai principali azionisti della società soluzioni alternative all' Opa da 16 mila miliardi lanciata dalle Generali, i titoli del gruppo assicurativo continuano a volare alla borsa di Parigi sull'onda delle attese per un'imminente contro-Opa. Le azioni Agf, ricercatissime durante tutto il giorno con contrattazioni che hanno raggiunto l'1,83% del capitale sociale, hanno chiuso a quota 324,70 franchi, segnando un ulteriore apprezzamento del due per cento che le allontana dai 300 franchi offerti dalle Generali.

Come lunedì, primo giorno di contrattazioni dopo una sospensione di una settimana, quando le azioni Agf erano schizzate al rialzo del 25,49% a 318,40 franchi, i mercati continuano ad aspettarsi una controffensiva per battere l'offerta delle Generali che l'Agf ha respinto ritenendola inadeguata. Si continua ancora a parlare della tedesca Allianz come possibile *Cavaliere bianco*, ma ieri è tornata con insistenza alla ribalta anche la Societè Generale, importante azionista di Agf.

Intanto la compagnia triestina continua a seguire l'evolversi della situazione. Entro la settimana -afferma il portavoce della compagnia- si dovrebbe decidere la data di convocazione del consiglio d'amministrazione che esaminerà gli sviluppi e solo in quella sede potrà essere considerata l'ipotesi di un eventuale rilancio sul prezzo offerto. Le Generali, per sostenere l'operazione francese, hanno annunciato un aumento di capitale da 4 mila miliardi.

Secondo gli analisti tuttavia, con la loro Opa le Generali hanno messo la posta molto in alto, lasciando poco margine di manovra ad eventuali mosse di difesa; poche, se non pochissime, sono le soluzioni che gli operatori vedono per lasciare ad Agf la sua indipendenza. Per metterle a punto il colosso assicurativo francese ha ancora qualche giorno di tempo: l'offerta delle Generali deve ancora avere il via di varie autorità (tra cui la Direzione delle assicurazioni e il Cob, l'organo di controllo della borsa) prima di entrare nella fase operativa che durerà poi 35 giorni di borsa.

In Danimarca un'infermiera di 32 anni avrebbe ucciso gli ospiti di una casa di riposo per intascarne i conti correnti

«Angelo della morte» per 22 anziani

La donna si sarebbe servita d'iniezioni di un potente sedativo a base di morfina

COPENAGHEN Li uccideva con un potente sedativo a base di morfina e poi svuotava il loro conto in banca. Vittime 22 vecchietti di una casa di riposo a Copenaghen, carnefice - secondo la polizia - un'infermiera di 32 anni, che ha lavorato nell'istituzione dal giugno '94 al marzo di quest'anno.

La serie di morti improvvise è cominciata ad agosto '94 ed è passata completamente inosservata fino a qualche mese fa quando alcuni ricoverati hanno denunciato la sparizione di soldi dai loro conti correnti bancari. Solo allora, interrogando le vittime dei furti, gli agenti hanno raccolto le voci sull'inquietante alta mortalità che c'era al terzo piano della casa di riposo a Vesterbro, quartiere popolare di Copenaghen. Le indagini hanno portato all'arresto dell'infermiera (poi provvisoriamente rilasciata) e all'incriminazione per omicidio involontario e negligenza del medico della casa di riposo, una donna, che ha stilato i certificati di morte senza farsi venire neppure un dubbio.

Le vittime sono 15 donne e sette uomini, fra i 65 e i 97 anni. Secondo l'accusa l'infermiera li ha uccisi somministrando loro una massiccia dose di Ketogan, un potente antidolorifico a cui - se le procedure fossero state rispettate - lei non avrebbe neppure dovuto avere accesso. L'unico che avrebbe potuto somministrarlo era il medico.

L'infermiera ieri mattina è comparsa in tribunale per l'udienza preliminare: il giudice ha ribadito il divieto per la stampa di pubblicare il nome delle due imputate e perfino quello della casa di riposo. Infagottata in un cappottone rosso e con un cappello calcato in testa, la donna piangendo ha respinto tutte le accuse, sia quella di omicidio plurimo che quella di furto. Ma il pubblico ministero non ha dubbi sulla sua colpevolezza. Ad accusarla anche 629 mila corone, circa 170 milioni di lire, sequestratele. Gli inquirenti sono convinti provengano dai conti correnti dei 22 uccisi e degli altri ospiti della casa di riposo derubati. In Danimarca è molto diffusa la Dankort, una carta magnetica che ha del tutto sostituito gli assegni. Digitando un numero di codice si possono prelevare contanti e fare acquisti. L'infermiera, per l'accusa, sarebbe riuscita a entrare in possesso delle Dankort delle sue vittime e dei relativi codici e così, senza difficoltà, avrebbe svuotato i loro conti correnti.

L'omicida ha agito indisturbata per oltre due anni: nessuno controllava le scorte del farmaco letale

La vicenda ha provocato un'ondata di sdegno e proteste da parte dei parenti, non solo delle vittime ma di tutti gli anziani della casa di riposo. Il fatto che l'infermiera abbia agito indisturbata per due anni e mezzo è considerato la prova delle gravissime carenze nella gestione dell'ospizio. La cosa più inquietante è che nessuno si sia accorto che sparivano dosi di Ketogan, un medicinale il cui uso deve essere annotato in un apposito registro.

Una lunga scia di «eliminazioni» all'estero e in Italia

Gli assassini in camice bianco

ROMA Gli «angeli della morte» ricorrono ciclicamente nelle cornache; eccone un riepilogo.

Aprile '89: la polizia austriaca arresta quattro infermiere ausiliarie dell'ospedale viennese di Lainz. Confessano di aver ucciso 48 persone dall'82, facendo iniezioni d'insulina o dando forti dosi di calmanti, 'Rohypnol' o 'Valium'. Le vittime venivano scelte non solo in base a un principio di eutanasia ma anche secondo l'umore del momento. Due ergastoli, una condanna a 20 anni e l'altra a 15.

Aprile '93: due ergastoli a Colonia a Marianne Noelle, 57 anni, infermiera che aveva eliminato sei anziani pazienti per impadronirsi degli averi. Gli omicidi, con dosi mortali di tranquillanti, tra l'84 e il '91.

Maggio '93: sono 13, uno per ogni reato, gli ergastoli che a Nottingham (Inghilterra) sono inflitti all'infermiera Beverly Allitt, 24 anni, per la morte di quattro neonati, aver tentato di ucciderne tre e per lesioni ad altri sei. La strage, tra febbraio e aprile '91, con iniezioni d'insulina e clorido di potassio.

Giugno '93: 28 anni ad Antonio Busnelli, 50 anni, infermiere al «Fatebenefratelli» di Milano, per l'omicidio di un'anziana paziente nel '90 e per un tentato omicidio, con iniezioni di un farmaco che provocava crisi cardiache.

Il Belgio rivive gli orrori del caso Dutroux, il pedofilo assassino

Incesti dietro i delitti del prete-mostro

BRUXELLES Andreas Pandy, il pastore protestante fermato in Belgio il 17 ottobre con l'accusa d'essere l'assassino delle due ex mogli e di quattro dei suoi otto figli, potrebbe aver ucciso e sepolto i cadaveri per tenere nascosti i rapporti incestuosi che intratteneva con vittime e sopravvissuti. Lo scrive il quotidiano «Le Soir», a detta del quale l'ipotesi che il 70enne religioso di origine ungherese sia affetto da grave psicopatia prende sempre più forza. «La Libre Belgique» rincara la dose asserendo che Pandy consumò effettivamente l'incesto non solo con i figli naturali ma anche con i tre figliastri, nati dal primo matrimonio della seconda consorte; una figliastra, messa incinta dall'uomo, avrebbe poi dato alla luce un bambino.

Nel frattempo la magistratura ha convalidato l'arresto del sospetto che sotto interrogatorio sarebbe caduto in varie contraddizioni. Un fitto mistero circonda altresì l'urna ritrovata nella casa abbandonata dove un tempo Pandy risiedeva a Bruxelles, nel sobborgo di Molenbeek: contiene ceneri che sembrebbero appartenere al corpo della sorella del pastore, morta in Ungheria tre anni fa. Non si esclude che questi resti conducano a un settimo delitto. Altri macabri ritrovamenti riguardano brani di carne presumibilmente umana conservati in due frigoriferi, probabili tracce di sangue sui muri dell'abitazione di Molenbeek, frammenti di un cranio, di una mascella, di un'anca e di due femori. I cadaveri per il momento ammonterebbero a due ma la polizia ritiene di poter disseppellire ben altro in una seconda casa appartenente a Pandy, dotata di otto scantinati; una terza sarà ispezionata. Gli scavi dureranno settimane: un'inquietante analogia con la vicenda che ha tanto sconvolto il Belgio, quella dei misfatti di Marc Dutroux, il «mostro di Marcinelle». Dalla prima moglie, Ilona, Pandy divorziò nel '67; dalla seconda, Edith, magiara come la precedente e sposata nel '76, 10 anni dopo. Di quattro figli (Daniel, Zoltan, Tuende e Andrea, che ora avrebbero 36, 31, 26 e 25 anni) si persero le tracce fra l'86 e l'89. L'uomo continuò a scrivere ai parenti in Ungheria che stavano tutti bene, precisando che i giovani avevano trovato lavoro chi negli Usa, chi in America Latina.

DAL MONDO

Dichiarazione di von Sydow a Vienna

No svedese alla Nato Il ministro: «Il Paese mira alla neutralità»

VIENNA Il ministro della Difesa svedese Bjoern von Sydow ha escluso per il prossimo futuro una adesione del suo Paese alla Nato, con la quale tuttavia Stoccolma intende continuare a cooperare nell'ambito del programma di Partnership per la pace. «Una adesione alla Nato non è all'ordine del giorno dell'attuale governo», ha detto von Sydow ai giornalisti a Vienna al termine, ieri, di un colloquio col collega austriaco Werner Fasslabend. Nonostante l'estate scorsa i due maggiori partiti svedesi si siano pronunciati a favore di un ingresso del Paese nell'Alleanza atlantica, il ministro della Difesa ha sottolineato ieri come «da parte della popolazione svedese vi sia ancora un forte appoggio per il mantenimento della neutralità».

Pittsburgh: lascia il neonato davanti all'ospedale «Ho dodici anni, non posso tenerlo, è buono»

PITTSBURGH Un neonato è stato abbandonato davanti al 'Magee-Womens Hospital' di Pittsburgh dentro una scatola in cui è stato ritrovato un biglietto a stampatello su un foglio a righe, che dice: «Questo è Jacob. Vi prego, aiutatelo. Ha sei giorni. Io non posso tenerlo. Ho solo 12 anni. E' un bravo bambino». E' stata una della guardie private dell'ospedale, Richard Keenan, a fare la scoperta domenica notte durante un giro di ispezione. In quel momento a Pittsburgh il termometro segnava 2, 2 gradi Celsius sopra lo zero. Il neonato è apparso ai medici in condizioni di ipotermia. La sua tempertura corporea era di soli 34, 4 gradi. Era sveglio, e non piangeva. Ricerche sono state avviate per identificare la madre. Se non sarà rintracciata entro sei mesi, il piccolo sarà dato in adozione.

Il Cairo: va dalla ragazza amata su un bus rubato «Volevo sedurla facendole credere che ho un lavoro»

IL CAIRO Aveva già tentato tre settimane fa di sedurre la cugina presentandosi nel suo paese d'origine alla guida di un mini-bus rubato. L'insuccesso amoroso non lo aveva però scoraggiato, ed è comparso questa volta con un autobus. Non solo non è riuscito a spezzare il cuore della sua amata, ma al ritorno al Cairo è stato arrestato dalla polizia. E' accaduto ad un giovane disoccupato, Seyyed Abdelrahman Seyyed, di 19 anni, che pensava di essere rifiutato dalla sua 'bella' perchè non aveva un lavoro. Fingendo di essere stato assunto come autista pubblico, ci ha provato una seconda volta con un veicolo più grande, sicuro di impressionare la giovane donna, . Quando è però tornato sconsolato, per la seconda volta, nella capitale, ad attenderlo c'era la polizia alla quale la società degli autobus aveva denunciato il furto.

Il presidente uscente non accetta la sconfitta e accusa di manifesti brogli elettorali il suo avversario Djukanovic

Montenegro: Bulatovic sfida il vincitore

Ma l'Osce ha definito il ballottaggio di domenica scorsa come regolare

I pretoriani dello sconfitto manifesteranno ogni giorno nelle strade della capitale Podgorica. Slogan e raffiche di kalashnikov contro l'esito delle urne

BELGRADO Momir Bulatovic non accetta la sconfitta. Dopo l'inattesa «defaiance» di domenica con l'elezione al soglio presidenziale del suo rivale, Milo Djukanovic, ha preannunciato guerra a oltranza. «Sono stato defraudato di decine di migliaia di voti - ha affermato - per questo motivo ora daremo il via alla nostra protesta e ce ne assumeremo tutte le responsabilità». L'orizzonte politico e sociale del Montenegro, dunque, è solacato da minacciose nubi che potrebbero dare origine a un vero e proprio uragano. Con lo sconfitto si è schierato ieri anche l'omonimo ministro della Difesa federale, nonchè il titolare del dicastero della Giustizia. E così, da oggi in avanti, i fedelissimi pretoriani di Bulatovic inscenerranno ogni giorno una manifestazione di protesta che inizierà puntualmente alle quindici. Uno strumento di pressione che ricorda molto da vicino quello scatenato lo scorso anno dal cartello dell'opposizione serba contro Milosevic che aveva annullato le elezioni amministrative, dove il suo partito era stato sconfitto. E già ieri circa cinquemila persone sono scese nelle strade e nelle piazze di Podgorica scandendo slogan contro il nemico Djukanovic.

Da un punto di vista internazionale però, l'Osce, che ha effettuato il monitoraggio delle elezioni montenegrine, ha dichiarato, sempre ieri, che il ballottaggio di domenica scorsa ha «espresso in pieno la volontà del popolo e quindi la consultazione non può che definirsi regolare». Certo l'Osce non nega che non ci siano stati dei problemi, ma non tali da inficiare la validità del suffragio e ha ammonito che ogni ulteriore ritardo nella proclamazione dei risultati ufficiali, che hanno visto la vittoria del riformista Djukanovic per circa 5 mila voti sul suo avversario, può complicare «una situazione già tesa in Montenegro».

Ma Bulatovic non ha alcuna intenzione di arrendersi neppure di fronte all'evidenza dell'esito elettorale. In un'intervista rilasciata a «Radio Belgrado» egli ha accusato Djukanovic di brogli elettorali sostenendo che molte persone hanno votato due o tre volte. «Bisogna invece accettare - sostengono i suoi fedelissimi - la volontà del popolo espressa nel primo turno», quando Bulatovic ebbe il sopravvento per circa duemila suffragi sul suo avversario, ma non riuscì ad evitare il ballottaggio.

Ma la situazione sta degradando. Oltre a slogan contro Djukanovic i pretoriani di Bulatovic hanno anche sparato alcune raffiche di kalashnikov e, quindi, all'orizzonte non è escluso addirittura un confronto armato tra le due fazioni rivali. Il che schiuderebbe le porte a una sanguinosa guerra civile.

Mauro Manzin

L'esercito ugandese all'attacco dei due movimenti guerriglieri

KAMPALA Più di 100 ribelli dell'Esercito di resistenza del Signore (Lra) sono stati uccisi negli ultimi due mesi nel Nord dell'Uganda dalle truppe governative. Lo ha dichiarato il generale dell'esercito Salim Saleh, citato ieri dalla stampa di Kampala. Nel suo quartier generale di Gulu (450 chilometri a Nord della capitale), il generale, al comando delle truppe governative nell' Uganda del Nord, ha affermato che 101 ribelli dell'Lra sono stati uccisi e altri 24 fatti prigionieri mentre 204 hanno disertato e 85 civili presi in ostaggio sono stati liberati. Secondo Saleh, circa 1.000 ribelli dell'Lra che a fine agosto erano penetrati in Uganda sono stati costretti a ripiegare nelle loro basi nel vicino Sudan meridionale, dopo il «fallimento» di un'offensiva. Per Saleh, tra i ribelli riparati in Sudan figura anche l'ex catechista Jospeh Kony, leader dell'Lra, un movimento a carattere cristiano-integralista.

Nell'Uganda occidentale, i ribelli delle Forze democratiche alleate (Adf), un altro movimento di opposizione armata al governo del presidente Museveni, che raccoglie anche fanatici islamici spalleggiati sembra dal Sudan, sono stati intanto accusati dal quotidiano governativo 'New Vision' di aver ucciso domenica 14 civili nella provincia di Kabarole. Ben 47 guerriglieri delle Fda sono stati uccisi negli ultimi giorni durante un' offensiva nelle regioni occidentali.

Dopo la serie di condanne a morte nel Texas quattro giudici si «ribellano»

Usa, la Corte suprema si spacca sul ricorso di un nuovo O'Dell

Nello Stato del Sud il governatore Bush junior usa la pena capitale come trampolino per la Casa Bianca nel 2000: i giudizi delle giurie sono influenzati

WASHINGTON La Corte suprema americana si è spaccata su un ricorso contro le condanne a morte in serie nel Texas. Ha rifiutato di fermare il boia, ma ha reso pubbliche le sue polemiche interne. Quattro giudici su nove hanno sottolineato di non essere d'accordo con i colleghi. «Il sistema legale del Texas - ha scritto il giudice John Paul Stevens, uno dei quattro dissidenti - incontestabilmente fa pendere la bilancia in favore di una pena di morte che forse giurie meglio informate non imporrebbero».

Retto con pugno di ferro dal governatore George Bush jr, che vuole seguire le orme del padre e dare la scalata alla Casa Bianca nel 2000, il Texas è lo Stato americano in cui la pena di morte viene applicata più spesso. Il ritmo delle esecuzioni quest'anno ha avuto una brusca accelerata: finora 36, contro le tre dell'anno scorso. In questo clima si inserisce il ricorso di un detenuto le cui vicende giudiziarie sono simili a quelle di Joseph O'Dell, il condannato per il quale si è mobilitata l'opinione pubblica in Italia. Il detenuto si chiama Arthur Brown e diversamente da O'Dell non nega di essere colpevole: nel '93 uccise quattro persone a colpi di pistola in una lite tra spacciatori di droga.

Come O'Dell, Arthur Brown ha precedenti penali gravissimi. Tanto gravi che, se la giuria li avesse conosciuti, avrebbe capito che per moltissimi anni non sarebbe più uscito dal carcere. Avrebbe capito che non poteva più nuocere e forse gli avrebbe risparmiato la pena di morte. Ma la giuria non venne informata. Una legge del Texas vieta espressamente ogni discussione in camera di consiglio su quanti anni di carcere sconterebbe effettivamente un condannato.

Risultato: nel dubbio che ergastolo voglia dire libertà sulla parola dopo qualche anno, spesso i giurati condannano a morte.

Nel '94, la Corte Suprema prese posizione in un caso che fece epoca: Simpson contro lo Stato della Carolina del Sud. La condanna a morte di Simpson venne annullata perchè l'accusa aveva calpestato i suoi diritti, tacendo alla giuria che non c'era alcuna possibilità di scarcerazione anticipata. A questa decisione si è appellato invano Joseph O'Dell, chiedendo un'applicazione retroattiva. Nel Texas il nuovo corso non è passato per un cavillo. La legge locale non consente condanne «senza possibilità di scarcerazione anticipata». E' quasi impossibile che un condannato con i precedenti di Arthur Brown tornino liberi prima del tempo. Quasi impossibile, non escluso a priori. Invocando il caso Simpson come precedente Arthur Brown si è rivolto alla corte suprema. Questa ha rifiutato di prendere in esame il ricorso.

Guai per la Microsoft, accusata di aver violato le norme antitrust, ma la Borsa l'«assolve»

Multa miliardaria a Bill Gates

NEW YORK Bill Gates contro tutti. Il ragazzo prodigio della Microsoft finito lunedì nel mirino del ministero della Giustizia Usa per una presunta accusa di violazione delle norme antitrust si difende e passa al contrattacco. Soprattutto nei confronti della Netscape, il più temibile rivale della Microsoft nel controllo del ricco mercato di Internet.

Gates era già stato accusato in passato di usare il potere monopolistico che gli deriva dal sistema operativo 'Windows 95' per imporre il browser Explorer (il software che consente di navigare su Internet) e spazzare via la concorrenza sul mercato di Internet. Ma la multa proposta lunedì dal ministro della Giustizia Janet Reno contro la Microsoft (un milione di dollari e cioè 1,7 miliardi di lire al giorno) è un chiaro segnale che questa volta l'amministrazione Clinton intende andare sino in fondo alla vicenda, con un'aggressività inconsueta nei confronti di Gates. Vista dalla parte dei consumatori, si tratta di una battaglia per la libertà di scelta. Per i rivali della Microsoft si tratta invece di una lotta per la stessa sopravvivenza dei propri sistemi operativi. Il vice presidente di Microsoft Bill Neukom ha detto di essere «deluso» per la decisione del ministro della Giustizia ma ha aggiunto di essere sicuro che la Microsoft riuscirà a far prevalere le proprie ragioni davanti al giudice e scongiurare l'ipotesi.

Gli analisti Usa giudicano la multa a Microsoft una vittoria, se non già commerciale, almeno morale per Netscape, Sun e Oracle, i princiapali rivali dell'azienda di Gates.

In attesa che il tribunale decida sulla controversia, Wall Street ha già «assolto» Bill Gates: i titoli Microsoft sono infatti in rialzo mentre quelli Netscape perdono.

Iniziata al Cern la costruzione di un mega acceleratore che riprodurrà il Big bang

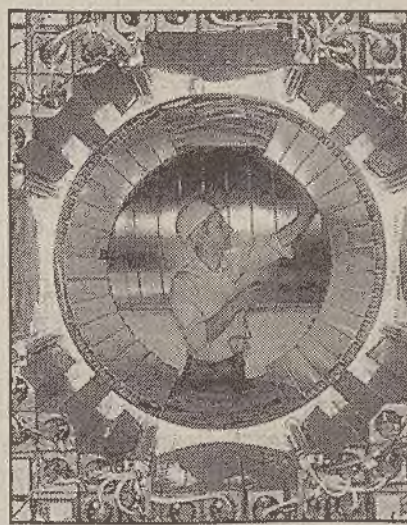
Una macchina dirà cosa siamo

Sarà in funzione nel 2005 I fisici sperano di spiegare il segreto dell'universo

GINEVRA Sarà la più grande macchina di ricerca mai costruita dall'uomo, e anche la più affascinante, sebbene possa apparire assai ostica e inquietante ai profani. La macchina, un acceleratore di particelle, si chiamerà Lhc (Large Hadron Collider) e la sua costruzione inizia in questi giorni al Laboratorio europeo per la fisica delle particelle (Cern) di Ginevra, in un tunnel circolare lungo 27 chilometri che già ospita il titanico acceleratore 'Lep', fino a oggi vanto del Cern dove ogni giorno si danno da fare oltre 6.000 persone che frugano nei segreti del passato dell' Universo alla ricerca di indizi relativi alle incognite del suo futuro.

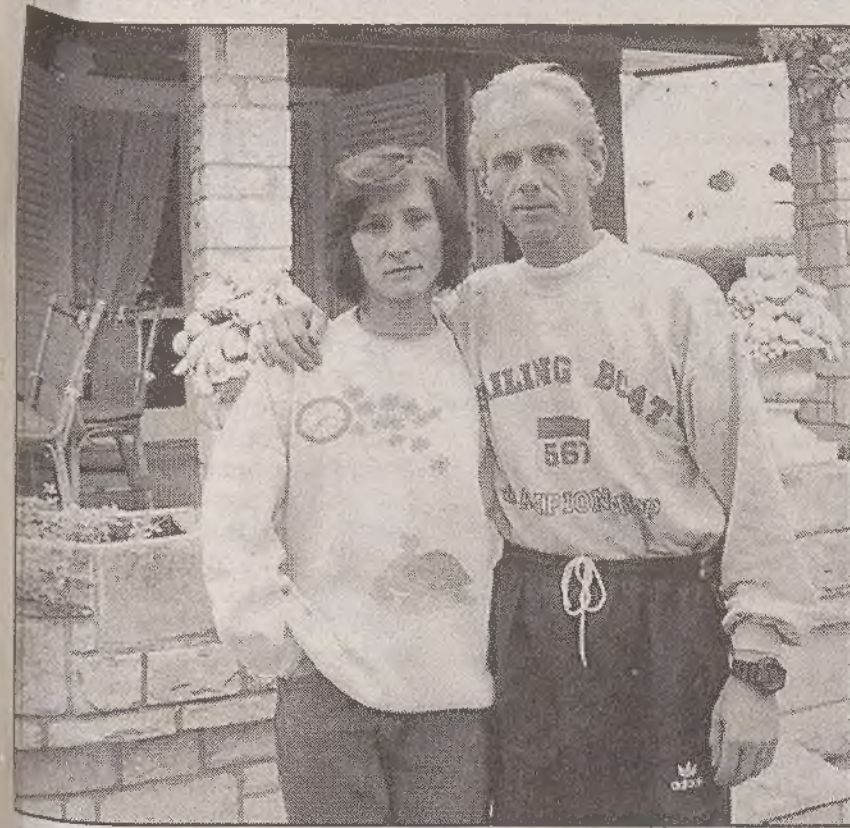
Permetterà alle centinaia di ricercatori di tutto il mondo che lavorano al Cern, di ricreare le condizioni che regnavano nell'Universo nel primo milionesimo di milionesimo di secondo di vita. «Potremo così, in un domani non lontano, fornire risposte a domande che nè Newton, nè Einstein nè i ricercatori di oggi hanno saputo risolvere: capire a fondo, a esempio, che cosa sia la massa», spiega con entusiasmo il fisico delle particelle John Ellis.

Nel 2005, quando l'Lhc entrerà in funzione dopo avere divorato la bellezza di 3,5 miliardi di franchi (oltre 3.500 miliardi di lire), gli scienziati potranno avvicinarsi, fino a sfiorarlo, al fatidico 'Big bang', la grande esplosione dalla quale ebbe inizio, nella notte dei millenni, l'Universo.

Sarà un momento di altissima emozione: tutto sarà «ricostruito» come allora, un vertiginoso salto nel passato mai effettuato prima, con tutte le sue impronosticabili implicazioni, le rivelazioni scientifiche, le sconcertanti incognite. Cento, mille volte più che per un bambino tuffarsi in 'Jurassic Park' e perdervisi. L'Lhc è un acceleratore di particelle molto più potente del Lep attualmente in funzione e consentirà la collisione di particelle molto più pesanti, come ad esempio i protoni. Soluzioni tecnologiche inedite sono state ideate per la sua costruzione. Il settore criogenico dell'installazione è stato progettato per portare la temperatura fino a 271 gradi sotto zero - cioè poco più dello zero assoluto - condizione indispendabile perchè gli esperimenti possano avere luogo. Grandi Paesi come Stati Uniti, Russia e Giappone partecipano allo sforzo finanziario, ma la fetta più grande della fattura sarà pagata dal Cern stesso e dalle università di tutto il mondo ad esso associate.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

A Umago la drammatica testimonianza di Snezana Premusic: stuprata da Jasmin Sabanovic, il criminale che la settimana scorsa a Milano ha strangolato Maria Troiano

«Venni violentata da "Maniac" davanti ai miei figli»

Il fatto risale a due anni fa. Il marito ricorda: «Era in galera, si arruolò contro i serbi per ottenere la libertà»

Dall'inviato

UMAGO «"Sono un amico di tuo marito. L'ho visto a Pola, lui mi ha detto che potevo passare qua la notte". Ha detto così, ma appena entrato mi ha presa a pugni in faccia, mi ha gettata a terra e mi ha violentata davanti ai miei tre figli. Poi ha urlato: "Se parli con qualcuno, torno e ti uccido". Da allora la mia vita è un inferno, ho sempre paura di vedermelo ricomparire davanti.»

A parlare è Snezana Premusic. Forse per un miracolo non ha fatto la stessa fine di Maria Troiano, la barista violentata e strangolata la settimana scorsa nel giardino di un asilo, a Milano. Ad agire è stato in entrambi i casi Jasmin Sabanovic, tristemente conosciuto con il soprannome di «Maniac», e ora ricercato in tutta Europa per omicidio. Sabanovic è vissuto fin da bambino a quaranta chilometri da Trieste, a Umago. Non solo, l'anno scorso sarebbe stato bloccato dalla polizia proprio in un albergo di Trieste dove aveva presentato un passaporto falso. Sarebbe stato però immediatamente rilasciato perché l'ordine di cattura internazionale emesso proprio in seguito alla violenza commessa su Snezana Premusic non era stato ancora trasmesso dalle autorità croate alle questure italiane. Due episodi erano accaduti più recentemente a Milano e ad Abbiategresso, dove l'uomo era stato fermato dopo due furti, ma l'aveva sempre fatta franca.

Da Portorose a Umago, da Buie a Cittanova, nessuno esita davanti alla sua foto, riconoscendolo immediatamente. Sono vent'anni e oltre che «Maniac», oggi trentasettenne, terrorizza l'Istria: risse, furti, rapine e soprattutto violenze e tentate violenze sulle donne. Lo definiscono appunto un maniaco, oltre che un criminale. Da qualche giorno i giornali italiani sono più letti e le tv italiane più seguite: gli istriani sono tesi a seguire le gesta di quel folle. «Ma era un picchiatore fin da bambino – raccontano in un bar tre suoi coetanei – una volta alla scuola elementare diede un colpo in pancia alla maestra. In discoteca si metteva sempre a torso nudo e urlava: vediamo se c'è qualcuno più bello di me. Una decina d'anni fa, in un locale di Catoro, picchiò selvaggiamente un austriaco che fu poi portato all'ospedale in elicottero.»

Snezana Premusic abita in una bella casetta di Karigador, nei pressi di Umago. Nel giardinetto i tre bambini corrono o vanno in bicicletta. «Vorrei trovarlo io, "Maniac" per ucciderlo con le mie mani quel bastardo – dice il marito della donna, Bojan Premusic –, sto telefonando ad alcuni amici che ho in Italia per localizzarlo. Non credo sia andato molto lontano. Noi eravamo a scuola assieme. Poi lui ha passato quasi tutta la sua vita in carcere».

Si apprende così che Sabanovic è stato nella famigerata prigione di Goli Otok e, poi, ancora a Stara Gradiska e a Lepo Glava. «Altro che evaso da Pola, come hanno scritto i giornali italiani – continua ancora Bojan Premusic – nel '91 le autorità croate gli hanno dato la libertà in cambio dell'arruolamento nell'esercito antiserbo. Davano questa possibilità a tanti detenuti. Da allora non è più tornato dentro».

«Era il novembre '95 quando quella notte si è presentato alla mia casa – racconta ancora Snezana Premusic – ho visto che l'hanno accompagnato altri due uomini con una macchina targata Pola. Lui solo però è entrato dicendo di essere un amico di mio marito e mi ha aggredita. Alla fine mi ha minacciata. Io avevo anche paura di denunciare il fatto alla polizia. Ma la dottoressa che mi ha soccorsa mi ha detto: io, purtroppo, devo fare il mio dovere. Mi hanno portata all'ospedale di Pola, ma non ho potuto attendere la guarigione completa, i tre bambini avevano bisogno di me, mia suocera è molto anziana».

«Ho saputo che ha poi attraversato a piedi il confine con la Slovenia – racconta il marito –, due giorni dopo l'hanno visto cenare tranquillamente in un ristorante di Salvore». Evidentemente il passo successivo ha portato «Maniac» dalla Slovenia all'Italia. Suo fratello Samir gestisce un ristorante sul lungomare di Umago. «Non ne so niente di lui», dice. E portandosi un dito alla tempia aggiunge: «Quello è matto».

Silvio Maranzana

Nonostante l'intesa raggiunta l'altra sera a Zagabria il ministro continua a opporre riserve e ostacoli

Scuola di Pola, la Vokic non demorde

POLA Soddisfazione in Istria dopo il summit di Zagabria organizzato dal governo per la costruzione della scuola media italiana di Pola. Un entusiasmo che è stato tuttavia in parte gelato ieri da alcune dichiarazioni fornite dal ministro all' Istruzione Ljilja Vokic. Alla radio croata avrebbe detto che «il progetto va ridimensionato. Ci sono troppe aule-laboratorio. La scuola va adattata ai nuovi programmi scolastici sperimentali, che prevedono lezioni teoriche all'interno, e svolgimenti pratici nelle aziende». Pronta la replica della direttrice dell'istituto Claudia Milotti: «Il progetto è stato approvato dal ministero all'Istruzione, ed è stato modificato già quattro volte. Cambiarlo significherebbe rinunciare alla scuola». Ancora più severo il giudizio del deputato Furio Radin: «E' interessante che dopo aver trovato un accordo ai massimi livelli, alla Vokic vengono sempre idee nuove: mi sembra tutto alquanto ridicolo. Il progetto è stato approvato definitivamente. I fondi esistono, dunque chiedere dei ridimensionamenti mi sembra tendenzioso. Un ministro dovrebbe essere contento quando si fa una scuola, specie se il suo dicastero non deve scucire i soldi».

Ma torniamo al lato positivo della vicenda, ossia il probabile accordo delineato l'altra sera a Zagabria, nel corso di un incontro fra il vice premier Ljerka Mintas-Hodak e l'ambasciatore italiano Francesco Olivieri. Erano presenti anche il ministro Vokic e il vice ministro agli Esteri Ivo Sanader. Come ha spiegato la stessa Mintas-Hodak «è auspicabile che la posa della prima pietra avvenga in occasione della visita alla Croazia del presidente italiano Oscar Luigi Scalfaro».

«Si tratta senz'altro di un successo della diplomazia italiana e croata, dell'Unione italiana nonché della Regione istriana» ha rilevato la Milotti.

«Forse è l'ultima volta che abbiamo fatto e disfatto le tela di Penelope - aggiunge la direttrice - mentre la costruzione della scuola va al di là dell'aspetto puramente pedagogico: essa riveste un'importanza più vasta. E' diventata un simbolo per la comunità italiana. Se nascerà alla presenza di Scalfaro e Tudjman, allora sarà un'occasione veramente storica».

a.r.

Il portavoce della casa automobilistica bavarese smentisce le voci

L'Audi non aprirà stabilimenti in Croazia Ma guarda con interesse al porto di Fiume

Lo scalo quarnerino è in lizza con un approdo italiano non precisato

FIUME Si sono sgonfiate di colpo le voci (e le polemiche) su un «possibile» stabilimento automobilistico della tedesca Audi in Croazia. A tagliar corto – facendo apparire fuori luogo, completamente infondata e ridicola la bagarre per assicurarsi lo «stabilimento» – è stato Jürgen de Graeva, portavoce ufficiale della Casa automobilistica di Ingolstadt.

Il rappresentante della fabbrica bavarese non avrebbe potuto essere più esplicito: «La Audi – ha detto in sostanza il suo portavoce – non ha alcuna intenzione di aprire un proprio stabilimento in Croazia, né adesso né in futuro».

«Il mercato croato - a giudizio del dirigente Audi - è infatti troppo esiguo per impiantarvi una fabbrica, e lo stesso vale per un eventuale stabilimento di assemblaggio. Né l'una né l'altro sarebbero redditizi, anche in considerazione delle limitate capacità di acquisto di vetture relativamente costose come i vari modelli Audi. Qualsiasi voce o illazione che affermi il contrario è pertanto da ritenersi priva di qualsiasi fondamento».

Secondo de Graeve, invece, la Audi è fortemente interessata ad avvalersi dei servizi di un porto adriatico dal quale rifornire i suoi stabilimenti di assemblaggio nei paesi arabi e in Estremo Oriente (l'attuale rotta in partenza da Brema è ritenuta troppo lunga).

La scelta vede in lizza il porto di Fiume (unico scalo croato che interessa alla Casa di Ingolstadt) e un non precisato porto italiano. «Tutto dipenderà – ha aggiunto il rappresentante della Audi – esclusivamente dall'ammontare dei costi».

Capodistria, la Comunità italiana festeggia mezzo secolo di vita

CAPODISTRIA Approvato il programma culturale e quello delle celebrazioni per il 50.o anniversario della fondazione della Comunità degli italiani di Capodistria. Si tratta di un calendario ricco di iniziative. In cartellone ci sono innanzitutto due concerti. Il primo, il 5 dicembre, vedrà quale protagonista Luigi Donorà, mentre il 20 (poco prima di Natale), si esibirà l'accademia di San Rocco di Venezia.

Entrambi i concerti si terranno al Museo regionale di Capodistria. Entro aprile del 1998 si terrà anche la celebrazione centrale, che si sonderà su tre giornate. Nel corso della ricorrenza solenne è prevista la consegna dei riconoscimenti ai migliori attivisti, una rassegna dei gruppi d'attività presenti in comunità, nonché una mostra retrospettiva. Nella stessa occasione si terrà pure una tavola rotonda sul tema "Gli italiani a Capodistria: ieri, oggi e domani...".

Il presidente Claudio Geissa ha quindi informato i consiglieri sulla lettera spedita dall'agenzia per i pagamenti slovena, la quale annuncia il blocco del conto corrente del sodalizio dal 4 novembre, nel caso la comunità non dovesse adeguersi alla nuova legge sulle associazioni. Delle possibili conseguenze di tale eventualità è stato deciso di rendere corresponsabile il Comune, che avrebbe già dovuto approvare lo statuto comunitario.

Iniziativa promozionale dell'Alto Adige venerdì prossimo a Fiume

Con lo speck sul Quarnero

FIUME Lo speck, il pane nero, il vino rosso, la musica, i salti acrobatici di valenti sciatori: questo e altro ancora nell'iniziativa promozionale dell'Assoturismo dell'Alto Adige, il «Tour invernale», che si terrà a a Fiume venerdì prossimo, 24 ottobre. A illustrare l'iniziativa fiumana, anche le offerte e potenzialità turistiche e culturalgastronomiche dell'Alto Adige (o Sud Tirolo) sono stati ieri in un incontro-stampa Harald Pechlander, direttore della Promozione-Turismo altoatesina, Hannelore Hofer, addetto stampa dell'Assoturismo, e Angelika Mayer, direttrice del Consorzio turistico del Val d'Isarco. Il tour invernale, che ha già fatto tappa in Germania, domani e giovedì sarà a Lubiana, per concludere il suo viaggio promozionale in riva al Quarnero. Il tutto si svolgerà in via del Corso, di fronte alla Torre civica. Alle ore 11, via alla tipica musica dell'Alto Adige, grazie a una banda composta da tre suonatori. Contemporaneamente, verrà dato il via al «Freestyle show», i salti acrobatici su sci da un trampolino di 15 metri, spettacolo che verrà ripetuto alle 15 e alle 18. Alle 18.30 seguirà l'estrazione dei premi di una lotteria alquanto ricca, cui potrà prendere parte il pubblico. Alle 19, proiezione di alcuni video promozional-turistici sulla più settentrionale delle regioni italiane. In corso verranno allestiti stand che offriranno il rinomato speck sudtirolese, il tipico pane nero, i vini e altri prodotti tipici di questa regione. Un happening di sicuro richiamo, in cui verrà coinvolto da vicino il pubblico fiumano. L'inziativa non deve stupire: la clientela quarnerina, in particolare, e croata, in generale, sono statisticamente sempre più presenti nelle stazioni sciistiche dell'Alto Adige.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,55 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,17 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.138,61 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.201,33 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.048,63 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.110,19 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO -3/5 · HELSINKI -2/5 · STOCCOLMA -1/6 · MOSCA 7/8 · COPENAGHEN 2/8 · LONDRA 9/14 · AMSTERDAM 3/12 · BERLINO 0/12 · VARSAVIA -1/10 · PRAGA -1/12 · PARIGI 10/17 · VIENNA 5/11 · GINEVRA 12/13 · BELGRADO 1/14 · BUCAREST -2/15 · MADRID 15/20 · BARCELLONA 20/24 · LISBONA 19/20 · SOFIA 1/14 · ISTANBUL 10/14 · ALGERI 21/27 · TUNISI 19/27 · ATENE 19/15 · LARNACA 14/21 · IL CAIRO 16/28

IL TEMPO OGGI

2.000 m +3 °C
1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/18 Tmin. 6/9

Tmax. 15/18 Tmin. 9/12

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,9	16
GORIZIA	10,2	14
MONFALCONE	12,9	15,5
UDINE	9,4	14,5

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 ottobre 1997

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo variabile. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora da moderata a forte, in attenuazione nel corso della giornata.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo variabile. Dal pomeriggio probabile Bora moderata, anche forte sulla costa.

TENDENZA PER VENERDÌ
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o variabile.

DOMANI

2.000 m +3 °C
1.000 m +8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 15/18 Tmin. 4/7

Tmax. 15/18 Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	12	15
VENEZIA	11	16
MILANO	13	18
TORINO	10	16
GENOVA	17	21
BOLOGNA	14	19
FIRENZE	16	20
PISA	15	19
ANCONA	14	19
PERUGIA	9	18
PESCARA	10	22
L'AQUILA	7	18
CIAMPINO	14	21
FIUMICINO	13	22
CAMPOBASSO	10	17
BARI PALESE	10	21
NAPOLI	13	21
POTENZA	9	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	14	22
PALERMO	14	21
MESSINA	17	21
CATANIA	11	23
CAGLIARI	18	25
ALGHERO	19	24

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA · MODERATI · FORTI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo poco nuvoloso, con locali addensamenti sulle zone montuose e sulla parte pianeggiante del Nord-Ovest dove non si escludono brevi precipitazioni. Tendenza nella nottata ad aumento della nuvolosità su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Nebbie al mattino e dopo il tramonto nelle pianure. Al centro e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso, con nuvolosità residua su Marche, Umbria e Abruzzo, dove non si esclude qualche precipitazione. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni adriatiche.

TEMPERATURA: stazionarie.

VENTI: deboli orientali, tendenti a disporsi da Sud-Est sulle regioni.

MARI: generalmente poco mossi; mosso il Mare e Canale di Sardegna e lo Jonio.

LOTTO

Ecco come stabilire i tempi di inizio del gioco

La «costante di decadimento» e il ritardo dei numeri sincroni

Gli appassionati che vogliono giocare in modo razionale non scelgono che in casi rari un solo numero per estratto semplice oppure due numeri per ambo secco, bensì dei raggruppamenti numerici in modo da frazionare il rischio. Ma anche in questo caso ha importanza la scelta che si opera.

Facciamo un esempio: scegliendo due numeri qualsiasi in una ruota e giocandoli per estratto si sa che il ritardo minimo di una tale combinazione può arrivare a 148 estrazioni. È accaduto due volte: 1880, Napoli, 79 ritardo 180 estrazioni, 1 ritardo 148 estrazioni; 1996, Milano, 33 ritardo 152 estrazioni, 39 ritardo 148 estrazioni.

Di fronte a simili ritardi non è facile, peraltro, stabilire i tempi di inizio del gioco. E allora? I giocatori intelligenti optano per i numeri sincroni, cioè sortiti in una stessa ruota nella medesima estrazione. Questi numeri discendono dall'analisi matematica, si riscontrano con una certa frequenza e raggiungono assenze di gran lunga minori giustificate dal calcolo.

Tale calcolo presuppone la conoscenza della costante di decadimento di ciascuna combinazione che rappresenta il tempo necessario perché il valore della probabilità contraria si riduca a poco più di un terzo il valore iniziale. Detta costante si calcola in modo semplicissimo e cioè: $K = 1/\ln(1/q)$ dove «K» è la costante di decadimento, «ln» il simbolo di logaritmo naturale e «q» la probabilità contraria. Ecco i valori: per numero a estratto K = 17,4952; per due numeri a estratto K = 8,6973; per tre numeri a estratto K = 5,7645.

Ecco il confronto: per calcolare il ritardo di attesa di due numeri qualsiasi basta sapere che la costante di decadimento è 8,6973 e il numero di coppie sortite dal 1871 è 26.260.000 cioè: 8.6973.ln(26.260.000) = 148,58 estr.

Se invece scegliamo due numeri sincroni (aventi cioè lo stesso ritardo), sapendo che i numeri sorteggiati sono circa 300.000 il ritardo di attesa per uno oscilla come segue: 8.6973.ln(300.000) = 109,68 estr.

Ricordiamo i segni «6», «7» e «8» su Cagliari con 36 57 37 38 per ambo, mentre su tutte emerge ad ambo la terzina 32 23 38. Sulla ruota di Venezia 37 1 61 31 71 - 37 57 - 37 77 - 32 23 37. Infine su Milano 10 11 8 - 11 80 87 30.

Capolista: Ba 50 (75), Ca 66 (81), Fi 13 (96), Ge 7 (65), Mi 75 (110), Na 77 (67), Pa 47 (69), Ro 84 (99), To 63 (77), Ve 32 (119).

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Cercate di dominare la vostra scarsa adattabilità a cambiamenti improvvisi della situazione. Dovete cercare di dare maggiore spazio ai sentimenti.

Toro 21/4 19/5
Fate appello a tutto il vostro buon senso se non volete aggravare le ripercussioni di piccole difficoltà createsi sul lavoro. Amore discontinuo.

Gemelli 20/5 20/6
Oggi si chiuderà, finalmente, nel modo migliore una questione legale che vi preoccupa da molto tempo. In amore è un tira e molla continuo.

Cancro 21/6 21/7
La vostra crescita professionale è ormai quasi conclusa e presto vedrete i frutti. Potete dedicarvi di più ad un partner bisognoso di affetto.

Leone 22/7 23/8
Ambizione e diligenza vi aiuteranno nel lavoro e farete progressi considerevoli. In amore non avete motivo di essere pessimisti: una storia va avanti.

Vergine 24/8 22/9
Concentratevi di più nel lavoro e cercate di essere intraprendenti se volete farvi notare dai vostri superiori. Confusione pericolosa in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Frenate la voglia matta di arrivare, di sfondare troppo in fretta nel lavoro. Rischiate dei passi falsi. Sorprese alquanto spiacevoli in amore.

Scorpione 23/10 22/11
Dovete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e quindi cercare di agire di conseguenza. In amore arriverete di sicuro dove volete voi.

Sagittario 23/11 21/12
Siete pronti ad affrontare nella maniera giusta qualunque tipo di lavoro. Tenacia e diplomazia fanno il resto. I rapporti d'amore possono migliorare.

Capricorno 22/12 20/1
Siete coscienti di quel che valete e di dove potete arrivare senza eccessivo sforzo. Preoccupatevi di più delle esigenze del partner piuttosto che delle vostre.

Aquario 21/1 19/2
Avete le carte in regola per prendere una decisione professionale coraggiosa. Scoprirete all' improvviso che una persona è importante per voi...

Pesci 20/2 20/3
Non fatevi confondere dall'apparenza se non volete pagarne le conseguenze nella professione. In amore vi state arrovellando senza motivo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pronto e vivace - 4 Il cantante di «T'innamorerai» - 8 Se mancano, ogni suocera... si fa suora - 9 Si alterna alla notte - 10 La fine di Clodoveo - 11 Miracoloso - 15 I tassisti... veneziani - 17 Faticoso e snervante - 18 Spara da una torretta - 19 Cosa latina - 21 Togliersi l'umido da dosso- 22 Lo formavano le Lescano - 23 Il cuore... di Charlton - 24 Ha per capoluogo Bourg-en-Bresse - 25 I consiglieri di Menelik - 26 Fu papa dal 283 al 296 - 28 Fine di concerto - 29 Poeta greco di Lesbo - 32 Sinonimo di ovvero - 34 I limiti... di Ingrid - 35 Guido pittore - 37 Invasero la Spagna nel Medioevo - 38 Fa cambiare destinazione ai viaggiatori aerei.

VERTICALI: 1 Ai lati... della via - 2 Venire a collisione - 3 Smarrirsi - 4 Un piccolissimo ritratto - 5 Può causare il tifo... - 6 Imperfezione di poco conto - 7 Il pronome... egoistico - 9 Rimasti con la bocca... amara - 11 Contegno innautrale - 12 Farmaco utile per ricostituire le forze - 13 Attrezzo del falegname - 14 C'è anche la Morena - 15 La «tarantola dei muri» - 16 Lo sono anche i pini - 20 Non sapere che pesci pigliare - 22 Non presto - 25 Fulminea incursione - 26 Vale poco... per John - 27 Fa da sostegno alla vite - 30 Chi ne aveva la febbre... andava a cercarlo - 31 La rete nel tennis - 33 Regola di stazza velica (sigla) - 36 Di famiglia fine.

INDOVINELLO

Nonna temibile

È tutta bianca: assai precipitosa,
essa ha fama di essere violenta.
Non si può dire che sia bene accolta
quando con i suoi chicchi si presenta.

Ciampolino

INDOVINELLO

Medico senza clienti

Ha tanto d'anticamera
nella quale nessun si vede entrare
e codesta, credetelo,
è cosa che dà molto da pensare!...

Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
La chiave

Lucchetto:
Chiave, avena = china

Cruciverba

Pasticcio all'italiana in salsa bicamerale

«Che Dio ce la mandi buona». Con questo auspicio, il presidente della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali, Massimo D'Alema, esordì all'apertura dei lavori parlamentari orientati a cambiar faccia al nostro Paese.

Mai tale augurio, pronunciato da un ateo come D'Alema, poteva essere così catastrofico com'è stato.

Non che il sottoscritto, quale triestino e quale rappresentante giovane di Forza Italia, si aspettasse meriti e progetti politici chiari e concreti dalla sinistra, ma semplicemente mi aspettavo da tale esponente politico qualche «apertura alla ragione» come già in passato avvenne, seppur a parole, avendo D'Alema condiviso la globalizzazione economica, la riforma dello stato sociale e la continua conferma del doppio turno. Niente di tutto ciò. Evidentemente mi sbagliavo. Il Pds con D'Alema continua a essere in palese conflitto d'interessi con l'interesse generale.

Tuttavia se a sinistra si piange, a destra di certo non si ride. Quale coscienza liberale e liberista, posso senz'altro asserire che l'impegno del Polo per le libertà in Commissione bicamerale mi ha deluso profondamente.

I progetti parlamentari che sono nati in tale commissione sono frutto di un non sopito consociativismo da parte del Polo e dell'Ulivo.

Tuttavia, da questo classico «pasticcio all'italiana», la definizione della futura forma di governo appare come la scelta più consociativa che la Bicamerale abbia attuato.

Per questa grande riforma ci si è affidati al modello semipresidenzialista francese, snaturandone però i contenuti e gli obiettivi. Già da questo si capisce che il futuro presidente italiano avrà finiti e limitati poteri che emergono già dal fatto che potrà essere eletto a tale carica, soltanto chi avrà compiuto 40 anni, mentre in Francia il candidato ha bisogno di un numero minimo di firme di rappresentanti delle istituzioni. Inoltre il futuro capo dello Stato non potrà neanche indire l'ordine del giorno in consiglio dei ministri e avrà facoltà di delegare il primo ministro a presiedere tale consiglio, non cambiando minimamente in questo modo l'attuale configurazione dei ruoli di potere. Al contrario in Francia il presidente della repubblica ha un ruolo attivo nel consiglio dei ministri, dovendolo presiedere e dovendolo indirizzare politicamente. Ma tutto ciò non basta, lo sfacelo continua. Il futuro capo dello Stato presiederà il consiglio supremo della difesa e quello della politica estera, due consigli questi ultimi del tutto aleatori, formali, generali e inconcludenti, come è stato dimostrato dal numero di convocazioni subdole del già esistente Consiglio supremo della difesa a opera dell'attuale Capo di Stato, Scalfaro: soltanto due in cinque lunghi anni. Ma come se non bastasse, il modello di forma di governo adottato dalla Bicamerale continua a delegare al primo ministro la politica di sicurezza comune, non attuando alcun cambiamento con l'attuale sistema vigente. Al contrario, in Francia, il capo dello Stato è direttamente responsabile della politica estera, della difesa e della sicurezza interna, rappresentando gli interessi del popolo che lo ha eletto, votandolo direttamente, a tale carica.

Inoltre in Francia il primo ministro risponde politicamente nei confronti del presidente della repubblica che lo ha nominato e al tempo stesso è espressione della maggioranza parlamentare, che può negargli la fiducia. In Italia, invece, il futuro capo dello Stato sarà poco più d'un notaio della costituzione. Il voto popolare non gli conferirà poteri maggiori di quelli attuali, meramente simbolici. In realtà, il vero artefice della politica nazionale, in Italia, continuerà a essere il primo ministro e dunque un'istituzione senza il mandato popolare. Il capo dello Stato avrà la facoltà di sciogliere il parlamento, ma non sarà in possesso della responsabilità politica per motivare questa scelta, giacché sarà confinato ai margini della direzione del Paese.

Pietro Degrassi
Trieste

A scrivere troppo si sbaglia

Egregio direttore, quando si interviene sul «Piccolo» non bisogna essere brevi? Perché allora tanto spazio all'on. Vascon (è necessario mettere il titolo?) sul numero di oggi circa i beni abbandonati in Istria? Anche perché, a scrivere tanto, si sbaglia. Così non si dice in italiano «titillare le lire sotto il naso» ma «titillare il naso con le lire». Così satisfatorio vuole due «t» e non una e il lecca-lecca si lecca non si succhia. Infine, se contrapponiamo Roma a Toma (chi era costui?) usiamo almeno il minuscolo, vista la scarsa importanza.

Errori a parte, sa che cosa pensano i lettori dopo aver letto che gli istriani rifiutano le «maledette» lire della patria come indennizzo? Essi si augurano che agli istriani vengano restituite le case abbandonate, con l'onere però di andarle ad abitare, e non di affittarle, come già accade, ai turisti, immagino per benedetti marchi.

Bruno Miani
Trieste

Un progetto esemplare dell'Asl di Gorizia

Sono un parente di una persona adulta, oggi si direbbe giovane, che è portatrice di disabilità. Penso che permetterle un accesso al mondo del lavoro e dell'attività sia una cosa doverosa ed importante. Ho saputo che l'azienda sanitaria di Gorizia ha scritto un progetto per nuove opportunità di lavoro chiedendo la collaborazione degli enti locali e che ha adottato un capitolato di appalto per le cooperative sociali che tiene in considerazione prioritaria la qualità del servizio ed il rispetto delle normative dei contratti di lavoro e non solo del prezzo. Credo che questo vada sottolineato perché altrimenti con la scusa di far lavorare le cooperative si stimola solo il lavoro nero e il non rispetto della dignità del lavoratore. Eppure sono proprio gli enti pubblici, come i Comuni, che di solito fanno gare al massimo ribasso. Il che significa che non vengono poi fatti rispettare i capitolati perché pagando poco non si può avere qualità. Quindi onore al merito di questa azienda pubblica che pur nelle difficoltà fa anche delle cose buone. Sarebbe bene che altri enti pubblici prendessero ad esempio questo capitolato.

Giorgio Beltrame
Sacile

NUOVO NATO NELLO ZOO

Un'ora di vita, e già in piedi

PORTLAND Johari, una giraffa di nove anni, si china premurosa verso suo figlio, nato appena da un'ora, nel parco-zoo di Portland, Oregon.

La Finanziaria e il Nord-Est

La Finanziaria è stata presentata e ne conosciamo entità e forma. Su di essa pesano eredità scellerate e obbligate, con obiettivi sovrannazionali e sistemici ai quali è sempre più difficile sottrarsi senza pagare oneri sociali a medio periodo e costi economici a breve. Di fronte a oggettive difficoltà e soggettive incapacità nella Commissione bicamerale, e non solo in essa, ad affrontare le riforme costituzionali, nell'intento di modernizzare il sistema Paese alle sfide sempre meno revocabili e procrastinabili di fine millennio, riuscirà questa finanziaria a soddisfare le legittime esigenze del Nord-Est? In altre parole, gli effetti di questa manovra ridurranno le distanze tra questa società e lo Stato? Tra la nostra realtà civile e la legalità politica, laddove con tale termine si intenda un insieme di regole uniformi e formali dello Stato-nazione? Da una prima analisi questa Finanziaria per il Nord-Est appare essere certamente insufficiente. Per eccesso (più tasse), in quanto attraverso l'eufemistica definizione «riordino delle aliquote», gli aumenti Iva colpiranno sul piano della competitività la piccola e media impresa, proprio il soggetto economico che fino ad oggi, grazie al coraggio e alla creatività dei suoi imprenditori, era riuscito a occupare con successo nicchie di mercato nel settore delle esportazioni, e ciò non solo in Europa. La pressione fiscale sugli utili d'impresa, oggi attestatasi oltre al 60%, già inaccettabile, potrebbe infatti addirittura crescere ancora. Vi è da aggiungere che questo decreto dispiega i suoi effetti da subito, lasciando al Parlamento, e dunque alla democrazia rappresentativa, interventi ex post e comunque non compensativi di eventuali danni economici. Altri congegni fiscali comunque incombono, e in specie nel settore agricolo, l'introduzione dell'Imposta regionale sulle attività produttive sarà particolarmente nefasta e perversa. Nefasta, perché questa imposta appare essere un aggravio aggiuntivo, indeducibile. Perversa, perché viene venduta scorrettamente come un'imposta che eliminerà Ilor, Iciap, contributi sanitari e altro (sic!), facendo balenare l'idea al povero e vessato imprenditore-contribuente di un alleggerimento fiscale, quando invece l'Irap assorbe e supererà per gettito le imposte precedenti. Per il Nord-Est questa finanziaria è insufficiente anche per difetto (pochi tagli). Non solo perché ha tagliato poco e male nel Sud ma soprattutto indiscriminatamente nel Nord, riducendo le risorse, come per i trasferimenti agli enti locali, nel campo delle spese sociali, senza valutare criteri quali la diversa distribuzione socio-demografica del Paese, in cui la popolazione anziana, soprattutto nel Nord-Est, è molto diffusa. Sul sociale tra l'altro non si è intervenuto sulle pensioni di anzianità con interventi strutturali come consigliato dal Fmi, in modo da lanciare i fondi pensione, creando finalmente un mercato dei capitali per l'approssimativo capitalismo italiano. Sembra insomma la finanziaria dei Fossa e dei Cofferati. Inoltre il Dpef, al quale questo governo dice di essersi coerentemente ispirato, appare tuttavia scorrettamente applicato. La spesa sociale crescerà infatti a un tasso superiore del Pil, mentre invece questi due valori si dovevano tra loro pareggiare. In definitiva, constatando la mancanza di volontà politica del Paese a ridefinire la forma di Stato con il federalismo (nessun segnale positivo viene dalla Bicamerale rispetto a principio di sussidiarietà, autonomie finanziaria e tributaria e istituzione di una seconda Camera delle Regioni e delle autonomie), era inevitabile che questa finanziaria fosse statalista. Con ciò essa probabilmente favorirà, anche se credo involontariamente, la seccessione. Non politica, ma giuridica. Non degli uomini, ma dei capitali. La globalizzazione, attraverso il progresso tecnico e il liberismo, ci permettono oggi nuove vie per l'esercizio della nostra libertà economica e, quindi, politica. Se è inaccettabile, ma comprensibile che la classe politica romana non capisca o non voglia cambiare, non è davvero più tollerabile che la classe politica liberale del Nord-Est continui a essere frammentata e irresponsabile contro il regime statalista.

Massimiliano Finazzer Flory
presidente
Fond. Italia-Europa

Un accordo vergognoso

L'accordo di questi giorni tra Rifondazione comunista e la maggioranza di governo mi porta a esprimere il mio totale dissenso per un modo tutto italiano di risolvere, non risolvendoli i problemi.

Bertinotti, autoproclamatosi idolo e difensore dei diseredati, difende un sistema iniquo basato sullo scandalo delle pensioni d'anzianità e sui mille privilegi per pochi, che ha rovinato socialmente ed economicamente il nostro Paese.

Grazie al sistema difeso dal leader di Rc ci sono persone, e sono centinaia di migliaia, che vanno in pensione a quarant'anni, e a volte anche prima, vivendo poi sulle spalle dei disgraziati che, pur facendo lavori usuranti, sono costretti a lavorare per mantenere con i loro contributi una massa umana sempre più estesa. E lo scandalo non termina qui, purtroppo. I giovani pensionati, infatti, nel novanta per cento dei casi si trovano un secondo lavoro, rigorosamente in nero, portando così via il lavoro ai giovani disoccupati e incrementando l'evasione fiscale a scapito dei cittadini onesti. Come si possa chiamare giusto tale sistema non riesco proprio a capirlo, come giustificare tali privilegi, così lontani dal concetto di uguaglianza invocato da tutti, ma mai attuato seriamente in Italia, neppure.

Impossibile negare che il nostro è il Paese dei privilegi, dei falsi invalidi e delle truffe, dei favoritismi e dell'ingiustizia; tutti siamo uguali di fronte allo Stato, ma alcuni sono più uguali di altri. Solo così si giustifica il fatto che nei concorsi pubblici, e sottolineo l'ultimo termine, i figli dei dipendenti vengano sempre favoriti, e anche di più.

E lo scandalo maggiore è che nessuno sembra preoccuparsene più di tanto, complice il fatto che in Italia cambiano i governi e le maggioranze, ma la realtà in cui viviamo sembra immutabile. Con buona pace di chi, come il sottoscritto, si rode il fegato sperando che almeno la sua generazione possa cambiare questo vergognoso stato di cose.

William Crivellari
Trieste

50 ANNI FA

22 ottobre 1947

TRIESTE Il Consiglio comunale ha nominato il maestro Luigi Toffolo direttore dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Nato nel capoluogo giuliano nel 1909, egli è stato l'ultimo allievo di Antonio Smareglia e poi, via via, direttore della Cappella di San Giusto, fondatore dell'Orchestra da Camera Triestina e a più riprese direttore d'orchestra in Italia, Germania e Jugoslavia.

Gorizia. I goriziani hanno fatto da qualche tempo una meta delle loro passeggiate domenicali il confine recentemente costituito. La galleria che fora il Colle del Castello, il cavalcavia di Casa Rossa, dove ognuno può sconfinare senza conseguenze nel fienile di via Rajut, sul piazzale della Stazione di Montesanto sono i punti preferiti di una malinconica curiosità lungo i freschi reticolati confinari.

CHI ERA

Bianca Crosilla, enigmista ed enigmatica

Nata a Buie d'Istria nel 1921, Bianca Crosilla, giunse molto giovane a Trieste con la famiglia. Era figlia di un ferroviere ed era stata educata ai valori della libertà e della giustizia. Durante la seconda guerra mondiale fu volontaria nella «sussistenza» e si recava a piedi in Friuli per procurarsi farina e altri viveri. Le difficoltà che aveva dovuto affrontare nell'infanzia e nella giovinezza modificarono il suo carattere, rendendola taciturna e talora pessimista. Ma ebbe una grande tempra e dimostrò sempre notevole forza d'animo. Si sposò con il marinaio Giovanni Lo Piccolo e investì nella nuova famiglia sogni, impegni, speranze. Ebbe quattro figli; ne perse uno da piccolissimo e uno nel cuore degli anni. Dolori che lasciano un segno profondo. Rimasta vedova, riversò tutto il suo affetto sui nipoti, ai quali fu vicina nelle varie fasi della crescita, ricevendone gioie e soddisfazioni. Era una donna intellettuale vivace e attenta agli avvenimenti del mondo. Coglieva intuitivamente il nocciolo profondo delle cose. Bianca Crosilla dedicava parte del suo tempo all'hobby dell'enigmistica, e oltre a raccontare ai nipoti le curiosità riprese da rubriche come «È utile sapere che», rifletteva talora come nelle caselle della vita il posto dei riquadri neri cambi all'improvviso e non sia mai possibile scoprire la giusta soluzione. E la soluzione della sua vita era stata vivere con dignità e altruismo.

Vittorio Lapel, barba, capelli e informazione

Vittorio Lapel nacque a Trieste nel 1915, in una famiglia triestina da generazioni e attribuì sempre con orgoglio a queste origini il suo carattere affabile e ottimista. A 14 anni cominciò il suo apprendistato in un negozio di barbiere e si specializzò con passione e maestria. Aprì poi una «barberia» tutta sua e per quarant'anni lavorò nel suo salone di Gretta. Conosceva tutti i suoi clienti e a ognuno sapeva consigliare il taglio giusto o la cura adatta. Ed era ugualmente apprezzato sia dalle persone anziane che continuavano a volere sempre lo stesso tipo di «sfumatura» anche se cambiavano le mode, sia dai bambini che riusciva sempre a distrarre con qualche parola adatta mentre tagliava loro i ricci. Durante la seconda guerra mondiale si trovava di stanza a Torino; lì conobbe Pierina Gerbino e nel 1943 la sposò. Trascorsero insieme a Trieste 54 anni. La lettura del quotidiano era uno dei suoi «impegni» fissi: del resto era necessario essere informati per commentare gli avvenimenti con i clienti. Il locale del barbiere è un vero punto di incontro, spazio per confidenze e chiacchiere; e l'abilità del barbiere è di mettere tutti a proprio agio con grande discrezione. E, questa dote era propria di Vittorio Lapel nella cui bottega, sempre affollata grazie alla sua abilità professionale, passavano le storie degli uomini del rione che arricchivano anche la sua esperienza di vita. Una vita finita qualche giorno fa.

---

†

Italo Coslovich

è mancato all'affetto dei suoi cari lasciando un grande vuoto alle sue spalle.

Un ultimo saluto dalla moglie ERMINIA.

Ciao caro

papà

I figli NADIA e SEVINO.

Si associano la nuora LUCIANA, il genero MAURIZIO, unitamente ai cari nipoti VALENTINA e MASSIMILIANO che porteranno un indimenticabile ricordo del nonno.

Un ringraziamento particolare al dottor HROVATIN e al dottor TUROLDO, nonché agli altri medici e al personale paramedico che lo hanno curato.

I funerali si svolgeranno giovedì 23 ottobre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1997

Si unisce al dolore la sorella EDERINA con la famiglia.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipano al dolore la suocera MARIA assieme ad ANNAMARIA, ILENO, REDENTA ed ERMINIO e parenti tutti.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipano al lutto PAOLO e DEBORAH.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipano addolorati MARIO SCIARRETTA e famiglia.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

"La nostra vita e nelle mani del Signore"

Con questa convinzione dopo annose sofferenze terrene, ha finalmente raggiunto la Casa del Padre la nostra cara

Marcella Caucich ved. Slaw

Ne danno l'annuncio a tutti quelli che l'hanno amata le sorelle ARMANDA e MARIUCCIA, il cognato, i nipoti, pronipoti, familiari e le cugine BRUNA e AMELIA.
Si ringraziano il dottor MAGRIS, il dottor FRANCA, la dottoressa PASQUA e il personale paramedico della "Salus", nonché il dottor FANNA che l'ha seguita per lunghi anni con tanta dedizione.
I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1997

Il generale ADRIANO OLIVA e i figli ALESSANDRO e LUCIA annunciano addolorati l'improvvisa scomparsa di

Carmelo De Luca

Carissimo e affezionato amico.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipa al lutto della famiglia DE LUCA: RITA LOGGIA.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

Il giorno 21 è spirata

Concetta Postogna ved. Saibene

Ne danno il triste annuncio le nipoti LAURA e GABRIELLA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 ottobre 1997

Elevo un'accorata riverente preghiera alla memoria dell'indimenticabile amico

DOTTOR

Lino Sartori

Vicepresidente della Fondazione Cini

e partecipo al dolore della sorella MARGHERITA.
Fu, per me, un'esemplare, saggia guida di cristiani, umani valori.
Con grato affetto.

Dott. NORIS TERY

Trieste-Roma,
22 ottobre 1997

---

†

"Io sono la Resurrezione e la vita: chi crede in me anche se muore, vivrà".

Accompagnata dai conforti religiosi e dall'affetto dei suoi cari, la nostra cara mamma

Concetta Marrone ved. Scalici

è tornata nella Casa del Padre.

La ricordano sempre buona e generosa le figlie LILIANA, LIA, MARGHERITA, i generi LUCIANO, CLAUDIO, AGOSTINO, i nipoti CLAUDIA, LUCIA, ENRICO, GIULIA, LUISA, DARIO, LETIZIA, GAETANO, LUCA, ADRIANO, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA LUISA TAUZZI.

I funerali seguiranno giovedì 23 alle ore 10.40 con celebrazione eucaristica nella chiesa di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro Centro Aiuto alla Vita

Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente

Bernardino Fillini (Dino)

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Disperati lo piangono la moglie LIDIA, il figlio BRUNO, le cognate LAURA, NORMA, TULLIO e nipoti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 23 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 ottobre 1997

Affettuosamente vicini a LIDIA e BRUNO: famiglie FILLINI, BRATANICH.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

Il 22 settembre 1997 è deceduta la nostra cara zia

Maria Pressl ved. Sacchi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti GIORGIO, NATALINA con CRISTINA, MARIO e LAURA.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipano al lutto NEVIO APOLLONIO e famiglia.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Maslo

Addolorati ne danno il triste annuncio la sorella NERINA e i nipoti tutti.
Un grazie particolare a SILVANA.
I funerali avranno luogo giovedì 23 ottobre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 ottobre 1997

ANGIOLO e MARIUCCIA DE SANTI si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del loro amatissimo

AMMIRAGLIO

Corrado Vittori

Gorizia, 22 ottobre 1997

Profondamente commossi partecipano, con immenso dolore, alla perdita del caro

AMMIRAGLIO

Corrado Vittori

i fratelli FIDES e SERGIO con le loro famiglie.
Gorizia, 22 ottobre 1997

PAOLO e CICCI VITTORI partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

AMMIRAGLIO

Corrado Vittori

Varese, 22 ottobre 1997

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia si è spento il nostro caro papà

Carmelo De Luca

Ne danno il triste annuncio i figli LORELLA, SANDRO e WALTER, il genero ARGANTE, le nuore MARIA e TATIANA.
Il funerale avrà luogo giovedì 23 ottobre 1997 alle ore 12.40 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 ottobre 1997

Ciao

nonno

Le nipotine GIADA e PAMELA.
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipa al dolore famiglia LAUDICINA.
Trieste, 22 ottobre 1997

Un ultimo saluto al caro

Carmelo

da BIANCA, ALEXANDRO, SERENO con le fidanzate.
Trieste, 22 ottobre 1997

ENZO e SANDRA sono vicini all'amico SANDRO.
Trieste, 22 ottobre 1997

Il Direttore e i colleghi dell'ISTITUTO DI VIGILANZA TERGESTE partecipano al lutto di WALTER e famiglia.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Vecchiet

Addolorati lo annunciano la moglie LINA, la figlia GIANNA, i nipoti MAXI e MARIA CRISTINA con MIMMA e PAOLO e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9 nella Cappella di via Costalunga.
La Salma sarà poi traslata nella tomba di famiglia al cimitero di Moraro (Gorizia).
Trieste, 22 ottobre 1997

Ciao

nonno Tino

- MICOL, MATTIA, CARLOTTA, SIMONE
Trieste, 22 ottobre 1997

Partecipano al lutto i condomini di Piazza Foraggi 5.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

Dopo un'intensa vita dedicata al lavoro e alla famiglia il 20 ottobre è mancato prematuramente il

DOTTOR

Luigi Tamburini

Presidente dell'Ascomlegno - Trieste e Consigliere della Translignum service

Il Consiglio di amministrazione dell'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI LEGNO lo annuncia a quanti lo hanno conosciuto e stimato per l'esemplare attività professionale, per l'intelligenza, la dignità e il rispetto riposto a colleghi, amici e collaboratori.
Trieste, 22 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Paoletich (nonno Nini)

Lo ricorderanno sempre i figli OSCAR con VITTORINA, LAILA con PIERPAOLO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia.
Trieste, 22 ottobre 1997

Nel ricordo dell'avvocato GIULIO GALLO e del suo Maestro, avvocato PAOLO CUZZI, partecipo, con deferenza, al generale cordoglio per la scomparsa del

BARONE
DOTTORE

Giovanni Battista Parisi

Promotore e fautore del prestigio di Trieste sul Mare.

Dott. NORIS TERY

Trieste, 22 ottobre 1997

Giuseppe Bernetti

Con affetto e rimpianto.

ANGELA

Trieste, 22 ottobre 1997

Frattura in casa dell'Ulivo tra Pds e Verdi sulla miniriforma che il consiglio regionale dovrà approvare

Legge sul voto, i «piccoli» si ribellano

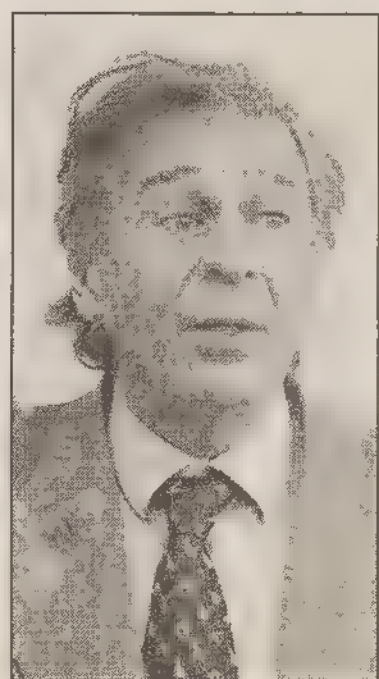
Centrosinistra diviso anche sui simboli in vista dell'appuntamento di giugno

Elezioni suppletive convocate ufficialmente per il 14 dicembre

Collegio senatoriale di Gorizia Partiti in caccia del «candidato»

GORIZIA Dunque è confermato. Come già era stato anticipato nei giorni scorsi si terranno il 14 dicembre prossimo in 62 Comuni del Friuli Venezia Giulia le elezioni per la sostituzione del senatore del Pds Darko Bratina, recentemente deceduto.

Il decreto che indice i comizi elettorali per il seggio rimasto vacante è stato pubblicato stamane sulla Gazzetta ufficiale. Le elezioni interesseranno il collegio uninominale n.2 della Regione, che comprende Gorizia e tutta la sua provincia, i Comuni di Duino e Sgonico in provincia di Trieste e 34 Comuni dell'udinese.

Si tratta, in tutto - ha ricordato l'Ufficio elettorale della Prefettura di Udine - di 62 Comuni, con 236.000 abitanti. Gli aventi diritto al voto alle ultime elezioni, quelle del 21 aprile del '96 in cui fu eletto Bratina, erano 191.143; votarono in 164.019, l'85,8 per cento.

Ancora notizie soltanto ufficiose intanto per quel che riguarda la scelta dei candidati. L'**Ulivo** starebbe per calare l'«asso», annunciando la candidatura, per le proprie file, del giornalista **Demetrio Volcic.** Un nome decisamente importante, ma non privo di qualche controindicazione, come il fatto ad esempio di vivere ormai da tempo a Vienna, pur frequentando Gorizia dove insegna alla facoltà di scienze diplomatiche.

Demetrio Volcic

Ettore Romoli

Sul fronte opposto, in casa del Polo, non appare più tanto scontata la ricandidatura di **Ettore Romoli**, coordinatore regionale di **Forza Italia**, senatore due legislature fa. E' invece scontato il fatto che la candidatura all'interno del Polo sarà espressa da Forza Italia. Proprio per questo Romoli entro la settimana avrà un incontro con i massimi vertici del partito. Incontro dal quale potrebbe anche scaturire un nome a sorpresa.

In casa della **Lega Nord** per ora tutto è fermo. I vertici locali del partito assicurano di dedicarsi alle elezioni padane di domenica. Ma qualche nome inizia a circolare da quello di **Milan Koglot**, già candidato nel 1996, a quello del neoquarantenne (età minima per Palazzo Madama) **Gianpiero Fasola**.

Ma anche le proposte avanzate da Sergio Giacomelli di Alleanza Nazionale non garantirebbero la rappresentatività delle formazioni minori

TRIESTE I partiti dell'Ulivo si riuniranno questa sera per ricucire lo strappo intervenuto fra il Pds e i Verdi sulla riforma della legge elettorale. Nell'ultimo incontro dedicato all'esame delle varie proposte il capogruppo consiliare dei Verdi, paolo Gherzina, ha mosso in particolare al capogruppo pidiessino Renzo Travanut un attacco così violento, che quest'ultimo ha abbandonato la riunione sbattendo la porte. Più tardi le rispettive segreterie politiche avevano, come si dice, smussato un po' gli angoli. Ma la contesa non è rientrata del tutto.

La proposta del Pds, laddove spezza una lancia per un premio elettorale alle coalizioni che nel loro complesso superino il 25 per cento dei voti, viene vivacemente contestata, infatti, in particolare dai Verdi ma ing enerale dagli alleati minori. I quali obiettano – se il premio favorisce la formazione di colaizioni e perciò stesso unamigliore governabilità, rimediando ai guasti del «proporzionale» puro (che nell'attuale legislatura ha prodotto cinque diverse giunte in quattro anni) – le forze politiche minori rischiano di sparire.

Ma con le modifiche proposte da Sergio Giacomelli di An (quelle che sono alla base del confronto in sede di commissione) i «piccoli», obietta il Pds, sarebbero ancor meno garantiti. Giacomelli caldeggia infatti l'applicazione, per la ripartizione dei seggi, del coefficiente «N+3», che si traduce nella riduzione a 8 o 9 del numero di seggi da assegnare coi «resti»; esso obbligherebbe quindi i partiti a coalizzarsi in liste uniche per rastrellare i «resti» a svantaggio delle forze minori. E di fatto un tale coefficiente darebbe luogo a una soglia di sbarramento, al di sotto della quale un partito non otterrebbe seggi (tale limite sarebbe del 4 per cento a Udine, del 6,25 a Trieste,d el 5,85 a Pordenone, del 10 a Gorizia e del 14,3 per cento a Tolmezzo).

Lo stesso Giacomelli insinua, maliziosamente: «A eccezione dei Verdi, in linea di massima sono tutti favoreli dall'Ulivo al Polo e alla Lega, alla mia proposta. Però il Pds e il Ppi tergiversano, aspettano che prima venga approvato il bilancio '98 ed evitano fino all'ultimo di inimicarsi i loro alleati minori. Altrimenti, con quali voti la giunta Cruder riuscirebbe a far passare il bilancio? Però i tempi stringono, ed è reale il rischio di dover votare a giugno con la vecchia legge, senza correttivi».

Intanto nell'Ulivo non c'è accordo, al momento, neanche sullapresentazione dei simboli. Il Ppi insiste perché l'intera coalizione si presenti sotto l'unico simbolo dell'Ulivo, mentre il Pds preferirebbe apparentarsi all'Ulivo con il proprio distinto simbolo. Invece i Verdi, i socialisti, il Pri e i «diniani» puntano a un collegamento «multiplo», consistente nella presentazione separata del rispettivo simbolo incoppia (la cosiddetta «bicicletta») con quello dell'Ulivo.

Infine Giacomelli: «Attenzione – ammonisce – quanti propongono, anche col sistema proporzionale, forme di «premio» attraverso la ripartizione dei seggi, coi «resti», in sede di collegio unico regionale: sono quelli che confidano – polemizza – in una bocciatura romana, perché tutto resti invariato».

f.p.

Redditi dei deputati Vittorio Sgarbi oltre il miliardo

TRIESTE Dopo i redditi dichiarati dai senatori del Friuli-Venezia Giulia, ieri sono stati diffusi anche i dati relativi ai guadagni imponibili dei tredici deputati regionali. Il primato è di Vittorio Sgarbi (Forza Italia), che con il suo miliardo e 800milioni supera di gran lunga gli altri suoi colleghi del Friuli-Venezia Giulia. Al secondo posto Manlio Contento (An) con 241 milioni, seguono poi Edouard Ballaman (Ln), 209 milioni; Manlio Collavini (Forza Italia) 201 milioni, Rinaldo Bosco (Ln) e Mario Prestamburgo (Ppi) con 199 milioni; Pietro Fontanini (Ln) 197 milioni; Gualberto Niccolini (Forza Italia) 186 milioni; Roberto Menia (An) 179 milioni; Elvio Ruffino (Pds) 171 milioni; Domenico Pittino (Ln) 137 milioni; Antonio Di Bisceglie (Pds) 130 milioni e, ultimo, Daniele Franz (An) 116 milioni.

IN BREVE

O.K. Udine, meno bene Gorizia e Trieste

Edilizia scolastica da vero primato

UDINE Imprevisto primato per le l'organizzazione scolastica delle province di Udine e Pordenone.

Le migliori situazioni degli edifici e dei servizi delle scuole si trovano infatti per quel ce riguarda una classifica redatta a livello nazionale al limite dei confini nazionali, ossia a Bolzano, Udine e Pordenone. Le condizioni di Reggio Calabria e provincia sono invece le più disastrate del paese. Risultati non altrettanto brillanti invece per quel che riguarda le città di Gorizia e Trieste e le relative province con un 50.mo posto per la prima e un 65.mo posto per la seconda.

I dati sono emersi da una ricerca contenuta nel Sistema Indicatori della Pubblica Istruzione (dati dell'ottobre 1996), che stila anche una vera e propria graduatoria per province basata su 10 parametri: impianti igienico-sanitari, impianti idraulici, impianti elettrici, fogne, riscaldamenti, tetti, pavimenti, infissi, scale, intonaci.

Questo studio ministeriale fatto su tutte le scuole del Paese conferma, se ce ne fosse stato bisogno, un'indagine a campione resa nota da Legambiente nell'aprile scorso - e svolta nel 1996 su 400 istituti secondari superiori (in totale sono 4.000) - che parlava di scuola italiana che «cade a pezzi».

L'Università di Trieste apre una sede a Portogruaro Oggi l'inaugurazione ufficiale dell'anno accademico

PORTOGRUARO Verrà inaugurato questa mattina l'anno accademico della neoistituita sede universitaria di Portogruaro dell'Università degli studi di Trieste. Alla cerimonia inaugurale interverranno il rettore uscente dell'università professor Borruso, il rettore dell'università di Padova professor Marchesini e i presidi delle facoltà di scienze della formazione di Trieste e e di Padova, professor Luciano Lago e Mirella Chiaranda. La prolusione sarà tenuta dalla professoressa Bianca Rosa Grassilli, ordinario di metodologia didattica.

Esercitazione del reparto di soccorso dei carabinieri impegnati nell'area di addestramento di Artegna

UDINE Si svolgeranno oggi nell'area addestrativa di Artegna le esercitazioni del reparto di soccorso del 13.mo Battaglione carabinieri «Friuli-Venezia Giulia», cui interverranno i Carabinieri del Nucleo elicotteri di Treviso, del nucleo cinofili di Torreglia e del Nucleo subacquei di Trieste. L'iniziativa odierna rientra nelle consueti appuntamenti addestrativi che si ripetono ogni anni nella nostra regione da parte dei vari reparti speciali delle forze armate e carabinieri.

Via libera all'utilizzo delle risorse per piccole e medie imprese, artigiani e realtà turistiche

Contributi europei, sì alla legge

Il Consiglio riapprova anche la normativa sull'urbanistica

TRIESTE Il consiglio regionale ha approvato ieri la legge di attuazione del programma comunitario Konver.

Il provvedimento favorisce la riconversione delle strutture militari in base al programma operativo Konver, approvato dalla commissione delle comunità europee il 12 novembre 1996. Lo fa con le risorse dell'Ue, dello Stato e dell'amministrazione regionale. Ne beneficiano le piccole e medie imprese industriali, artigiane e quelle turistiche.

La legge è conseguenza di una serie di atti già predisposti - ha ricordato l'assessore Isidoro Gottardo - e i ritardi registrati sono attribuibili alla generale carenza di personale.

La Lega Nord ha votato a favore assieme alla coalizione di giunta, giudicando il provvedimento di carattere tecnico. Così pure An e Forza Italia. Tutti d'accordo quindi sul provvedimento, tranne il Cdu che si è astenuto.

Il Consiglio ha poi affrontato il tema dell'urbanistica, la cui legge era stata eccepita dal governo in tre punti, che sono stati riformulati: il decimo comma dell'articolo 43 (conformità urbanistica degli interventi da eseguirsi dalle amministrazioni statali, da enti istituzionalmente competenti, dall'amministrazione regionale e da quelle provinciali e dai loro formali concessionari); l'articolo 51 (interventi di ristrutturazione edilizia in assenza di concessione o in totale difformità); l'articolo 75 (fissa la decorrenza di un termine). Così modificata, la legge è stata riapprovata. Serviva la maggioranza assoluta, 31 voti, e ne ha ottenuti 39, con un no dei Verdi.

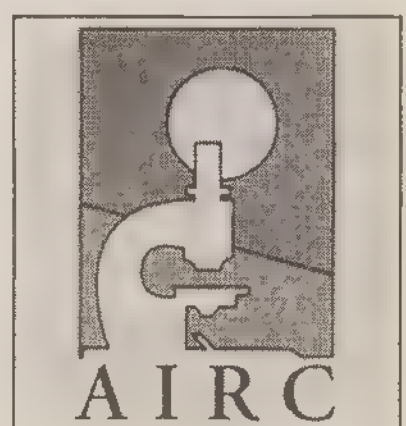
Un voto che la Lega Nord ha voluto sottolineare, ricordando che l'assessore all'urbanistica è proprio il verde Puiatti. Diversità di voti che i Verdi, attraverso il capogruppo Ghersina, hanno spiegato invece invocando l'esercizio del pluralismo.

Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa Airc «Storie al microscopio»

La malattia raccontata da voi

TRIESTE Ritorna «Storie al microscopio», l'iniziativa dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che anche quest'anno vedrà mobilitati decine di mezzi di informazione, fra cui anche il nostro giornale, a sostegno dell'attività di raccolta fondi all'insegna dello slogan, coniato appositamente per questa iniziativa. «La ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo».

Salvaguardare la vita significa infatti potenziare la ricerca, aumentare la prevenzione, migliorare l'assistenza, conoscere di più per guarire di più.

L'iniziativa, che culminerà domenica 9 novembre con un'intera giornata dedicata in ogni città alla raccolta dei contributi, si aprirà già nei giorni precedenti attraverso la pubblicazione su «Il Piccolo», ad esempio, delle molte «Storie al microscopio» di quanti medici, ma anche e soprattutto malati, sono o si sono trovati a contatto con questa malattia.

AIRC

Per questo chiediamo a voi, nostri lettori, di raccontarci magari in poche righe, solo con un'emozione, o in un lavoro più articolato quale è stato il vostro incontro con questo tremendo male.

Le vicende più toccanti e più vere, le più simboliche e rappresentative verranno pubblicate su «Il Piccolo» assieme ad altri servizi di approfondimento.

Inviate dunque i vostri racconti a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Soltanto una piccola richiesta: vi chiediamo che i manoscritti, da far pervenire entro e non oltre il 29 ottobre, non superino le 40 righe per 54 battute ciascuna.

Sabato a Udine il convegno regionale organizzato dai collegi provinciali Ipasvi

Infermieri nella nuova sanità

UDINE La salute cambia e in parallelo devono cambiare i servizi e le stesse professioni sanitarie.Quale ruolo è dunque affidato oggi agli infermieri, quali professionalità e quali competenze sono necessarie nel nuovo assetto aziendale degli ospedali e del teritorio? E infine, quanti infermieri serviranno in futuro nel Friuli-Venezia Giulia? Saranno questi i temi al centro di «Infermieri... parliamone», il convegno regionale che si svolgerà a Udine sabato 25 ottobre al Pala Aste dell'Ente Fiera di Torreano di Martignacco. Promosso dal Coordinamento regionale dei Collegi provinciali Ipasvi (Infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici d'infanzia) con il patrocinio della Federazione nazionale Ipasvi e della Regione, l'incontro affronterà il delicatissimo rapporto tra l'andamento epidemiologico, e dunque la domanda di salute, e l'evoluzione della professione infermieristica. I lavori si apriranno alle 9 con la relazione di Luca Lattuada dell'Azienda regionale. Lionello Barbina direttore generale dell'Agenzia alla sanità proporrà un inverevento su «Il sistema sanitario regionale, le scelte effettuate e le ipotesi di evoluzione organizzativa». Patrizia Taddia parlerà quindi di flessibilità, integrazione e modalità organizzativa in ospedale, mentre Loredana Sasso tratterà della competenza, della certificazione e della responsabilità. Alle 14.30 si parlerà di «Sanità, salute ed infermieri: quandi, dove, per quali prestazioni» nel corso di una tavola rotonda che verà moderata da Mario Schiavon, presidente del Coordinamento regionale Ipasvi, a cui prenderanno parte l'assessore regionale alla sanità Cristiano Degano, la presidente della Federazione nazionale Ipasvi Emma Carli e alcuni caposale e infermieri della nostra regione: Ofelia Altomare, Assunta Bassetti, Lucia Basso e Maurizio Cuzzi.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.31
	tramonta alle	18.07
La Luna:	si leva alle	23.37
	cala alle	13.43

43.a settimana dell'anno, 295 giorni trascorsi, ne rimangono 70.

IL SANTO

San Donato

IL PROVERBIO

Un uomo non è ciò che sa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,50
Via Battisti	mg/mc	7,21
Piazza V. Veneto	mg/mc	3,10
Piazza Vico	mg/mc	6,15
Piazza Goldoni	mg/mc	6,18
Via Carpineto	mg/mc	1,71

TEMPO

Temperatura:	12,9 minima
	16 massima
Umidità:	72 per cento
Pressione:	1011,7 in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	37,1 da Est-Nord-Est
Mare:	18,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	2.56	+14	cm
	ore	7.31	+ 3	cm
	ore	12.52	+18	cm
Bassa:	ore	20.46	-28	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.27	+15	cm
Bassa:	ore	22.43	-23	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Resta a 1,3% la variazione annua

Inflazione inchiodata e prezzi «ghiacciati», specie negli alimentari

Un inflazione così fredda da non risentire nemmeno gli effetti dell'aumento dell'Iva e di quello del prezzo dei biglietti degli autobus, di minore significato. Ottobre dunque, secondo i dati dell'Ufficio informatica e statistica del Comune, per quanto riguarda i prezzi risulta un mese «glaciale». La variazione annua tendenziale infatti è dell'**1,3%**, la stessa dello scorso mese. La variazione congiunturale invece, per ottobre, è **0,3%** contro lo 0,7% di settembre.

E ieri il responsabile, Paolo Marass, abituato a considerazioni e riflessioni, è stato piuttosto avaro di commenti. Quasi sorpreso per alcuni aumenti apparentemente assorbiti. «Non solo non si è sentito l'effetto — dell'aumento dell'Iva a ottobre – ha azzardato Marass – ma addirittura, nonostante l'aumento dei biglietti degli autobus, la variazione annua, tendenziale, registra un valore negativo **-2,0%**». Poi la battuta: «Ragionando freddamente direi addirittura che quell'aumento era da fare».

Battute a parte la situazione sul fronte dei prezzi appare assolutamente stabile. Bisognerebbe vedere però se è altrettanto tranquilla dal punto di vista dei consumi. Poche le novità, tranne che quella per l'alimentazione. «Il capitolo in calo, in ottobre, nei valori assoluti (la variazione congiunturale è di **-0,5%**) è interessante – spiega Marass – perchè valori negativi assoluti li abbiamo avuti poche volte». Che cosa incide? Ancora i famosi pesci e le stagionalità. «Le mucillagini che lo scorso settembre avevano fatto salire i prezzi di sarde e sardoni sono sparite e il prezzo è crollato. Le sarde registrano infatti un **-40,2%**». Un fenomeno troppo fluttuante questo del pesce, che incide seriamente, tanto che l'Istat, ha annunciato il responsabile del Comune, ha deciso di trattare i pesci alla stregua dell'ortofrutta in modo da assorbire le variazioni.

«Non c'è altro da dire – conclude Marass – se non che questa bassa inflazione appare reale. E sono confortato dal fatto che non abbiamo avuto sentore di rilievi mossi dalle associazioni ed enti che spessso contestano le cifre. Ed è un valore basso sentito dalla gente. Siamo a livelli austriaci e svedesi con l'inflazione e sotto la media europea».

Ecco una breve sintesi. A cominciare dai **capitoli in aumento**. Troviamo l'abbigliamento e tra gli altri le calzature, con aumento delle tute da ginnastica (+4,2%), cravatta (+4%), cappotto da uomo (+3%), e da donna (+2,7%), dell'impermeabile (+2,7%) e abito invernale (+2,2%).

Ma anche l'abitazione, l'acqua, l'energia elettrica e i combustibili. Gli affitti sono saliti lievemente (+2,2%), ma anche il gasolio da riscaldamento (+1,9%) e il gas in bombole (+1,2%). Rialzo per i trasporti con l'aumento dei biglietti e dell'abbonamento trasporti urbani (+6,3%), ma anche per le automobili estere (+1,9%) e italiane (+0,7%). Rincaro per la benzina super (+0,7%) e verde (+0,3%). Aumentano pure l'istruzione (quella secondaria registra un +4,7% mentre l'universitaria +2,7%), la ricreazione, lo spettacolo e la cultura.

Capitoli in diminuzione. Cala l'alimentazione con il record di -40,2% delle sarde, il -2% delle tavolette di cioccolato, il -1,6% di farina e biscotti eccetera. **Capitoli invariati.** Nessun aumento per mobili, articoli di arredamento, servizi sanitari e spese per la salute, alberghi, caffè e ristoranti.

g.g.

Lunga discussione in Comitato, dopo la comunicazione del presidente Michele Lacalamita

Il porto pagherà un miliardo a Rovelli

Ma emerge l'ipotesi di proporre appello, come hanno sostenuto Donaggio e Codarin

E potrebbe trattarsi di un atto dovuto per evitare contestazioni da parte della Corte dei conti. Si è parlato anche di rivalsa nei confronti di Fusaroli

Un miliardo e 200 milioni. Lira più, lira meno. L'Autorità portuale ha deciso ieri di pagare questa somma all'ex direttore generale dell'Eapt Luigi Rovelli, licenziato nel 1992 con un provvedimento che il pretore del lavoro ha definito «ingiustificato».

Sempre ieri l'autorità portuale ha preso tempo prima di decidere se appellare o meno la sentenza a lei sfavorevole. Il pretore Mauro Sonego non ha infatti ancora depositato in cancelleria le motivazioni della sentenza che riconosce all'ex direttore generale il pagamento dell'indennità di preavviso e di quella «supplementare» prevista dal contratto di lavoro dei dirigenti industriali. In totale 39 mensilità a cui vanno aggiunti gli interessi legali.

Se le motivazioni lasceranno uno spazio adeguato è evidente che verrà proposto appello davanti alla speciale sezione del Tribunale che si occupa di problemi del lavoro. La sezione è presieduta da Alberto Darin e ne fanno parte i giudici Mario Pellegrini e Alberta Beccaro.

Se al contrario i legali dell'Autorità portuale riterranno che non esistono spazi adeguati per l'appello, la vicenda dovrebbe finire qui.

Va detto che anche in presenza di un appello la sentenza del pretore è immediatamente esecutiva. In altri termini gli avvocati di Rovelli possono chiedere in ogni momento il pagamento del miliardo e 200 milioni. Se il pagamento dovesse tardare potrebbero essere pignorati alcuni beni della stessa autorità portuale per un pari valore: auto di rappresentanza, camion, gru, depositi bancari.

Luigi Rovelli

Michele Lacalamita

«Tra persone civili non si arriva mai a questi estremi» ha dichiarato ieri il presidente Michele Lacalamita. «Io stesso ho chiesto all'avvocato del porto di parlare col legale di Gigi Rovelli affinchè stabiliscano concordemente l'entità della somma dovuta. I nostri uffici compiranno le dovute verifiche e poi l'ex direttore generale ci indicherà le modalità di pagamento. Certo, valuteremo i contenuti della sentenza che deve essere ancora depositata ma le nostre scelte dipenderanno anche da quelle di Rovelli. Se dovesse presentare appello lui, lo faremmo anche noi...»

Dal punto di vista legale la vicenda potrebbe ulteriormente aggrovigliarsi. La decisione dell'Autorità portuale di pagare il miliardo e 200 milioni a Rovelli senza interporre appello, rischia di finire sotto la scure della Corte dei Conti, la magistratura contabile. La stessa Autorità portuale inoltre potrebbe rivalersi sull'ex commissario straordinario Paolo Fusaroli che prese la decisione di mettere alla porta Luigi Rovelli. Una decisione «ingiustificata», l'ha definita il pretore Mauro Sonego. Dunque o si chiude presto ó si rischia uno «sciame» di ricorsi, appelli, controricorsi. Va detto che ogni vertenza giudiziaria costa denaro pubblico e rischia di innescare roventi polemiche anche a livello politico in un momento in cui il porto, uscito dalle secche, sta aggredendo il mercato con sempre maggiori risultati.

Ieri comunque la riunione del Comitato portuale si è protratta al di là dell'usuale. Da quanto si è appreso, Adalberto Donaggio e Renzo Codarin si sono detti perplessi sull'immediato pagamento del miliardo e 200 milioni a Rovelli. Temono di venir coinvolti in una azione di responsabilità nel caso il Comitato portuale rinunciasse ad appellare la sentenza del pretore.

Altri consiglieri hanno letto questa presa di posizione in chiave esclusivamente politica, dove le logiche di schieramento potrebbero prevalere su considerazioni giuridiche. Certo è che la questione Rovelli è stata letta in chiave politica fin dal 1992. Il licenziamento dell'ex direttore generale ha infatti rappresentato un vero e proprio cambio della guardia sul ponte di comando del primo motore economico cittadino.

Proprio in Consiglio comunale una settimana fa era stata presentata una mozione per impegnare il sindaco, quale componente del Comitato portuale, a chiedere il reintegro dell'ex direttore nel suo antico posto di lavoro. Ora Rovelli è dirigente municipale. La mozione aveva come secondo obiettivo quello di impegnare Illy ad avviare un'inchiesta per trovare i responsabili del suo licenziamento: «Una maldestra operazione».

Claudio Ernè
Giulio Garau

Una vittima e due feriti in un raccapricciante incidente accaduto vicino al famigerato bivio ad H

Auto decapitata dal camion: un morto

L'uomo è stato scaraventato su una macchina che sopraggiungeva

Luca Busletta, 32 anni, non ha neanche abbozzato la frenata. Feriti gli occupanti dell'altra macchina, due scienziati stranieri che lavorano all'Icgeb

Si è schiantato contro un autotreno in piena velocità, senza un accenno di frenata. Così è morto l'altra notte un uomo di 32 anni, Luca Busletta, nato a Milano ma residente a Prosecco, a Borgo San Nazario.

E' successo intorno alle 2 e 30 del mattino sulla statale 202, all'altezza della breve galleria che precede, arrivando da Trieste e dirigendosi verso l'altipiano, il tristemente noto bivio ad H.

L'Alfa 33 di Busletta ha tamponato un autoarticolato che la precedeva. Spaventosa la violenza dell'urto. La vettura è rimasta praticamente senza tetto, decapitata, mentre il corpo di Busletta si librava nell'aria, fuori dall'abitacolo, e andava a ricadere sul cofano di una Opel Corsa che procedeva in senso opposto e aveva appena imboccato la galleria.

La scena, di per sè sconvolgente, ha ovviamente spiazzato gli occupanti dell'auto, Ivka Afrikanova, bulgara, 31 anni, e Alejandro Sepulveda Toepfer, cileno di 30 anni, entrambi residenti a Trieste, scienziati del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e la biotecnologia (Icgeb).

Al di là del comprensibile stato di choc, i due non hanno riportato danni preoccupanti. A Sepulveda è stata riscontrata una sospetta frattura del gomito, mentre la Afrikanova avrebbe subito solo contusioni multiple. Un problema che tra l'altro non le ha impedito di presentarsi regolarmente ieri mattina alla Sissa, la Scuola di studi superiori avanzati, dove doveva discutere la sua tesi di dottorato.

Luca Busletta

Perplessi e abbottonati in merito alla dinamica dell'incidente restano i carabinieri del nucleo radiomobile, i primi ad accorrere sulla scena assieme ai colleghi della stazione di Muggia, che li hanno coadiuvati.

Il fatto che Busletta non abbia neanche accennato a una manovra, per quanto disperata, per sottrarsi all'urto contro il camion, potrebbe far pensare a un colpo di sonno, assolutamente possibile vista l'ora tarda.

In seconda battuta non è neanche da escludere un fatale attimo di disorientamento seguito all'ingresso in una galleria non illuminata.

Un problema che peraltro è tipico della Grande viabilità, dove le entrate nei sottopassi e nei tunnel, soprattutto sul Carso, creano spesso degli shock visivi, vista la grande differenza che si riscontra, sia di giorno che di notte, tra la luce esterna e quella interna.

Sul banco degli imputati, come è successo spesso, ultimamente, nella casistica dei sinistri stradali della nostra provincia, va messa anche la velocità.

Le grandi bretelle della circolazione, trafficatissime di giorno, diventano praticamente deserte di notte. Quasi un tacito invito per gli amanti della velocità a premere l'acceleratore.

Una tentazione che spesso si traduce in realtà, anche a causa dell'assenza virtuale di ogni controllo, a quelle ore.

Si resta comunque nelle pure illazioni, visto che la casistica degli incidenti stradali è quantomai variegata e spesso propiziata, terza ipotesi da mettere in preventivo, anche da autisti che si mettono alla guida in uno stato di forma non proprio ottimale.

La sconvolgente scena del sinistro: l'Alfa di Busletta, come si vede, è rimasta praticamente sventrata dopo l'urto con l'autoarticolato che la precedeva.

Grandi Motori, lunedì sarà presentato ai sindacati il nuovo piano industriale

A rischio oltre 250 posti

Chiesti al ministero del Lavoro 200 prepensionamenti

Il resto degli «esuberi» dovrebbe essere riassorbito senza traumi. L'azienda ribadisce insistentemente: «Nessuno resterà per strada»

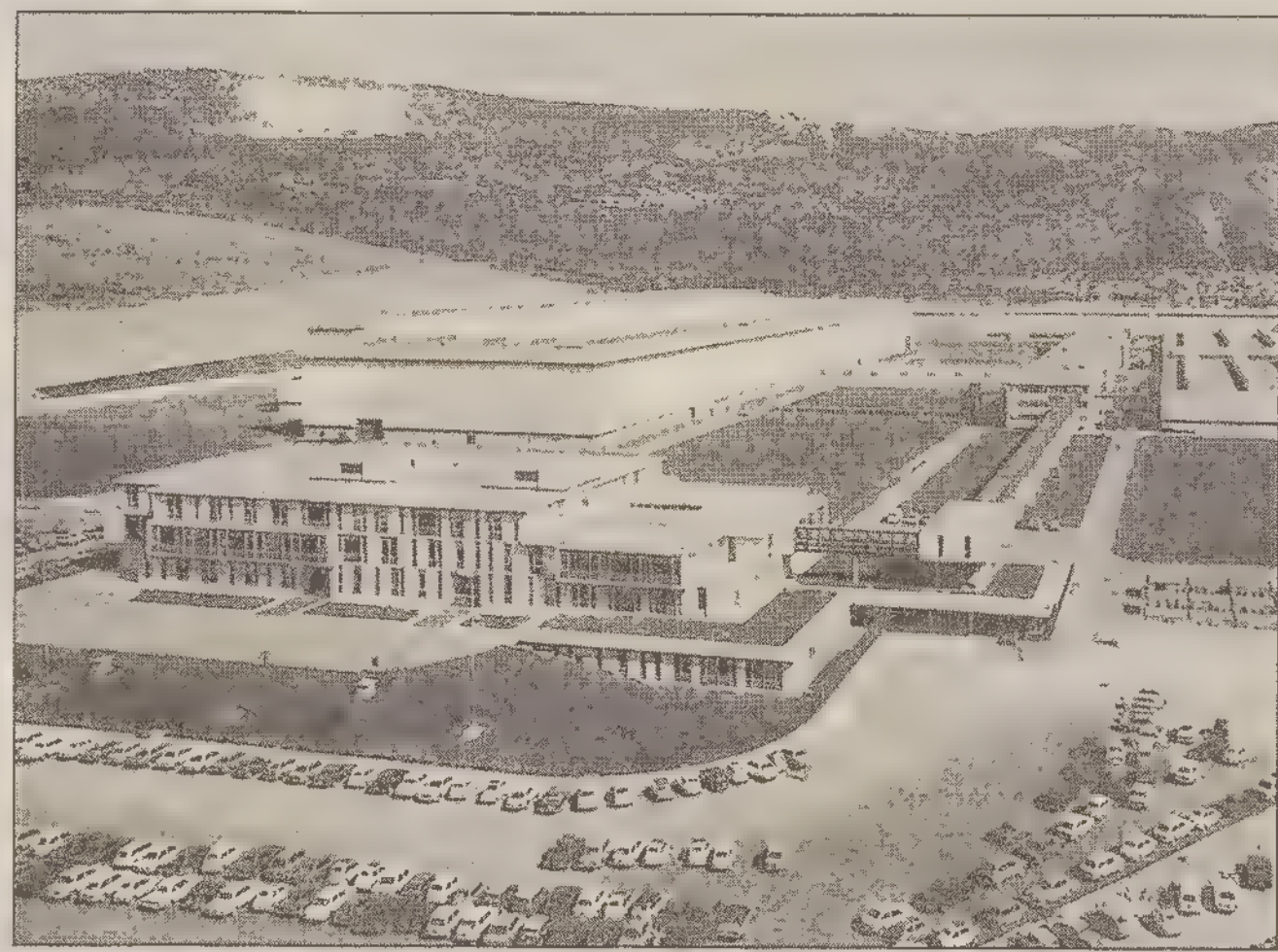
Non saranno meno di 250 i dipendenti considerati in esubero dalla Grandi Motori: le cifre precise verranno riportate nel piano industriale e occupazionale che gli azionisti Fincantieri e Wartsila consegneranno ai sindacati lunedì prossimo, ma - secondo indiscrezioni filtrate ieri - le eccedenze di organico dovrebbero essere quantificate nei termini sopra indicati.

Fincantieri ha «prenotato» al ministero del Lavoro 200 mobilità «lunghe» - una sorta di accompagnamento verso il pensionamento che può durare da 0 a 5 anni - e pensa di ricollocare «senza traumi» gli altri addetti coinvolti nel «taglio». Nessuno - secondo quanto l'azienda insistentemente ribadisce - resterà per strada.

Lunedì 27 la delegazione Fincantieri-Wartsila sarà guidata dal presidente e amministratore delegato della GmT, Giovanni **Revello Lami**, e dal direttore generale, Johan **Stoor**, uomo di fiducia del socio finlandese a Trieste. « E sia ben chiaro - gioca d'anticipo Revello Lami - che non siamo stati noi a chiedere lo slittamento dell'incontro con i sindacati».

Che il '97 sia un anno particolarmente difficile per Grandi Motori, lo stesso presidente non fatica ad ammetterlo: «Abbiamo raggiunto l'intesa con Wartsila in aprile, abbiamo dovuto riformulare le ipotesi produttive e commerciali, paghiamo il costo dell'integrazione tra la nostra realtà e il gruppo finlandese». Revello Lami non vuole fare pronostici sull'andamento gestionale del '97, ma un deficit di circa 40 miliardi può ritenersi previsione non azzardata. E anche l'esercizio '98, in considerazione del processo di riassestamento organizzativo dell'azienda, non sarà dei più brillanti.

«Presenteremo un piano credibile e realistico», prosegue Revello Lami che, in vista del prossimo appuntamento con i sindacati, non intende entrare nei dettagli. Ma già nel '97 è stato varato un programma di investimenti, che impegnerà alcune decine di miliardi e che sarà imperniato sui nuovi prodotti e su infrastrutture per migliorare la competitività dello stabilimento. Nel '98 entrerà «in linea» il motore Wartsila «W 64»; nel '99 e nel 2000 si prevedono incrementi dei volumi produttivi.

Dal 1°gennaio del prossimo anno, inoltre, partirà il «Business navy», un'iniziativa che dovrebbe fare di Bagnoli un importante centro per la progettazione (coinvolgendo Diesel Ricerche) e il completamento di motori destinati alle marine militari e ai trasporti veloci.

Si è detto, infine, che sul bilancio '97 inciderà il cattivo andamento commerciale del motore «A 32», di cui alcuni esemplari giacciono invenduti nei magazzini. «L'accordo con Wartsila - replica Revello Lami - ha determinato una revisione del piano vendite. Ma l'A32 non è un prodotto "sbagliato": il problema è che la costruzione di pochi motori non regge i costi di ricerca, di fabbricazione, della rete di vendita. E'la ragione per cui la dieselistica Fincantieri ha cercato da alcuni anni a questa parte alleanze "forti", prima con Sulzer poi con Wartsila».

Massimo Greco

È calata l'attenzione nei confronti dello smog: e i vigili corrono ai ripari

Attenzione ai gas di scarico dell'auto: chi non è in regola pagherà una multa di oltre centomila lire

Controlli a raffica sul «bollino blu»

Automobilisti, attenti! Da oggi, giro di vite dei vigili urbani ai controlli sul «bollino blu», il tagliandino adesivo che sancisce l'avvenuta verifica dei gasi di scarico della vettura.

Chi verrà «pizzicato» con il bollino scaduto, pagherà 117.500 lire. Controlli più assidui e foglietti verdi più facili sono la conseguenza di una circolare interna che ha per oggetto appunto l'« intensificazione dell'attività sanzionatoria» (con buona pace di chi invoca piuttosto un'opera preventiva da parte dei vigili) firmata dal comandante del corpo di polizia municipale, Giuseppe De Carlo e diramata ieri agli ufficiali e ai sottufficiali responsabili di servizi e uffici. Nelle scorse settimane i vigili avevano effettuato un'indagine a campione per verificare la reale applicazione dell'ordinanza antismog dell'aprile del '96 che obbligava tutti gli automobilisti a sottoporre la propria vettura al controllo dei gasi di scarico. Dall'indagine è emerso «un calo dell'attenzione verso il problema dell'inquinamento». Ciò che «lascia supporre – secondo De Carlo – un aggravamento della situazione dell'inquinamento atmosferico che va contrastato sin d'ora. «Va pertanto avviata – raccomanda ancora la circolare – una serrata, continua azione di controllo dei conducenti in transito con il criterio del campione, ma con frequenza elevata». Una crociata in piena regola, dunque, che non risparmierà neppure «i veicoli ovunque parcheggiati». Inutile confidare nel buon cuore dei vigili: «Di tale attività repressiva – conclude il documento – gli operatori dovranno render conto annotando il numero di targa del veicolo in regola e il numero di targa, questa volta però con il nome e cognome del proprietario, di quello non in regola»

Una lista di buoni e di cattivi insomma il cui utilizzo futuro è ancora da verificare. Fin qui dunque, la circolare che forse gli smemorati avrebbero preferito fosse preceduta da un minimo di campagna divulgativa. Ma chi deve affrettarsi in una delle officine convenzionate per avere il bollino? Tutti coloro che non hanno mai effettuato il controllo: tutti coloro che negli ultimi sei mesi non hanno effettuato la ripetizione del controllo: inoltre, i possessori di auto catalitiche con immatricolazione avvenuta più di due anni fa. I parametri applicati sono quelli contenuti nella direttiva della Cee: l'ossido di carbonio presente nei gas di scarico non deve superare il 5,5 per cento per i veicoli immatricolati prima del 1972; il 4,5 per cento per i veicoli immatricolati tra il 1972 e l'86 e il 3,5 per cento per i veicoli immatricolati tra l'86 e il '92. Per le catalitiche la soglia scende allo 0,5 per cento.

Giovanni Longhi

Colloquio alla Camera

Menia e Niccolini con colleghi tedeschi

I parlamentari Menia e Niccolini hanno incontrato alla Camera una delegazione del parlamento tedesco Bundestag. Si è parlato di immigrazione clandestina, dei profughi dall'ex Jugoslavia e dall'Albania e della cooperazione tra forze di polizia contro la criminalità organizzata internazionale.

Manovre dietro le quinte per l'elezione dei vertici della commissione comunale

Pari opportunità: è toto-presidente

Favorite le donne dell'Ulivo, ma gli illyani chiedono visibilità

Gli esponenti del cartello del sindaco hanno rinunciato a una signora a favore dei partner di maggioranza e ora chiedono la contropartita: una «poltroncina»

Unité sì, ma fino a un certo punto. Quando si parla di portare a casa una carica, anche le donne sono pronte a giocare la partita dura. Ne sanno qualcosa le neo-elette componenti della commissione Pari opportunità del Comune, organismo che, a dispetto del nome, è da giorni al centro di più o meno sotterranee manovre di potere. Il tutto per riuscire a piazzare la bandierina sulla poltrona di presidente, nomina peraltro di valore quasi esclusivamente simbolico. Il giorno della verità sarà il prossimo 29 ottobre, quando le quindici componenti della commissione (nominate dal consiglio comunale, dopo mediazioni da far impallidire la diplomazia) eleggeranno i loro vertici, la presidente e le due vice.

Facciamo un passo indietro. Innanzitutto la formazione della squadra, che fin dall'inizio ha suscitato non pochi malumori nell'associazionismo femminile cittadino, tra le categorie e nei sindacati, per una lamentata scarsa rappresentatività delle signore elette. La «spartizione» (come l'ha brutalmente definita più di qualche consigliere comunale chiamato a spremersi le meningi sul Cencelli al femminile) è più o meno questa, mentre dai corposi curricula presentati dalle candidate estrapoliamo qualche loro sintetica caratteristica.

In quota Ulivo ci sono Giuliana Terzani Ravalico (espressa dal Ppi, ex presidente della commissione), Maria Stella Malafronte (Ppi, ex consigliere comunale), Renata Brovedani Furlani (Acli), Carmela Sterrentino (Cgil, espressa dal Pds), Ondina Ceh (Pds), Novella Predonzani (Arcilesbica, Pds); in quota illyani, Marina Tutta (consigliere della sesta circoscrizione e funzionaria della commissione regionale Pari opportunità), Alda Paoletti (presidente dell'associazione di volontariato Petra) e Adriana Gerdina (insegnante e preside). Rifondazione ha indicato Zanetta Chiarotto (circolo Udi "La Mimosa"), mentre per il centro-destra sono in corsa Clotilde Poggi Bavazzano (volontariato), Fulvia Zancan Cappellari (consulente familiare), Benedetta Bombacigno Nordio (LpT, volontariato sociale) Luciana Petti Rossi (per quindici anni si è occupata dell'assistenza al padre, quindi di volontariato) e Antonella Fratte (professionista immobiliare).

Ed eccoci al toto-presidentessa, che vede in pole position Renata Brovedani, sostenuta (sulla carta, s'intende) dai voti dell'Ulivo, illyani e Rc. Gli scommettitori comunali danno l'uscente, Giuliana Ravalico, come probabile vice, cui dovrebbe affiancarsi un'esponente della Lista Illy. Sempre nei corridoi del Palazzo si sente dire che gli illyani abbiano, in realtà, qualche aspirazione maggiore, visto che hanno rinunciato a una signora a favore dell'Ulivo. Di questo e di altro si è parlato in alcune telefonate al vetriolo tra le due anime della maggioranza. Telefonate che, pare, non hanno sortito alcun effetto e non solo perchè i consiglieri non c'entrano (o meglio: non dovrebbero entrarci) un'acca in un'elezione tutta interna, ma anche perchè gli illyani - tra loro - non sono affatto d'accordo sulla pontabandiera cui affidare le loro speranze di visibilità: Marina Tutta o Alda Paoletti?

E l'opposizione? Sempre sulla carta, una vice dovrebbe spettarle di diritto, come in qualsiasi democrazia che si rispetti. Più che sui numeri - inesistenti - le candidate di centro-destra possono far conto su qualche dispettuccio (e dove sta la novità?) tra Ulivo e illyani. Trattandosi di donne, poi, ancorchè di pari opportunità, l'ipotesi è tutt'altro che peregrina.

ar. bor.

Presentata una nuova associazione femminile, già attiva in sei regioni italiane

Progetto per la donna di oggi

Hanno più difficoltà a trovare lavoro, sono le prime ad essere espulse quando il lavoro cala e hanno più problemi a essere riassorbite. Per non parlare degli obblighi familiari e dei figli da crescere. Ci riferiamo alle donne e alle loro esigenze. Per venire incontro a tali esigenze è nato «Progetto Donna Oggi», presentato dalla presidente Gianna Grini.

Perché dar vita, a Trieste, a un'associazione femminile che va ad aggiungersi alle tante già esistenti? «Perché il futuro della città – ha sottolineato Gianna Grini – richiede più che mai la fattiva presenza della donna. Un bisogno che si sposa con l'opportunità». Già presente in Puglia, Lazio, Liguria, Campania, Veneto, Sicilia, «Progetto Donna Oggi» si impegna a una collaborazione con le altre associazioni femminili in ambito nazionale ed europeo e si propone di promuovere una federazione tra i vari movimenti femminili. L'associazione vuole essere una vera e propria unità operativa nel contesto sociale, culturale e imprenditoriale della città e della regione. La creazione di «Progetto Donna Oggi» a Trieste (sede in via Giulia 39, tel. 566681) si propone di valorizzare il patrimonio femminile in tutte le sue potenzialità. «Fondamentale è la collaborazione e l'impegno unitario nelle risoluzioni dei problemi assieme "all'universo-uomo" – ha proseguito la Grini –. Maggior solidarietà quindi tra uomini e donne per conciliare meglio vita familiare e vita professionale e per dare più spazio all'attività femminile nello sviluppo delle risorse umane (servizi sociali, orari di lavoro, formazione diversificata)».

La prima iniziativa di «Progetto Donna Oggi», alla quale hanno aderito pittori e scultori sia della provincia che della regione, è l'asta benefica a favore dei terremotati di Marche e Umbria, che si terrà martedì 28 ottobre alle 20.30 nella galleria Tergesteo.

Cristina Sirca

La presidente, Gianna Grini

L'INTERVENTO

«Vino di Malta: inaccettabile intrusione nel Porto Franco»

Essendo stato chiamato in causa dal Piccolo, con il corredo di fotografie e personalmente e come Lega Nord ribadiamo il nostro interesse politico a salvaguardare una internazionalità che rispetti da un lato il diritto costituzionale, dall'altro le regole del commercio marittimo, le sue contrattazioni tra operatori esteri, come avviene negli altri Porti Franchi del mondo.

La spettacolarizzazione della vicenda del vino di Malta è manifestamente volta non solo a coprire un gravissimo infortunio giudiziario e la plurima violazione di leggi e di consuetudini internazionalmente vigenti, ma soprattutto per non dover risarcire danni economici ingentissimi, provocati dall'intervento della Dogana, della Guardia di Finanza e dall'autorità giudiziaria.

E ormai noto a tutti che la disciplina del Porto Franco di Trieste risulta essere quella materializzata nel Trattato di Pace del 10.11.1947, reso esecutivo con D.L.C.P.S. 28 novembre 1947 n. 1430, ratificato con legge 25.11.1952, n. 3054, denominato Strumento relativo al Porto Franco di Trieste – Allegato VIII.

Questa disciplina costituisce l'unico titolo primario referente, come recentemente ha chiarito il Consiglio di Stato il 21 marzo 1996, unitamente alle consuetudini vigenti negli altri Porti Franchi del mondo. L'art. 3 sub 2 sancisce addirittura il divieto di «creazione di zone speciali nel Porto Franco sotto la giurisdizione esclusiva di uno Stato qualunque in quanto incompatibile con la figura del Porto Franco».

L'intervento contro la Sodovea viene così a violare il principio internazionale della libera circolazione delle merci nel Porto Franco, garantita sia dal Trattato di Pace e sia dalle consuetudini vigenti nei Porti Franchi del Mondo, che, sul piano internazionale costituiscono la principale fonte normativa; v'ha divieto assoluto di sindacare da parte di qualsiasi Stato la provenienza, la movimentazione, lo stoccaggio, la destinazione delle merci e i connessi processi commercializzazione, che nell'ambito del Porto Franco debbono esplicarsi liberamente, dovendo esse trovare tutte quelle coordinazioni operative ed economiche, le più opportune.

L'intervento in questione era, dunque, contra legem, e si è risolto anche in una inammissibile ingerenza nell'ambito di contrattazioni fra soggetti stranieri garantite dalla disciplina della Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita delle cose mobili dell'art. 11.4.1980 entrata in vigore il 1.1.1988 e segnatamente in una violazione degli art. 66-67, laddove si disciplina il c.d. trapasso dei rischi in capo al compratore che ritira la merce franco stabilimento.

«L'intervento delle autorità contro la Sodevea ha violato sia le garanzie del Trattato di pace che le consuetudini in materia a livello mondiale»

Metterà capo al compratore, che ritira la merce e i documenti in Porto Franco, di venderla un istante dopo averla ritirata, imprimendo alla stessa tutte quelle coordinazioni commerciali e destinazioni, intermedie e finali, che egli riterrà le più opportune economicamente, sottoponendo la merce stessa ai controlli e alle prescrizioni degli Stati, prima che venga trasformata, commercializzata o immessa direttamente al consumo.

Queste sono le regole osservate in tutti i Porti Franchi del mondo.

Nella fattispecie dell'intervento che, come Comitato per la liberazione della Città franca di Trieste e il suo Porto, compiemmo l'anno scorso per ribadire la validità oggettiva del Trattato di Pace, occorre essere chiari. Ci risulta che la Sodevea, appena arrivata la nave con il carico del vino, e nonostante nono fosse di sua proprietà, lo avesse prontamente sottoposto alle analisi del Laboratorio Chimico Merceologico del Centro Servizi del Polo Goriziano dell'Università degli Studi di Trieste: le analisi, i certificati e le note di commento hanno a chiare lettere escluso qualsivoglia tossicità ed adulterazione e lo hanno trovato conforme e congruente con i parametri dei Paesi dell'Est e con quelli della Cee. Il perito della Pretura ha escluso la tossicità e le sue conclusioni non hanno minimamente alterato il quadro delle analisi, dei certificati e i contenuti espressi nelle note del Laboratorio scientifico sopra citato. L'unica cosa certa, in questa inquietante vicenda, è costituita dagli ingentissimi danni economici, per la dequalificazione e per la sopraggiunta inidoneità dell'intero impianto a svolgere la sua funzione essenziale di punto libero, transitario, di movimentazione di stoccaggio e di commercializzazione, per vini di base, e per la caduta di numerosi posti di lavoro.

L'esenzione delle merci e dei loro processi di commercializzazione dalla Giurisdizione costituisce in tutti i Porti franchi del mondo un dato comunemente acquisito e internazionalmente indiscusso.

Alla Lega Nord interessa solo ristabilire la verità dei fatti contro la strumentale e plateale mistificazione degli stessi e la riaffermazione dei principi, custodi come siamo della intangibilità e fecondità del valore internazionale del Porto Franco di Trieste.

Paolo Polidori
Consigliere regionale
Lega Nord

Un'interpellanza di due parlamentari leghisti sul «caos» tra le Fiamme gialle

Finanzieri, ma spreconi

Ufficiali declassati, strutture inutilizzate, scarsa igiene

Finanzieri costretti al ruolo di camerieri, pasti che arrivano freddi e immangiabili sui tavoli della mensa, sprechi di ogni tipo, culminati nell'acquisto di un forno, il cui costo si aggira sui cinquanta milioni, destinato alla verniciatura delle automobili incidentate e mai usato.

Sono questi gli argomenti caratterizzanti (e sconcertanti) di un'interpellanza parlamentare, sottoscritta da due deputati della Lega Nord, Fabio Calzavara e Pietro Fontanini, indirizzata al ministro per le Finanze e che riguarda la Legione della Guardia di Finanza di Trieste.

Stando alle denunce fatte dai due rappresentanti del partito di Umberto Bossi, peraltro confermate dagli esponenti locali dell'Associazione "Progetto democrazia in divisa", che in un loro comunicato di commento all'interpellanza parlano apertamente di "situazione di malessere che i finanzieri di stanza a Trieste vivono quotidianamente da tempo", la Legione soffrirebbe una situazione vicina al caos.

Calzavara e Fontanini parlano di "costi elevati e non proporzionati all'effettiva necessità dei dipendenti" in occasione della recente costruzione di una mensa unificata, "inutile - si legge ancora nel testo dell'interpellanza - perchè a poche centinaia di metri ce n'era già un'altra, in grado di soddisfare le esigenze di tutti, ufficiali compresi, e che aveva sempre assolto alle funzioni previste".

Che per trasportare i vassoi "alcuni finanzieri erano costretti a dismettere le funzioni di pubblici ufficiali a favore di più umili funzioni di camerieri, anche allo scopo di preservare improbabili differenze fra gli ufficiali e il resto del personale".

E le accuse salgono di tono nel prosieguo del documento, entrando in un campo che per giunta sarebbe proprio di competenza specifica della Guardia di Finanza. "Risulterebbe - affermano ancora i due deputati della Lega Nord - che il personale impiegato per il confezionamento del vitto non sia in possesso del necessario libretto sanitario, con conseguente potenziale rischio per la salute dei commensali".

Gran finale poi in relazione al "forno": "le vetture incidentate - concludono Calzavara e Fontanini - vengono inviate comunque per le riparazioni a ditte specializzate esterne, lasciando inutilizzato l'apparecchio costato cinquanta milioni, che diventa di conseguenza l'emblema dello spreco".

Inevitabile, dopo queste premesse, la richiesta di informare dei fatti sia la Magistratura ordinaria che quella contabile.

E la situazione nella quale sembrerebbe versare la Legione di Trieste avrebbe, secondo i parlamentari, un responsabile principale: il colonnello Umberto Picciafuochi, "del quale la nostra associazione - affermano nel loro comunicato i rappresentanti di 'Democrazia in divisa' - chiede a viva voce la rimozione, perchè il disagio all'interno del corpo è esploso da quando c'è lui al comando. Finora però le nostre richieste non sono state esaudite e la situazione generale ha assunto contorni preoccupanti. Adesso con l'interpellanza dei due parlamentari della Lega Nord forse qualcuno presterà finalmente attenzione alla Legione di Trieste".

u.sa.

Incendio

A fuoco il tetto di una villa in Costiera

Un vero inferno. L'incendio che l'altra notte ha devastato una villa sulla Strada Costiera ha creato infatti notevole preoccupazione negli abitanti dell'area, preoccupati per il fumo. Le fiamme si sono sviluppate nel cuore della notte nella casa di proprietà di Clemente Carmeli, 58 anni, situata al numero 31 della strada panoramica. A propiziarle sembra sia stata una canna fumaria non perfettamente funzionante, che ha propiziato la distruzione del solaio e di parte del tetto. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i carabinieri della stasione di Miramare.

Provincia

Sovvenzioni a scuole professionali e di musica

La Provincia comunica che sono disponibili, nelle sedi di piazza Vittorio Veneto e di via Sant'Anastasio 3, le circolari esplicative delle seguenti leggi regionali: legge 13 «Provvidenze a favore dell'istruzione professionale e della Scuola per infermieri e assistenti sanitari»; legge 59 «Sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali». La presentazione delle domande scadrà, per entrambe le normative, il 31 ottobre. Chiarimenti possono essere chiesti al Settore promozione socio-culturale, via Sant'Anastasio 3, III piano, tel. 3798466/468.

Il palombaro Paolo Lavagnini riconosciuto colpevole di alcuni episodi che avevano gettato in allarme Villesse nel '92

Cercava di adescare bambine: condannato

Aveva cercato più volte di adescare alcune bambine che uscivano da scuola mettendo in apprensione decine di famiglia di Villesse. Ieri il tribunale di Gorizia, dopo una serie di udienze trascinatesi per mesi e svoltesi a porte chiuse, lo ha condannato a due anni e un mese di reclusione ritenendolo colpevole di ratto a fine di libidine di uno solo dei due episodi per cui era stato rinviato a giudizio.

Si tratta di Paolo Lavagnini, triestino, 63 anni, ex palombaro. Con lui era accusato degli stessi reati Dario Renar, 54 anni. E' stato invece assolto per non aver commesso il fatto. Il difensore, l'avvocato Livio Bernot, che ha annunciato il ricorso in appello, aveva chiesto l'assoluzione per entrambi gli imputati.

Il tribunale di Gorizia, dopo molte udienze a porte chiuse, ha riconosciuto il ratto a fine di libidine

I fatti rievocati in Tribunale risalgono alla fine autunno del 1992. Una serie di episodi avevano allarmato la popolazione di Villesse. Il primo caso si era registrato ad ottobre quando alcuni bambini della scuola elementare avevano segnalato ai genitori personaggi sospetti che si aggiravano per il paese a bordo di un'auto. Poi i tentativi di adescamento si erano ripetuti nel mese di novembre ed anche a dicembre. In due casi l'auto, una Mercedes grigia targata Ts, si era fermata accanto al marciapiede e dall'interno un uomo aveva rivolto chiari inviti a due bambine. Impaurite, avevano rifiutato di salire ed erano fuggite a casa.

Tutto il paese allora si era mobilitato per identificare i responsabili. Le scuole venivano presidiate dai genitori all'entrata e all'uscita, come pure tutti i luoghi di ritrovo dei ragazzi. Villesse appariva in quelle settimane come un paese blindato con i carabinieri che fermavano ogni auto sospetta.

Un'indagine minuziosa quella compiuta dagli uomini dell'Arma che aveva portato all'identificazione di Lavagnini e Renar, riconosciuti dalle bambine attraverso le foto segnaletiche. Al processo dubbi sono stati espressi dalla parte offesa solo per quanto riguarda Renar.

Una variazione di bilancio mette fine alle vicissitudini dei residenti del Ponzanino

Espropri: i soldi entro dicembre

Il Comune anticiperà alle imprese quasi 4 miliardi

Dopo la liquidazione, i circa quindici abitanti dell'ultimo lotto potranno trasferirsi negli appartamenti loro destinati dallo Iacp

Dopo anni di tribolazioni per i residenti del Ponzanino, giunge dall'amministrazione comunale la sospirata variazione di bilancio per la quale pure gli ultimi espropriati dello storico quartiere di San Giacomo potranno essere liquidati entro la prima decade di dicembre. Lunedì scorso infatti la giunta ha approvato tre delibere di bilancio. Grazie alla variazione, con la quale il Comune anticiperà alle imprese impegnate nella realizzazione del Peep circa 3 miliardi e 600 milioni di un contributo regionale di circa 4 miliardi, comunque destinato alle ditte, anche i residenti (una quindicina) dell'ultimo lotto interessato potranno incassare la cifra pattuita. E così trasferirsi negli appartamenti loro destinati dall'Istituto autonomo case popolari. «Piena soddisfazione da parte del Comune – ha affermato l'assessore alla Pianificazione urbana, Ondina Barduzzi – per una situazione che di fatto teneva sulle spine costruttori, espropriati e futuri acquirenti. Il contributo regionale, ora anticipato dall'amministrazione – ha aggiunto – si è reso necessario per colmare un disavanzo (circa 7 miliardi) verificatosi anni orsono proprio perché la Regione, per tutelare gli espropriati, aveva avuto modo di equiparare il prezzo di acquisto a quello di mercato. Le imprese impegnate nel Ponzanino avevano perciò denunciato la mancanza di liquidità per il pagamento degli espropri». L'impegno del Comune alla variazione di bilancio giunge proprio una settimana dopo l'incontro degli espropriati del Ponzanino con il vicesindaco Damiani, l'assessore Barduzzi e i consiglieri circoscrizionali Guido Galetto e Franco Lesa. «Ora siamo finalmente convinti che questo stato d'incertezza volge al termine – confida Roberto Sestan, rappresentante di un comitato spontaneo degli espropriati del Ponzanino –. La mia famiglia è rimasta l'ultima ad abitare in via Del Vento, in condizioni decisamente precarie. Intorno solo crepe, case diroccate e situazioni umane al limite della normalità. A nome delle altre famiglie, le ultime espropriate di tutto il Peep, non posso che augurare che una volta per tutte si possa mettere la parola fine a tutta questa laboriosa vicenda».

Maurizio Lozei

I commercianti di via Ginnastica e di via Gatteri protestano per l'annunciata interruzione nella fornitura

L'Acega taglia la luce in orario di lavoro

Polemica rinviata, ma solo di un giorno. Doveva esplodere ieri la protesta ufficiale (e vibrante stante i toni dell'annuncio, fatto con un comunicato) di commercianti, artigiani ed esercenti che operano nelle vie Gatteri e Ginnastica contro l'Acega, "rea", secondo gli estensori del testo, di avere scelto un momento infelice e penalizzante per le aziende (dalle 15 alle 18) per interrompere l'erogazione di energia elettrica, causa lavori.

La direzione dell'azienda di via Genova ha invece deciso di spostare a oggi l'esecuzione dell'opera che implica l'interruzione contestata, peraltro anticipando l'orario: dalle 14 alle 16.

Ma proprio qui si annida il focolaio di una nuova polemica fra le parti: "Il differimento non l'ha causato il comunicato degli operatori della zona - spiega Giuseppe Santoro, l'ingegnere dell'Acega responsabile del settore 'area impianti primari ed elettricità' - abbiamo deciso così perchè i lavori da fare devono essere eseguiti all'aperto e c'era la minaccia di pioggia".

"Si vuole forse evitare che qualche dipendente dell'Acega faccia del lavoro fuori orario, pretendendo di avere le maggiorazioni che l'ente stesso non vuole pagare?" è invece la domanda che si pone Ugo Borsatti, portavoce degli operatori commerciali che hanno aderito all'inizitiva di protesta e che aveva proposto altre collocazioni orarie.

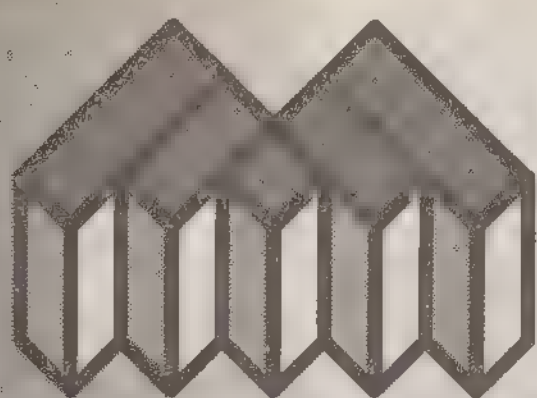
In altre parole c'è stato solo un rinvio del potenziale conflitto, perchè le posizioni rimangono molto distanti: da un lato commercianti, artigiani ed esercenti affermano che il lavoro dell'Acega non deve gravare sulla collettività (di mezzo ci vanno anche le famiglie che abitano nelle vie interessate dall'operazione).

Dall'altro c'è l'ente che accampa le proprie ragioni: "Stiamo operando per il bene di tutti - precisa Santoro - in quanto stiamo allestendo l'alimentazione dei nodi ottici che serviranno alla Telecom per cablare la città, e non possiamo fissare, per interventi ordinari, degli orari che non siano quelli normali di lavoro".

Gli operatori di via Ginnastica e di via Gatteri però rimangono sul piede di guerra e si dichiarano pronti a raccogliere firme, se sarà necessario: per conoscere il finale basta attendere oggi pomeriggio, pioggia permettendo...

u. sa.

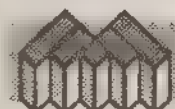
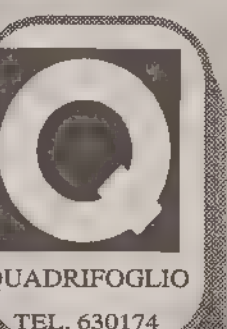
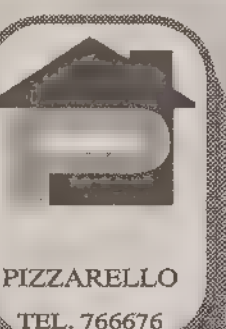
SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perchè per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — RIVIERA TEL. 224426 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA VIGNETI nel verde, ottime condizioni, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, posto auto, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ROIANO CENTRO ultimo piano con ascensore, atrio, soggiorno con angolo cottura e poggiolo abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfetto, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN GIACOMO, nuova acquisizione, atrio, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, in buone condizioni, stabile già ristrutturato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
TRIBUNALE splendido alloggio, condominio signorile. Bella cucina con grande terrazzo, salone 37 mq, matrimoniale, servizi separati, 82 mq totali confortevolissimi. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
BELLISSIMI PICCOLI: BAIAMONTI coccolissimo monolocale 40 mq tranquillissimi, ingresso indipendente 65.000.000. ALTISSIMO PANORAMICO centrale, cucina abitabile, camerone, bagno, terrazzino, 80.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDINE: VIALE splendido gioiellino 35 mq arredati su misura, ascensore. ALTRA centrale 55 mq da risistemare ma carina, 70.000.000. Geom. MARCOLIN, 040/366901.
GIULIA adiacenze 2.o piano con ascensore in edificio recente, grande matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.
GRETTA 3 appartamenti nuovi in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, termoautonomo metano, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.
105.000.000 APPARTAMENTO zona Fiera in perfette condizioni completamente e graziosamente arredato con mobili nuovi, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, riscaldamento; ascensore. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO ampio monolocale di circa 75 mq con possibilità soppalco, in ottimo stato con ascensore e autometano. Quadrifoglio 040/630175.
DUINO mare in palazzina recente, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina, giardino e posto macchina condominiali. Quadrifoglio 040/630174
PAISIELLO ultimo piano con ascensore riscaldamento autonomo, cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, posto macchina. Quadrifoglio 040/630175.
D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare, cucina, due stanze, servizio, 52.000.000. VIP 040/634112.
REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno, 73.500.000 VIP 040/631754.
FIERA adiacenze cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, buone condizioni 75.000.000 VIP 040/634112.
D'ANNUNZIO adiacenze in ottime condizioni cucina soggiorno camera bagno ripostiglio autometano 110.000.000 VIP 040/631754.
OSPEDALE adiacenze, moderno, piano alto vista aperta, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, 120.000.000. VIP 040/634112.
CAMPI ELISI moderno eccellenti condizioni vista mare, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due poggioli, 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

POLITEAMA ROSSETTI moderno molto luminoso e spazioso, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA ROSSI adiacenze in piccolo condominio nel verde e silenzioso, appartamento composto da saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, ampio box, riscaldamento, prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. LUIGI nel verde, salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, terrazza, box, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI appartamento tranquillissimo nel verde, soggiorno con cucinetta, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, ascensore, tutto in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.
RESIDENZIALE a 2 passi dal centro super alloggio 110 mq cucina, saloncino, 2 camere, 2 bagni, splendido terrazzo 30 mq. BOX AUTO. Per raffinati. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ULTIMO PIANO «Sangiacomino». Molto carino e molto PANORAMICO. 76 mq mansardati. Cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino. Esclusivamente giovani «arrampicatori»!! 90.000.000. GEOM. MARCOLIN 040-366901.
ROIANO in casa d'epoca 1.o piano da ristrutturare, 2 grandi camere, cucina abitabile, bagno e servizio separato, L. 58.000.000. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA paraggi 2.o piano restaurato di 75 mq, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, veranda e wc, termoautonomo, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE 1.o piano in buone condizioni, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. Lire 95.000.000. GREBLO 362486.
PER CHI DESIDERA LA COMODITÀ DEL CENTRO in un elegante palazzo d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamenti pronta consegna esposti sul verde del colle di S. Giusto composti da saloncino grande cucina 2 stanze lavanderia ripostiglio terrazza 290.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
MADDALENA VICINANZE panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile, saloncino, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040-360224.
160.000.000 FLAVIA ADIACENZE PARADISO semirecente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, poggioli, ripostiglio, cantina, 90 mq, buone condizioni. PIZZARELLO 040-766676.
190.000.000 COSTALUNGA panoramico vista mare recente in perfette condizioni piano alto ascensore: soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, servizi, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040-766676.
DI FRONTE GINNASTICA TRIESTINA recente quarto piano ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040-630175.
IN VIA APIARI ultimi primingressi in condominio nuovo, appartamenti suddivisi in cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi, poggiolo e box auto. QUADRIFOGLIO 040-630174.
GIARDINO PUBBLICO adiacenze stabile recente cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina 115.000.000. VIP 040-634112.
ROZZOL moderno nel verde soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, 125.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

VIA MURAT PANORAMICO appartamento ultimo piano come primo ingresso, composto da salone, 2 stanze, lavanderia, 2 poggioli, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIGOR epoca perfettamente rifinito, salone, cucina abitabile, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balcone, autometano. 275.000.000 CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA GATTERI soggiorno, matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, in buone condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
BELLOSGUARDO rarissima opportunità, ultimo piano con incantevole vista mare, doppio salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, terrazzi, cantina; posto auto. GEOM. GERZEL, 040/310990.
VIA TAGLIAPIETRA ottimo stabile epoca, luminosissimo: atrio, corridoio, doppio salone, cucina abitabile, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, terrazzino; cantina. GEOM. GERZEL, 040/310990.
SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi. 520.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI ALLOGGI in condomini prestigiosi, salvaguardati dalle «Belle arti», da 125 a 300 mq, anche in splendida ZONA PEDONALE! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato, 120/130 mq, possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
CENTRALE appartamento di ampia metratura al 2.o piano in palazzo signorile, salone, 6 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo. GREBLO, 362486.
SAN GIOVANNI 4.o piano con ascensore, matrimoniale, 2 singole, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e grande cantina, L. 190.000.000. GREBLO, 362486.
SEVERO ALTA in una elegante casa recente con ascensore, appartamento con salone, cucinino, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, terrazzini, soffitta, 220.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
PER AMANTI DELLA CASA D'EPOCA adiacenze Viale appartamento completamente ristrutturato con pavimenti in rovere, stipiti delle porte con originali lavorazioni, finestre con vetri piombati e colorati, 205 mq composti da ampio ingresso, salone, 3 stanze, doppi servizi, grande cucina in muratura. 288.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.
275.000.000 BORGO TERESIANO-VIA FILZI IV piano, ascensore, 6 stanze, cucina, bagni, 185 mq adatto ufficio o abitazione, discrete condizioni. PIZZARELLO, 040/766676.
PORTICI CHIOZZA adatto studio abitazione: salone, 4 stanze, cucina, bagni, soffitta, completamente ristrutturato, autometano, 150 mq, ascensore, stabile buona presenza. PIZZARELLO, 040/766676.
VIA MURAT spazioso con ascensore e riscaldamento centralizzato, ampia cucina, soggiorno, tre stanze, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MOLINO A VENTO quarto piano luminoso, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI ALTA prestigiosa palazzina d'epoca, ampio appartamento suddiviso in salone di 66 mq, cucina, 4 stanze, servizi, lavanderia, grande terrazza, cantina, box auto. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CICERONE ultimo piano d'ampia metratura, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, doppi servizi, ripostigli, poggioli, ampia soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA ROSMINI in condominio quarantennale, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, poggioli, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE spazioso saloncino, cucina, tre stanze, stanzino, servizi, con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
STRADA DEL FRIULI adiacenze moderno signorile, vista mare, salone con caminetto, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, poggiolo, cantina. 400.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

BAGNOLI casetta da ristrutturare 100 mq su 2 piani con giardino proprio, più costruzione esterna adatta a box o taverna. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.
COSTALUNGA ottima casetta su due livelli, soggiorno, cucina, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, lavanderia, comodo box doppio e giardino pensile, vista aperta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
MUGGIA VECCHIA casetta su 2 piani: 130 mq totali, con 1200 mq circa orto/giardino/vigna. Comoda, vista aperta. 290.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTINA A DUINO attigua sentiero Rilke, 80 mq da rimodernare, giardino 750 mq + ulteriore costruzione 50 mq indipendente da finire. PIRAMIDE 040/360224.
MUGGIA prestigiosa villa indipendente sul costone dominante il mare in strada per Lazzaretto. Pontile, posti auto e giardino. Esclusiva e allettante. Adatta anche come residenza estiva. Eventualmente in permuta con appartamento. Lire 355.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
MUGGIA CENTRO casa tipica su 4 piani interamente ristrutturata con: taverna, 3 stanze, bagno, cucina, soggiorno e solarium; tutto in ottimo stato; proposta a lire 250.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040-275118.
MUGGIA vicinanze CENTRO, poco più di 1000 mq di terreno con casa interamente da ristrutturare e ampliare secondo progetto approvato per bifamiliare a schiera; prezzo da concordare dopo visita in loco e visione progetti. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
A MALCHINA nuove villette carsiche su due livelli con cucina, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, giardino, posto macchina, da 345.000.000. Consegna fine anno. QUADRIFOGLIO 040-630175.
DUINO villino a schiera di testa primo ingresso, soggiorno, due camere, due camerette, doppi servizi, taverna, posto macchina, giardino. 420.000.000. VIP 040/631754.

LOCAZIONI

SPLENDIDA VILLA con giardino e box zona **BESENGHI** vuota, soggiorno, grande cucina con tinello, 3 stanze, servizi. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
PER STUDENTI appartamenti ben arredati recenti, centralissimi o Università nuova o D'Annunzio, monolocali o 2/3/4 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomo, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.
PER RESIDENTI appartamenti vuoti zona Viale XX Settembre, Università nuova con box, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, poggioli, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.
UFFICIO TRIBUNALE stabile prestigioso, 1.o piano, ascensore, atrio, 4 stanze grandi, bagno, 2 ripostigli, zona **VALDIRIVO** 6 stanze, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040-382191.
STRADA GUARDIELLA paraggi ultimo piano ottimamente arredato, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo e terrazzino. Contratto 4+4 per referenziati, L. 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.
VIALE SANZIO vicinanze tranquillo nel verde, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. L. 700.000 più spese, contratto 4+4 per residenti. GREBLO 362486.
ROTONDA DEL BOSCHETTO paraggi appartamento ammobiliato 2 stanze, cucina abitabile, bagno. L. 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.
FLAVIA 3.o piano con ascensore, 2 camere, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e 2 poggioli. L. 700.000 più spese, contratto 4+4. GREBLO 362486.
AFFITTASI per residenti SEMICENTRALE ben arredato, luminoso, cucina,soggiorno, matrimoniale, bagno, autometano. 650.000. PIRAMIDE 040-360224.
AFFITTASI NON RESIDENTI ROSSETTI ammobiliato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo. 800.000. PIRAMIDE, 040-360224.
AFFITTIAMO SISTIANA VILLA panoramica arredata 2000 mq giardino 2.000.000; **GRETTA** prestigioso arredato, salone, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, garage, vista mare. 2.150.000. PIRAMIDE, 040/360224.
AFFITTASI APPARTAMENTI VUOTI contratti fino a otto anni zone Ospedale militare-Giulia-Torrebianca, da 500.000 a 750.000 mensili. PIZZARELLO 040-766676.
UFFICIO CORSO ITALIA 150 mq 5 stanze servizi riscaldamento condizionamento autonomo. 1.800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
PIAZZA OBERDAN-BECCARIA abitazione o ufficio 130 mq 3 stanze, stanzetta, cucina, poggioli, doppi servizi, riscaldamento autonomo. 1.400.000 mensili. PIZZARELLO, 040/766676.
PRIMI ingressi, cucina, due camere, servizi, affittansi zona Piazza Scorcola. 900.000 mensili, patti in deroga. VIP 040/634112.

MAGAZZINI E BOX

CUMANO adiacenze magazzino 72 mq forma regolare adatto anche uso box per 3 automobili, accesso carrabile, vendesi L. 60.000.000 trattabili. GREBLO 362486.
VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. QUADRIFOGLIO 040-630174.
ZONA STADIO all'uscita della grande viabilità ampio vano commerciale di 800 mq in vendita. QUADRIFOGLIO 040-630175.
ZONA PAM immobile uso uffici/terziario 1300 mq su due piani in vendita o affitto. QUADRIFOGLIO 040-630174.

AZIENDE

CEDESI: NEGOZIO DISCHI affarone 30.000.000 inventario compreso; BAR PASTICCERIA centrale, prestigioso, unico; LIBRERIA splendida, centralissima, occasione; PIZZERIE avviatissime centrali 120 posti o bellissima e nuova a S. Giacomo; PUB - BIRRERIA - PANINOTECA centrale avviatissimo; ALTRO più piccolo da riavviare 80.000.000; CARAMELLE-BONBON negozietto muri compresi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI prestigiosi 70 mq fantastici; ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici; CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000; CENTRO STORICO 40 mq splendidi; SPORTIVO centralissimo 140 mq bellissimi; CALZATURE centrale, specializzato, 75.000.000; BATTISTI 70 mq bellissimi. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo vendesi. GREBLO 362486.
RINOMATO RISTORANTE TIPICO ottimamente avviato interessantissima posizione centrale vendesi, prezzo adeguato. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO 362486.
BAR GELATERIA CENTRALE molto ben avviato in zona frequentatissima arredamento nuovo vendesi. Informazioni riservate presso i nostri uffici previo appuntamento. GREBLO, 362486.

LOCALI

LOCALE 100 mq ottima posizione di grande passaggio, zona viale XX Settembre con vetrine, affittiamo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
PIAZZA OBERDAN adiacenze locale di 160 mq perfette condizioni con 2 fori fronte strada e wc, riscaldamento, 3.000.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO locale adatto esposizione con ampie vetrine, 160 mq su 2 piani, 2 bagni e riscaldamento, 3.500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TURISTICI

FORNI DI SOPRA zona residenziale villino indipendente due livelli, ottime condizioni, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL, 040/310990.

Oggi puoi cercare casa anche sul SITO INTERNET:
WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE
Qui trovi tutti i nostri immobili collocati nella piantina della città.

VIVA
Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.
velocità delle informazioni nella vendita e nell' acquisto

Secondo l'assessore Poropat entro il Duemila si dovrebbero poter soddisfare tutte le richieste di frequenza

Asili nido: a regime in tre anni

«Rispetto al '92 si è passati dal 43% di accoglienze all'attuale 65%»

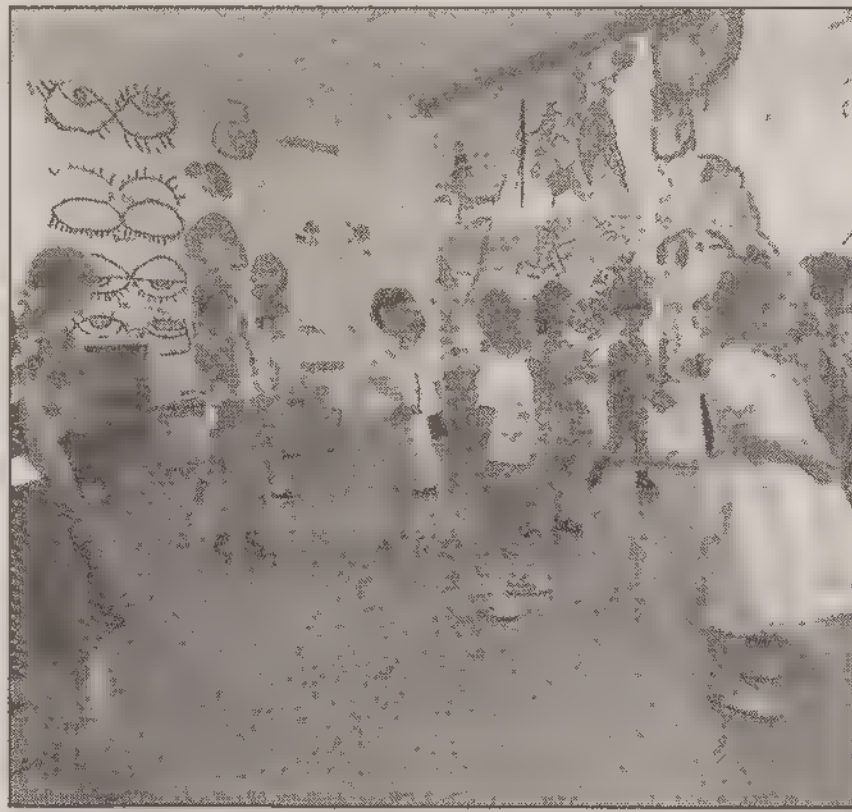
Il prossimo settembre si aprirà la nuova struttura di Cattinara con 40 posti. Pronto, nel triennio, anche il «polo» nido-materne-elementari di Cologna

Entro i prossimi tre anni gli asili nido comunali saranno in grado di accogliere tutte le richieste di frequenza. In più, oltre ad arrivare all'en plein miglioreranno qualitativamente il servizio e le strutture. Tre anni sono pochi, ma le basi sono già state poste. Lo ha affermato, nel salotto azzurro del municipio, l'assessore alle attività giovanili Maria Teresa Bassa Poropat.

Nel corso della conferenza stampa l'assessore e la dirigente di settore Murcovich hanno fatto il punto della situazione asili nido, presentando dati e prospettive. Il «popolo» dei nidi quest'anno conta 451 bimbi. Per quanto riguarda il rapporto tra domanda e offerta, rispetto il '92 si è passati dal 43% all'attuale 65%. Una percentuale che avrebbe potuto essere più alta se non si fosse dovuto abbassare l'over booking (cioè i bimbi accolti in soprannumero) dal 15 al 10% su pressioni sindacali. Si è dovuto far questo, ha osservato l'assessore, nonostante nel corso dell'anno si riscontri il 25% di assenze.

Da quest'anno si sono attivate convenzioni con privati: altri 37 nuovi iscritti si sono aggiunti ai 260 dei nidi comunali, accolti in strutture rispondenti agli standard qualitativi richiesti. Con il prossimo settembre si aprirà il nido di Cattinara con 40 posti. Entro il triennio si completerà il «polo» materne-elementari di Cologna, in via Commerciale, aggiungendovi il nido. Ancora il prossimo settembre rimarrà libera la struttura di Valmaura che ora ospita il nido Matteotti, in via di ristrutturazione. Lo spazio verrà riutilizzato come ludoteca per la prima infanzia, a orario flessibile. Quanto al carattere del servizio, i nidi si aprono sempre più alle famiglie: da aprile un Comitato di gestione presieduto da genitori partecipa alla vita stessa delle strutture. L'open-day ogni marzo dà la possibilità di visitare i nidi prima delle iscrizioni. Riguardo a queste, ora c'è un'unica graduatoria e la domanda si presenta solo entro aprile (non più a giugno e dicembre), con un'autocertificazione in uffici-accoglimento presso alcune sedi di nido.

L'assessore Poropat ha quindi ricordato l'attenzione dell'amministrazione alla professionalità del personale di ogni livello, da sette anni in formazione permanente in servizio. Quanto alle rette, fissate in base al reddito, l'assessore ha ribadito che sono le più basse in regione. Nominalmente si va da un minimo di 125 mila lire a un massimo di 525.000. Questo, a fronte della 700 mila di altre province o delle 850.000 di strutture private triestine.

Anna Maria Naveri

LA LETTERA

Non più discriminazioni tra le vittime

«Il percorso culturale, dopo la Risiera, deve continuare a Basovizza»

Ho letto con estremo interesse l'intera pagina che «Il Piccolo» ha dedicato all'avvio della decima stagione di attività del servizio didattico con la proposta agli studenti triestini di dodici itinerari attraverso i nostri musei partendo dalla preistoria per passare all'arte del Trecento triestino fino alle vicende della seconda guerra mondiale.

Tutta la proposta rivela un grosso impegno per arricchire la formazione culturale delle nuove generazioni rinforzando il necessario rapporto fra i ragazzi e il loro territorio d'origine: soltanto conoscendo il proprio passato si è in grado di costruire un concreto futuro. Ben vengano quindi queste iniziative alle quali autorità e istituzioni devono fornire il massimo di collaborazione.

Desidero pertanto intervenire sull'ultima parte del programma intitolata «Trieste e la seconda guerra mondiale».

A questo proposito è prevista una dettagliata visita al civico museo della Risiera di San Sabba con una partenza dall'antisemitismo e della vita sociale nel ventennio fascista fino all'occupazione nazista degli anni 1943/45.

Secondo il programma si parlerà di sterminio, deportazione e repressione poliziesca organizzata dai nazisti per continuare sull'occupazione jugoslava e sulla successiva occupazione anglo-americana.

Bene, anzi benissimo. Ma appare evidente che la visita non può fermarsi al tragico forno e alle ancor più tragiche celle della morte della Risiera: da San Sabba quei giovani devono essere poi portati a Basovizza dove la foiba ricorda l'ultimo tremendo insulto subìto dalla nostra città.

Non mi si venga a dire che la Risiera è museo e la foiba no, sarebbe un distinguo formalistico inaccettabile nel momento in cui stiamo fornendo agli studenti triestini tutti gli strumenti di conoscenza di una storia che ha coinvolto generazioni non ancora trapassate.

Ormai anche i più alti esponenti della sinistra italiana hanno ammesso il grande torto storico perpetrato a danno delle nostre terre con la classificazione delle vittime buone e cattive. Ormai è tempo di superamento di bassi interessi politici, di finirla con le strumentalizzazioni operate da opposti estremismi.

Il mio invito, che spero sarà condiviso anche dalle istituzioni scolastiche, è dunque di concludere l'itinerario storico proposto agli studenti con una visita alla foiba di Basovizza, momumento che ricorda l'ultima barbarie non in uno spirito di vendetta ma come tremendo monito e pressante sollecito alla riconciliazione.

On. Gualberto Niccolini

Presidente della Camera penale e vicepresidente della Comunità ebraica

Fu il battagliero patrono di parte civile allo storico processo contro i crimini perpetrati alla Risiera

E' morto Kostoris, penalista pittore

Il mondo del diritto e quello dell'arte sono in lutto: ieri, dopo breve malattia, è mancato Sergio Kostoris, penalista di chiara fama, docente universitario e da qualche tempo anche affermato pittore. Nato a Trieste, aveva 64 anni. Fu l'incisivo e battagliero patrono di parte civile allo storico processo per i crimini dell'Einsatz Kommando Reinhart alla risiera di San Sabba, sui quali scrisse due libri «La Risiera di San Sabba» e «Contro Joseph Oberhauser», superstite aguzzino. Proprio in questi giorni, un museo di storia di New York gli aveva fatto richiesta di una copia del volume «La Risiera di San Sabba». Aveva due fratelli, Fiorella e Gianfranco.

Kostoris era stato presidente della camera penale ed era vicepresidente della comunità ebraica di Trieste, attività nelle quali aveva profuso le doti del suo ingegno e della sua alta preparazione. Sposato con Fulvia Schubert, lascia due figli, Alberto che lo ha seguito con successo nell'attività forense, e Andrea che si è dedicato, invece, a un'attività commerciale.

Le arringhe di Sergio Kostoris saranno indimenticabili per tutti coloro che ebbero la ventura di seguirle: oltre che pagine di chiaro diritto, erano anche esempi di psicologia e di umanità.

Da qualche anno, seguendo le orme di suo padre, Leopoldo, che creò il negozio di eleganza maschile «Arbiter», ma era stato anche un fine pittore, si era dedicato a tele e pennelli, e le sue opere esposte in una prestigiosa galleria di Firenze – città dove aveva anche insegnato diritto penale – avevano avuto grande successo tanto che a Kostoris per tre volte era stata decretata una medaglia d'oro. I funerali saranno celebrati oggi alle 13 nel cimitero ebraico.

Miranda Rotteri

Nell'ambito del progetto «Trieste 2000» del Comune

La Questura inaugura una casella elettronica: darà notizie su procedure e servizi di polizia

Bacheca elettronica della Questura attivata nell'ambito del progetto «Trieste 2000» curato dal Comune. Alla bacheca l'utente può attingere informazioni relative ai servizi offerti dagli uffici coinvolti nel progetto, sia da casa tramite computer e modem, sia all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune in piazza Unità. In particolare, per la Questura sono offerte informazioni su numerose procedure della polizia amministrativa e sul soggiorno dei cittadini stranieri (fac-simile della domanda, documentazioni necessarie per ottenere il passaporto, il permesso di soggiorno, il porto d'armi, ecc.). L'indirizzo è: RTTP/WWW.COMUNE:TRIESTE.it.QUESTURA

IN BREVE

Istituito a Muggia dalla Cna

Servizio di consulenza alle imprese sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Un servizio di consulenza gratuita alle imprese sulle questioni inerenti l'ambiente e la sicurezza nei luoghi di lavoro verrà istituito ogni giovedì, a partire da domani, tra le 9 e le 11, presso lo sportello di via Colombara di Vignano 3, nel villaggio Valdadige della zona industriale di Muggia. L'organizzazione del servizio è a cura dell'associazione provinciale della Confederazione nazionale dell'artigianato delle piccole e medie imprese.

Il servizio è realizzato nell'ambito dell'intervento di animazione economica «Obiettivo artigianato, attuato con i fondi di Obiettivo 2 e verrà effettuato da un professionista. Le imprese interessate possono presentarsi agli sportelli negli orari indicati o fissare un appuntamento telefonando al numero 3181511 anche per le consulenze di altro genere.

Italia federale preme per un no della Provincia alla «riapertura» della discarica di Trebiciano

Italia federale, per bocca di Massimiliano Coos, plaude all'iniziativa dell'amministrazione provinciale di organizzare una settimana dedita all'educazione ambientale; ma proprio per questo si dice perplessa di fronte al possibile concretizzarsi di un parere favorevole al progetto di sedicente bonifica dell'ex discarica di Trebiciano. «Siamo certi che l'amministrazione provinciale -rileva Coos- terrà nel debito conto la coerenza delle proprie azioni non dando parere favorevole alla realizzazione di quel progetto.»

Un treno speciale di Rifondazione comunista per la manifestazione di sabato a Roma

La federazione provinciale del Partito della Rifondazione comunista comunica che per facilitare la partecipazione alla grande manifestazione nazionale a difesa dello stato sociale che si svolgerà sabato a Roma e sarà conclusa da un comizio di Fausto Bertinotti, è stato organizzato un treno speciale che partirà da Trieste venerdì sera e vi farà ritorno domenica mattina. Il costo della partecipazione è di 50 mila lire. Per prenotazioni rivolgersi nella sede di via Tarabocchia o chiamare i numeri 634000 o 639109.

All'Alleanza italiana pensionati informazioni sui ricorsi per l'indennità integrativa speciale

I pensionati statali militari e civili posti a riposo dal 27 maggio '59 al primo novembre '94 in base alla legge 324/59 e alla sentenza 243/93 della Corte costituzionale e che avevano il giudizio pendente presso il Tar alla data del 6 febbraio '94 e presso la Corte dei conti che si è dichiarata incompetente per materia, per l'ottenimento del ricalcolo dell'indennità integrativa speciale, possono presentare ricorso straordinario al Consiglio di stato. L'Alleanza italiana pensionati, che ha sede a Bologna, in piazza Roosevelt 4 (tel. 051 / 222205, 230233, 273484, resta aperta tutti i giorni tranne il sabato, dalle 8.30 alle 13 per qualsiasi informazione. Chi intende ricevere la lettera esplicativa gratuita deve richiederala aggiungendo il francobollo per la risposta.

Interessante ipotesi elaborata dal Geofisico e presentata ad «Era»

«Un inverno rigido e con bora può far scappare le mucillagini»

Il freddo intenso e il vento facilitano quel ricambio ideale di acque che impedisce la comparsa del fastidioso fenomeno delle alghe

Anche la bora, e più in generale le condizioni climatiche del nord Adriatico, tra i fenomeni che possono impedire la proliferazione in estate delle mucillagini. Si tratta ancora di una ipotesi, resa nota ieri da Miroslav Gacic, dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste, in una conferenza organizzata nell'ambito di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata in corso alla Stazione Marittima. L'Osservatorio geofisico di Trieste sta conducendo una serie di studi sulle mucillagini: in particolare si tratta di una analisi fisica del fenomeno, condotta anche con l'utilizzo di immagini da satellite.

L'ipotesi di partenza è che la proliferazione delle mucillagini sia in qualche modo legata alla circolazione dell'acqua nel bacino dell'alto Adriatico: se non avviene un ricambio di acqua con il resto del mare, l'acqua diventa «stagnante» e crea un ambiente biologico adatto alla formazione delle mucillagini.

L'opinione più accreditata è che per salvarsi dalle mucillagini i triestini devono sperare in un inverno rigido, freddo e con molta bora. Il verificarsi di queste condizioni climatiche, infatti, fa in modo che la superficie dell'alto Adriatico si raffreddi molto rapidamente. Accade quindi che l'acqua fredda «sprofonda» e in questo modo si sposta lungo la costa italiana, richiamando in superficie nuova acqua più calda da sud, realizzando così il ricambio ideale per evitare la formazione delle mucillagini.

«L'ipotesi – ha detto Miroslav Gacic – sembra "funzionare" bene e riesce a spiegare i passati episodi di presenza delle mucillagini. Per giungere a una teoria in grado di spiegare il fenomeno, però, sono necessari ulteriori fasi di studio, che devono approfondire il movimento delle correnti e il volume di scambio d'acqua tra i tre bacini di cui è composto il mare Adriatico». Su questo fronte,la sezione oceanografica dell'Osservatorio geofisico sperimentale ha già ottenuto dati molto interessanti per quanto riguarda il volume di scambio d'acqua all'altezza del canale di Otranto, tra l'Adriatico e lo Ionio. In particolare, gli studi condotti a seguito di un monitoraggio durato un anno hanno dimostrato che in media ogni secondo l'Adriatico scambia con lo Ionio un milione di metri cubi d'acqua. In questo modo il ricambio totale di acqua del nostro mare avviene in un anno, e non in un periodo più lungo (da tre a dieci anni) come si riteneva fino ad ora.

Intanto a Era proseguono gli incontri a carattere scientifico: dall'oceanografia, si passa alla telematica applicata all'economia. Si tiene infatti questo pomeriggio alle 17 (sala Illiria della Stazione Marittima) un incontro dibattito sul progetto Adria Danubio, per la realizzazione di un servizio telematico integrale per trasporti internazionali.

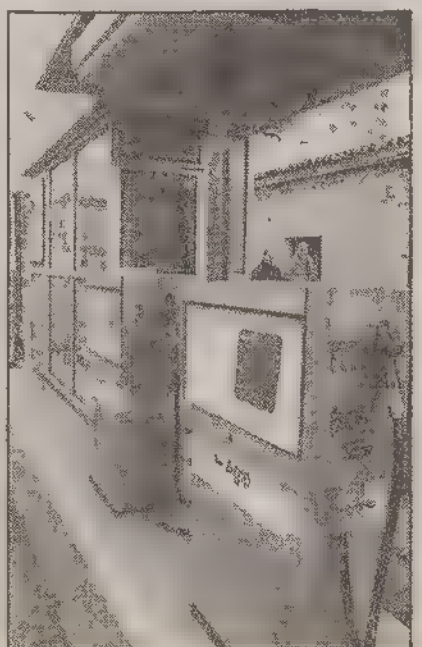
Francesca Capodanno

Ateneo

Bagarotti neopresidente di Azione universitaria

Marcello Bagarotti, già rappresentante della facoltà di Economia, è stato eletto presidente del gruppo d'ateneo di Trieste di Azione universitaria. Il primo congresso di Azione universitaria a livello nazionale si è svolto a Trieste perchè da qui è partita la presentazione di questo nuovo soggetto politico che fa capo a Alleanza nazionale. Sono intervenuti il presidente nazionale di Azione universitaria, Giampiero Cannella, e il presidente provinciale di Alleanza nazionale Roberto Menia.

I gestori degli impianti rilevano un'esigua possibilità di contraffazioni «immediatamente individuata»

Benzinai: manipolazioni quasi impossibili

Con riferimento all'articolo della Lega consumatori Acli tramite il suo segretario provinciale, Sergio Ramani, l'Associazione dei Gestori d'impianti stradali carburanti Figisc/Confcommercio, a nome del suo presidente, Ottorino Millo, vuole fare una serie di precisazioni.

«Sia sul sistema agevolato che sul sistema di benzina a fasce, i Pos sono predisposti e funzionanti non con 1 decimale, ma con 2 decimali. Per quanto riguarda la digitazione fatta dall'operatore, vogliamo rammentare che a Trieste i consumi riguardano, al 99% benzina agevola e benzina a fasce. Pertanto, esiste un'esigua possibilità di eventuali manipolazioni che però il sistema ha individuato immediatamente, come dimostrato dai fatti di questi ultimi giorni.»

«Si precisa che il gestore ha l'obbligo di rilasciare lo scontrino per la vendita di prodotto agevolato e il cliente ha tutti gli elementi per controllare la registrazione effettuata sulla tessera. Pertanto, non sono possibili manipolazioni, tranne nel caso in cui sia il gestore che il cliente non abbiano contemporaneamente osservato le disposizioni di legge.»

L'Associazione Gestori Figisc/Confcommercio attende i risultati delle indagini della magistratura «per poter valutare e quantificare le presunte irregolarità che verranno accertate a eventuali non trasparenti operazioni da parte della categoria, dopo di che si potrà effettuare una precisa valutazione di quanto accaduto.»

DUINO AURISINA La posizione dei candidati sorteggiata dalla Commissione elettorale circondariale

Comunali, ecco l'ordine sulla scheda

In «pole position» Romano Vlahov, seguito da Ret, Pergolis, Tanze e Vocci

Intanto il segretario della Lista civica 2000, Michele Moro, precisa che «la nostra collocazione, a cui ci siamo ispirati fin dalla nascita, è di centro»

Liste e candidati sindaci si danno già battaglia in vista delle comunali del 16 novembre, ma dopo la presentazione delle liste la lotta entra nella fase più accesa. Tra le tante bordate che si scambiano i contendenti, per una volta, e del tutto involontariamente, ne abbiamo sparata una anche noi. Nell'edizione di ieri, per uno spiacevole errore, l'ordine con cui sono state pubblicate le liste non è quello con cui compariranno nella scheda elettorale (di cui schematizziamo a fianco il quadro complessivo) ma quello in cui sono state consegnate al Comune di Duino-Aurisina.

L'ordine sulla scheda, così come è stato sorteggiato dalla Commissione elettorale circondariale, è quindi il seguente:

1)Vlahov Romano, al quale sono collegate le liste del Polo (Forza Italia, Ccd e Alleanza Nazionale) e dell'Unione Italia Federale.

2)Ret Giorgio, collegato alla «Lista 2000».

3)Pergolis Pierpaolo, al quale è collegata lista «Nord Libero»

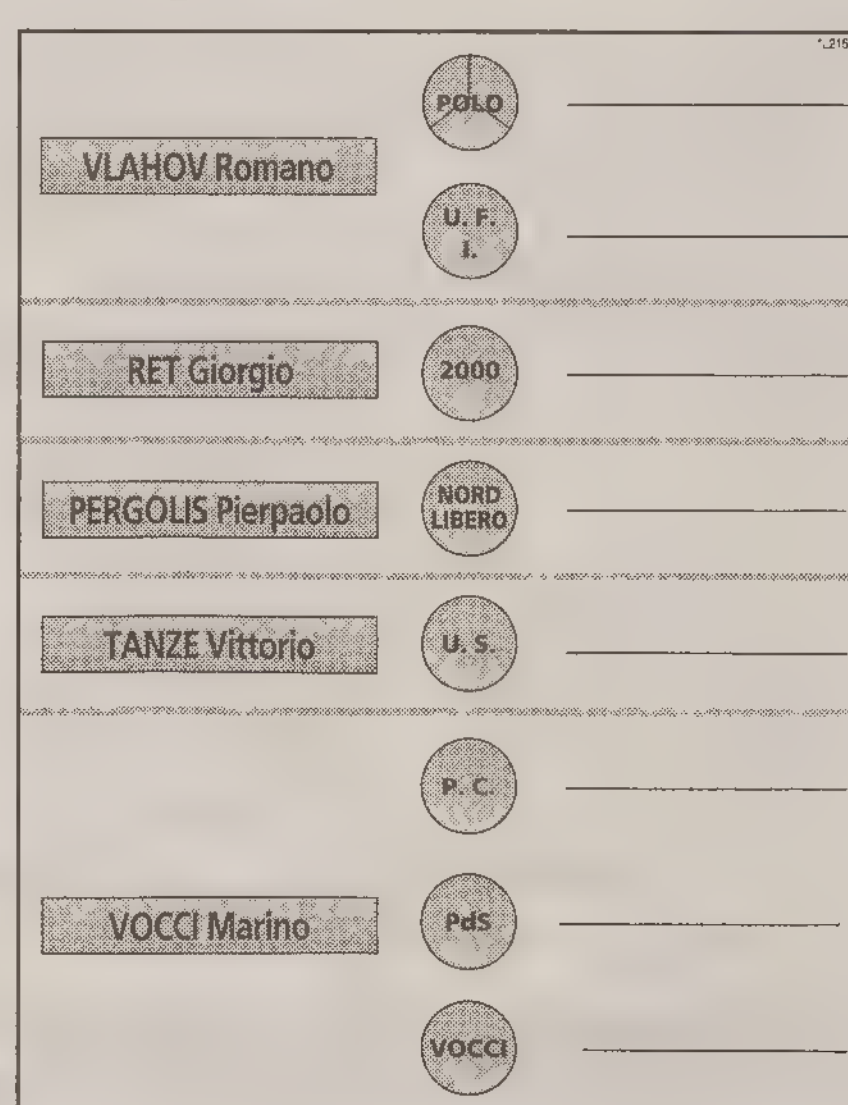
4) Tanze Vittorio, collegato alla lista «unione slovena»

5) Vocci Marino, al quale sono collegate le liste «Partito Comunista», «Partito Democratico della Sinistra» e «Per Vocci verso l'Ulivo».

Una precisazione giunge poi da parte del segretario della «Lista 2000», Michele Moro, che riferendosi sempre alla presentazione delle liste ribadisce che la «Lista 2000» è esclusivamente di centro. Nell'articolo pubblicato ieri, a proposito della compagine di centro sinistra si leggeva «nell'ambito della quale si schierano la Lista civica 2000 rappresentata da Giorgio Ret e quella di Marino Vocci per l'Ulivo».

«La nostra collocazione — scrive Moro — a cui ci siamo ispirati sin dalla nascita, per riempire il vuoto moderato tanto sentito dai cittadini e a cui affidiamo con il voto il responso finale, è di centro. Tutte le dichiarazioni - aggiunge — del segretario della Lista civica 2000 e del candidato sindaco in risposta a ormai vecchie polemiche ribadiscono questo concetto. Qualsiasi apparentamento affibbiatoci in questo momento è strumentale e ingannevole».

«Il tavolo di lavoro — conclude Moro —i contatti avuti con tutte le forze politiche e con la giunta uscente rappresentano la filosofia stessa della Lista 2000. Essa è nata per una collaborazione totale nel risolvere i molti problemi del Comune, soprattutto cancellare con i fatti le strumentalizzazioni usate per 40 anni sulla "convivenza" e sull'appartenenza etnica. Tutte parole superate dagli eventi in un disegno di unità europea ormai non più confutabile».

VLAHOV Romano — POLO — U.F.I.
RET Giorgio — 2000
PERGOLIS Pierpaolo — NORD LIBERO
TANZE Vittorio — U.S.
VOCCI Marino — P.C. — PdS — VOCCI

DUINO AURISINA Presentata la squadra in corsa per il Comune con il candidato Pierpaolo Pergolis

Nord Libero, giovani con idee nuove

Giovani, competenti, indipendentisti. Sono i tre aggettivi che caratterizzano la squadra di «Nord Libero per Duino-Aurisina», in corsa con Pierpaolo Pergolis (nella foto) alle prossime comunali del 16 novembre. Il programma della lista è stato illustrato ieri, nelle sue linee generali, dal segretario del movimento Marchesich, che ha sottolineato le peculiarità che distinguono questa lista da tutte le altre.

«Il nostro slogan è "Un sindaco giovane con idee nuove" – ha infatti ribadito Marchesich – proprio perché all'appuntamento elettorale si presenteranno persone veramente diverse e non i soliti riciclati della Prima Repubblica. Di fatto, alla guida di questo Comune si sono sempre alternati politici vecchia maniera, nessuno di loro possiede una personalità veramente innovativa. Persino il candidato del Polo, Romano Vlahov – ha ricordato Marchesich – ha una storia di militanza politica alle spalle. Me lo ricordo bene nel 1975, quando nel corso di un comizio del Movimento indipendentista triestino si dichiarò contrario al trattato di Osimo».

Nord Libero propone dunque ai suoi potenziali elettori i politici del futuro e la lista per Duino-Aurisina raccoglie al proprio interno le tre nime, triestina, carsolina e istriana, presenti sul territorio comunale. Tantissimi gli obiettivi programmati e numerati nel programma elettorale. Tra questi vanno ricordati soprattutto il rilancio della baia di Sistiana, attraverso una politica di rafforzamento dell'esistente, compatibile con l'ambiente naturale, il miglioramento della gestione amministrativa comunale, la riduzione delle aliquote Ici, Tosap e della tassa sui rifiuti, la carta d'identità bilingue facoltativa.

«Particolare attenzione – ha aggiunto ancora il candidato sindaco Pierpaolo Pergolis – verrà garantita alla tutela dell'ambiente, un aspetto ancora trascurato in questo Comune. Per questo motivo abbiamo voluto inserire nella nostra lista anche Anna Stuparic, laureata in scienze ed esperta di problemi ambientali».

Le istanze di cittadini dei borghi istriani verranno invece promosse da Stefano Bidussi, che attualmente risiede al Villaggio del Pescatore e ben conosce i numerosi problemi che affliggono gli abitanti di quella frazione.

Il segretario Marchesich ha anche chiarito il rapporto definitosi con i colleghi della Lega Nord, che alle elezioni appoggiano Pergolis. «Va detto che la Lega ha deciso di sostenerci non perché non è riuscita a presentare una propria lista – ha precisato Marchesich – ma perché ha deciso di partecipare alla costituzione di un fronte giuliano compatto. Un progetto, questo, che va al di là di ogni personalismo e che alle ambizioni politiche dei singoli pospone la battaglia per l'indipendenza».

Erica Orsini

RIONI Assemblea con Comune e Act

Via Bonomea, a mesi il ripristino. E la «44» ritornerà fino in centro

Entro l'aprile del prossimo anno il fondo stradale di via Bonomea verrà rimesso a nuovo nei tratti più pericolosi, ripristinando quei margini di sicurezza per la circolazione che consentiranno alla linea 38 di ripercorrere l'erta in ambo i sensi.

Nel contempo l'Act anticipa la revisione del progetto di circolazione lungo le strade dell'altipiano, annunciando il ripristino della linea 44 per il collegamento tra il centro e Aurisina (con ulteriore possibilità di prolungamento verso i limiti provinciali) e il prolungamento della corsa della 42 da Prosecco sino ad Opicina.

Sono queste le principali novità emerse nell'assemblea pubblica organizzata ieri sera dalla Terza circoscrizione a Villa Prinz. Con il presidente dell'organo decentrato Lorenzo Giorgi in veste di moderatore, l'assessore Uberto Fortuna Drossi insieme ai tecnici dell'Act Franco Crevatin e Giuseppe Pagliari, ha risposto alle domande di un folto gruppo di cittadini.

Tema principale, il ripristino del transito della linea 38 in ambo i sensi lungo la via Bonomea. Per motivi di sicurezza (l'asfaltatura e il porfido in diverse parti della strada non offrono alcuna aderenza) il Comune ha limitato da più mesi il transito lungo via Bonomea ai soli residenti, nel senso di marcia verso il centro. Nel contempo l'Act ha predisposto che la 38 percorra la Bonomea solo in salita, deviando il ritorno al centro per via Commerciale.

Il provvedimento suscita da tempo lo scontento tra i residenti di Gretta Alta e Monte Radio. Raccolte di firme e petizioni per richiedere a gran voce il ripristino del transito della 38 in ambo i sensi. E ieri sera assessore e tecnici dell'Act hanno risposto alle numerose domande della gente.

«La pericolosità della rampa – ha ribadito Giuseppe Pagliari – ci vieta qualsiasi ripristino sino a che la strada non venga ristrutturata». «A meno che – è intervenuto Crevatin – non si voglia interdire il traffico a tutti gli automezzi per consentire al solo autobus di affrontare una discesa che consenta ai conducenti margini di operabilità senza rischio per l'utenza».

Alle diverse domande rivolge dai residenti sui ritardi nel rifacimento del manto stradale, Fortuna Drossi ha risposto che l'intervento per via Bonomea non era inserito nel bilancio di previsione.

«Rendendoci conto del disagio attuale dei residenti, e su suggerimento dello stesso sindaco – ha continuato l'assessore – siamo in grado entro questo mese, rintracciati i necessari 450 milioni, di operare la variazione di bilancio. A giorni è previsto il bando di gara per l'assegnazione dei lavori».

Tenendo conto che ci vorranno circa due mesi per reperire i materiali (pietre in porfido opportunamente sagomate per garantire aderenza e tenuta nel tempo), si presume che ci vorranno circa tre mesi per portare a termine i lavori. Il che vuol dire che la Bonomea sarà «bonificata» entro marzo-aprile '98.

Raccogliendo le indicazioni di un cittadino, i tecnici dell'Act hanno assicurato che si impegneranno immediatamente per evitare che gli utenti della 38, a causa dell'attuale tragitto d'emergenza, debbano pagare una doppia tratta.

Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Romita (An) replica all'assessore Zagabria

«Si tratta di opere che in realtà vedranno finite i nostri nipoti»

«I cittadini sono in attesa di risposte soddisfacenti dagli uffici comunali»

Lavori pubblici, bilancio discutibile. Non convince i rappresentanti di Alleanza nazionale il resoconto, apparso su questa pagina, fatto dall'assessore ai lavori pubblici di Duino-Aurisina Giuliana Zagabria in merito agli interventi effettuati negli ultimi quattro anni.

«Ancora una volta rimango esterrefatto dal bilancio dell'assessore – dichiara il consigliere di Alleanza nazionale Massimo Romita – a cominciare dal resoconto delle numerose opere che si presume di aver già eseguito, ma che, nella realtà, forse solo i nostri figli o nipoti vedranno completate».

Sotto accusa soprattutto gli interventi degli impianti sportivi, per i quali, secondo Romita, il Comune farebbe meglio a non elogiarsi. Il campo di Aurisina, racconta Romita, ha visto alternarsi quattro sindaci alla guida dell'amministrazione, che hanno speso molte, troppe, parole.

«Se si pensa che il primo progetto risale al 1978, allora bisogna dire proprio che l'esecuzione di questi lavori è veramente un miracolo, anche se ha inizio alla vigilia delle elezioni comunali... Per gli altri due impianti – prosegue Romita – non credo che si possano paragonare i lavori di ristrutturazione a un successo, semmai si tratta di un atto dovuto per rimediare agli errori commessi da queste e da altre amministrazioni». Anche la ristrutturazione della palestra non è immune da critiche, soprattutto sotto il profilo della notevole spesa impegnata nelle opere effettuate. «Sarebbe stato molto più sensato – commenta ancora Romita – progettare una struttura polivalente, moderna e all'avanguardia, in grado di promuovere e favorire lo svolgimento di tutti gli sport che possono venir praticati al coperto e che oggi non trovano spazio in questo comune».

«Il primo progetto del campo di Aurisina risale al 1978, e nel frattempo al Comune si sono alternati 4 sindaci che hanno parlato molto»

L'esponente di An si rivolge infine direttamente all'assessore Zagabria ponendo un quesito di natura morale. «Vorrei sapere se l'assessore si sente a posto con la propria coscienza – chiede Romita – se ritiene che gli uffici di sua competenza abbiano veramente lavorato o potuto lavorare nel modo più consono. La risposta è dovuta a tutti quei cittadini, e sono molti, che rimangono tuttora in attesa di risposte soddisfacenti o di autorizzazioni da parte dei vari uffici, in particolare dall'ufficio tecnico».

e.o.

MUGGIA Il gruppo dell'Ulivo replica all'assessore Gasperini sul problema della convenzione con «Marina Muja spa»

«Rispetto all'85 quasi 3 miliardi di sconto»

La differenza emerge dal calcolo attualizzato del costo delle opere aggiuntive

E in seguito alla Variante 14, adottata dal commissario, il volume edificabile a Porto San Rocco è passato da 93 mila a 172 mila metri cubi

Continua la discussione sulla convenzione, prossima alla firma, tra «Marina Muja» e Comune di Muggia. È il gruppo dell'Ulivo che replica alle dichiarazioni dell'assessore Gasperini, precedentemente chiamato in causa insieme alla giunta per presunti «sconti» a favore della società privata.

«La giunta attuale ha quantificato, in base alla legge, in circa 10 miliardi e 250 milioni gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria a carico dell'impresa – precisa l'Ulivo ricostruendo gli ultimi atti della vicenda –, ha individuato le opere che l'imprenditore dovrà realizzare: allargamento della strada provinciale, pista ciclabile, verde attrezzato, parcheggi, rete fognaria ed elettrica, e ha ottenuto ulteriori obbligazioni aggiuntive da parte della società per circa 500 milioni di progetti».

Sempre secondo l'Ulivo, un confronto con la convenzione del 1985 permetterebbe di constatare che le opere di urbanizzazione erano sostanzialmente le stesse e ammontavano, allora, a 5 miliardi e 130 milioni. Le opere aggiuntive, invece (demolizione e ricostruzione della caserma della Guardia di finanza, ristrutturazione dal bagno Fincantieri, piscina e palestra) valevano 2 miliardi e 120 milioni, per un totale quindi di 7 miliardi 250 milioni, riferiti al 1985. «Se si attualizzano i valori di oggi sulla base delle tabelle ministeriali, l'impegno che veniva richiesto alla "Marina Muja Spa" – prosegue l'Ulivo – sarebbe ora di 13 miliardi e 412 milioni, contro i 10,7 miliardi chiesti dall'attuale amministrazione. La differenza, essendo le opere di urbanizzazione fissate per legge, sta soprattutto nelle opere aggiuntive. Quelle cioè rispetto alle quali il Comune può far valere una sua autonoma capacità di contrattazione con l'impresa. In questo caso la differenza fra le due convenzioni si vede senza bisogno di essere architetti. L'assessore ritiene che certe opere aggiuntive previste nella convenzione del 1985 non andassero più bene. È un suo diritto, nessuno glielo contesta, anche se noi abbiamo un'opinione diversa. Ma poteva proporne altre per un valore aggiornato rispetto alla precedente convenzione, e non fare invece uno sconto in assoluto rispetto ai prezzi del 1985».

Ma le critiche non finiscono qui; riemerge dalle dichiarazioni del gruppo consiliare una questione già sollevata nel recente passato, ma senza approfondimenti nelle sedi più opportune. In particolare si fa riferimento al fatto che la prima variante al piano regolatore (la numero 9) prevedesse 93 mila metri cubi di volume massimo edificabile per residence e alberghi, mentre un volume circa tre volte superiore doveva essere destinato ad attività produttive, imprese artigianali, piccola e media industria per la nautica da diporto e così via. Con l'adozione, da parte del commissario, della variante n. 14, il volume edificabile è passato a 172 mila metri cubi per attività ricettive o funzionali a queste.

«Dunque l'impresa potrà costruire di più ai fini residenziali e turistici – commenta l'Ulivo – e in cambio pagherà meno per opere aggiuntive a favore della comunità muggesana. Niente da dire all'impresa, che per la sua parte cerca di spendere il meno possibile. Ma il Comune? Non si è accorto del doppio sconto che faceva? La giunta non si è resa conto che, con le nuove possibilità offerte dal piano regolatore e il vantaggio che l'impresa ne trae, aveva titolo per chiedere qualcosa di più, anche più dei due miliardi che verrebbero dal solo aggiornamento prezzi? A questo punto dobbiamo rispedire al mittente le accuse di malafede e demagogia che l'assessore Gasperini ci ha rivolto».

Nuovi tubi in pvc

Muggia: il nodo della fognatura sarà risolto in primavera

Ancora disagi a Muggia per la rottura dei tubi della fognatura. Via Manzoni è rimasta chiusa al traffico per l'intera giornata di lunedì, a causa dei lavori di scavo. Alcuni vecchi tubi in acciaio hanno ceduto perché corrosi dalla corrente galvanica e dell'acido dei liquami. Gli operai hanno lavorato per l'intera giornata e solo in tarda serata hanno ripristinato il guasto. Oggi verrà asfaltato il tratto di strada interessato dai lavori.

Non è la prima volta che i tubi della fognatura cedono. Già nei mesi scorsi era stato necessario un analogo intervento nello stesso punto. Le cause sono sempre da attribuire al cattivo stato della rete fognaria «L'annoso problema della fognatura si presenta periodicamente costringendoci a intervenire di volta in volta per le riparazioni – commenta il sindaco Dipiazza –. Nella prossima primavera verranno sostituiti tutti i vecchi tubi in acciaio con dei nuovi in pvc. Solo allora sarà risolto il problema. Prima non è possibile farlo, perché cambiare i singoli tratti di fognatura porterebbe il Comune a sostenere un maggiore spesa e paralizzerebbe il traffico per diversi giorni. La speranza è che fino ad allora non si verifichino altri inconvenienti; nel caso dovessero accadere chiediamo ai cittadini di avere pazienza per gli eventuali disagi che, ripeto, saranno completamente eliminati fra qualche mese».

«Minimi intenti» puntuale all'appuntamento: stasera la vernice al Centro Millo di Muggia

«Minimi intenti» al via. Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, in collaborazione con le associazioni culturali Juliet, International Contemporary Art e Photo-Imago, la rassegna d'arte contemporanea che da tempo ormai si inserisce nel calendario delle manifestazioni della cittadina costiera, si presenta anche quest'anno al suo appuntamento con il pubblico.

Con la consapevolezza però, che questa sarà la «prova del nove» e che determinante per il suo futuro sarà l'indice di coinvolgimento di spettatori, che non siano solamente i soliti «addetti ai lavori».

L'inaugurazione è fissata per questa sera alle 18 al Centro Millo, dove fino all'11 novembre saranno esposte le opere di diversi rappresentanti delle più moderne tendenze artistiche.

Vale a dire Silvio Merlino, considerato un grande della pittura europea degli anni Ottanta e Novanta assieme allo sloven Zivko Marusic il multimedialista Walter Criscuoli (chè sarà presente con un'installazione fotografica e un video); Paolo Pirona, fotografo che indaga l'ambiente urbano con realismo post-modernista, e i giovani artisti locali Alberto Rocca ed Elisa Vladilo.

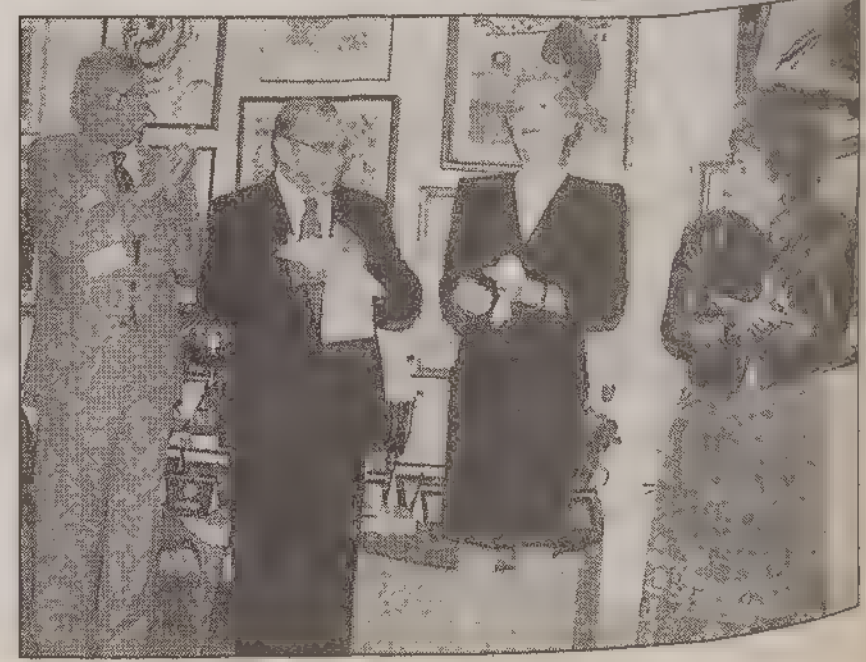
La mostra, curata da Marino Rolan, Adriano Perini e Maria Campitelli, sarà aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 (festivi 10-12).

Nel corso del periodo espositivo verranno organizzate visite guidate con esperti del settore.

b.m.

L'11.a edizione è stata inaugurata domenica scorsa al centro «G. Tiepolo» di Udine

Artisti muggesani alla Biennale regionale

Continuano con successo le iniziative di gemellaggio culturale con Udine, iniziate lo scorso mese di agosto al centro culturale «G.Millo» di Muggia, con la 27.a rassegna d'arte figurativa «Omaggio alle regioni d'Europa e al comune di Muggia». Domenica scorsa a Udine è stata inaugurata l'XI Biennale d'arte del Friuli-Venezia Giulia patrocinata dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune di Udine. Nel corso della manifestazione, svoltasi al centro d'arte «G.P. Tiepolo», sono stati ospiti alcuni artisti muggesani tra i quali Fulvia Fermo, Gianna Lampe, Livia Roncalli Stener e Aura Petronio Demarchi. Tra le numerose autorità presenti alla cerimonia inaugurale, Maria Letizia Burtolo, assessore all'Istruzione del Comune di Udine, il dottor Giurleo, sovrintendente regionale all'Istruzione, il critico d'arte Natale Zaccuri, Marisanta di Prampero, assessore alla Cultura del Comune di Udine, Adriana Cautero, responsabile della galleria d'arte G. Tiepolo e Italiaco Stener, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Muggia.

Servola diventi Comune

È andata dunque a vuoto, giovedì 16, l'elezione del presidente del VII Consiglio circoscrizionale (Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio). Non me la sono infatti sentita di regalare il mio voto, che avrebbe potuto essere determinante, né all'esponente dello schieramento che sostiene quella stessa giunta Illy che da quattro anni boicotta e umilia le circoscrizioni, riducendole a enti inutili mangiasoldi, né al rappresentante di quel Polo che non fa certo del decentramento comunale il suo cavallo di battaglia e che persevera nella sua politica ambigua, ammiccante e compromissoria nei confronti dell'Amministrazione comunale.

I due aspiranti presidenti non possono certo ignorare che, malgrado la loro buona volontà, non riuscirebbero a realizzare, se eletti, neanche una minima parte degli ambiziosi e onnicomprensivi programmi presentati, e questo perché, come circoscrizione, non possediamo né le competenze, né gli strumenti, né i fondi per attuarli. Questi pur pregevoli programmi, quindi, sono e resteranno delle mere dichiarazioni d'intenti, delle pie illusioni, fatte apposta per prendere in giro noi stessi e gli elettori fino a quando le circoscrizioni rimarranno prive di reali poteri decisionali e di autonomia finanziaria. E lo rimarranno almeno fintantoché a gestire il Comune di Trieste ci sarà la giunta Illy, che, oltre a voler togliere loro ulteriori deleghe, continua sistematicamente a snobbarle, a umiliarle e a impedirne il reale funzionamento.

È stata proprio la negazione all'area oggi ricompresa nella VII Circoscrizione del diritto di decidere di sé stessa a ridurla nelle disastrose condizioni in cui versa. Gli espropri, la cementificazione selvaggia, la drastica riduzione delle aree agricole, il massiccio inquinamento atmosferico e acustico, il degrado di case, strade, marciapiedi e aree verdi, la presenza di campi nomadi abusivi, la carenza di spazi di socializzazione e ricreazione per bambini, giovani e anziani, lo snaturamento di interi quartieri, lo squallore generalizzato sono la diretta conseguenza delle decisioni urbanistiche imposte ai nostri rioni in primo luogo da Palazzo Cheba.

A questo punto occorre quindi una soluzione radicale per poter finalmente conquistare il nostro legittimo diritto di essere «padroni a casa nostra». L'unica strada che possiamo seriamente percorrere è la «secessione» della VII Circoscrizione dal Comune di Trieste e dall'amministrazione Illy! La legge 142/90 e i decreti attuativi della legge costituzionale 2/93 prevedono questa possibilità, da attuarsi mediante legge regionale. Basterebbe un referendum legalmente convocato per consentire agli abitanti di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio di decidere in merito alla creazione del Comune di Trieste sud. E questo potrebbe essere il primo passo verso la trasformazione di tutte le circoscrizioni triestine in altrettanti comuni. Non si vede infatti perché nella nostra Provincia debbano esistere comuni di 221.000 abitanti (come quello di Trieste) accanto ad altri di 800 (vedi Monrupino), di 2000 (Sgonico), di 6000 (San Dorligo), di 8000 (Duino-Aurisina), o anche di 13.000 (Muggia); comuni di modeste dimensioni accanto ad altri di notevole estensione; comuni «minori» che al Consiglio provinciale dispongono di molti più seggi in proporzione a quello maggiore.

Si tratta di un'evidente discriminazione tra cittadini di una stessa Provincia, che contano di più o di meno a seconda del comune in cui risiedono. Perché i nostri vicini di San Dorligo possono amministrare liberamente il loro territorio e i loro servizi, mentre noi (che siamo 10 volte di più) dobbiamo subire i diktat di Piazza Grande, magari compiuti da chi risiede a Barcola o a Opicina? Perché a San Dorligo ci sono cittadini di serie A, mentre noi dobbiamo rassegnarci ad essere per sempre cittadini di serie B? Perché loro possono «deliberare», mentre noi dobbiamo limitarci ad esprimere semplici «pareri consultivi» regolarmente ignorati da chi ci comanda? Siamo dunque autolesionisti nel nome del solito astratto principio di unità, questa volta municipale?

Se desideriamo il bene di quella che oggi è solo una «periferia umana», dobbiamo rivendicare con orgoglio ciò che ci spetta: il diritto di autogovernarci e di scegliere il nostro futuro.

Giorgio Gherlanz
consigliere circoscrizionale del Movimento indipendentista Nord Libero - Trieste

STORIE DI VITA

L'amaro sfogo di chi vive in una tormentata e difficile città

«Triestini brutta gente: tutti cattivi»

Da moltissimi anni vivo in questa tormentata e difficile città, che avrei voluto abbandonare per sempre da moltissimo tempo, ma vuoi per l'avverso destino, vuoi per altri svariati motivi, non potei farlo e temo che non potrò più farlo, comunque non importa.

Pochi giorni ho letto sul vostro giornale (non ricordo più il titolo dell'articolo) che i triestini si odiano; sono rimasto in verità sorpreso e notevolmente colpito da queste parole, poi, riflettendoci un po', se non si tratta di vero odio, certamente c'è una grande reciproca insofferenza, una rivalità unita a un'invidia, un'avversione dovuta in gran parte, secondo me, ai troppo diversi gruppi etnici con cui dobbiamo convivere e che spesso ci rendono la vita più dura e difficile perché avanzano dei diritti e delle pretese fuori luogo.

Nella mia non breve vita ho avuto modo di conoscere italiani di altre regioni, liguri, emiliani, romani, campani e lombardi. Questi ultimi in particolar modo mi hanno fatto sempre un'ottima impressione; infatti sono molto più cortesi ed educati, più espansivi e più disponibili. Al triestino piace scherzare e ridere, ma in modo grossolano. Negli autobus e nei bar si nota subito la poca educazione e la volgarità; per finire, e ciò non posso davvero tollerarlo, è la loro boria, la presunzione e la troppo frequente arroganza, che alle volte supera ogni limite.

Parlo per esperienza personale, e dopo averlo constatato innumerevoli volte in moltissime occasioni. Ho sentito dire che sono socievoli, non mi pare che ciò corrisponda al vero, poiché sono poco propensi al dialogo, chiusi nel loro stretto cerchio di amicizie e alieni a fare nuove conoscenze. Di buono non ci si può attendere quasi nulla. Non ho mai potuto avere un'amicizia duratura e da parecchi anni non ne voglio più avere.

T. Berger

Risponde
Carla Mocavero

Gentile signor Berger, a Trieste, lei scrive, c'è una grande reciproca insofferenza, una rivalità unita ad invidia; purtroppo questa constatazione vale un po' per ogni luogo, mi rifiuto di dividere la gente a seconda del suo luogo di nascita, non mi piace, e non è giusto soprattutto, ingabbiare le persone ed etichettarle in buone e cattive a seconda della loro origine.

Se ci pensa bene, oggi, vivere è diventato un gran contendere: per andare all'università, per lo più a numero chiuso, ritengo giustamente, bisogna eliminare qualche concorrente, per avere un posto di lavoro è necessario essere molto competitivi, per parcheggiare bisogna essere rapidi, per avere un letto in ospedale occorre darsi da fare...

Un tempo non era così, c'era posto per tutti, eravamo meno e nessuno ci aveva ancora parlato di un libero mercato dove competere, anzi, ci avevano insegnato a essere cortesi, non interrompere quando si parla e dare il passo alle persone più anziane.

Da quanto lei scrive sembra che i triestini lo abbiano offeso, ferito con la loro «boria, presunzione e arroganza». Solo una ipotesi: le persone in perenne difesa, insicure non sono quelle che spesso attaccano?

Non bisogna mai dimenticare quante e quali vicende questa città «tormentata e difficile» ha passato; questa è la chiave di volta, a mio avviso, per la comprensione dei suoi abitanti.

Il problema grave è la difficoltà di comunicazione che mi sembra la città abbia per quanto riguarda le sue vicende storiche: o le rimuove o le strumentalizza. È difficile parlare di se stessi, razionalizzare fatti complessi e sconvolgenti. Chiarita a se stessi e al Paese la propria identità storica, Trieste diventerà più aperta, più fiduciosa, meno diffidente. Forse la stessa cosa potrebbe fare lei; solo per scelta, ci dice, ma questa sua lettera dimostra che giustamente lei ha una grande voglia di comunicare. Torni a sperare qualcosa di buono e forse la troverà. Gli amici duraturi o no, sono il sorriso della vita: si stimano, si amano e spesso si sopportano. Se non ci sono si inventano, a loro si telefona, si scrive, con loro ci si arrabbia e si discute, non occorre che la pensino sempre come noi. Il Carso è tutto uno splendore di colori, un miracolo di questa città; quando vedrò un signore solo a passeggio penserò a lei, signor Berger, sperando che questa lettera sia l'inizio di un nuovo dialogo con i triestini.

Quando «Sissi» era nemica

Elena Vinci è una persona riservata, che non parla molto. È una donna dalle molteplici attività: è moglie, madre di due ragazzini, lavora come impiegata per sostenere il bilancio familiare. E, oltre a tutto questo, scrive. In molte occasioni ha collaborato con suo marito Stelio, che oltre ad essere di professione infermiere, ha interessi letterari. Per conto suo, Elena si appassiona ad alcuni personaggi del passato, che risvegliano in lei uno speciale interesse. Saranno segrete affinità? Non so come avviene, questa volta si è trattato dell'imperatrice Elisabetta d'Austria, il cui monumento è stato ricollocato a Trieste in piazza della Libertà nel punto da cui venne tolto negli anni che seguirono la prima guerra mondiale.

E a questo proposito, in occasione della stampa del suo libro «Il quaderno di Sissi» per i tipi della Lint, vorrei ricordare un episodio del quale fui testimone.

Il 30 ottobre del 1918 aveva segnato la fine del governo austriaco a Trieste. Il popolo esultante – per quanto pieno di fame – sfilava per le vie. Passando un corteo sotto le finestre dell'agenzia giornalistica di via Mazzini (quella volta si chiamava via Maria Teresa) dove ero impiegata in quell'epoca, scesi di corsa e mi unii al corteo. Avevo 17 anni, ero anch'io esultante (appartenevo a una famiglia di accaniti irredentisti).

Quel corteo si diresse a piazza Stazione (così si chiamava allora piazza della Libertà) e, giunto davanti al monumento a Elisabetta, cominciò a smantellarlo (mi ricordo che ne staccarono alcuni pezzi). E qui, vorrei dire alla scrittrice, che è anche una cara amica: «Vedi, Elena, quanto è diversa e distante l' "era" in cui io ho vissuto e quella in cui tu stai vivendo, e in cui io mi ostino ancora a vivere?».

Alma Morpurgo

Una scoperta a Villa Bazzoni

Durante la recente esposizione per l'asta degli arredi di Villa Bazzoni ho avuto modo di visitare l'interno della casa nonché parte del suo giardino. Ebbene, proprio nel parco ho avuto la gradita sorpresa di vedere un maestoso albero sconosciuto ai più, che solo all'incuriosito tatto della sua particolare corteccia si è rivelato essere una centenaria quercia da sughero.

Poiché l'albero è veramente una preziosa rarità botanica per il territorio di Trieste e per la latitudine in cui si trova (ce ne sono forse degli altri, qui in giro?), di così grande dimensione al punto da dover essere stato rinforzato, già nel secolo scorso, con un grande cerchio di ferro alla base, mi auguro che chi nel prossimo futuro comprerà la villa e il giardino circostante avrà cura e rispetto per questo dono della natura che, pur non essendo un oggetto materiale da mettere all'asta, rappresenta pur sempre una ricchezza e una testimonianza del buon gusto che l'antica famiglia Bazzoni dimostrò di avere in onore dell'ospitale Trieste.

Fabio Ferluga

Una vita esemplare

Noi tutte ospiti e volontarie della Domus Lucis abbiamo letto con commozione il ricordo che di Anna Giacomini (di cui ricorre in questi giorni il VII anniversario della morte) hanno tratteggiato due persone che l'hanno conosciuta e stimata: la signora Messineo e la signora Torossi Sinigo. Essa vive nelle nostre preghiere e nel ricordo anche dei numerosi amici della Domus che l'hanno conosciuta e stimata.

Negli anni '60, divenuta volontaria della carità, d'accordo con la fondatrice dell'opera «Piccolo Rifugio» Lucia Schiavinato, si dedicò a ricercare un edificio per aprire quella che poi sarebbe diventata la Domus Lucis e, ad apertura avvenuta, ne divenne il motorino propulsore: economa, amministratrice, ecc., affrontando i vari problemi di natura economica che comportava il funzionamento di una struttura che praticamente viveva della solidarietà della città. In ciò era spronata dalla sua incrollabile fede in Dio e negli uomini, che l'hanno aiutata a realizzare quel progetto al quale aveva ormai dedicato la sua vita.

Alcune di noi hanno condiviso con lei quegli anni «eroici», quando c'erano pochissimi soldi, ma tanto entusiasmo. Ricordiamo di come si gioiva di tutte le cose che ci venivano donate e di come non si buttava via niente: arredi e biancheria usata, cassette di frutta e verdura che Anna andava a cercare al mercato, accompagnata dalle più piccoline di noi, cui non mancava mai di comprare un gelato o un dolcetto.

Anna è rimasta sempre con noi e ha avuto la soddisfazione di vedere la famiglia crescere e la Domus diventare sempre più accogliente e funzionale. Ed è nella sua Domus, assistita dalle sue compagne, che è deceduta il 15 ottobre 1990.

Noi non la dimenticheremo mai.

Tutte della Domus Lucis

Ritardatari al «Rossetti»

Vista la segnalazione fatta un paio di giorni fa al vostro giornale sui problemi del teatro Verdi vorrei mettere a conoscenza di tutti anche quanto succede nell'altro teatro, questa volta di prosa, della nostra città, ovvero il politeama Rossetti.

Ricordo che la stagione di prosa è cominciata da poco tempo, ma anche quest'anno sembra, visto il primo spettacolo, che si ripeteranno dei problemi già riscontrati da me negli ormai cinque anni di assidua ed entusiastica frequentazione del Rossetti.

Tali problemi si ricollegano grosso modo a quelli già citati dal signor Parlato e pubblicati sul vostro giornale il giorno 13 c.m. Io però vorrei evidenziare in particolare uno che mi sembra di gran lunga il più importante, ma, forse, anche di più facile soluzione. L'inconveniente è rappresentato dal disturbo arrecato a coloro che arrivano, giustamente puntuali all'appuntamento con la rappresentazione da tutte quelle persone (e sono molte) che giungono in platea o nelle gallerie in ritardo, a volte anche notevole.

Proprio per risolvere questo gravoso fastidio chiedo, quindi, l'intervento del signor Calenda, o di chi per lui, sperando che accolga il mio consiglio consistente nel chiudere, dopo le venti e trenta o comunque dopo l'inizio dello spettacolo le porte di accesso alla platea e alle gallerie per impedire così inutili fastidi a coloro i quali vanno in teatro per passione e non per semplice presenzialismo, e poi di riaprirle dopo la fine del primo atto per far entrare eventuali ritardatari.

Luca Ludvik

Chi l'ha visto?

Sto cercando qualcuno che vive a Trieste perché voglio mettermi in contatto con lui. Ho incontrato questa persona l'anno scorso, il 26 luglio del 1996, a Lloret de Mar in Spagna. Il suo nome è Alessandro e ha 25 anni (ora). È un bagnino e durante l'inverno insegna ai bambini handicappati. È alto e muscoloso. Penso che egli si trovasse in Spagna con due amici. Uno di essi si chiamava Alessandro (penso) e aveva la testa rapata a zero. Vorrei molto ritrovarlo.

Ruby Engelberts
Vlietwal 19
3432 Za Nieuwegein
Holland

Stelio e Irma nel giorno del loro matrimonio

Sono Stelio e Irma, che festeggiano oggi il loro anniversario di matrimonio. Tanti auguri e felicità dai figli Max e Franco con le rispettive nuore e tutti i parenti.

LE ORE DELLA CITTA'

Reduci di El Alamein

Oggi, alle 19.30, al «Buffet ai cantieri» di via dell'Industria, 65 (tel. 369966) si terrà la riunione dei paracadutisti reduci della Divisione «Folgore», nel 55° anniversario della Battaglia di El Alamein.

Mostra postuma

Oggi, alle 18.30, alla Galleria d'arte «Minerva» in via San Michele 5 e 8 inaugurazione della mostra postuma di Melany Mosetti.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle ore 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) avrà luogo un incontro con Rossana Illy Bettini.

Conservazione della natura

Oggi, alle 18, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2, conferenza di Nicola Bressi su: «Educazione ambientale e conservazione della natura».

Storia della fisarmonica

Oggi alle 18 alla Libreria Triestina - Trzaska knjigarna a Trieste, in via S. Francesco d'Assisi 20, si terrà la presentazione del libro La fisarmonica. Organologia e letteratura di Aleksj Jercog, edito dalle Edizioni Musicali Physa di Treviso. Presenterà la pubblicazione il prof. Bogdan Kralj e l'autore Aleksj Jercog. Seguirà il concerto del fisarmonicista triestino Maurizio Marchesich. Ingresso libero.

Educazione ambientale

Nell'ambito della «Settimana nazionale dell'educazione ambientale», si terrà oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo civico di Storia Naturale di Trieste di via Ciamician n. 2, una conferenza sul tema: «Educazione ambientale e conservazione della natura: metodi, prospettive e ruolo dei Musei di Storia Naturale», a cura del dott. Nicola Bressi, conservatore del Museo.

L'Alpina sul Paterno

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, I piano, per la serie «I soci presentano», Ruggero Rongione effettuerà una proiezione di diapositive sul tema: «l'Alpina sul Paterno». Ingresso libero.

Sai che cos'è una mina antiuomo?

La guerra in ex Jugoslavia ha lasciato dietro di se dai 2.000.000 ai 5.000.000 di mine antiuomo ancora inesplose. Il Consorzio italiano di solidarietà e le Acli provinciali di Trieste invitano a partecipare all'incontro con i responsabili dell'associazione umanitaria Medex di Novi Travnik (Bosnia Erzegovina) che ci descriveranno la loro esperienza. L'incontro si terrà oggi nella sala delle Acli provinciali in via S. Francesco 4/1 alle 18.

Mondo sommerso

Oggi alle 18.30, nella sala Mostre Fenice del Circolo fotografico Fincantieri Trieste, in galleria Fenice 2 (1.o piano) sarà presentata una proiezione in dissolvenza incrociata di Sergio Satta intitolata «Il mondo sommerso».

Ricordando Rosmini

Oggi alle 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, 7.o piano, si terrà la «Commemorazione di Antonio Rosmini» nel secondo centenario della sua nascita (1797 - 1997). Relatori: Domenico Coccopalmerio preside della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Trieste, e Pietro Zovatto, della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Trieste.

Club Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che oggi presso il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 16, si svolgerà «La giornata dei giochi». Il Gruppo di autoaiuto, invece, si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Associazione britannica

Domani s'inizia l'anno culturale 1997-'98 dell'Associazione italo-britannica del Friuli-Venezia Giulia con una conferenza sul tema: «La storia delle ambulanze in Inghilterra e in Italia dagli inizi del servizio di pubblico soccorso». Il tema sarà trattato da Stefano De Vecchis, operatore sanitario e volontario della Sogit di Trieste. L'appuntamento è alle 18 nella sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1.

Accademia belle arti

Oggi, alle 21, presso la sede della «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), Paolo Cervi Kervischer terrà una conferenza sulla lettura dell'arte moderna, dagli impressionisti a Picasso. Ingresso libero.

Visita guidata ai «Daci»

L'Associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini» comunica che oggi si terrà una visita, guidata dall'architetto Serena Del Ponte, alla mostra «I Daci» riservata ai soci iscritti. Ritrovo alle 15.20 alle scuderie del castello di Miramare.

Università terza età

Orario delle lezioni all'Università della terza età di oggi: aula A, 10-10.50, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca II corso; aula A, 11-11.50, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca III corso; aula A+B 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo: introduzione all'informatica.

Privacy alla radio

Legge sulla privacy: nuovi diritti, maggiori garanzie. Il diritto alla riservatezza è l'argomento di «Cittadini d'Europa: tra servizi e diritti», la trasmissione di Noemi Calzolari, in onda oggi sulla Rai Regionale dalle 14.30 alle 15. I radioascoltatori possono partecipare telefonando allo 040/362909.

Associazione mogli medici

In occasione dell'apertura dell'anno sociale 1997-'98, l'Ammi di Trieste, in collaborazione con il Circolo ufficiali, invita socie e simpatizzanti alla conferenza di Silvia Milani sul tema: «Stato attuale della prevenzione dei tumori del seno e dell'utero» domani alle 17 presso il Circolo ufficiali di via dell'Università 8.

Inquinamento urbano

Domani, alle 16, all'auditorium del museo Revoltella, tavola rotonda su «Inquinamento urbano e salute» organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste.

Gita culturale a Parenzo

La gita proposta dal comitato di Trieste della società «Dante Alighieri», che si doveva svolgere il giorno 18, è stata spostata al giorno 25 per cause di forza maggiore. Per ulteriori informazioni e iscrizioni martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.15 alle 19.15 (via Torrebianca 32, tel. 362586).

Volontariato ospedaliero

Domani alle 18.30, nella sede di via Battisti 13, si terrà il secondo incontro del corso di preparazione al volontariato ospedaliero. Parlerà Luciano Campanacci, direttore dell'Istituto di medicina clinica dell'Università di Trieste, sul tema: «Il rene nell'anziano».

ORE SPE

[ORESPE]

Profumeria Borsa Chanel trucco

Nuova linea autunno-inverno assortimento completo cosmesi e profumi. Piazza della Borsa 5, tel. 634522 rivenditore autorizzato.

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Cagnacci di Trieste: «La butacarte»

Per impegni di lavoro di un attore dei «Cagnacci di Trieste», vengono sospese le repliche di venerdì 24 e 31 ottobre della commedia «La butacarte». Rimangono inalterate quelle di sabato e domenica di questa settimana e della prossima.

Qigong Taoista

Sab. 25, dom. 26 ottobre, seminario di Qigong antica metodica taoista, con manifestazioni spontanee, condotto dal m.o Robertho Fato. Inf. Yoga integrale, v. Stuparich n. 18, tel. 040/365558-369453. Iscrizioni aperte.

«Dictionary Week» alla British School

Da lunedì 20 a sabato 25 ottobre Longman Italia in collaborazione con il Centro Culturale Inglese della British School, presenterà i nuovi dizionari monolingue inglese e dei workshops per dimostrarne i vari utilizzi: il 22 per i livelli elementari, il 25 per quelli intermedi e avanzati. Per informazioni: British School, via Torrebianca 18, tel. 369369.

Hai problemi di fede?

Puoi parlarne telefonando a questi numeri: martedì ore 9-11, tel. 301411, risponderà un p. francescano; mercoledì ore 21-23 tel. 53338, risponderà un p. gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 631537, risponderà un sacerdote diocesano. Movimento cattolico per il catechismo di strada.

Confezioni Riccardi uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 62 da L. 89.000.

Scuola di teatro per tutto ottobre

Aperte le selezioni a tutti i livelli alla scuola di teatro «A. Moissi». Orario: 16-20, tranne il sabato. Tel. 310420. Sede: via dei Fabbri 2/A (teatro).

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

COMPLEANNO

Le 98 primavere di Elvira Baldi, giunta alle soglie del Duemila

Attorniata da parenti e amici e dal personale della casa di riposo Angelica, Elvira Baldi (Giangi) ha festeggiato le sue 98 primavere. Tutti le hanno augurato altri giorni felici e di arrivare alla soglia del secolo attorniata dagli affetti di sempre.

PICCOLO ALBO

Bimbo soffre per la sua cagnetta pechinese di 3 anni, smarrita il 16 ottobre presso la Stazione di Prosecco. Aiutateci a rintracciarla. Ricompensa al rinvenitore. Si prega di telefonare al n. 040/251127.

STATO CIVILE

NATI: Schiavon Benedetta, Balconi Luigi Antonio, Pertosa Leonarda Norma, Geremia Sara.
MORTI: Giurco Mario, anni 85; Vitri Nidia, 77; Nemaz Angela, 83; Mervini Ervino, 75; Zitafi Carlo, 76; Paoletich Antonio, 88; Gustin Giovanni, 60; Degrassi Nicolò, 77; Cocorese Anna, 72.

IN BREVE

Concorso fotografico
Immagini della vita quotidiana in Grecia, dal lavoro al folclore

Scade il 31 ottobre il termine per la presentazione delle opere del concorso fotografico dall'Associazione Trieste Grecia «Giorgio Costantinides, sul tema» «La Grecia nei suoi aspetti umani», dalle immagini di attività lavorative alla vita quotidiana, dal folclore ai costumi. Le foto potranno essere in bianco e nero o a colori. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere di formato 30x40, se più piccolo (18x24), le foto andranno montate su un cartoncino leggero 30x40. Sul retro di ogni foto dovranno figurare nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui è stata scattata. Ai primi tre classificati saranno assegnati un biglietto per una persona, andata e ritorno Trieste-Grecia su «El Venizelos», la nave ammiraglia della Anek Lines, messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice, Michel Hatzakis. Sono previsti altri numerosi premi. Le opere vanno consegnate alla segreteria dell'Associazione (alla Samer & Co. Shipping, via einaudi 3, III piano, telef. 7600022).

L'ufficio postale di piazza Verdi resta chiuso fino al prossimo 20 gennaio per ristrutturazione

Resterà chiuso fino al 20 gennaio 1998 l'ufficio postale di piazza Verdi 2 (agenzia 3). Nel frattempo l'agenzia manterrà operativi in piazza Vittorio Veneto i servizi postali (caselle e conti di credito allo sportello 18) e i servizi finanziari (pagamento pensioni e risparmi alla sezione postacelere, al piano terra). Gli altri servizi potranno essere richiesti in tutte le altre agenzie. Intanto gli orari dei servizi dell'agenzia 3 non subiscono modifiche: da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 14.5, sabato dalle 8.10 alle 12.50. Ultimio giorno del mese dalle 8.10 alle 12.

Riconoscimenti a giovani musicisti triestini Dai concorsi nazionali al debutto sulle scene

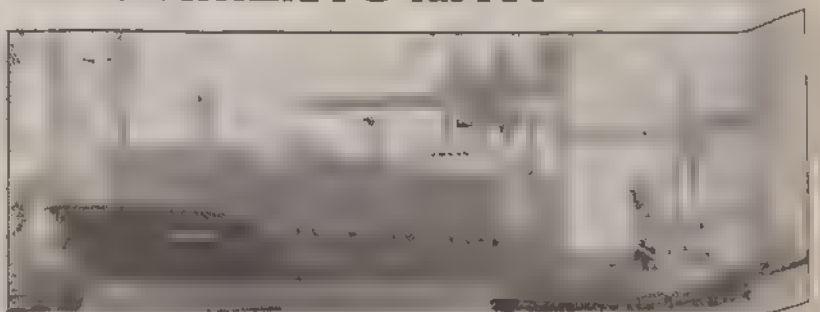
Ancora riconoscimenti pe ri giovani musicisti triestini. Francesca Hrast (nella foto con la sua insegnante, Reana De Luca, della Scuola di musica Cinquantacinque) si è classificata al secondo posto al XXX.o Concorso nazionale «Coppa pianisti d'Italia», che si svolge a Osimo. Francesco si è classificata nella categoria «A», che comprendeva 49 partecipanti. Alexandra Reimprecht, invece, allieva del soprano Cecilia Fusco al conservatorio «Tartini», ha vinto il concorso «Viotti» di Vercelli e ora è attesa a Vienna e in altre città per importanti appuntamenti musicali. Del «Tartini» è anche il tenore Massimo Giordano, vincitore del concorso «A. Belli» di Spoleto, che ha debuttato nelle opere la «Clemenza di Tito» e «Traviata» e sarà Ernesto nella prossima stagione del «Verdi» di Trieste.

Seminario in lingua tedesca sulla figura e l'opera di Heinrich Boell organizzato dal Goethe Institut

Il Goethe Institut organizza un seminario in lngua tedesca sulla figura e l'opera dello scrittore Heinrich Boell. A Trieste il seminario si terrà lunedì 27 ottobre, alle 18, alla biblioteca del Centro culturale italo-tedesco di via del Coroneo 15, a cura di Einz-Ludwig Arnold, uno dei maggiori conoscitori dello scrittore tedesco. Arnold fornirà, alternando informazioni biografiche con letture tratte dalle opere di Boell, una vasta panoramica sulla sua vita e la sua opera. La conferenza sarà integrata da una mostra.

Fotoamatori in gara per il «Pollitzer»: obiettivi puntati sugli angoli nascosti della strada

Scade sabato 25 ottobre, alle 20, il termine per presentare le opere in gara al XVII Concorso internazionale Andrea Pollitzer, organizzato dal Circolo fotografico triestino e aperto a tutti i fotoamatori. Due le sezioni: a tema libero oppure a tema obbligato, che quest'anno è «La strada» (stampe in bianco e nero). Ogni partecipante può presentare un numero massimo di quattro opere per sezione, mai esposte a Trieste. Inaugurazione, mostra e proiezione il 16 novembre. Informazioni al Circolo fotografico, via Zovenzoni 4, dalle 18 alle 20 (tel. 635396).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/10	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47
22/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
22/10	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
22/10	14.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	Molo VII
22/10	18.00	It ECO AFRICA	Novorossiysk	Siot
22/10	20.00	It MAIOR	S. Antioco	47
		MOVIMENTI		
22/10	6.00	DONAT	Rada	Sot
22/10	6.00	FURKAN	Rada	S L B
		TRIESTE - PARTENZE		
22/10	11.00	It ROTTERDAM	Porto Marghera	A T S M
22/10	12.00	Cy ZIM KOPER	Koper	50
22/10	12.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
22/10	13.00	Pa MSC FEDERICA	Ancona	49
22/10	15.00	Gr KRITI SKY	Ordini	Siot 4
22/10	17.00	Le AL SALAM III	Beirut	4
22/10	18.00	Sy BASSEM R.	Beirut	3
22/10	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
22/10	20.00	Ma WILLAMOON	Ordini	S L A
22/10	20.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Cesme	47

ELARGIZIONI

— In memoria di Lida Budin ved. Kleva da Annamaria Milievich e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Samec nel X anno (17/10) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gigliola Arich per il compleanno (18/10) da Gabriella Arich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Natale Barnabà Nel X anniv. (19/10) dalla figlia Nilva 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ermanno Mora per il compleanno (20/10) dalla moglie e dalle figlie 150.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppina e Antonio Zidarich dalle figlie Yvonne e Loretta 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Elisa Cattaruzza nel I anniv. (22/10) da Edda Tromba e fam. 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Antonio Ciana nel V anniv. (22/10) da Giovanni e Gabriella Ciana-Agnelli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guerrino Degrassi per il compleanno dalla moglie e figlie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuliana La Sala - Martino per il compleanno (22/10) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alberto Sinigoi nel XXXV anniv. (22/10) dalla moglie Elda e dai figli Daniela e Alberto 50.000 pro Ass. Amici del cuore; 50.000 pro Airc.
— In memoria del cap. Francesco Soldati nel XX anniv. (22/10) dalla figlia Fiorenza Soldati 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.
— In memoria di Neri e Pino Valdisteno nel XXV anniv. (22/10 - 3/11) dalle figlie 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo (Gretta).
— In memoria di Rosa Cisco ved. Tomba da Gianni e Wilma Cisco 200.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dell'amico dott. Nino Dramis dalle famiglie Massi e Bagatin 50.000 pro Centro tumori (reparto dott. Tuveri), 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Elda Fontanot ved. Travan da N.N. 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Amalia Gardel dalla fam. Torcello 50.000 pro Airc.
— In memoria di Savina Giorgi da Gabriella Gelovizza 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Rodolfo Granata da Mario e Lelè Benedetti 100.000 pro chiesa Madonna del Mare; da Fulvia Tedeschi 50.000 pro Oratorio dei Salesiani; da Elsa Dolci 50.000 pro Club Reale Viva Verdi.
— In memoria di Duilio Grego da Fabio e Nilda Spada 100.000 pro Cest (acquisto pullmino).
— In memoria di Lidia Goina Vascotto da Lidia e Gino Solazzo 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Edda Helmersen da Laura Silvano e Nerina Rigano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Napoleone Metelko da Donatella e Claudio Prodam 100.000 pro Andos.
— In memoria di Antonio Nanut da Carla e Fulvio Berton 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del com.te Virgilio Piero Perosio da Tancredi Benedetti 100.000 pro Anffas; da Maria, Laura e Marina 100.000 pro Astad.
— In memoria di Gianni Picot da Ada Cattonar Picot 100.000 pro Ist. burlo Garofolo.
— In memoria di Mauro Scodellaro da Sara del Piero 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Antonio e Graziella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bianca Snidarich da Marisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fosca Visintin dalla fam. Fortunati 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Mario Zgur dagli amici di Fabrizio 600.000 pro Astad; da Aldo e Flavia 100.000 pro Enpa; da Fabio e Claudia Suman 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Pipina e Minuch da Gabriella Batti 30.000 pro Astad.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Di Pinzo 60.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri defunti da Caterina, Giuseppe Monticolo 50.000 pro Caritas (terremotati), 30.000 pro Famiglia Umaghese (Umago Viva).
— In memoria di N.N. da Fernanda Micheli 50.000 pro Astad.
— Da N.N. 50.000 pro Caritas (terremotati Umbria-Marche).
— In memoria di Giuseppe Albonese dal fratello Guido 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renato Antonini dalle fam. Cotugno e Ciani 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Bruno Bernetti dagli amici della figlia Marina 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mauro Canton da Giorgio Monticolo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della contessa Elena de Smecchia da Tilly Weinstock-Muller 50.000 pro Avo.
— In memoria di Italia Gandusio Zucca dalle fam. Cecconi e Macor 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Edda Helmersen da Nerina, Fabio e Nedda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lily e Piero da Berto e Rosanna 50.000 pro Astad.

Conferenza nell'ambito dell'Esposizione di ricerca avanzata

Robot, dal Golem al cyborg

Giuseppe O. Longo ripercorre le tappe del rapporto uomo-macchina

Il rapporto uomo-robot, almeno quello letterario, inizia sulle pagine della Bibbia con Golem, l'uomo artificiale di fango. Il suo duplice simbolismo, verità-morte apre la strada al contorto modo di vedere, nella letteratura, «la macchina». Argomento complesso, quello del rapporto tra uomo e robot, tra naturale e artificiale: lo ha affrontato Giuseppe O. Longo, docente di teoria dell'informazione all'Università di Trieste, scienziato e scrittore, in una conferenza organizzata nell'ambito di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata, dedicata agli studenti degli ultimi due anni delle scuole superiori. .

La storia dei robot, inizia alcuni millenni fa, anche se si tende sempre a parlare più del presente e del futuro, piuttosto che del passato. Eppure – dice Giuseppe O. Longo – bisogna guardare anche indietro, almeno al 1700, per capire dove siamo arrivati oggi. Allora erano automi, non robot: macchine zoomorfe o antropomorfe che imitavano più nella fantascienza che nella realtà le azioni di un uomo solo. Soddisfavano almeno nella letteratura e nell'immaginario, il bisogno dell'uomo di creare, e avvicinarsi così al divino. Poi, nel 1800, la rivoluzione industriale porta l'automazione su un'altra strada. La versatilità delle macchine viene sacrificata in nome della potenza: l'automa diventa robot (anche se il termine, la cui radice indica il concetto di schiavo, verrà coniato solo intorno al 1920) diventa una macchina che compie un'unica azione in grado di sostituire l'uomo in una precisa fase della produzione.

L'affollata conferenza di Giuseppe O. Longo (in alto)

L'automa si unisce all'intelligenza artificiale, con effetti sociali e culturali ancora difficili da prevedere. Ma il futuro è dietro l'angolo

L'evoluzione – sottolinea Giuseppe Longo – continua: la distinzione centrale e fondamentale della nostra cultura tra corpo e cervello, per cui viene considerato più intelligente chi sa risolvere un'equazione differenziale di chi, invece, è in grado di eseguire un complicatissimo esercizio di ginnastica, diventa fondamentale anche in campo tecnologico. Il robot «corpo», lo schiavo, diventa un attrezzo, mentre si sviluppa il robot «mente», quello che viene chiamato intelligenza artificiale. Appellativo complesso: intelligenza artificiale è la costruzione, da parte dell'uomo, di un «cervello» senza corpo, di un calcolatore che per funzioni analitiche è di gran lunga superiore (più intelligente, diranno alcuni) dell'uomo.

Siamo negli anni '50, quando inizia un lungo periodo nel quale l'intelligenza artificiale si sviluppa nel senso di un'intelligenza angelica e imperturbata, dice Longo, che considera questa caratteristica il punto di forza e debolezza del calcolatore. La forza sta nella potenza di calcolo e di analisi. Si arriva di seguito all'ultima tappa dell'evoluzione, quella del tempo presente. Il robot cervello viene ricollegato a un robot corpo, si uniscono le due tradizioni, quella dell'automa e quella dell'intelligenza artificiale: nasce il cyborg. Si tratta di un'interazione tra il naturale e l'artificiale, l'uomo si interfaccia con la macchina, e diventa uomo robot per sconfiggere gli errori casuali dell'evoluzione e dell'organismo, che portano alla morte. Possibile? Senza dubbio, sì, dice Longo, ed è difficile oggi prevedere gli effetti sociali e culturali più che tecnologici, di questo contatto tra gli estremi, uomo macchina, corpo e mente.

fr. c.

L'esperienza della «Contrada» alla Trattoria sociale

Vent'anni di teatro dall'anima popolare

Un compleanno da festeggiare sui tavoli d'osteria (naturalmente dialogando di teatro, in modo informale e tra amici). Così «La Contrada» ha ricordato il suo ventennale di attività, ospite del Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo per gli «Incontri con l'autore» alla Trattoria sociale di Contovello. «Siamo certamente nello spirito di Antonio Freno e dei suoi tempi, in cui le classi popolari potevano trovare aggregazione e cultura nei locali pubblici – introduce Edoardo Kanzian – e in questo senso Contovello dovrebbe considerarsi... zona protetta».

Su questa «avventura che dura da vent'anni» ciascuno ha offerto la sua testimonianza, sottolineando soprattutto che il teatro della Contrada è diventato un punto di riferimento per il pubblico triestino, dove ci si incontra, si propone, si discute anche animatamente, legandosi profondamente alla struttura teatrale che, in questo modo, diventa un laboratorio. Ariella Reggio ha ricordato i difficili inizi di questa strada percorsa «faticosamente ma gioiosamente», partendo dal nulla fra infinite difficoltà. Francesco Macedonio ha osservato come sia importante catturare l'interesse del pubblico, convincerlo a passare un'intera serata di fronte a uno spettacolo, Carlo Moser e Livio Cecchelin hanno sottolineato l'importanza della musica che, come le scene e le luci, può scatenare efficacemente l'atmosfera, Tullio Reggente e Claudio Grisancich aggiungono la loro esperienza da dietro le quinte, quest'ultimo leggendo un inedito monologo surreale sulla filosofia delle «scarpe zale». Il libro sui vent'anni della Contrada sarà presentato oggi da Silvana Monti, alle 18, nella sala Baroncini delle Generali (via Trento 8).

Liliana Bamboschek

Poesie

Un attimo tradotto in versi

Domani, alle 18, nella sala conferenze della libreria Borsatti (via Ponchielli 3) Gianfranco Scialino presenta il libro di poesie di Elisabetta Penati «Di attimo in attimo la vita». Sarà presente l'autrice. Venerdì, invece, sempre alla Borsatti, incontro sul teatro lirico e di prosa a cura dell'Atelier di creatività. La conferenza sarà presieduta da Cristiana Vignoli, ospite in sala Pino Botta.

Parte sull'antico vagone l'associazione «Bavisela»

Il vecchio «trenino» diventerà punto d'appoggio per i turisti in visita

Avete presente quel vagone ferroviario che giace in stato di abbandono sulle Rive nei pressi dell'ex Magazzino Vini *(nella foto Lasorte)*? Bene, il vecchio vagone sta per essere finalmente rimesso a lucido e ridonato all'uso per il quale era stato concepito. beninteso, non è che improvvisamente il «residuato» reimbocchi la strada ferrata, ma, piuttosto, riprenderà l'aspetto per il quale era stato trascinato in Riva Gulli: costituire, cioè, da sede permanente di una associazione con scopi di «promozione cittadina».

A beneficiarne sarà la neonata «Associazione Bavisela», cioè quel gruppo di soci della Canottieri Nettuno che, in passato, aveva creato e perfezionato la manifestazione primaverile («La Bavisela», appunto) che da quattro anni caratterizza il fine aprile e l'inizio maggio triestino.

Spettacoli di ogni genere, Vogalonga e Maratonina Dei Due Castelli, che componevano il «contenitore Bavisela», ai sei giovani soci della Nettuno (guidati dal presidente Franco Bandelli) non bastavano più. L'esperienza accumulata nel settore culturale-spettacolare-sportivo li ha portati infatti a immaginare nuovi orizzonti capaci di calamitare a Trieste – attraverso manifestazioni di ogni tipo – quel turismo spettacolare-sportivo del quale la città ha bisogno di «nutrirsi» per puntare al rilancio.

Così, dalla costola della Canottieri Nettuno è nata l'Associazione la Bavisela, che entro la settimana prossima riprenderà possesso della nuova sede per iniziare la sua attività autonoma.

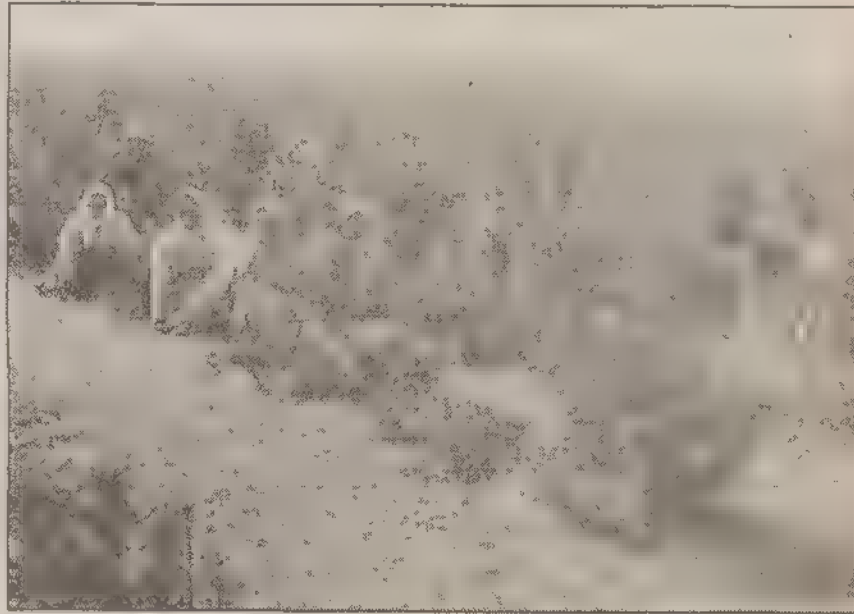
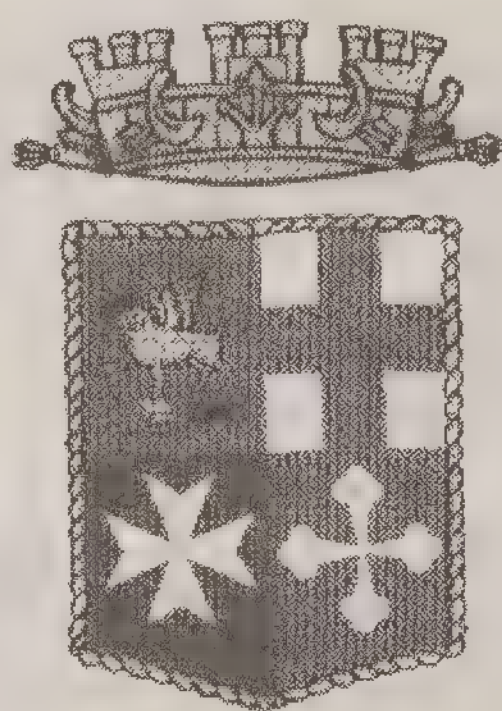
Il vecchio vagone, rimesso a posto, sarà trasportato nell'adiacente Riva Nazario Sauro, nei pressi dell'Acquario comunale. Un pezzo di treno che conserva al suo interno una storia del tutto particolare. Acquistato dalla famiglia Irneri, con il proposito di destinatario a funzioni di pubblica utilità, il vagone venne piazzato sulle Rive e affidato a un circolo culturale-turistico. Quell'esperienza, purtroppo, fu di breve durata. E il «trenino» venne lasciato andare. Nel senso che si trasformò in un rifugio abituale per i gatti randagi della nostra marina. Un contratto della durata di tre anni, appena stipulato tra la proprietà e l'Amministrazione regionale, però, ha restituito il famoso vagone alla sua funzione naturale.

L'assessore regionale allo sport, Roberto De Gioia, ha pensato di «girare» l'utilizzo dello stesso, in qualità di sede permanente, all'associazione La Bavisela, ridonando al «vagoncino» quella funzione di promozione sportiva e turistica che ne aveva giustificato il trasloco sulle rive.

Il «pezzo di antiquariato» potrà servire anche quale base di appoggio per tutte quelle necessità (informazioni turistiche, distribuzione di «depliant» illustrativi ecc.) utili a dare una mano allo spaesato turista proveniente da fuori città. L'associazione Bavisela, dopo il primo mattone (meglio sarebbe dire la prima rotaia) della sede, è partita subito in quarta con la sua nuova attività. E dopo aver illustrato i programmi futuri nel corso della presentazione de «Il mondo corre verso Trieste», si accinge a riproporre il tutto, venerdì 24 ottobre, a Venezia, presso il palazzo delle Generali della città lagunare.

Alessandro Ravalico

Settimana dell'educazione ambientale: visite all'ex vivaio forestale di Basovizza

Nell'ambito della settimana nazionale dell'educazione ambientale, patrocinata dal ministero della Pubblica istruzione e dal ministero dell'ambiente nonché dalla Provincia e dall'Azienda di promozione turistica, sarà possibile visitare il Centro didattico naturalistico - ex Vivaio forestale di Basovizza. Nell'ex vivaio, che per l'occasione aprirà i cancelli da domani a domenica 26 ottobre dalle 9 alle 13 nei giorni feriali e anche dalle 14 alle 16 sabato e domenica, oltre al consueto percorso didattico che farà conoscere la storia dei boschi triestini dall'inizio del secolo scorso ai giorni nostri, Pino Sfregola del Gruppo speleologico San Giusto presenterà una mostra fotografica dal titolo «Amico Carso». Si potrà inoltre visitare la particella sperimentale del Bosco Bazzoni, sempre nella zona di Basovizza, accompagnati da personale del Gruppo speleologico San Giusto. La particella sperimentale, creata dagli ingegneri forestali della «Commissione d'imboschimento del Carso» negli ultimi anni dell'Ottocento per verificare quali specie fossero più adatte ad un terreno sassoso e battuto dal vento, presenta una varietà di circa cinquanta essenze legnose, dal tasso al cedro e centinaia di specie arbustive e di sottobosco negli ambienti più tipici di griza, dolina e grotta. Chi fosse interessato alla visita può telefonare al numero (040) 8101118 per ulteriori dettagli.

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Nel Nord-Est dell'America: alla ricerca di luoghi simbolo*

Marguerite scriveva qui

«Petite Plaisance», la casa-rifugio della Yourcenar

BOSTON *Piovosa anche quando il sole splende su tutto il Nordest degli Stati Uniti, Bangor è una città senza alcun fascino. Perché allora sceglierla come destinazione, abbandonando le sorprendenti e frastagliate coste del Maine, costretti a inseguire le svolte di una monotona autostrada? Ma perché Bangor è un luogo di culto per i lettori di Stephen King. La città, che ingoia il traffico proveniente da Boston, per risputarlo verso il confine col Canada, possiede questa attrattiva soltanto: il re dell'orrore è nato qui, e qui è cresciuto. E Derry, la città protagonista di «It» (uno dei suoi titoli più noti), è una copia perfetta di Bangor. Ma tra le lussuose residenze del centro è praticamente impossibile trovare la sua villa da brivido con l'inferriata graziosamente ornata da ragnatele e pipistrelli. Meglio ricorrere a Bett's, una libreria «specializzata» e poco distante, in grado – si dice – di fornire la mappa dei luoghi kinghiani disseminati a Bangor e di rispondere a qualsiasi curiosità in merito. Se anche Bett's non fosse chiusa sbarrata, in questa giornata di pioggia. C'è di che mettere in dubbio il motto che si è scelto il Maine, il più orientale e il più settentrionale (Alaska a parte) degli Stati Uniti: «Maine, the way life should be». La vita, come dovrebbe essere.*

Già, come dovrebbe essere la vita? La domanda ritorna insistente, mentre la stessa noiosa autostrada si srotola il senso inverso. Si ritorna verso la costa. Con l'idea che la vita potrebbe davvero essere come il paesaggio, ora tutto cambiato, suggerisce. Quelle lunghe e tortuose strisce di mare che si spingono dentro la terra. Come certi fiordi norvegesi, ma ingentilite qui dalla latitudine. Quei villaggi costieri di dieci o dodici case, abitate soprattutto dai gabbiani e movimentate unicamente dall'arrivo trisettimanale dei camion che portano via enormi carichi di aragoste. Quei piccoli fari dipinti di bianco e di rosso, unico segno di insediamento umano lungo scogliere consumate dall'erosione oceanica.

Senza illusioni, però, L'autostrada poco distante è un susseguirsi informe di motel, stazioni di servizio e centri commerciali. L'onda turistica, che in autunno si ingrossa, li imbottisce durante il weekend. E il lunedì li lascia vuoti, spremuti come limoni. Tra i letti disfatti e le cartacce nei cestini resta, stampata in migliaia e migliaia di copie, la lettera di benvenuto del governatore del Maine, che del suo Stato elenca pregi e vantaggi, nel caso venisse la voglia di stabilirsi da queste parti o di avviare un'impresa. Il più basso tasso di delinquenza, la più avveniristica cablatura in fibre ottiche, una ridotta tassazione sulla proprietà degli impianti industriali, e soprattutto «la riduzione del costo degli stipendi dei lavoratori».

Dovrebbe essere così, la vita? Quando il paesaggio svolta ancora, e la sagoma dell'isola di Mount-Desert diventa riconoscibile, la domanda trova un'altra risposta ancora. Chissà, forse il ricordo va alle pagine di qualche rivista, alle immagini degli «interiors» di qualche casa speciale, a evocazioni che mescolano biografie celebri e luoghi esclusivi. Però sta senza dubbio qui, da qualche parte a Mount-Desert, il luogo scelto da Marguerite Yourcenar, inizialmente per concedersi un momento di tregua tra suoi grandi viaggi, ma poi per aprire la sua grande stagione di narratrice della memoria.

«Petite Plaisance» non è segnata sulle guide. Pazienza e caparbietà devono spingere il curioso e l'appassionato lettore della Yourcenar fino a Northeast Harbour, a una delle estremità di Mount-Desert. Solo un piccolo cartello di legno bianco, in una stradina fuori mano, segnala che quella villetta è stata il «piccolo diporto» della scrittrice e dell'inseparabile Grace Frick.

Il 10 dicembre prossimo segnerà dieci anni dalla morte della Yourcenar. Non è solo per anticipare di qualche mese il rintocco delle nuove biografie e delle commemorazioni che si chiede di essere ammessi oltre la soglia di Petite Plaisance. È per cercare anche un rapporto di intimità con una scrittrice che, se non aveva nascosto nulla di sé, preparando essa stessa, in vita, la più accurata delle biografie, l'aveva fatto appunto da scrittrice, inventandosi personaggio, costruendo con certosina cura un'immagine privata e pubblica al tempo stesso.

La Yourcenar vide per la prima volta Northeast Harbour negli anni Quaranta, quando non era ancora una scrittrice affermata. Ci si stabilì dieci anni più tardi accogliendo, lei belga di nascita e francese di temperamento, l'invito dell'americana Frick. «È una specie di Corsica, o di Dalmazia, situata sotto un clima già quasi polare», scriveva in una lettera del 1946. «La migliore ragione d'essere d'una piccola casa di campagna in questo continente, è precisamente il valore della sua solitudine» aggiungeva nel 1959. Stabilirsi a Northeast Harbour non era, come molti potevano allora pensare, la scelta dell'America contro la Francia. «Rivela un gusto del mondo senza più alcuna frontiera» diceva. Ma rivelava anche la forza del sodalizio che legò lei e Miss Frick per oltre quarant'anni. «Si stenta a credere – riferisce Josyane Savigneau, l'autrice della biografia finora più credibile (pubblicata in Italia da Einaudi) – che la Marguerite Yourcenar, intravista alla televisione francese, con quella sua aria altera da castellana, abbia potuto abitare in un "villino di periferia", dal lato peggiore della strada, da cui non si riesce nemmeno a vedere il mare».

La casa è rimasta esattamente come Marguerite l'ha lasciata. I suoi libri, i suoi oggetti da cucina, i suoi asciugamani. Solo le carte, i manoscritti, i dattiloscritti, i diari, le agende, le lettere sono oggi all'Università di Harvard. Le stanze appaiono intatte, curate, abitate dal «genius loci» che procura al visitatore l'inafferrabile senso di una presenza. Il Fondo che si occupa del mantenimento di Petite Plaisance segue l'intendimento della scrittrice che volle la propria casa aperta, dopo la morte, al pubblico «oltre i dodici anni d'età», senza biglietto d'ingresso, né mancia.

A fare da guida è Hélene, ora fidata custode di Petite Plaisance, che si adatta docilmente a parlare in inglese e in francese mentre conduce i rari visitatori attraverso le stanze. Hélene conosce i libri ordinati tematicamente nelle librerie di ogni ambiente: sono migliaia e scorrono dall'occidente all'oriente, attraverso i secoli. Hélene conosce la storia delle suppellettili, tutte indizi di un viaggio, di una passione, di un interesse trasformato in oggetto di letteratura. «Animula vagula blandula»: l'abat-jour della lampada nel soggiorno, in pergamena, mostra in trasparenza i versi dell'imperatore Adriano trascritti a mano da Marguerite. Nella stanza accanto, lo studio, la foto di una statua del giovane favorito Antinoo, quella di Delfi, e molte immagini dell'imperatore. Sugli scaffali tante piccole antichità greco-romane. Come se il ricordo di quell'amore, attorno a cui le costruì «Memorie di Adriano», trovasse qui la sua spiegazione. Dietro alla porta, la letteratura esoterica, i manuali alchemici che fornirono di fondamenta «L'opera al nero». Un bronzo buddista e la bibliotechina di testi del teatro orientale, per le ispirazioni del suo teatro, che invece ha la forma dei miti classici occidentali: «Elettra o La caduta delle maschere», oppure «Chi non ha il suo Minotauro?» Alla destra del caminetto un altro grande scaffale: la libreria «speciale» con i libri scritti soltanto da lei, e le traduzioni.

Al centro dello studio, la scrivania, non grande, ma a due posti, sulla quale campeggiano, contrapposte due macchine da scrivere. Intenta alla scrittura la Yourcenar amava che qualcun altro lavorasse di fronte a lei: Miss Frick, a cui dobbiamo le traduzioni in inglese di tutte le opere, oppure, dopo la morte di questa, Jerry Wilson, il giovanotto che in quegli ultimi anni divenne l'estremo compagno di viaggi e di conversazioni.

Più intimo ancora, l'attraversamento della cucina svela altri particolari. I barattoloni di vetro, curiosamente pieni: marmellate, miele, fagioli. I coltelli, i tegami. Il frullatore. Chi penserebbe mai l'altera Yourcenar alle prese con il frullatore? L'attenzione dei visitarori si appunta spesso su un piccolo banco da macellaio. Serviva in realtà alla preparazione di frutta e verdura. «Marguerite, buona cuoca, presumeva di cucinare. Ma Grace puliva le verdure e preparava tutto». Discreto, il grande frigorifero si nasconde dietro una porta.

La veranda e il giardino aprono ancora nuovi scenari. Ecologista e militante convinta di una vita intensa al rispetto ambientale (nel 1983 aveva inaugurato nelle Fiandre una piccola riserva ecologica a suo nome) Marguerite Yourcenar amava soprattutto questa parte di Petite Plaisance. Il giardino dietro alla casa, non la combinazione rara di specie esotiche e specie locali, disposte secondo un'intuitiva idea di giardino zen. Più emozionante ancora è lo spazio della veranda, tutta bianca e tutta aperta sulla natura d'intorno. Minuscoli animaletti di pietra saponaria, dono di Jerry Wilson, pedine possibili di una scacchiera, ricordano i giorni del suo riposo forzato, dopo un brutto incidente in Kenya, dentro la luce di questo ambiente. Si andavano forse costruendo qui, lentamente, le pagine di «Quoi? L'eternitè» o di «La Voix des choses», la sua ultima opera pubblicata da viva.

Chissà se è di questa veranda, di questo giardino, il verde che si intravede nelle fotografie più note. Immagini tarde, nelle quali un pesante fazzoletto paesano diventa una ricorrenza affettuosa attorno al bel volto di vecchia. Chissà che non siano già i cespugli e le foglie autunnali del cimitero di Sommerville, distante solo qualche chilometro. Fu lei stessa, parecchi anni prima a scegliere quel luogo e la piccola lapide scura, che affianca ora quella di Grace Frick e quella di Jerry Wilson. La prima donna mai eletta fra gli «immortali» dell'Académie Française, aveva da tempo preparato la propria morte. E aveva detto a una giovane donna, turbata dall'aver letto sulla piccola lastra nera del cimitero di Sommerville: Marguerite Yourcenar 1902-19..: «Non ho paura della morte. Il momento, oramai importa poco. Questa iscrizione, che vi immalinconisce, mi rassicura e mi conforta. Tutto è in ordine. Sono tranquilla. Può succedere tra dieci minuti, sei settimane, qualche mese o qualche anno... sono pronta. Ho fatto incidere le due prime cifre 19.. perché penso che l'anno 2000 non mi si addica».

Roberto Canziani

Nella foto in alto l'esterno della villetta, a Northeast Harbur, dove Marguerite Yourcenar si stabilì con l'inseparabile Grace Frick, negli anni Cinquanta. A sinistra la scrittrice francese, di cui in dicembre ricorrono i dieci anni dalla morte. Sotto, una delle stanze di «Petite Plaisance», rimasta - assieme al resto della casa - come la Yourcenar l'ha lasciata.

ARCHEOLOGIA *In una mostra a Roma i meravigliosi ritratti che coprivano i volti delle mummie*

Fayum, istantanee dall'Egitto. Di duemila anni fa

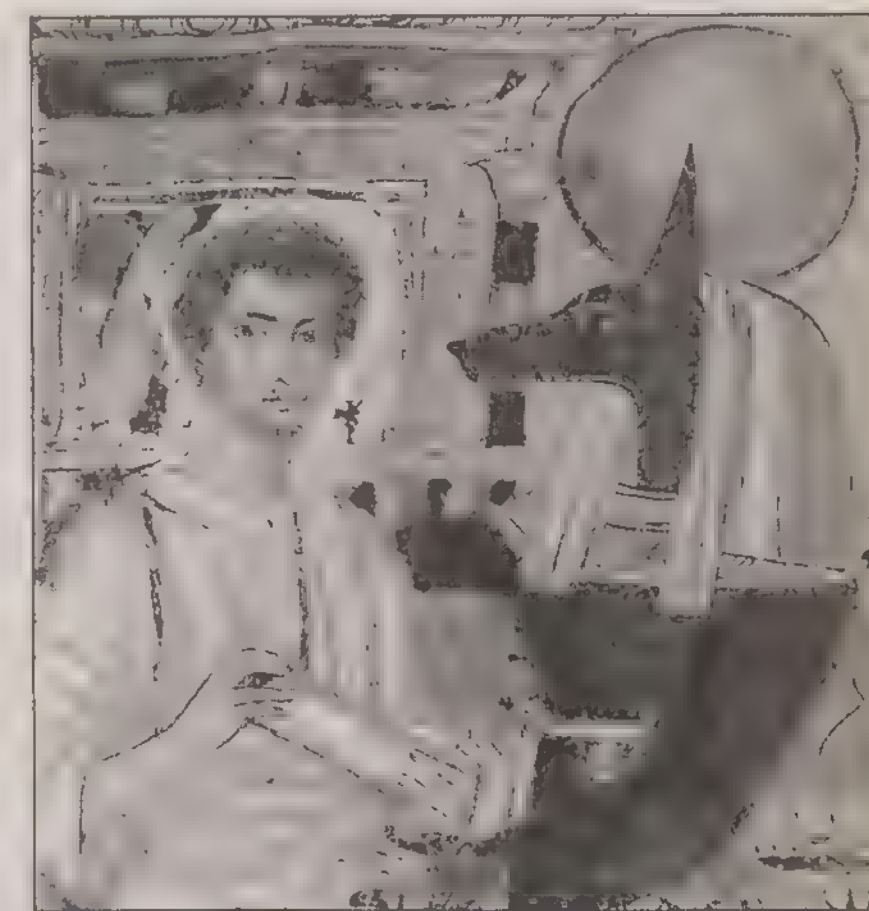
E nella capitale anche una rassegna che riunisce i reperti della Spagna romana

I misteriosi e suggestivi volti, databili fra il I e il III secolo dopo Cristo, si sono sorprendentemente conservati, grazie a particolari condizioni climatiche

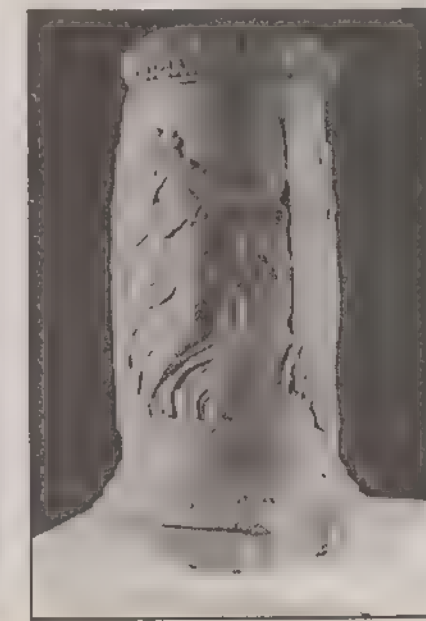
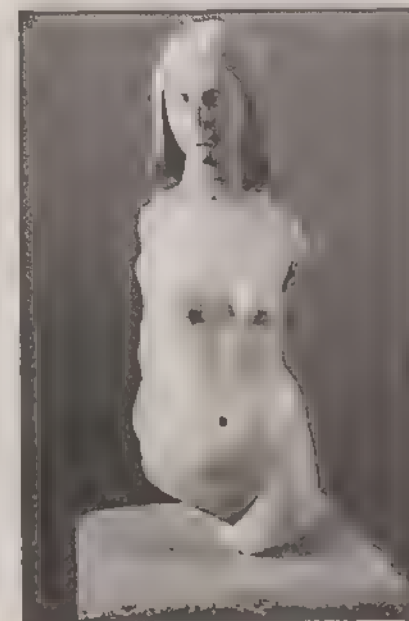
I Romani, si sa, chiamavano il Mediterraneo (forse con arroganza imperialistica, ma certamente non senza fondamento) Mare Nostrum. Due importanti mostre allestite a Roma, rispettivamente al Palazzo delle esposizioni di via Nazionale, e a Palazzo Ruspoli in via del Corso, ci parlano di due regioni che, lungo le rive di quel mare, si trovano alle due estremità: la Spagna e l'Egitto.

Rimarrà aperta fino al 23 novembre: «Hispania romana: da terra di conquista a provincia dell'Impero», organizzata per il Comune di Roma da archeologi italiani e spagnoli, con circa 300 pezzi esposti. Già sede delle più remote culture preistoriche (celeberrime sono le pitture paleolitiche della grotta di Altamura), la penisola, abitata dagli Iberi, conosce nel I millennio a.C. la colonizzazione di Greci e Fenici; e subisce a Nord lo stanziamento di popolazioni celtiche; quando la metropoli dei Fenici, Tiro, cade nell'orbita assira, e poi babilonese, la loro eredità è raccolta dalla colonia africana, Cartagine, a sua volta divenuta grande potenza commerciale.Nella mostra sono visibili fra l'altro, per questa fase, le monete emesse nella colonia grecia di Ampurias, l'elmo iberico di Pozo Moro, i monumenti funerali punici.

Roma viene a contatto con la Spagna proprio durante le guerre contro Cartagine: le vicende della conquista si iniziano con la Seconda punica, passano per la repressione dei celti-iberi a opera di Scipione Emiliano (assedio di Numanzia, 133 a.C.), terminano nel 27 a.C. con le vittorie di Augusto contro le tribù di Cantabria, Asturie, Galizia, e con la costituzione della Hispania Tarraconensis a Nord, della Hispania Bactica a Sud, e della Lusitania, corrispondente più o meno all'attuale Portogallo (non del tutto: Mérida, Augusta Emerita, era in Lusitania ma oggi è in Spagna. Sarà una provincia romanizzatissima: vi nasceranno imperatore come Traiano, Adriano, Teodosio, scrittori come Marziale, Seneca, Luciano, Quintiliano; vi si creeranno numerose nuove città. È questa la sezione più importante della mostra: «Il modello delle metropoli». A Cordova, a Tarragona, a Mérida si progettano Fori che riprendono il programma figurativo creato, a Roma, per il Foro di Augusto: serie di statue di «summi viri» (i personaggi più illustri) della storia dell'Urbe; miti di Romolo e della fuga da Troia di Enea (che approderà nel Lazio e darà origine alla stirpe Iulia, quella di Cesare e dello stesso Augusto); sull'attico del portico che chiudeva la piazza, «clipei» (tondi) con figure di Giove Ammone, di divinità celtiche, di Meduse, disposti in serie e alternati con figure di Cariatide. Sono esposti clipei da Tarragona e da Merida, e, sempre da Merida, «summi viri» in toga o in corazza. E, addirittura, sculture che nel grande monumento romano sono andate perdute: Enea, il padre Anchise, il figlio Ascanio. Da Segovia, da Siviglia, provengono statue di uomini non necessariamente «summi», ma raffigurati in toga, con le prerogative, cioè, dei cittadini romani in queste provincie romanizzatissime. Province che fra l'altro, più di tutte le altre, hanno restituito testi epigrafici notevolissimi (decreti del Senato, e altro ancora) incisi su tavole di bronzo: sono esposti nella sezione «La forza della legge».

Ed eccoci all'altra estremità del Mediterraneo, con la mostra «Fayyum. Misteriosi volti dall'Egitto»: organizzata dalla Fondazione Memmo, ha già avuto un'« anteprima» a Londra. Sono stati raccolti circa 200 fra i tantissimi ritratti dipinti su legno (oggi dispersi nei musei di mezzo mondo) che venivano applicati sulle mummie dei defunti: il Fayyum è un'oasi a Sud-Ovest del Delta del Nilo dove si concentra la maggior parte dei ritrovamenti. Costituiscono la testimonianza più singolare dell'Egitto romano. Dopo la lunghissime e gloriosa stagione dei Faraoni; dopo la conquista da pare di Alessandro Mago; dopo l'assoggettamento, in età ellenistica, alla dinastia dei Tolomei, fino all'ultima regina, Cleopatra; dopo queste e altre vicende, anche il grande Paese bagnato dal Nilo venne a far parte dell'Impero: e dell'Impero fu fiorentissimo granaio. Non solo grano, ma anche vino, papiro, vetri, tessuti, materiali da costruzione (marmi, porfidi, graniti): un'area dalle enormi potenzialità economiche, che si riflettono anche nell'elevato livello della produzione artistica.

Particolare di un sudario di lino; a sinistra, dalla mostra Hispania Romana. Venere e un altare dedicato a Dioniso.

Questi «ritratti su mummia», il cui sorprendente stato di conservazione è dovuto alle particolari condizioni climatiche, si distribuiscono fra il I secolo d.C. e la fine del III – inizio del IV. Troviamo in mostra (fino al 28 febbraio 1998) belle dame dai ricchi gioielli, giovani riccioluti, acconciature complicate, sguardi vivaci e penetranti, bambini morti anzitempo, fisionomie pertinenti a svariate età e razze, il tutto reso con tecniche raffinate e con scioltezza di tocco. Pitture di questo genere non si eseguivano certo solo nel Fayyum e dintorni: altrove, però, sono andate in gran parte perdute. Accanto ai ritratti, concorrono a delineare un quadro dell'Egitto romano preziosi sarcofagi e modelli di imbarcazioni, tessuti e calzature, papiri e maschere teatrali.

Sergio Rinaldi Tufi

Una lezione-dibattito del rapper italiano ha concluso il «Salone» di Torino

Studiate la musica, lo dice Jovanotti

Proteste di alcuni espositori: troppo poco lo spazio per la classica

Veltroni: «L'Iva sui dischi va abbassata in tutt'Europa»

TORINO Il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni è intervenuto ieri alla giornata conclusiva della seconda edizione del Salone della musica, assicurando il proprio impegno a concertare con i ministri della cultura europei un piano per parificare l'Iva sui dischi a quella dei libri, abbassandola dal 20 al 4 per cento. «In Consiglio dei ministri - ha detto Veltroni - ho cercato di evitare l'aumento, ma ci siamo dovuti adeguare alle norme europee. Comunque, ho già inviato una lettera a tutti i ministri della Cultura perchè nella prossima riunione venga affrontato il problema. Personalmente, penso che sarebbe giusto che sul disco gravasse la stessa aliquota che c'è sui libri. In realtà in Italia abbiamo sul disco un'aliquota media rispetto a quelle europee, che vanno dal 15 al 25 per cento».

TORINO «Sono qui per insegnarvi delle cose, ma in realtà sono ignorante e pure un po' stonato». E' cominciata con un atto di umiltà la «lezione» di Jovanotti ai duecento ragazzi delle scuole di Torino. Nella sua ultima giornata, infatti, il Salone della Musica ha voluto mostrare ai propri frequentatori un volto soprattutto didattico, spronandoli alla scoperta della musica per voce del «ragazzo fortunato». Un viaggio tra chitarre, batterie e pianoforti, affrontato col bagaglio di un successo inossidabile.

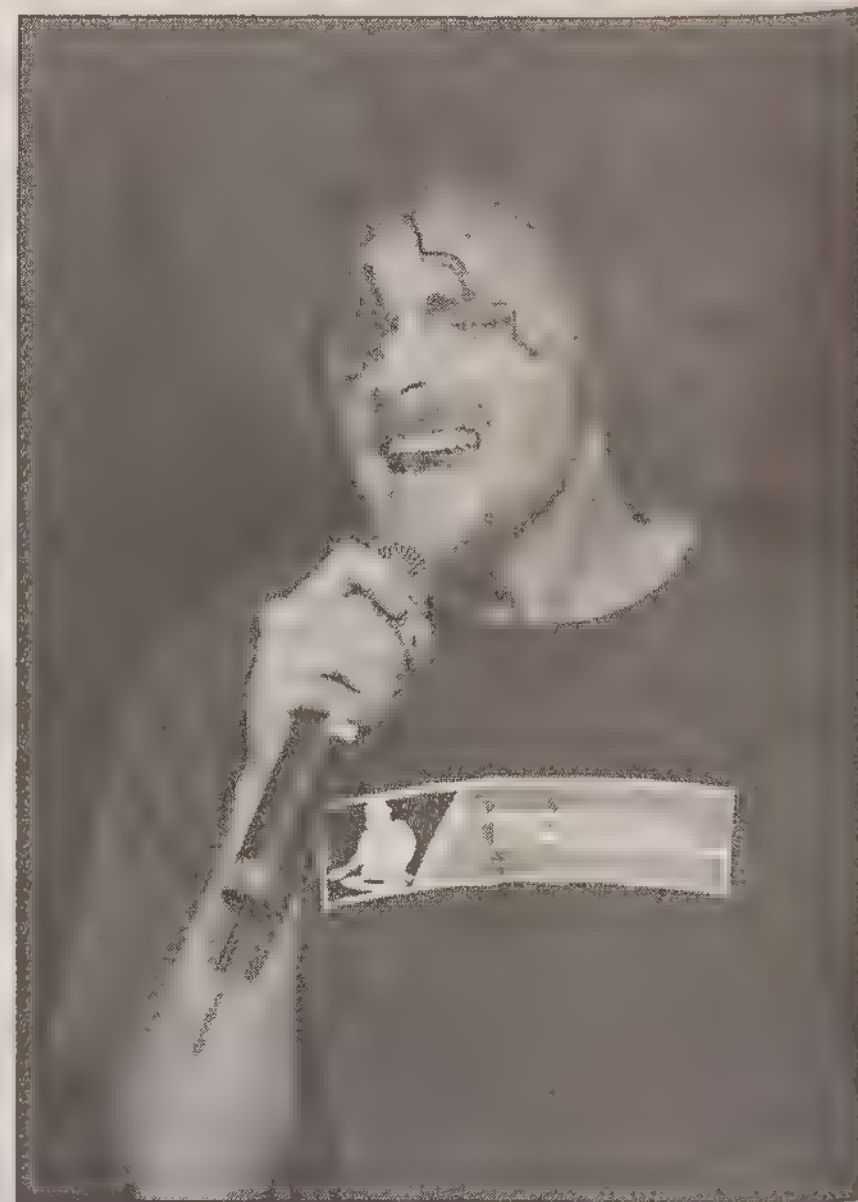
«Tra di voi c'è qualcuno che diventerà presidente del Consiglio, qualche altro che andrà in galera e qualche altro ancora che magari farà entrambe le cose, ma a tutti la musica servirà per migliorare la vita», ha premesso al microfono, mentre a poche decine di metri c'era proprio il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

«A Walter voglio bene - ha detto Jovanotti - nonostante certe "cappelle". Accetto l'uomo e gli perdono parecchio». E giù battute, accordi, frammenti di canzone riletti nelle maniere più svariate, dal rock alla bossa nova, per spiegare i tanti linguaggi delle canzoni. Alla fine un brano collettivo suggerito direttamente dai piccoli interlocutori che assiepavano l'auditorium, sommergendo di grida ogni parola.

«All'inizio avevo pensato a una specie di dibattito» spiega Lorenzo «poi mi sono reso conto che da solo sarei riuscito a instaurare un rapporto più diretto, a realizzare quella lezione che da piccolo ho sempre sognato. L'ho fatto per stimolare un interesse, per spingere i ragazzi a imbracciare uno strumento e non fare come me, che mi sono ritrovato costretto ad imparare la chitarra a 25 anni, con un album primo in classifica».

Ruotando a trecentosessanta gradi nel suo mondo, il rapper cortonese ha pure parlato de «I giardini dell' Eden», il film di Alessandro D'Alatri sulla vita di Cristo in cui interpreta un amico di Giovanni Battista.

Il 6 novembre, intanto, Jovanotti sarà l'unico esponente italiano alla consegna degli Mtv Awards, in programma a Rotterdam: «Eseguiremo "L'ombelico del mondo" e, pur sapendo di non poter certo competere con le idee scengrafiche degli U2, ce la metteremo tutta».

Durante la conferenza stampa di chiusura (alla quale, oltre a Veltroni ha partecipato anche il patron del Salone, Guido Accornero) non sono mancate alcune proteste, come quella di un gruppo di espositori che hanno denunciato la marginalità in cui è stata tenuta la musica classica in questo Salone e richiesto che un intero padiglione le venga riservato nella prossima edizione. Infine Veltroni ha ricevuto da Gianni Ippoliti una cassetta con fondi raccolti tra i visitatori per aiutare la musica. «Li dò a lei - ha affermato Ippoliti - ne faccia quello che crede». Veltroni ha detto che li farà «avere ad associazioni culturali dei paesi terremotati».

Il 6 novembre Jovanotti sarà l'unico italiano alla consegna degli Mtv Awards, a Rotterdam

Massimo Zamboni e Giovanni Lindo Ferretti (rispettivamente primo e secondo da destra) sono le menti dei Csi (già Cccp), la band emiliana della quale è uscita da poco anche una biografia

Fra i protagonisti della «sei giorni» torinese, anche la band emiliana di «Tabula rasa elettrificata»

Csi, dai centri sociali alla vetta delle hit parade

TORINO *Dai centri sociali alle hit parade. Ovvero: i Csi. Fra i protagonisti della «sei giorni» del Salone della musica, ci sono stati senza dubbio loro. Un incontro con il pubblico e un concerto serale, entrambi affollatissimi, hanno consacrato a Torino il fenomeno musicale italiano della stagione. E nel contempo quello che può essere definito il nuovo corso della formazione capitanata da Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni, che nelle scorse settimane è riuscita in un'impresa che ha dell'incredibile: arrivare in testa alle classifiche di vendita con una musica che definir difficile è poco.*

Csi è un acronimo che sta per Consorzio Suonatori Indipendenti. Dopo la caduta del muro di Berlino e la fine dell'Unione Sovietica, la band emiliana che prima si faceva chiamare Cccp scelse di cambiare nome per continuare a richiamarsi alla realtà sovietica (Csi è infatti la sigla del Consorzio degli Stati Indipendenti).

Dopo lavori per ristrette schiere di fans, come i recenti «Ko de mondo» e «Linea gotica», il nuovo «Tabula rasa elettrificata» è l'album che ha portato la band dal «mondo a parte» dei centri sociali, dei circuiti alternativi, all'universo della discografia ufficiale (i loro dischi ora escono per la multinazionale Polygram), persino alla vetta delle classifiche di vendita. Un cambiamento che aveva avuto un'anticipazione nei concerti dell'estate scorsa assieme a Jovanotti.

A chi li ha accusati di essersi «venduti», loro rispondono: «La vera filosofia punk consiste nel non essere mai prevedibili. Anche perchè la nostra libertà d'espressione artistica ce la teniamo ben stretta».

Del disco, realizzato dopo un lungo soggiorno in Mongolia, dicono: «Il titolo del disco chiarisce il nostro disinteresse per i falsi valori che ci circondano. Il senso complessivo è un invito alla gioiosità, alla vitalità, alla tolleranza. L'esatto contrario del menefreghismo».

La loro filosofia: «A noi della musica non è mai fregato niente. Ci è sempre interessata la vita. Perchè se uno non ha una vita interessante, che musica può fare?».

Recentemente è uscito anche un libro, dedicato alla band emiliana. S'intitola «Fedeli alla linea - Dai Cccp ai Csi» (Giunti, pagg.143, lire 38 mila), ed è una biografia - con allegato un mini-cd di rarità, «Tabula rara» - nella quale Ferretti e Zamboni hanno raccontato ad Alberto Campo tutta la storia loro e del gruppo: dagli esordi musicali negli anni Settanta all'esplosione del punk, dal rock alla politica, dall'Emilia a Berlino, a Mosca, alla Bretagna, alla Mongolia. Insomma dai Cccp ai Csi.

Carlo Muscatello

RASSEGNE

Si inaugura sabato la nuova edizione di «Trieste contemporanea. Dialoghi con l'Europa centro-orientale»

Viaggio alla scoperta dell'arte lituana

Mostre, musica, cinema e spettacoli dedicati all'ex repubblica sovietica

IN BREVE

Entra nel Guinness il requiem di Elton John per Lady Diana

LONDRA Con «Candle in the Wind» Elton John ha davvero spopolato: la struggente canzone in onore della principessa Diana è arrivata a circa 31,8 milioni di copie vendute su scala mondiale. Il Guinness dei Primati ne ha preso atto e ha proclamato ufficialmente quello di Elton John «il più venduto singolo di tutti i tempi». Quest'onore apparteneva finora a «White Christmas», la famosa canzone natalizia di Bing Crosby, che ha venduto circa 30 milioni di copie. Una vistosissima differenza tra i due successi è che «White Christmas» ha realizzato l'enorme volume di copie sull'arco di oltre 55 anni e «Candle in the Wind» in soli 37 giorni. «Fremo di emozione, sono cifre da capogiro. Ancora più soddisfacente è vedere come con la sua risposta la gente ha generato molto denaro per il fondo di beneficienza intitolato a Diana, principessa del Galles», ha commentato Elton John *(nella foto)*. La casa discografica del cantante, la Mercury, ha precisato che fino a sabato scorso le copie di «Candle in the Wind» vendute sono state per l'esattezza 31.784.129.

«La febbre del sabato sera» da film a musical E i Bee Gees preparano due nuove canzoni

LONDRA A vent'anni dal successo riscosso nei cinema di tutto il mondo, la «Febbre del sabato sera» tornerà sulla ribalta in formato musical con uno spettacolo che aprirà la prossima primavera al teatro Palladium di Londra, arricchita di due nuove composizioni dei Bee Gees.

Fonti del teatro londinese hanno reso noto ieri che la versione per palcoscenico del musical cinematografico, aprirà il 5 maggio con gli artisti australiani Adam Garcia e Anita Lousie Combe, rispettivamente nelle vesti di Tony Manero e Stephanie Manjano impersonati per il grande schermo da John Travolta e Olivia Newton-John.

Per il musical, che sarà fedele all'impianto da anni Settanta con accorgimenti tali però da renderlo più attuale, stando alle fonti, i Bee Gees hanno realizzato una nuova incisione della colonna sonora con due nuovi titoli: «Immortality» e «The First and The Last». Il noto gruppo pop australiano, che nei mesi scorsi ha celebrato trent'anni di attività musicale, non prevede tuttavia di esibirsi dal vivo.

L'album con la colonna sonora del film «Febbre del sabato sera» ha venduto oltre 50 milioni di copie nel mondo.

TRIESTE A volte per conoscere una cultura lontana basta entrare nel palazzo delle poste della propria città. Evitare la fila agli sportelli e, invece, osservare altrove. Cominciando un viaggio alla scoperta dell'arte di un'antica e rinnovata civiltà: quella della Lituania. Una nazione che, dopo aver riacquistato la propria autonomia, ha riacquistato anche una nuova vitalità dal punto di vista culturale, divenendo così il punto focale di riflessione della nuova edizione di «Trieste contemporanea».

La manifestazione realizzata con il contributo della Camera di commercio di Trieste, che da due anni (e in tre edizioni) promuove quei «Dialoghi con l'Europa centro-orientale», mirati a riscoprire quanto la fantasia, il gusto, l'intelligenza dell'uomo hanno prodotto su dei territori rimasti a lungo lontani, o estranei al resto d'Europa. Con il fine di ristabilire appunto un dialogo, che dalla cultura possa poi spostarsi ad altri settori di scambio – economici, politici e via dicendo – poiché, in primo piano sta la collaborazione che il comitato triestino che organizza la manifestazione (presieduto da Giuliana Carbi), instaura con i governi di questi Paesi.

A inaugurare la nuova edizione, che si aprirà sabato prossimo alle ore 11 con la mostra allestita appunto al palazzo delle poste, e dedicata al più importante artista e compositore lituano, Mikalojus Konstantinas Ciurlionis, sarà infatti il primo ministro di Lituania Vytautas Landsbergis. Al quale, sempre nella mattinata di sabato, sarà consegnato il Premio Trieste contemporanea 1997 (che l'anno scorso venne offerto all'interprete brechtiana Gisela May). E che in serata lascerà gli abiti «diplomatici», per indossare quelli di pianista, eseguendo nel concerto di gala che si terrà al Ridotto del Teatro comunale «G. Verdi», alcune opere pianistiche del Ciurlionis musicista (inizio alle ore 21).

La manifestazione – patrocinata dal Parlamento europeo – ufficio per l'Italia, dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia di Trieste, dall'Autorità portuale di Trieste, e realizzata in coproduzione con il Teatro Verdi, il Soros Center di Lituania, e il K.M. Ciulionis State Museum of Art di Kaunas – riprenderà poi lunedì 3 novembre ancora con la musica (la cui sezione è diretta dal maestro Gianpaolo Coral e organizzata in collaborazione con il Festival Trieste prima). E con un altro appuntamento di rilievo: il concerto del Chromas Ensemble di Trieste, che per festeggiare i suoi dieci anni di attività nell'ambito della musica contemporanea, ha invitato uno dei massimi compositori contemporanei in Italia: Franco Donatoni. Di cui saranno eseguite alcune opere nella sede del Conservatorio di musica «Tartini» alle 20.30). Giovedì 13 novembre, sempre al «Tartini» alle 20.30, sarà invece ospite l'Ensemble Wiener Callage, diretto da René Staar e formato da alcuni solisti dei Wiener Philarmoniker.

Il 14 novembre sarà poi inaugurata la sezione cinema, diretta da Annamaria Percavassi, che presenterà in collaborazione con Alpe Adria Cinema, la rassegna: «Un cinema di sguardi su un mondo di incertezze». Prima monografia italiana dedicata al giovane regista Sharunas Bartas, già ospite di successo al Festival di Cannes del '96 e del '97 (i film saranno proiettati il 14, 15 e 16 novembre al Miela).

Mercoledì 19 novembre toccherà ancora alla musica, con il concerto di un insolito trio della Società dei compositori di Lubiana, formato da Matej Sarc (oboe), Svava Bernhardsdottir (viola) e Bojan Goriksek (pianoforte), che si esibirà sempre al Conservatorio «Tartini» alle 20.30. Dove il 25 novembre sarà ospite il duo argentino formato da Jorge Perez Tedesco (violoncello) e Fernando Perez (pianoforte); e dove ancora il 2 dicembre suonerà la pianista Louise Sibourd: e il 9 dicembre si terrà l'ultimo concerto della manifestazione, con il pianista lituano Andrius Vasiliiauskas.

La sezione spettacolo, diretta da Elena Zelco, presenterà invece mercoledì 3 dicembre alle 21 al Teatro Miela l'opera di un «enfant terrible» della drammaturgia contemporanea: il lituano Oskaras Korsunovae, di cui andrà in scena lo spettacolo «Sene 2». Mentre il 4 dicembre, alla Stazione marittima, sarà inaugurata la mostra «Dialoghi lituani». Curata per la sezione arti visive diretta da Franco Jesurum, dalla storica dell'arte veneziana Gabriella Cardazzo. La quale presenterà inoltre giovedì 11 dicembre, una rassegna di cortometraggi dalla nuova cinematografia lituana (Stazione marittima, ore 18.30).

Enrica Cappuccio

Una scena da «Old woman 2», regia di Oskaras Korsunovas, «enfant terrible» della drammaturgia contemporanea, di cui andrà in scena, al Miela, lo spettacolo «Sene 2»

Il segreto del successo: autori competenti e un linguaggio «alto»

Parla Gabriella Belvisi, curatrice del programma «L'albero azzurro», seguito da quasi 800 mila spettatori

Una televisione a misura di bambino

TRIESTE La tv dei ragazzi, storica, è targata anni Sessanta, quando i celeberrimi pupazzi di Velia Mantegazza illuminavano i pomeriggi dei bambini di allora. Da quel tipo di programmi, che volevano divertire educando, tanta acqua è passata sotto i ponti. Tutto è cambiato: i bambini, la tv, la società. E il modo di fare programmi per bambini. «L'albero azzurro» è una trasmissione, inventata da Franco Iseppi, attuale direttore generale della Rai, nel '90, che della vecchia tv dei ragazzi ha voluto idealmente prendere il testimone. Gabriella Belvisi *(nella foto)*, curatrice del programma, era a Trieste per partecipare a un incontro sulla tv per i più piccoli, organizzato dall'associazione Orizzonti 2002.

«L'albero azzurro dura da sette anni, è seguita da 500-800 mila spettatori con un gradimento molto alto nonostante l'orario un po' infelice. Qual è il segreto del successo?».

«Cerchiamo di fare una trasmissione a misura di bambino, rispettando i suoi tempi, che non sia "gridata"».

«A chi vi siete ispirati?»

«Abbiamo guardato agli esempi americani. La tv per bambini negli Usa è fatta molto bene. Poi abbiamo seguito criteri molto netti, prima di tutto cerchiamo di contare su autori di grande competenza. Gli scrittori per l'infanzia come Bianca Pitzorno e Roberta Piumini. Da quest'anno collabora con noi anche Nico Orengo, giornalista e scrittore. Quello che ci proponiamo è di tenere alta la parola. Ci accusano di parlare un po' difficile, perchè le parole sono ricche, il linguaggio è alto. Ma non è detto che il bambino non capisca.

«È una trasmissione difficile da fare?».

«Certo, perché viene tutta scritta prima. Le parole sono attentamente pesate. Tra gli autori ci sono pedagogisti, ci avvaliamo della consulenza dell'Università di Bologna. Dopo un attento lavoro di preparazione, si registra, e i tempi sono lunghi. La scelta è trovare la storia sulla quale si innestano le varie funzioni dell'albero azzurro: la fiaba, la canzone, la filastrocca. però ci deve essere un filo narrativo, anche se ogni segmento dovrebbe essere fruibile di per sé».

«La tv è fatta in modo che chiunque possa guardarla, anche un bambino di un anno vede i programmi degli adulti, e lo metabolizza, lo comprende con i suoi strumenti. È un rischio?».

«Non voglio toccare questo discorso, perché il prossimo passo sarà chiedersi cosa facciamo di fronte al bambino solo davanti a Internet. È vero invece che tutti gli argomenti di evasione sono stati penalizzati, dal romanzo al fumetto. Ogni epoca e ogni mezzo pongono dei problemi. C'è un appiattimento, gli spettacoli dei bambini sono modellati su quelli degli adulti, e quelli degli adulti su quelli dei bambini. Di questa omogenizzazione l'esempio più noto è il programma contenitore, dove ci sono giochi, dove c'è il bambino tra il pubblico. L'albero azzurro invece non ha bambini tra il pubblico, perché noi non vogliamo il bambino competitore, il bambino che telefona da casa e partecipa mentre gli altri restano esclusi. Anche noi siamo per la interattività, ma la intendiamo come un momento di esperienza».

Paolo Marcolin

CINEMA Primi film in concorso all'undicesimo Festival latino-americano di Trieste

Dov'è New York? All'Inferno

Ingenuo, ma bello, «Nueba Yol». «Salón México» punta sul noir

TRIESTE Si può piangere sull'America Latina. Versare fiumi di lacrime sulla miseria che succhia sangue alla sua gente. Sulle catene che tengono legato il continente agli States. Ma si può anche costruire sogni su quel mondo così affascinante, indefinibile, magmatico. O raccontarlo tingendolo di «noir». Infilandosi nei bassifondi più malfamati e pericolosi delle sue tentacolari metropoli.

Jose Luis Garcia Agraz, quarantacinquenne regista di Città del Messico, ha scelto di puntare sul «noir». Costruendo il suo **«Salón México»**, presentato lunedì in concorso al Teatro Miela di Trieste nell'ambito dell'undicesimo Festival del cinema latino-americano, come una storia di gangster e prostitute, di amori e crimini, tipicamente anni Trenta.

Per ballare il «danzón», il «Salón México» era uno dei migliori locali che ci fossero nella capitale. Una sorta di «Cotton Club» latino-americano. Era lì che potevi incontrare, seduto al pianoforte, il compositore americano Aaron Copland, o la star del cinema Emilio Fernández. Era sempre lì che una storia d'amore contrastata, turbolenta, torbida, come quella tra Mercedes Altamirano e Paco Morillo, poteva finire in un bagno di sangue.

Ricco di penombre nella fotografia, firmata da Carlos Marcovich, il film di García Agraz rischia di impantanarsi in un uso macchinoso dei flash-back. Si salva solo sdrammatizzando un po' il finale con un trucco usato, tra l'altro, anche dal Quentin Tarantino di «Pulp fiction». Ovvero, mostrare che piccoli e grandi drammi raccontati, in fondo, sono solo finzione cinematografica. Attorno ai cadaveri degli amanti, infatti, ci sono intrichi di cavi che corrono attorno a tutto il set. E attrezzisti, collaboratori del regista, addetti a montare e smontare le scenografie.

Finzione, sogni, fuga dalla realtà. Sono le compagne di viaggio di Angel Muñiz, il regista dominicano di **«Nueba Yol»**, il secondo film proiettato in concorso l'altra sera. A Martín Balbuena, interpretato dall'attore Luisito Martí (*nella foto con Caridad Ravelo*), un giovane al quale la vita ha già tolto la sua amata, e qualsiasi speranza di costruirsi una vita decente nel suo Paese, la Repubblica Dominicana, non resta che fantasticare a occhi aperti. Lasciandosi convincere da un amico sul fatto che New York possa rappresentare una sorta di Paradiso in terra.

Ma l'America dei dollari, la New York dei disperati a caccia di fortuna, svelerà a Balbuena il suo vero volto. Quello di una città che, sotto la maschera del benessere, nasconde abissi di disperazione. Eppure, Martín riuscirà a farsi largo a gomitate. Inventandosi un lavoro, mettendo da parte un gruzzolo di soldi, provando le emozioni magiche che solo l'amore sa regalare.

Ma all'Inferno non c'è spazio per i sogni. Solo una morte violenta saprà portare Balbuena in Paradiso, per sempre. In un finale intriso di poesia che non stona in un film ingenuo, a tratti sbozzato un po' troppo in fretta, però originale e ben costruito. Che potrebbe aspirare a vincere uno dei premi in palio al Festival latino-americano.

Meno convincente, invece, è apparso **«For all»**. Perchè Luis Carlos Lacerda e Buza Ferraz, andando a ritroso nel tempo, tendono a mitizzare un po' troppo il passato. E non sanno decidersi se trasformare la storia che ruota attorno all'arrivo delle truppe americane nella tranquilla zona di Natal, con contorno di amori impossibili e apparizioni oniriche di stelle hollywoodiane, in un musical, oppure in una telenovela da esportazione. Un solo aspetto conquista, incondizionatamente: il sorriso dell'attrice Betty Faria. Che illumina lo schermo, e fa dimenticare quanto zoppichi questo film.

Impossibile annunciare i film in programma oggi. Perchè, a causa del mancato arrivo di alcune pellicole, la scaletta delle proiezioni cambia in continuazione.

Alessandro Mezzena Lona

Da domani una serie di incontri con il pubblico al «Giovanni da Udine»

Dialoghi (e caffè) a teatro

UDINE Presentata a Udine un'interessante iniziativa denominata «I Caffè del Teatro», ovvero «Dialoghi e conversazioni intorno allo spettacolo e ai suoi segreti», che proporrà gli spazi del primo piano del foyer del Nuovo Teatro «Giovanni da Udine» per una serie di incontri e di colloqui tra il pubblico, i protagonisti dell'evento scenico e significativi esponenti della cultura friulana e regionale.

Attorno alle varie tematiche suggerite dagli spettacoli di prosa, musica e balletto in cartellone, gli attori, i registi, coreografi e musicisti degli eventi quali ad esempio Michele Placido, Mariangela Melato, Flavio Bucci, Elio De Capitani si proporranno per dialogare con scrittori, giornalisti, operatori culturali e docenti universitari della nostra regione, come Elio Bartolini, Claudio Magris, Tito Maniacco, Carlo Sgorlon Gian Paolo Polesini, Barbara Tosolini e altri ancora, mettendo a disposizione degli spettatori la propria capacità di entrare all'interno dei meccanismi di un evento artistico, magari assaporando in relax l'aroma di un caffè o di un tè in un clima informale.

L'idea è creare attorno e dentro al teatro uno spazio vitale che non viva solo nel momento dei concerti o degli spettacoli, ma che diventi motore propulsivo e tramite per una crescita culturale. Allargare il contesto al di là dell'evento serale o aldilà dell'avvenimento mondano, risponde a una richiesta da parte di quella crescente schiera di spettatori che vogliono ascoltare, dalla viva voce dei protagonisti, un approfondimento e una guida delle varie tematiche proposte dagli spettacoli del cartellone, cogliendo i valori e contenuti di quell'eccezionale mezzo di comunicazione e di emozione che è l'evento scenico.

Sarà Elisa Vaccarino, docente del Teatro alla Scala di Milano, ad aprire domani, alle 18, i «Caffè del Teatro», introducendo lo spettacolo «Romeo e Giulietta» da W. Shakespeare su musiche di S. Prokofiev, che venerdì 24 e sabato 25 aprirà la stagione di prosa del «Giovanni da Udine». Assieme al coreografo Jean-Christophe Malliot, direttore artistico e coreografo del Balletto di Montecarlo protagonista delle serate, proporrà un'excursus delle registrazioni video delle più celebri e importanti versioni di questo famoso balletto, ad iniziare da quella del 1951 proposta dal teatro Bolshoj di Mosca con la Ulanova e le coreografie di Lavrovsky seguita dalla versione del 1989 con la Bessmertnova e I. Mukhamedov con J. Grigorovich, passando poi da Nureyev con la Fracci o la Ferri con W. Eaglin, nonché quella firmata da M. Bejart con S. Farrel e J. Donn.

I prossimi appuntamenti per il 7 novembre con Elio De Capitani e Tito Maniacco con «Si potrà mai fare a meno di Shakespeare?», Flavio Bucci e Angela Felice (17 o 18 novembre) con «La commedia classica i Grecia e a Roma», Franco Branciaroli e Barbara Tosolini (17 o 18 dicembre).

Giorgio Cantoni

Fra i protagonisti: Michele Placido, Flavio Bucci, la Melato

APPUNTAMENTI

Monfalcone, stagione al via con «Le nozze di Figaro»

TRIESTE Stasera alle 18, nella Sala Baroncini (via Trento 8), Silvana Monti presenterà il libro di Paolo Quazzolo «Vent'anni di Contrada».

Domani alle 21, al Caffè San Marco, si replica la serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari. Replica giovedì 30.

Domani alle 21, all'Oxis di Santa Croce (Santa Croce 439), serata musicale con i Mr.Lucky Sensation. Giovedì 30 con Ghietti «Unplugged».

Domani alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, per l'Ottobre Organistico, si terrà un concerto di Christopher Stembridge.

Venerdì alle 20.15, al Teatro Verdi, si terrà un concerto di beneficenza con l'Orchestra del teatro diretta da Woldemar Nelsson, che eseguirà musiche di Verdi e Ciaikovski.

Venerdì alle 21, al «Posto delle fragole», nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, si terrà una serata con la «Dottor Kamasio Blues Band». Venerdì 31 tocca ai «Duchi», storico gruppo blues ricostituitosi di recente e guidato dal pianista Claudio Cojaniz.

Venerdì alle 22, al Circolo della Ferriera di Servola, l'associazione Macondo propone un concerto del quartetto di Nevio Zaninotto. Con Zaninotto al sax, suonano Andrea Massaria alla chitarra, Zlatko Kaucic alla batteria e Sergio Candotti al contrabbasso. Informazioni al 280546.

Venerdì alle 17.30, alla Libreria Svevo (Galleria Rossoni), verrà presentato da Carlo Milic il libro di Enrico Beruschi *(nella foto in alto)* «Simpaticherie». Sarà presente l'autore.

Sabato 15 novembre alle 21, al Teatro di via dell'Istria 53, il gruppo Judy Lee propone «Molle e Spirali Live».

Martedì 18 novembre alle 21, al Politeama Rossetti, si terrà un concerto di Fabrizio De Andrè. Prevendite al teatro e all'Utat di Galleria Protti.

MONFALCONE Stasera alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, s'inaugura la stagione musicale con lo spettacolo «Le nozze di Figaro» del mimo slovacco Milan Slàdek.

UDINE Sabato alle 21, nel Duomo di Gonars, esibizione di «Cororgano '97». Domenica 26, alle 20.30, nella chiesa parrocchiale di Majano.

Sabato a mezzanotte, alla discoteca «Domani» di Buttrio, serata con la showgirl televisiva Laura Freddi.

PORDENONE Domani alle 21, al Rototom di Zoppola, si terrà un concerto del rapper americano Coolio.

Sabato alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Nek (che sarà il giorno dopo, domenica 25, con inizio alle 18.30, al palasport di Bassano).

Sabato alle 21, alla discoteca Paradise di Montereale Valcellina, si terrà la finale regionale del concorso internazionale per indossatrici «New model on the year '97».

VENETO Domani alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto degli Yellowjackets. Venerdì arriva Aldo Tagliapietra (delle Orme), il 30 Fish (ex Marillion), il 31 Sergio Caputo, il primo novembre Ricky Portera (ex Stadio).

Sabato alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, si inaugura la stagione «Musica e linguaggi» con un concerto del gruppo Zap Mama. Prenotazioni allo 041-940200.

Domenica 2 novembre alle 21, al palasport di Bassano del Grappa, concerto degli 883 *(nella foto in basso)*.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata con i Ricchi e Poveri.

Venerdì 31 ottobre alle 20 al Tivoli di Lubiana farà tappa il tour europeo dei Prodigy. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel. 304444).

Domenica a Udine, allo «Zanon»

Confronti corali itineranti con dodici gruppi regionali quest'anno a «Corovivo»

UDINE Riprendendo un'importante iniziativa dell'Associazione «C. A. Seghizzi», l'Usci del Friuli-Venezia Giulia propone la VI edizione di «Corovivo», i confronticorali itineranti con scandenza biennale che, domenica 26 ottobre, faranno tappa a Udine, all'Auditorium «A. Zanon» (primo concerto ore 15, secondo ore 18, premiazioni alle ore 21). Ben dodici cori della regione si sono iscritti a quest'originale concorso, in cui ciascunod eve presentare un «progetto» musicale omogeneo che poi verrà valutato da un'apposita giuria (quest'anno presieduta dal maestro Roberto Gabbiani, direttore del coro della Scala di Milano) e classificato secondo fasce di livello. Le sezioni in cui si può concorrere sono due: la A comprende il repertorio polifonico d'autore, la B quello d'ispirazione etnofonica, preferibilmente regionale.

I partecipanti a «Corovivo» sono rappresentativi della fervida attività corale che anima l'intera regione, nell'intendo di qualificarsi sempre meglio culturalmente; dalla provincia di Pordenone saranno presenti i cori «Contrà Camolli», «Ensemble Armonia» e «Città di Pordenone», da quella di Gorizia «Audite Nova» e «Gruppo Polifonico Caprivese», da Udine «G. Peresson» e «Grop Coral Vidules» e infine da Trieste «Jacobus Gallus», «Hortus Musicus», «Montasio», «Polivox» e «Silvulae Cantores». Anche i progetti si preannunciano di grande interesse, spaziando da autori antichi (Gabrieli, Di Lasso, Levi,Di Piazza, Merkù), con ricerche che vanno dalla musica sacra alla canzone d'amore, alle forme rituali presenti nelle culture musicali di antico sapore popolare.

Liliana Bamboschek

PRIME VISIONI

Mike Figgis ritorna, a un anno da «Via da Las Vegas», con il film «Complice la notte»

Naufragi matrimoniali d'alto bordo

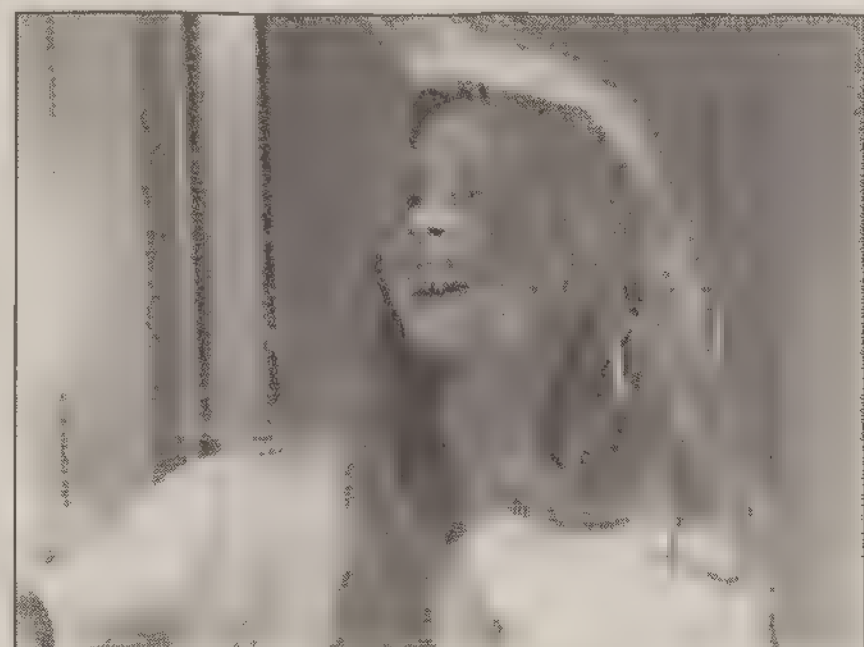
Intrecci amorosi attorno al letto dell'amico malato di Aids

COMPLICE LA NOTTE
Regia di Mike Figgis.
Interpreti: Wesley Snipes, Nastassja Kinski. Usa, 1997.

A un anno da «Via Las Vegas», il regista-musicista Mike Figgis ritorna al grande schermo con una storia di naufragi matrimoniali che non ha mancato di sollevare fischi e cattivi commenti all'ultimo Festival di Venezia.

Immagini patinate, abiti Armani, grandi alberghi, fotomodelle..., il tutto sottolineato dalle consuete note jazz.

In questi spazi si concentra la vita di Max Carlyle (interpretato da Wesley Snipes), un pubblicitario di successo che si ritrova dopo molti anni a New York con il vecchio compagno di studi e avventure colpito da Aids.

Attorno al letto di morte dell'amico si consuma l'adulterio e la fine del matrimonio di due coppie solo apparentemente felici.

Infatti durante la notte trascorsa a New York, Max conosce Caren (interpretata da Nastassja Kinski), con cui ha un'avventura. Il giorno dopo le loro strade si separano.

Ma lui non sa che Caren è la cognata del malato. Le strade dei due amanti si incontreranno di nuovo.

I due, con i rispettivi coniugi, si ritroveranno infatti un anno dopo accanto al moribondo per coronare il loro sogno d'amore.

Mike Figgis, partendo da tre cortometraggi sul matrimonio, ritrae l'upper class newyorkese dei suoi protagonisti con un cinismo annacquato, però, dalle situazioni fin troppo convenzionali e dalla consuetudine dei personaggi descrittivi: manager arrivisti, belle donne, belle forme, dròghe e futilità di lusso.

Wesley Snipes, allontanandosi dai tradizionali ruoli di azioni a cui si addice il suo fisico statuario, si accosta con misura al personaggio dell'aitante pubblicitario, ma non tanto da giustificare il premio che ha ricevuto al Festival veneziano.

Ma su tutto spiccano i silenzi di Nastassja Kinski (nella foto a sinistra) *e il suo sguardo magnetico, semplicemente indimenticabile!*

Cristina D'Osualdo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. S'inizia oggi la distribuzione degli abbonamenti per i turni A-B-D per ogni ordine di posto. S'inizia domani, giovedì 23, la vendita dei biglietti per «Don Carlo» relativi ai turni A-B-D. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040-6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con Trieste Contemporanea - Dialoghi con l'arte centro-orientale. Sabato 25 ottobre sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore **21**, recital del pianista Vytautas Landsbergis. In programma musiche di M.K. Ciurlionis. Ingresso per invito ritirabile presso Trieste Contemporanea, via del Monte 2/1, tel. 639187.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **18** la prof. Silvana Monti presenta al pubblico il libro di Paolo Quazzolo «Vent'anni di Contrada» presso la sala Baroncini di via Trento 8. Partecipano Ariella Reggio, Orazio Bobbio e Francesco Macedonio. Ingresso libero. Ore **20.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito. Per informazioni tel. 390613. Campagna abbonamenti stagione di prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. XII Festival latino-americano: dalle ore **15.30.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound. Ultimi giorni. Da venerdì: «Ipotesi di complotto».

ARISTON. Ore **17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott, con Demi Moore. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Solo **giovedì:** «Genealogia di un crimine».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio» di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti, **16 ult. 22:** «1/2 dozzina di superdotati a colazione».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Complice la notte» con Wesley Snipes e Nastassja Kinski. A volte una notte, una sola notte, può cambiare una vita! Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile a Venezia '97. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.20, 20.20, 22.15: «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del gran premio speciale della giuria a Venezia '97.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: in Dolby Stereo «Il mondo perduto - Jurassic park 2», il film evento del 1997. In vendita i nuovi abbonamenti. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Sono in vendita i biglietti per «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre (oggi ore 20.30), per «Master Class con Maria Callas» con Rossella Falk (28 e 29 ottobre ore 20.30) e per il duo Troe-Turicchia, violoncello e pianoforte (30 ottobre ore 20.30), presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film). I biglietti per i concerti e gli abbonamenti sono in vendita anche presso Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Ovosodo» con Nicoletta Braschi. Regia di Paolo Virzì.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Soldato Jane» con Demi Moore.

SPOT IN TV

E la pubblicità ritorna a divertire lo spettatore

di Fiora S. Palazzini

Dove va la pubblicità? Dopo alcuni anni di basso profilo, con l'eccezione di pochi esemplari campagne – e pensiamo alla serie di spot Martini, con il sosia di Onassis, il playboy, la biondona con l'abito smagliato – oggi c'è qualche segnale un po' più vivace di intelligenza comunicativa anche nella produzione italiana.

La recessione ha coinciso con la globalizzazione:i giovani con antenne paraboliche e Internet hanno sempre di più accesso a un mondo trasversalmente identico. Il linguaggio diventa comune, ma con codici differenziati e quasi incomprensibili nella suddivisione dei differenti pubblico. Se non sei il destinatario del messaggio non riesci a decodificarlo, come si trattasse di una vera e propria «lingua» sconosciuta.

È il caso, tanto per fare un esempio macroscopico, della nuova campanga Nike, che ha creato nientepopodimeno che *l'Associazione contro la crudeltà verso i portieri*. Di che cosa si tratta? Chiedetelo a un giovane sportivo e ve lo spiegherà come fosse l'abc Per tutti gli altri si tratta di un geroglifico che ha bisogno della traduzione a fronte. Eccola.

Si tratta di un'iniziativa pubblicitaria che fa della satira e dell'ironia la sua caratteristica principale. *«E ovviamente – dice il direttore della comunicazione di Nike Italy – di un paradosso, una provocazione che ha come unico obiettivo quello di divertire il pubblico. Però, forse, a pensarci bene, un pizzico di ragione questa fantomatica associazione può anche averla, visto che mai come oggi i portieri sono sotto il fuoco incrociato di bomber e regolamenti. D'altronde, proprio poche settimane fa, leggevo su un noto quotidiano sportivo la lettera di un portiere indispettito per la poca considerazione sul proprio ruolo, con una risposta del direttore del giornale che, d'accordo, elogiava i portieri e criticava le attuali regole che ne limitano il gioco».*

Regole conosciute da tutti i tifosi – e totalmente ignorate dal resto della popolazione – che hanno limitato il gioco dei portieri di calcio, e che rischiano di farli diventare una specie da proteggere, come i panda o le foche.

Insomma: per i portieri italiani la vita sembrerebbe sempre più dura. Ci ha pensato Nike a sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso questo «appello» provocatorio cui hanno aderito, con immediata disponibilità e simpatia, testimonial di livello fra i quali Inzaghi, Cannavaro (che farà l'inedito ruolo di presidente dell'associazione), Casiraghi e Montella.

Agenzia Wieden & Kennedy, creativi Lorenzo De Rita e Bertrand Fleuet. Oltre allo spot tv, la campagna si sviluppa attraverso molteplici iniziative, fra cui azioni collaterali a sorpresa come banchetti per raccogliere le iscrizioni e l'utilizzo di canali di comunicazione alternativi.

Fiora S. Palazzini

OGGI IN TV

Film su Italia 1 e su Retequattro

C'è Nicolas Cage, in tutte le salse

Cinque i film da segnalare per la serata di oggi. Ben due hanno per protagonista Nicolas Cage *(nella foto)*.

«Può succedere anche a te» (1994) di Andrew Bergman (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Il poliziotto Nicolas Cage vorrebbe metter su famiglia con la parrucchiera Rosie Perez. Ma lei ha altre idee e sogna il successo. In mezzo ci si mette Bridget Fonda.

«Stregata dalla luna» (1987) di N.Jewison (Retequattro, ore 23). Nicolas Cage e Cher italo-americani a New York.

«Quando il passato ritorna» (1996) di Nancy Malone (Raiuno, ore 20.50). In prima tv. Colpo di fulmine fra Tom e Monica alla festa di addio al celibato di lui. Si rivedono 19 anni dopo, ma lei è in compagnia di un bambino frutto di quella notte.

«Anche gli angeli mangiano fagioli» (1973) di E.B.Clucher (Retequattro, ore 20.35). Giuliano Gemma fa l'inserviente in una palestra e diventa amico del forzuto Bud Spencer.

«Merletto di mezzanotte» (1960) di David Miller (Tmc, ore 20.30). Un giallo alla Agatha Christie. Doris Day è una signora americana che segue il marito a Londra. E qui comincia ad essere perseguitata da misteriose presenze. Formidabile il colpo di scena nel finale, questo degno di Hitchcock. Con Rex Harrison, Myrna Loy e John Gavin.

Raidue, ore 16.30

Maternità difficili

Al centro della puntata di «Cronaca in diretta», le maternità difficili. Seguiranno servizi sui cani antidroga e, in collegamento da Milano, intervista a Raffaele Paganini.

Canale 5, ore 22.50

Panariello da Costanzo

Fra gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo show»: il presentatore Claudio Lippi; l'attrice-regista Simona Izzo; l'attore Giorgio Panariello; il rabdomante Maurizio Armanetti.

Raitre, ore 20.40

Anziani truffati

Gli anziani vittime di truffe e raggiri a scopo di rapina da parte di falsi assistenti sociali, dipendenti Enel e Telecom e addirittura carabinieri. E' il tema centrale della terza puntata di «Mi manda Raitre».

Raidue, ore 14

Ci vediamo Milva

Sarà Milva l'ospite d'onore a «Ci vediamo in tv», nella versione inedita di interprete della canzone napoletana «Fenesta vascia». Tra le novità, la rubrica «Quarti di nobiltà», dove il conduttore Paolo Limiti riscoprirà quelle canzonette della tradizione popolare che si rifanno a un retroterra della musica nobile.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 L'ISOLA DEL PARADISO. Film (commedia '54). Di John P. Carstairs. Con Ronald Shiner, Raya Raky.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Vodka con morto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - CIVILTA' PERDUTE. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 QUANDO IL PASSATO RITORNA. Film tv (drammatico). Di Nancy Malone. Con Lee Horsley, Polly Draper.
22.30 DONNE AL BIVIO - DOSSIER. Con Enza Sampo'.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: ANTONELLA ALESSANDRO. Con Gigi Marzullo.
1.30 OSSERVATORIO: SPECIALE MONSIGNOR DI LIEGRO.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 ANIMANIACS
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG 2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Sui tetti di Vienna"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 PRIMOFESTIVAL 97
22.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.40 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 IL PENTITO - 3A PARTE. Film tv (drammatico '85).
1.20 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Spie al ministero"
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
8.30 SOGNO DI BOHEME. Film (biografico '53). Di Gordon Douglas. Con Kathryn Grayson, Mery Griffin, Joan Weldon.
10.05 FORMAT PRESENTA: REPORT TELECOMS. Con Milana Gabanelli.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: I GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE
16.15 PALLACANESTRO FEMMINILE: PAVIA - ISTAMBUL
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: REPORT. Con Milena Gabanelli.
23.50 IO LE SCRIVEREI. Con Raffaellla Spaccarelli.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 OSSERVATORIO: GRADO ZERO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La verita' nascosta"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 PER IL BENE DEI BAMBINI. Film (drammatico '92). Di Michael Rhodes. Con Sarah Jessica Parker, Sally Struthers.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 CALCIO: PARMA - BORUSSIA DORTMUND
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "L'odore della preda"
2.30 TG5
3.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Alibi di ferro"
4.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Al mio bel castello"
5.00 BOB. Telefilm. "Mi riposo domattina"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
10.20 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm.
11.30 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Una fase critica" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 CASPER
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i mercanti di schiavi"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Ritorno di fiamma"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 PUO' SUCCEDERE ANCHE A TE. Film (commedia '94). Di Andrew Bergman. Con N. Cage, B. Fonda.
22.40 CALCIO CHAMPIONS LEAGUE: FC/KOSICE/JUVENTUS
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
0.50 STUDIO SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK. Telefilm. "Il ritorno degli arconti"
3.00 IL BRIGANTE. Film (drammatico '53). Di Victor Barreto Lima. Con Marisa Prado, Milton Ribeiro.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 PIAZZA DI SPAGNA. Film tv (commedia '91). Di Florestano Vancini. Con Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Lorella Cuccarini.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 IL MEDICO E LO STREGONE. Film (commedia '57). Di Mario Monicelli. Con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Lorella De Luca.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.35 ANCHE GLI ANGELI MANGIANO FAGIOLI. Film (commedia '73). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer, Giuliano Gemma.
23.00 STREGATA DALLA LUNA. Film (drammatico '87). Di Norman Jewison. Con Cher, Nicholas Cage.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 ROMANZO POPOLARE. Film (commedia '74). Di Mario Monicelli. Con Ornella Muti, Ugo Tognazzi, Michele Placido.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 WINGS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Il mostro della California"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Pieta' per i ragazzi"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 L'ORO DI BLAKE. Film (drammatico '91). Di G. Mark Cullingham. Con Corbin Bernsen, John Glover.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.40 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 UN RE PER QUATTRO REGINE. Film (western '56). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable, Eleonor Parker.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 MERLETTO DI MEZZANOTTE. Film (giallo '60). Di David Miller. Con Myrna Loy, Doris Day.
22.40 TMC SERA
23.10 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 OSSESSIONE AMOROSA. Film (drammatico '61). Di John Sturges. Con Lana Turner, Efrem Zimbalist jr., George Hamilton.
1.40 TMC DOMANI
1.55 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 AMICI ANIMALI.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 LA GIUSTIZIA DI UN UOMO. Film
9.40 Telefilm.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 LA VITA DI VERNON E IRENE CASTLE. Film.
12.35 CARTONI ANIMATI
13.00 AMICI ANIMALI.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
14.00 QUATTRO SALTI
14.30 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 3. Film.
16.00 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD EST
18.00 FBI. Telefilm.
19.00 ZOOM SALUTE.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 ECONOMIA IN SOLDONI.
20.30 E.R.A. FUTURO ED ALTA TECNOLOGIA
21.00 IL SUPPLEMENTO
22.00 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM SALUTE..
0.00 LA VOCE DEL CUORE. Film.
1.35 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFE'. Con Rosanna Giuricin.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEOSHOPPING
17.50 SHAKER PLANET
18.30 MARIKA MODE
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 SPECIALE UDINESE COPPA UEFA
20.25 PROPOSTA AUTO USATE
20.30 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 QUATTRO SALTI
0.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
1.50 MATCH MUSIC MACHINE
2.20 UNDERGROUND NATION
2.45 GIOVANNA D'ARCO. Film

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.40 SLOVENIA MAGAZIN
16.10 LA BATTAGLIA PER IL FIUME. Documenti.
16.40 MAPPAMONDO
17.25 L'UNIVERSO E'.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 SUPERBOOK
20.00 MEDITERRANEO
20.30 IL CUORE DEL GIAPPONE.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 EUROPEAN TOP 20
20.30 STAR STYLE
21.00 MODELS IN THE HOUSE
21.30 VJ SUPERMODELS
22.30 MTV HOT
23.00 SONIC

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
10.50 VIDEO SHOPPING
11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.10 SPECIALE TENNISTAVOLO
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM. Film.
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
0.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TMC2

6.00 RISVEGLI
9.05 COLORADIO
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO
20.30 FLASH
20.35 ZELDA. Film.
22.45 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.00 FORMULA 3
0.05 COLORADIO
1.05 TENERA E' LA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
9.30 I FAVOLOSI EROI
10.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 DE NEWS TG
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 DALLE NOVE ALLE CINQUE. Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.30 DREAM LOVER. Film.
22.30 DE NEWS TG
23.00 COMMERCIALI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IDENTITA' BRUCIATA. Film (giallo '88). Di Roger Young.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 UNA RAGAZZA PER IL CINEMA
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 Telefilm.
20.50 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

11.00 UDIENZA DEL PAPA
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CHIESA NEL TRIVENETO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.30 KUM KUM
17.00 VITA DA SUB.
17.30 FANTASILANDIA.
18.30 STORIA D'ITALIA.
19.00 OBIETTIVO MISSIONE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 ABBASSO LA RICCHEZZA. Film.
22.00 VITA DA SUB. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 12.00: Come vanno gli affari; 12.32: Medicina e societa'; 13.00 GR1, 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: I mercati; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Calcio: Coppa dei Campioni; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Per noi; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Bollicine; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Radioforum; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.08: Poesia e musica; 20.17: Radiotre Suite; 20.30: Concerti Telecon Italia; 0.00: Musica classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda Verde regione; Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti; 15: Giornale radio; 15.15: I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria; 18.30: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria. L'ora della Venezia Giulia; 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine a più voci; 16.15: Saba a ritroso.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinki», romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic, 15.a puntata; 9.40: Appunti di vita quotidiana slovena del XIX secolo; 10: Notiziario; 10.10. Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica);14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagine letterarie: «Le donne nel tempo e nella letteratura slovena – indi musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.

7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.

Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.

Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.

Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

LITE CON RANIERI

Romario non rinuncia alle sue notti brave, passate in discoteca in compagnia di belle donne fino alle 4 della mattina. L'attaccante del Valencia l'ha detto chiaro e tondo all'allenatore Claudio Ranieri. «Se pensano che io cambi la mia vita possono anche andarsi a fare un giro». Il brasiliano avrebbe anche detto a Ranieri di impicciarsi degli affari suoi. La discussione ha avuto luogo negli spogliatoi.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Tmc: Tmc Sport
13.10 Telepordenone: Speciale tennistavolo
14.00 Telequattro: Quattro salti
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Equitazione
16.15 Raitre: Pallacanestro femminile: Pavia - Istambul
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Tf Sport
19.55 Tmc: Tmc Sport
20.00 Telefriuli: Speciale Udinese Coppa Uefa
20.35 Canale 5: Calcio: Parma - Borussia D.
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.40 Radiouno: Calcio: Coppa dei Campioni
22.15 Capodistria: Calcio: Champions League
22.40 Italia 1: Calcio Champions League: FC/Kosice/Juventus

STILETTATA A CAPELLO

«Il Milan è una grande squadra e tornerà a vincere, anche se Fabio Capello non è facilmente gestibile». Lo ha detto Ruud Gullit, allenatore del Chelsea ed ex colonna del Milan pigliatutto che ieri ha dedicato poche parole alla crisi rossonera che ha definito «passeggera». «Non è un mistero - ha detto l' ex rossonero - che con Capello non andassi molto d'accordo».

SPORT

CALCIO COPPA UEFA I friulani limitano i danni in casa dell'Ajax e nel ritorno possono tentare il colpaccio

L'Udinese paga un piccolo pedaggio

Dopo essere stati assediati per 45', i bianconeri hanno giocato con più attenzione

Dall'inviato

AMSTERDAM Quarantacinque minuti di lezione. Altri 45' per verificare che l'Udinese sa imparare in fretta. E che, nonostante il risultato finale, una sufficienza la merita. Aspettando la prossima interrogazione, il 4 novembre a Udine. Già, i giocatori bianconeri, come undici scolaretti al primo giorno di lezione di fronte al professor Ajax. Sarà l'emozione di giocare in uno stadio così, saranno quelle bandiere che lassù, in alto, ricordano i grandi successi di ieri, sarà la straordinaria determinazione degli avversari. Fatto è che all'Udinese hanno tremato le gambe, in avvio di partita, ieri sera.

E così l'Ajax ha potuto nel primo tempo dimostrare tutta la sua forza: gran ritmo, raddoppi feroci, assolutamente mozzafiato a centrocampo, tenendo le fasce (ma soprattutto quella di destra, regno incontrastato del portoghese Dani), sbucando con tempismo davanti a Turci e, soprattutto, non considerando mai conclusa un'azione. E dietro, con un'attenzione particolare dedicata a Bierhoff, francobollato in maniera asfissiante da Oliseh, una difesa con quattro uomini in linea (e dire che doveva essere un 3-4-3...) che alza la linea del fuorigioco non appena può, ma proprio per questo rischia qualcosina di troppo se infilato in velocità. Chiedere a Helveg, che ci ha provato in più di qualche momento: peccato solo che dall'altra parte ci fosse invece un Amoroso non altrettanto determinato. Non è un caso se poi nel secondo tempo Zaccheroni gli ha preferito Locatelli, più pungente.

E così lo scolaretto bianconero, imparata la lezione nel primo tempo, nella ripresa ha preso a occupare gli spazi con maggiore attenzione. Come dire, ha iniziato a vedere l'avversario come una squadra, non come il mito. Sotto di un gol, naturale (anzi striminzita) conseguenza della lezione del primo tempo, l'Udinese si è ricordata che si gioca sui 180' ed è riuscita ad alzare il suo baricentro.

La cronaca della serata è dunque la cronaca soprattutto del primo tempo, la cronaca di uno scoppiettante fuoco d'artificio biancorosso. Culminato con il gol giunto al 28'. Dal 13' in poi è stato infatti un bombardamento impietoso sul povero Turci. Ha iniziato Blind a cercare il «sette» alla sinistra del portiere, ha proseguito Ronald De Boer con una fucilata su punizione e poi ancora Litmanen. Un fuoco di fila al quale è mancato solo il gol, che è arrivato al 28': solita discesa sulla destra, questa volta di Litmanen, cross in mezzo all'area dove ha tagliato il portoghese Dani, che di testa ha inzuccato a botta sicura. E l'Udinese? Ha iniziato a prender coraggio dopo aver subito il gol, quando l'Ajax si è forse seduta un po'. E' stato Calori a volare per deviare di testa un calcio d'angolo battuto da Amoroso al 32'. Pallone a un soffio dal palo di destra. Poi, a un attimo dalla fine del primo tempo è stato Helveg a pescare Bierhoff con un cross dal fondo, ma la conclusione del tedesco è stata a lato. Ma nel frattempo, al 34' Hoekstra aveva trovato l'esterno del palo a dare una mano a Luigi Turci.

Poi, nella ripresa l'Udinese ha conquistato metri. Certo, Van Der Sar non si è mai dovuto sporcare i guanti, ma i suoi angeli custodi hanno dovuto lavorare con grande intensità. Il gioco bianconero ha prodotto al 33' una girata di testa di Bierhoff su punizione di Walem finita appena appena sopra la traversa. È finita così, uno a zero per l'Ajax: l'Udinese comunque la sua sufficienza l'ha strappata lo stesso.

Guido Barella

Ajax	1
Udinese	0

MARCATORI: nel pt 28' Dani.
AJAX: Van der Sar, Tobiasen, Blind, Frank de Boer, Ronald de Boer, Oliseh, Litmanen, Witschge, Dani, Arveladze (30' st McCarty), Hoekstra. All. Olsen.
UDINESE: Turci, Genaux, Calori, Bertotto, Helveg, Walem, Giannichedda, Cappioli (24' st D'Ignazio), Poggi (35'st Emam), Bierhoff, Amoroso (11' st Locatelli). All. Zaccheroni.
ARBITRO: Urs Meier (Svizzera).
NOTE: angoli: 10-1 per l'Ajax. Serata fredda, terreno in ottime condizioni, spettatori 47.000; ammoniti Calori, Walem, Cappioli e Dani per comportamento antiregolamentare, Frank de Boer per gioco falloso.

Bierhoff contrastato da Oliseh. (Foto Anteprima)

Allo stadio di Amsterdam tra finti lancieri e un modo diverso di vivere il calcio

Nell'Arena della leggenda

Una veduta panoramica dell'«Amsterdam Arena». (Foto Anteprima)

Dall'inviato

AMSTERDAM Un'astronave. Pronta a decollare per l'ennesimo viaggio nella leggenda. Arrivi dall'autostrada ed eccola lì, l'Amsterdam Arena. Un'astronave enorme, bellissima, con mille zampe tutt'attorno che l'ancorano al terreno e sembrano tante zampe di ragno, le gambe di un «Lem».

Ad Amsterdam la partita è un rito da consumare minuto per minuto, immergendosi in un mondo assolutamente impensabile in Italia. A un angolo dello stadio (52 mila posti, una vaga rassomiglianza con il «Rocco» di Trieste, piscine, ristoranti e quant'altro possibile all'interno) c'è, ad esempio, il «Soccer World», il bar di proprietà di Rijkaard, Frank De Boer e Blind dove rimani sospeso tra la birra e una musica da sagra carinziana, con alle pareti tv che trasmettono tutti i gol della leggenda biancorossa e le maglie della storia, quella firmata da Pelè e quella autografata da Cantona, oltre a quelle delle nazionali: ironia della sorte, la maglia azzurra è finita al fianco di quella inglese.

Due porte più in là, il museo dell'Ajax, un inno alla leggenda biancorossa (a proposito: i giocatori dell'Ajax sono chiamati – erroneamente – «lancieri» solo in Italia, a ricordo del carosello degli anni '60 di un omonimo detersivo... : semmai, si dovrebbero chiamare «ajaci»): all'ingresso si proiettano un video in cui Cruijff ti dice: «Benvenuto nel museo dell'Ajax». E ieri abbiamo visto un tifoso dell'Ajax di Crema (impiegato di banca a Milano) piangere per l'emozione. Poi, le radio che trasmettono le cronache delle partite degli anni '50 fino al «Giardino d'Europa», l'avventura anni '90. Usciti dal museo, l'Ajax Shop: con una curiosità, la foto di Kluivert vale un fiorino, quella di Babangida un fiorino e mezzo. Gli idoli si svalutano in fretta.

Poi, l'ingresso in campo. Lo scorso anno, all'inaugurazione, Tomas Locatelli, allora milanista, vide la partita dalla tribuna: ieri sera ha cambiato prospettiva: la panchina. E invece alla tribuna era destinato il danesino dell'Udinese Jorgensen. E scherzava: «Ecco, la vedi quella poltroncina? Io sarò lì. Al fianco del mio mito Michelino Laudrup. Poi alla fine della partita ci stringeremo la mano e gli chiederò la... giacca».

Bello scoprire che esiste un modo tutto nuovo per vivere il calcio. Tanta birra, ma nessuna follia. E, si è raccomandata la polizia, nessun fumogeno. Sono vietatissimi.

g.bar.

Zaccheroni: «Loro straordinari, noi bravi a reagire nella ripresa»

AMSTERDAM Zaccheroni temeva l'approccio mentale alla partita, e i suoi timori si sono rivelati esatti. Però alla fine la sua squadra ha reagito. «Sono soddisfatto per il secondo tempo - dice il tecnico - Abbiamo provato soggezione di fronte all'Ajax, che ha caratteristiche diverse dalle squadre italiane. Ho modificato durante l'incontro l'assetto della squadra, che ci ha messo un po' a trovare le contromisure. Nel primo tempo l'Ajax è stato straordinario. Nella ripresa abbiamo provato a giocare come sappiamo di solito. Non ci siamo riusciti in pieno, ma qualche occasione l'abbiamo creata. Ma la partita si gioca su 180'. Sarebbe stato importante segnare qui. Comunque abbiamo retto l'impatto e ciò è positivo, anche se abbiamo pagato moltissimo una certa soggezione». L'allenatore dell'Ajax, Morten Olsen, è seccato: «Non siamo contenti: abbiamo segnato un solo gol e non siamo tranquilli. Sapevamo che sono necessarie due partite da giocare al massimo per riuscire a eliminare l'Udinese. Nel primo tempo abbiamo giocato come sappiamo e abbiamo segnato. Nella ripresa non abbiamo fatto il pressing che volevamo. L'Udinese non ci ha dominato, ma qualche difficoltà ce l'ha creata».

g.b.

Il Lione passa a sorpresa al «Meazza» nonostante le tante occasioni create dalla squadra di Simoni

L'Inter va in cerca di grane (e le trova)

Nerazzurri pasticcioni, puniti in contropiede dopo il pareggio di Ganz

Inter	1
Lione	2

MARCATORI: nel pt 23' Giuly; nel st 24' Ganz, 35' Caveglia su rigore.
INTER: Pagliuca, Sartor, Bergomi, Galante, Zanetti (39' st Cauet), Moriero, Winter, Fresi (1' st Ze Elias), Simeone (1' st Ganz), Ronaldo, Djorkaeff. All. Simoni.
LIONE: Coupet, Carteron (13' st Morestin), Bak, Laville, Anselmini, Violeau, Bassila, Linares, Caveglia, Giuly (36' st Delmotte), Bardon (19' st Kanoute). All. Lacombe.
ARBITRO: Mikkelsen (Danimarca).
NOTE: angoli 9-2 per l'Inter. Spettatori: 16085. Ammoniti: Laville, Bergomi, Violeau, Djorkaeff, Pagliuca e Ganz..

MILANO L'Inter si suicida. Regala la prima mezz'ora al Lione - che ringrazia e segna un gol con Giuly - poi pareggia con Ganz, e quando sembra sul punto di assestare agli avversari il colpo del ko, subisce l'1-2: ancora Giuly, protagonista, si procura un rigore che Caveglia trasforma nella vittoria, clamorosa, dei francesi. E ora, per i nerazzurri, il ritorno si fa davvero difficile.

Si vede subito, che il Lione ha deciso di non fare la vittima sacrificale. E i fatti sono con lui. I francesi sono determinati e aggressivi. Al quarto d'ora Linares obbliga Pagliuca alla respinta, al 17' Caveglia manda di pochissimo a lato. Simoni, preoccupato, sposta Zanetti a destra e mette sullo sgusciante Giuly il sempre attento Sartor. In serata-no appare invece Galante. Di fronte alla superiorità perfino territoriale del Lione, sparisce un pò Ronaldo, poco servito. Al 21' è sua la prima palla gol dell'Inter, ma il tiro finisce fuori. Punizione inevitabile, il gol francese: minuto numero 22, sul traversone di Violeau c'è il colpo di testa di Caveglia al quale si oppongono Pagliuca e poi il palo, arriva Giuly che al volo insacca. E' lo 0-1.

L'Inter accusa il colpo, senza riuscire a prodursi in una vera e propria reazione. Solo nel finale del primo tempo i padroni di casa si rendono finalmente pericolosi: prima con un gran tiro da lontano di Sartor che colpisce in pieno la traversa, poi con Ronaldo, che semina il panico nella difesa avversaria ogni volta che viene degnamente servito dai compagni. Nel secondo tempo Simoni cambia faccia all'Inter: dentro Zè Elias fuori Fresi, dentro Ganz fuori Simeone. Di conseguenza Djorkaeff giostra dietro alle due punte. L'Inter attacca, il Lione però si difende con ordine.

Intorno al 28' i nerazzurri sfiorano il pareggio: il portiere Coupet esce alla disperata su Ronaldo ed è lesto a rialzarsi e a rinviare, Djorkaeff recupera il pallone e cerca di sorprenderlo fuori dai pali. Poi, lo stesso Djorkaeff invoca un calcio di rigore per un fallo ai suoi danni nell'area del Lione. Il pareggio dell'Inter arriva al 24' a coronamento di una bella azione: il lancio è di Zè Elias, l'assist - di testa - di Djorkaeff, il diagonale vincente di Ganz. Il Lione sparisce, l'Inter è padrona del campo, ma sul più bello Giuly si conquista un rigore: il fallo è di Pagliuca, il tiro dal dischetto di Caveglia, e fa 1-2.

Ganz al tiro nella ripresa

Deludente pareggio dei capitolini

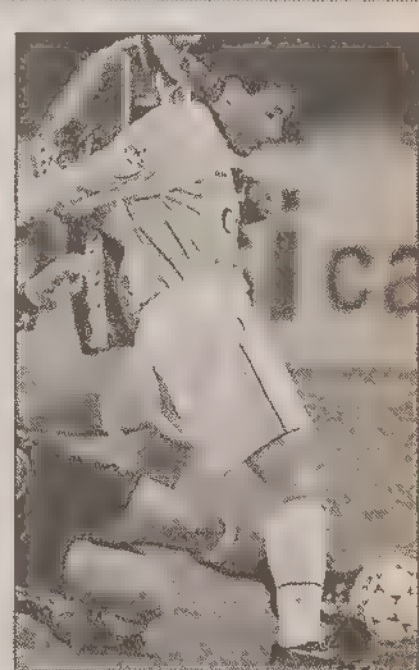
Tiro a segno senza gol per una Lazio sprecona: e il Volgograd ringrazia

Rotor Volgograd	0
Lazio	0

ROTOR VOLGOGRAD: Zaharchuk, Geraschenko, Shmarko, Olenikov, Burlachenko (18' st Krivov), Berketov, Esipov, Veretennikov, Abramov (36' st Zhunenko, Zernov (31' st Zubko), Nierdegaus. All. Prokopenko.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Lopez, Favalli, Fuser, Almeyda, Jugovic, Nedved, Mancini, Casiraghi. All. Eriksson.
ARBITRO: Fernandez Martin (Spagna).
NOTE: Spettatori: 20 mila. Ammonito Berketov per gioco falloso.

VOLGOGRAD Finisce con un pareggio la partita di andata dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa. Quando ormai è quasi buio Rotor e Lazio tornano negli spogliatoi con il loro zero a zero in tasca, un risultato che per i biancocelesti rappresenta una discreta iniezione di fiducia, ma per i russi un compromesso alquanto scomodo. I padroni di casa hanno dettato legge nei primi minuti del match, poi i laziali sono usciti allo scoperto poco alla volta, con costanza, dimostrando di aver digerito il ko di domenica scorsa contro l'Atalanta.

Nel primo tempo la Lazio ha sciupato parecchie occasioni, tra cui una clamorosa di Mancini su assist di Almeyda: un tiro piatto di destro che difficilmente gli abbiamo visto sbagliare in passato. Al 38', poi, Jugovic si dava da fare per supportare l'ex doriano, ma il portiere Zakarchuk riusciva sempre a metterci una pezza, spegnendo le illusioni degli avversari.

Faceva freddo a Volgograd, che un tempo è stata la Stalingrado raccontata nei libri di storia. Pioveva, ma i laziali non hanno mai mollato. Forse perchè questa partita era un test per capire di quale forza e di quanta personalità sia realmente fatta la squadra. Di certo, la sfida di Volgograd non ha dato tregua dal punto di vista dello spettacolo, per quanto il risultato lasci a desiderare. E' vero, ci si aspettava di più da Mancini, ma anche da Casiraghi (poco incisivo) e dallo stesso Jugovic, talvolta egoista in un centrocampo formato da Fuser, Almeyda e Nedved. Non c'è dubbio che la Lazio di Eriksson avrebbe meritato qualcosa di più di un semplice pareggio. Nella ripresa le occasioni per rompere il ghiaccio non sono mai mancate, forse sono aumentate. Infatti dopo appena 5' Mancini ha sfiorato il gol di testa, ma si è lasciato abbracciare dalla sfortuna: a lato di poco. Subito dopo è toccato a Jugovic, si corner di Fuser, farsi fermare da un prontissimo Esipov che ha salvato sulla linea. Al 13' e al 21' il centrocampista serbo ci ha riprovato, ma la palla ha sfiorato la rete facendo sospirare il portiere russo.

Diego Fuser

CALCIO In Champions League vigilia tesa in casa Juve a Kosice, Lippi litiga con gli inviati che abbandonano la sala-stampa

Juve arrogante, amarcord a Parma

Problemi di formazione per il tecnico bianconero - Scala al «Tardini» col Borussia

Così in campo

20.45 Tele +1 o 22.40 Italia 1

KOSICE: 1 Molnar, 4 Kozak, 8 Toth, 2 Spilar, 15 Kral, 5 Dzurih, 3 Telek, 13 Sovik, 11 Zvara, 9 Kozley, 10 Semenik.
JUVENTUS: 1 Peruzzi, 15 Birindelli, 20 Tacchinardi, 13 Iuliano, 6 Dimas, 7 Di Livio, 8 Conte, 21 Zidane, 5 Pecchia, 9 Inzaghi, 10 Del Piero.
Arbitro: Steinborn (Germania).

KOSICE Aveva appena vinto il 24/o scudetto, l' estate scorsa, la Juventus di Lippi quando venne in questa città di 200 mila abitanti (la seconda della Repubblica Slovacca), per disputare e vincere un torneo estivo.

A distanza di poco più di tre mesi i bianconeri tornano a Kosice per la Champions League, una manifestazione che fa venire in mente i grandi templi del calcio europeo, dai quali, però, qui, si è distanti anni luce, e non solo in termini geografici. Stasera, infatti, si giocherà in uno stadio capace di soli 10 mila posti.

«Domani sera, in campo non andranno i dollari, nè le corone slovacche» dicono i giocatori del Kosice, che sanno di dover affrontare la gara più importante della loro vita.

Durante la conferenza stampa della Juventus e del Kosice è avvenuto un increscioso «incidente diplomatico». Erano presenti il tecnico della Juventus, Marcello Lippi e il capitano, Antonio Conte, e, per la squadra slovacca, l' allenatore Karol Pecze. Alla domanda del giornalista italiano Maurizio Crosetti, di Repubblica: «Che cosa pensa del Kosice?», Lippi ha risposto: «Mi è stato detto di non rispondere alle domande di Crosetti, della Repubblica». A quel punto tutti i giornalisti italiani hanno abbandonato la conferenza stampa in segno di protesta. In apertura, l' addetto stampa della Juventus, Daniele Boaglio, aveva precisato che la Juventus era sempre in silenzio stampa, ma per rispetto alle direttive dell' Uefa, l' allenatore e il capitano avrebbero risposto soltanto alle domande riguardanti la Champions League.

Nello stadio del Lokomotiva di Kosice, i bianconeri giocheranno con l'attenzione a Manchester, nella speranza di qualche passo falso degli inglesi contro il Feyenoord. Formazione rimaneggiata per la Juventus, che deve rinunciare a Ferrara e Deschamps, squalificati, e a Montero operato al menisco. «Inoltre - ha spiegato Lippi - ho tre uomini acciaccati (Tacchinardi, Pessotto e Amoruso) e soltanto dopo l' allenamento di ieri sera e quello odierno deciderò chi mandare in campo». Ieri sera, però, Pessotto non si è allenato ed è quindi presumibile che non giocherà: facile ipotizzare una difesa con Birindelli, Tacchinardi, Iuliano e Dimas, un centrocampo formato da Di Livio, Conte, Zidane e Pecchia, e Inzaghi e Del Piero in attacco.

Così in campo

20.45 Canale 5

PARMA: 28 Buffon, 2 Zè Maria, 21 Thuram, 17 Cannavaro, 3 Benarrivo, 9 Crippa, 8 Baggio, 7 Sensini, 10 Strada, 11 Crespo, 20 Chiesa.
BORUSSIA: 1 Klos, 7 Reuter, 15 Kohler, 20 Feiersinger, 5 Julio Cesar, 17 Heinrich, 4 Freud, 19 Paulo Sousa, 14 Lambert, 9 Chapuisat, 10 Moeller.
Arbitro: Veyssière (Francia).

PARMA La prima volta di Scala al Tardini da avversario, ma anche la prima volta che il Parma ospita la detentrice della Coppa dei Campioni. Sono i due ingredienti più succosi di una sfida che offre però altri sapori: di là c'è il Borussia infarcito di ex juventini che si confronta per l' ennessima volta con il calcio italiano, di qua quel Dino Baggio che proprio in maglia bianconera rifilò tre gol ai tedeschi in una doppia finale di Coppa Uefa. E ancora: di qua Benarrivo, presente in tutti i trionfi dell' era Scala, e Buffon che a Scala deve l' esordio in serie A; di là Heinrich, che non sarà una stella di prima grandezza ma che pure è stato vanamente inseguito dal Parma l' estate scorsa. E, soprattutto, c'è la necessità da parte degli emiliani di battere i tedeschi per strappare loro il primato nel girone A. Il tutto in un catino che, incredibile a dirsi, non sarà esaurito: complici la diretta tv e una politica dei prezzi che evidentemente ha sopravvalutato la passione dei parmigiani.

Ancelotti non si fida del deludente Borussia in campionato: «Non commetteremo l' errore di sottovalutarli e di pensare che siano quelli del campionato. In Coppa sono a punteggio pieno, del resto la Champions League porta a queste metamorfosi: loro hanno la carica che deriva dall' essere i detentori e in più hanno grande esperienza». Su Scala, Ancelotti osserva: «Ha portato le sue idee e il suo credo tattico. Io, del resto, il Borussia l' ho visto solo in Coppa e mi è sembrato tutto fuorchè fuori condizione».

A distanza, Scala ricambia i complimenti e si prepara a ricevere un altro applauso dal pubblico del Tardini dopo quello tributatogli tre sere fa quando è venuto ad assistere a Parma-Bologna: «Domenica sera avrei voluto nascondermi - spiega - perchè non si possono cancellare sette anni meravigliosi e mi fa piacere che il pubblico non l' abbia dimenticato».

Non ha problemi Ancelotti, che può contare sulla formazione-tipo di questo periodo, con in panchina l' arma in più Stanic, rientrato una settimana fa in Coppa Italia dopo la lunga assenza. In campo, occhi puntati su Enrico Chiesa, fin qui uomo di Coppa ma galvanizzato dal gol al Bologna che l' ha appena sbloccato anche in campionato.

TRIESTINA Attesa per il Varese

Spilli se n'è andato versando lacrime

Ora tocca a Tiberi

TRIESTE Ha lasciato lo stadio «Grezar» dove era venuto a prendere la sua roba con gli occhi rossi e le lacrime che gli rigavano il viso. La manovrina d'ottobre, in effetti, non ha fatto una sola vittima. Oltre all'allenatore Marchioro è «caduto» sul campo anche l'attaccante Marco Spilli il quale nell'ultimo giorno di mercato è stato ceduto in prestito al Frosisone (serie C2, girone C). A Trieste il centravanti stava da re come tanti altri giocatori per cui è logico che sia partito con lo stato d'animo di chi deve salire sul treno per Yuma. In Ciociaria non troverà il pubblico nè l'organizzazione societaria che era qui. Al Grezar, prima dell'allenamento c'era chi gli preparava il caffè e i dolcetti (quelli veri, il giocatore non c'entra). «Riportatemi a casa», ha detto al telefonino a Sabatini non appena «sbarcato» a Frosinone.

Marco Spilli

Spilli a Trieste non ha fatto malissimo tuttavia non all'Alabarda serviva una punta con le caratteristiche dell'ariete come il nuovo arrivato Tiberi. Sul ruolo di Spilli si è spesso equivocato visto che a Massa ha giocato quasi sempre da seconda punta. Qui si è adeguato, ha preso botte, ha lottato ma gol pochini. Era arrivato lo scorso gennaio dopo il cambio d'allenatore con una dote di otto reti, poi con l'Alabarda ne ha fatti solo tre. Marchioro non era pienamente convinto della sua riconferma, ma una volta in ritiro l'allenatore ha cambiato modulo per far coesistere lui e Riccardo. In questa stagione Spilli ha faticato a ritrovare la forma e il gol. E' andato a segno in Coppa Italia a Mestre e a Novara in campionato. «Non è stato facile trovare uno più bravo di Spilli», cerca ora di indorargli la pillola il direttore sportivo. L'attaccante la scorsa settimana avrebbe dovuto prendere la via di Acireale (C1) ma si era opposto a questo trasferimento. Alla fine era rimasto un unico approdo, Frosinone.

Il suo sostituto, Tiberi, si sta allenando con grande impegno agli ordini di Beruatto per assimilare in fretta il nuovo modulo. Vorrebbe conquistare il pubblico del «Rocco» già domenica, magari segnando un gol al capolista Varese. Dopo tutte le novità dell'ultimo periodo, pochi vorranno perdersi questa partita. E nessuno vuole naturalmente perderla.

Cat.

Galeone rifiuta il Perugia: «Sono stanco e deluso. Non ho voglia di allenare»

PERUGIA Giovanni Galeone (foto) non ha accettato la proposta del Perugia di tornare sulla panchina della squadra. «Evidentemente - ha detto Galeone dopo l'incontro con l'ad del Perugia, Alessandro Gaucci - avendo rifiutato l'offerta di tornare ad allenare la squadra, da oggi fino al 30 giugno, giorno di scadenza del contratto, non possono pretendere niente dal Perugia».

Dopo la rinuncia di Galeone nel futuro del Perugia non ci sarà comunque il dimissionario Attilio Perotti. La società ha infatti diffuso un comunicato nel quale afferma che il Perugia e l'allenatore «hanno concordemente ritenuto di risolvere il loro rapporto». Dunque Galeone, il profeta, è «stanco e deluso», non si sente «in forma», si dichiara «impresentabile» e rinuncia a guidare dalla panchina il Perugia. E fino a giugno prossimo non vuol tornare in campo, nè a Perugia, nè in alcun altro stadio. «Il colpo psicologico che ho subito l'anno scorso - dice - è stato molto forte. Non me lo meritavo. Io sono un leader di spogliatoio, ma per esserlo, bisogna essere in forma, bisogna essere sicuri, spavaldi. Ed io, in questo momento, non lo sono».

SCI

Coppa del mondo al via a Tignes con un mix di speciale e gigante

Curve «pericolose» e inedite per un Tomba a tutta birra

IN BREVE

Pallacanestro: in Coppa Europa la Stefanel dilaga

BUDAPEST Nel quinto turno di andata della Coppa Europa di basket, la Stefanel Milano ha letteralmente strapazzato la Honved Budapest 89-60 (48-30). Sempre in Coppa Europa la Polti Cantù ha battuto lo Sloboda Dita di Tuzla 92-77 (50-32).

Vela: Minitransat Gardossi al 15° posto

S. C. DE TENERIFE Partenza sfortunata da Tenerife per i navigatori italiani alla seconda tappa della Mintransat: 3 su 9 sono stati costretti al ritiro, uno addirittura per una collisione con un traghetto. In testa alla regata, per ora, c'è il francese Thomas Coville, il più vicino degli italiani è il triestino Claudio Gardossi in 15.a posizione.

ROMA Saranno soltanto sei gli azzurri che gareggeranno venerdì a Tignes, neve di Francia, nell'originale ouverture della Coppa del Mondo dello sci. Il regolamento impone che a questa gara molto particolare (un parallelo con tracciato intrigante, che sta tra lo slalom speciale e lo slalom gigante) possano prendere parte soltanto i migliori 32 atleti delle classifiche Fis. In gara dunque per i maschi Tomba, Ghedina e Vitalini, mentre nell'ambito feminile toccherà a Compagnoni, Kostner e Magoni. Per quanto riguarda Tomba va detto che ha cambiato sponsor: sulla fronte non porterà più la fascetta con il marchio Barilla, una delle più grandi aziende italiane della pasta, ma avrà i colori della Warsteiner, colosso della birra tedesca.

Ma come si svolgerà questa stranissima gara concepita a suo tempo dagli americani? Per intanto la durata, tra i 40 ed i 50". Poi la parte tecnica: partenza con porte strette da slalom ed un solo paletto per indicare il punto di curva: questo primo passo durerà tra i 15" ed i 20", poi, ecco un improvviso allargamento delle curve ed il passaggio al gigante, anche qui con un solo paletto interno, contraddistinto però dal telo che unisce i due paletti. Si partirà dai sedicesimi di finale e via con l'eliminazione diretta.

La sensazione di fondo è che si tratta di una gara (verrà ripetuta per le ragazze nel secondo week-end americano di Mammoth Mt, mentre i maschi tornernano a cimentarsi su questo ghirigoro a fine gennaio a Garmish) assolutamente gradevole: non resta che prendere coscienza del prodotto, venerdì in tivù.

Ci sono interessanti novità, infine, per quanto concerne le nazionali azzurre che gareggeranno nei due slalom giganti in programma sabato e domenica. A fianco degli ipercollaudati sono stati convocati molti volti nuovi. In campo maschile ecco tanti giovani di cui si parla benissimo, è il caso di Rocca, Rolando e Ulrich Perathoner (fratello di Werner), con i rilancio di un Nana, che, operato felicemente ai legamenti del ginocchio potrebbe essere l'uomo nuovo. In campo femminile, invece, l'attesa Vierin.

Per chi segue lo sci in tv, infine, ci sono novità. A fianco di Rai e di Tmc ora c'è Mediaset che trametterà una serie di gare.

AUTO

Formula Uno: cresce l'attesa per la sfida Schumacher-Villeneuve

Regazzoni lancia la profezia «A Jerez vincerà la Ferrari»

RUGBY

Coppa Latina, stasera l'Italia sfida la «nuova» Argentina

LOURDES Sarà l'Argentina stasera e non l'Italia a cambiare formazione per la seconda partita della Coppa Latina, in programma alle 18.30 allo stadio Beguere. Sebbene abbiano travolto la Romania (45-18) sabato scorso, dopo aver visto gli azzurri contro la Francia i sudamericani hanno deciso di mutare pelle per la sfida diretta. Segno di rispetto nei nostri confronti, e forse anche di paura. Cinque saranno le novità nel quindici d'oltreoceano, entreranno in squadra anche il mediano di mischia Pichot e il flanker Martin, che giocano nel campionato «pro» inglese e che contro i rumeni erano stati tenuti a riposo.

Per quanto riguarda l'Italia l'unica novità è nella linea dei trequarti dove l'infortunato Stoica, che fin quando era rimasto in campo contro i transalpini dava incoraggianti segnali di efficacia, sarà sostituito dall'esordiente centro trevigiano Manuel Dallan, appena 21 anni. E' un'Argentina che stasera affronteremo per la sesta volta, ma che per gli azzurri è un'incognita. Era conosciuta in tutto il mondo per la precisione dei suoi calciatori e soprattutto per la temutissima mischia, forte come un maglio e che non tallonava il pallone, ma lo superava con una spinta collettiva terrificante, la famosa «bajadita». Quell'Argentina oggi non esiste più, è arrivato un consigliere tecnico dalla Nuova Zelanda (Alee Willye) e i biancocelesti somigliano sempre più, come filosofia di gioco, ai mitici All Blacks.

L'Italia è ovviamente galvanizzata per i complimenti unanimi ricevuti dopo la gara con i «galletti» e cerca una vittoria netta. Tra l'altro c'è Dominguez a tiro di primato di realizzazioni in nazionale: il recordman è Bettarello con 483 punti, a Diego ne mancano appena 14.

Matteo Contessa

MADRID «Domenica a Jerez vincerà la Ferrari». Non ha dubbi Clay Regazzoni, 132 gran premi disputati e 5 vinti, sei stagioni a Maranello, su chi vincerà il Mondiale di F. 1. «E' stato - afferma - un Mondiale strano, pilotato, e il titolo a Schumacher è una cosa da tempo annunciata. Tre anni fa, prima che Schumacher arrivasse alla Ferrari, la F. 1 era in crisi. Il suo arrivo, che ha coinciso col ritorno alla vittoria delle macchine di Maranello, ha riportato in alto l'interesse».

«Parliamoci chiaro - aggiunge Regazzoni - la Formula 1 è un grande business che si realizza soltanto se la Ferrari vince. E' vero, la Ferrari ha fatto un grande sforzo economico per prendere Schumacher avuto in Jean Todt un grande organizzatore della squadra oltre ad un gruppo di meccanici di prima classe. Ma la macchina, anche se ha vinto, non è mai stata all'altezza della Williams».

Un successo la Ferrari l'ha già raggiunto, a prescindere dal risultato di domenica di Schumi: «La Ferrari sa che per il 1998 può contare su un' auto competitiva. Ora sappiamo che le basi per il Mondiale ci sono». Ne è convinto il presidente della casa di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, che ieri, a margine dell'incontro avuto a Milano con il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, si è soffermato con i giornalisti sulla situazione della Ferrari a 5 giorni dall' ultimo, decisivo Gran Premio di Spagna. «Nella squadra c'è un rapporto umano straordinario - ha detto Montezemolo - e questo ci ha permesso di lavorare bene. Il clima di questi giorni è di grande concentrazione e di grande determinazione. Vogliamo la vittoria, e la squadra farà di tutto per ottenerla».

Il ferrarista Schumacher.

IPPICA

San Siro: Windy Day può colpire tra le femmine

MILANO Parecchie puledre di 3 anni fanno capolino nell'odierna Tris a San Siro. Fra le 14 femminile che entreranno nelle gabbie, si può ipotizzare uan prova convincente della giovane Windy Day, con Endo Botti in sella.

Premio Madonnina, metri 1.800 in pista media.

1) Inner Door (62 M. Botti); 2) Alisha (60 1/2 M. Planard); 3) WIndy Day (60 1/2 E. Botti); 4) Anjas (59 S. Dettori); 5) Cozumel (58 G. Forte); 69 La Tebaldi (58 C. Fiocchi), 7) Cornacchia (57 L. Sorrentino); 8) Ombre Girl (57 F. Jovine); 9) Ratsallagh (56 M. Demuro); 10) Icy Love (55 1/2 G. Bietolini); 11) Totostar (55 1/2 A. Parravani); 12) Miss Turlington (53 L. Panici); 13) Hit Lady (50 1/2 P. Perlanti); 14) Zarina (50 P. Tolentino).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Windy Day; 12) Miss Turlington, 2) Alisha.** Aggiunte sistemistiche: **5) Cozumel, 11) Totostar, 7) Cornacchia.**

Otto milioni a Montegiorgio

8.056.100 lire è la vincita spettante ad ognuno dei 636 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (3-19-15) della Tris di ieri svoltasi all'ippodromo San Paolo di Montegiorgio.

Continua in 29.a pagina

Continuaz. dalla 28.a pagina

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226 - 305343. (A10784)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Arredati/vuoti. Adatti coppia. Zone: Valmaura-Palazzetto-Burlo-Roiano. Da 600.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Ospedale. Restaurato. Autometano. Arredato adatto quattro studenti. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti ottimi appartamenti grandi/medie metature. Zone: S. Vito-Fiera-centrali. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto. Arredato tre studentesse non residenti. 750.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI varie zone e varie metrature da L. 600.000 in su. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Navali arredato 900.000, piazza Ospedale arredato 950.000, Cassa di Risparmio mansarda arredata 1.300.000, via Sant'Anastasio vuoto 600.000, ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000, grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000, magazzino Ananian 450.000, locale via della Tesa 450.000, grande locale Fabio Severo 4.500.000, magazzini zona stazione 640.000, box Valmaura 200.000. (A11273)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona fiera arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092. (A11277)

KATEIMED 0481/412350 Trieste zona Valmaura splendido appartamento arredato entrata indipendente posto auto coperto. Non residenti: lire 900.000 + 100.000 spese/mese. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino non residenti. (C00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

AFFITTO vendo musicbar ristorante ben avviato, per informazioni 0431-34000 pomeriggio sera. (G.UD)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: 100 milioni, rata L. 950.000. Sconti portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice, tel. 0444/547453. (GPd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito 049/658993. (Gpd)

MUGGIA paraggi stazione autocorriere vendesi intera autorimessa con 16 posti macchina a lire 300.000.000. B.G. 040/272500.

PIZZERIA, ristorantino, bar con licenza tabacchi, zona centrale, avviamento decennale, aperto fino a tardi, attrezzatura completa. Telefonate per appuntamenti ed informazioni. Portici Immobiliare 040/774177.

SAN Dorligo della Valle zona artigianale affittasi capannone con uffici nuovi 150 mq circa più quasi 300 di magazzino altezza m 6,50 più 50 mq per spogliatoi e servizi. Ampia area di parcheggio adatto attività produttive. B.G. 040/272500.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

VALMAURA zona Stadio alle Agavi vendesi box auto lire 30.000.000. B.G. 040/272500.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607. (G.Mi)

VENDO ristorante pensione sul Carso vicino Sistiana ampio parcheggio giardino tel. 040/299325. (A10643)

VIA Castelmonte (Bonomea) in palazzina nuova vendesi posti macchina in garage con cancello automatizzato. B.G. 040/272500.

VIA Flavia affittiamo locale affari 45 mq circa con due fori e servizio adatto qualsiasi attività lire 800.000 trattabili al mese. B.G. 040/272500.

VIA Margherita (vicino Il Giulia) locale d'affari 25 mq circa con soppalco luce acqua gas adatto laboratorio artigianale negozio magazzino. B.G. 040/272500.

21 Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da: soggiorno due/tre camere cucina/cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

BARCOLA costiera Sistiana Duino cerchiamo villa singola con giardino e vista mare. Disponibilità clienti anche a cifre impegnative. Il Faro 040/639639.

BARCOLA Grignano strada del Friuli Costiera cerchiamo casa bifamiliare con giardino e vista mare o terreno edificabile. Possibilità di permuta con due appartamenti adiacenti a Grignano. Il Faro 040/639639.

CENTRALISSIMO in palazzo di pregio cerchiamo appartamento in piano alto con ascensore e vista aperta 100 mq circa con cucina abitabile. Anche cifre impegnative purché veramente bello. Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO in acquisto per ns. cliente, appartamento 90 mq cucina, soggiorno, 2 camere, bagno zona Revoltella alta, S. Pasquale. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

CERCHIAMO in acquisto per ns. clienti, appartamenti semiperiferici 50-70 mq: cucina, soggiorno, 1-2 camere, bagno. L. 80.000.000-120.000.000. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

COSTALUNGA Cattinara Rozzol cerchiamo 80/100 mq di appartamento con terrazza o casetta con giardino. Disponibilità massima nostri clienti 300.000.000. Il Faro 040/639639.

DISPONIBILITÀ fino a lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno matrimoniale cucina o cucinotto bagno poggiolo o terrazza esclusivamente con posto auto o box pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

GRETTA strada del Friuli Barcola cerchiamo appartamento composto da salone tre camere cucina box auto vista mare con disponibilità massima nostri clienti 500.000.000. Il Faro 040/639639.

OPICINA cerchiamo villa con giardino. Assicuriamo la massima riservatezza. Il Faro 040/639639.

PER cliente referenziato cerchiamo urgentemente villetta con piccolo giardino zona Barcola – Strada Friuli – S. Croce. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

ROIANO cerchiamo appartamento panoramico composto da soggiorno due camere cucina con disponibilità massima nostri clienti 220.000.000. Il Faro 040/639639.

ROSSETTI Fiera o centrale cerchiamo appartamento composto da soggiorno tre camere cucina doppi servizi posto auto con disponibilità massima nostri clienti 350.000.000. Il Faro 040/639639.

S. LUIGI S. Giovanni Gretta cerchiamo appartamento 120-130 mq con giardino o attico con terrazzona in zona verde servita da bus. Indispensabile box auto. Disponibilità massima nostri clienti 450.000.000. Il Faro 040/639639.

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da concordare pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ZONA verde periferica cerchiamo appartamento con vista aperta composto da soggiorno due camere cucina bagno facilità parcheggio. Disponiamo di numerosissime richieste con una disponibilità massima di 200.000.000. Il Faro 040/639639.

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Campo San Giacomo locale d'affari in buone condizioni, circa 30 mq, impianti a norma, acqua, altezza m 4,50 L. 49.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

ADIACENZE piazza S. Antonio stabile signorile ristrutturato quarto piano con ascensore sei stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo adatto uso ufficio. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

ALLOGGIO sesto piano vista panoramica salone cucina abitabile matrimoniale due stanzette servizi due poggioli. Da risistemare. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

AQUILEIA in splendida zona residenziale terreni edificabili da 85.000/mq. Nessuna spesa d'agenzia! Superfici da 820 mq a 1400 mq. Già serviti di energia elettrica, gas, fognature ed acqua potabile. Ottimo indice e 10.000 mq di area comune adibita a parco. Progettocasa 0431/35986.

ATTICO salone con caminetto cucina quattro stanze doppi servizi ampio terrazzo posto auto. Zona centralissima in ottime condizioni. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

BARCOLA appartamento luminosissimo con vista aperta e scorcio mare in palazzina d'epoca ristrutturato internamente composto da: salone due matrimoniali cucina bagnetto con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo lire 185.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

BORGO San Sergio locale d'affari con retrobottega e soppalco, posizione di sicuro interesse L. 65.000.000. Possibilità affitto. Portici Immobiliare 040/774177.

CAMPANELLE appartamento su due piani in palazzina recente ottime condizioni giardinetto e posto macchina di proprietà ampia taverna soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni 280.000.000. Progettocasa 040/368283.

CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile matrimoniale camerino ampio bagno riscaldamento autonomo lire 93.000.000, possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 700.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERVIGNANO zona centrale villa indipendente in ottime condizioni: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, soffitta, taverna arredata di 50 mq, giardino di 500 mq 420.000.000. Progettocasa 0431/35986.

COMMERCIALE attico su due livelli con splendida vista golfo-città grandi terrazze mansarda con angolo cottura doppio ingresso salone soggiorno due matrimoniali cameretta doppi servizi cantina box. Progettocasa 040/368283.

COMMERCIALE recente soggiorno tre camere terrazzino box buone condizioni tranquillissimo. Evoluzione Casa 040/639140. (A11274)

FABIO SEVERO (adiacenze Università) ottimo investimento per affitto studenti appartamento di 75 mq: cucina con poggiolo verandato, soggiorno, 2 camere, bagno. Riscaldamento autonomo, 5.o piano senza ascensore, silenzioso, in ordine. L. 140.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

FARO (adiacenze) appartamento indipendente salone cinque camere giardino posti auto. Evoluzione Casa 040/639140. (A11274)

FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione ultima disponibilità, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazze, box auto e 160 mq di giardino di proprietà esclusiva, tetto in legno, travi a vista, ottime finiture, pagamenti personalizzati. Possibilità permute 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Molino a Vento due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale D'Annunzio buone condizioni interne soggiorno con cucinino matrimoniale bagno ascensore 100.000.000. (A11273)

IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due appartamenti attigui da ristrutturare possibilità unificare mq 200. 040/767092. (A11277)

IMMOBILIARE TERGESTEA Pacinotti tre stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (A11277)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente piazza Ospedale) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina. 040/767092. (A11277)

IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento nove vani doppi servizi doppio ingresso cucina da ristrutturare adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A11277)

KATEIMED 0481/412350: Trieste zona Salita di Raute recente immerso nel verde stupendo primo piano con mansarda vista totale golfo atrio salone cucina quattro stanze doppi servizi due grandi terrazze rimessa e posto auto lire 450.000.000. (CO720)

MONFALCONE adiacenze piazza della Repubblica disponibili 2 appartamenti primingressi-attico. Bipiano: saloncino, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, terrazze. Appartamento: soggiorno, camera con terrazzo abitabile, bagno, cucina. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento ultimo piano ascensore due letto cantina posto auto coperto ottimo stato. (C00)

MONFALCONE in residence con parco appartamento di 105 mq con 2 terrazze termoautonomo cantina e garage 155.000.000. Progettocasa 0431/35986.

MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. Tel. 0481-481044. (C.00)

MUGGIA Lazzaretto villa padronale di ampia metratura su due livelli 2400 mq di giardino porticato box doppio taverna. Trattative riservate. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

MUGGIA villa graziosissima indipendente decennale superba vista mare con taverna mansarda garage giardino. Piramide 040/380224. (A00)

MUGGIA villetta recente su due livelli giardino porticato box. Primo piano: salone cucina tre stanze bagno. Piano terra: taverna e bagno trasformabile in minialloggio. L. 450.000.000. Gabetti Opimm 040/763325. (C00)

NUOVA acquisizione attico di 120 mq con grande terrazza (130 mq) con veranda e vista mare; cucina abitabile, salone, 2 camere e cameretta, doppi servizi in palazzo ristrutturato, zona Campi Elisi. L. 370.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

PASCOLI soleggiato appartamento in casa d'epoca con ascensore, quinto piano, circa 120 mq, composto da ingresso, sala, tre camere, cucina abitabile, ripostiglio, possibilità doppi servizi, cantina, da ristrutturare, possibilità di acquisto posto macchina. L. 160.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

PRIVATO vende via Rossetti 81 secondo piano appartamento signorile composto da cucina abitabile con veranda ampio salone quattro camere doppi servizi completi ripostiglio predisposto per terzo servizio grande terrazzo cantina box auto. Telefonare 040/7600382 ore 9-12.30 e 15-17.30. (A11272)

PRIVATO vende villetta recente su due piani in zona periferica con piccolo giardino garage e tre posti macchina esterni. Tel. 040-228100 oppure 232404. (A.11234)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 95 mq soggiorno cucina tre camere bagno terrazza. (C00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)

ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente rifatto a nuovo proponiamo appartamento ristrutturato con finiture di lusso composto da: camera cameretta ampia cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo lire 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

RUSTICO costituito da stalla e fienile zona PADRICIANO totali 160 mq vendesi Di&Bi 040/299137. (A11116)

SALITA di Raute in palazzina recente appartamento ottimo: ampio atrio d'ingresso soggiorno due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio box per due autovetture giardino/cortile di proprietà lire 280.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIACOMO (via Cigotti) in uno stabile d'epoca totalmente ristrutturato appartamento perfetto composto da: soggiorno cucina camera ripostiglio autometano lire 89.000.000 possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIACOMO appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ingresso, buone condizioni. L. 80.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

SAN PASQUALE in casa bifamiliare appartamento con giardino di proprietà composto da salone con caminetto e terrazza ad angolo cucina abitabile due stanze doppi servizi 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

SIT nuova acquisizione: propone via Belpoggio alta in piccolo stabile libere mansarde da ristrutturare locali d'affari occupati alloggio ampia metratura occupato vendita frazionata. Per informazioni tel. 040/636618.

SIT propone «Villa primavera» spendida ed elegante palazzina di gran pregio architettonico completamente ristrutturata di soli 4 appartamenti, ognuno con riscaldamento autonomo e possibilità acquisto posto macchina in garage. Ascensore ottime finiture interne disponibili ancora 2 appartamenti: 1) alloggio su due livelli cca 75 mq interni più terrazzoni anche scorcio mare e giardinetto proprio internamente composto da ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi ampio ripostiglio esterno; 2) alloggio monopiano tradizionale con gradevolissima vista città e scorcio mare internamente composto da salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi cantina. Per informazioni e appuntamenti chiamate lo 040/633133.

SIT propone Alpi Giulie V piano con ascensore panoramico anche vista mare ingresso cucina abitabile soggiorno con terrazzino due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta giardino condominiale e posti macchina. 040/636618.

SIT propone Borgo Teresiano piccolo stabile mansarda come I ingresso corridoio cucinotto con finestra saloncino matrimoniale bagno termoautonomo aria condizionata e ascensore. Spese condominiali bassissime. 040/636222.

SIT propone San Giacomo bello stabile epoca tranquillo ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno due stanze bagno giardinetto condominiale. 040/636828.

SIT propone San Nicolò in stabile epoca ingresso corridoio cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno servizio separato ripostiglio soffitta e riscaldamento autonomo adatto anche studio professionale. 040/633133.

STRADA di Guardiella appartamento al primo piano composto da ingresso soggiorno con cucinino due stanze matrimoniali bagno ripostiglio due balconi ottime condizioni 180.000.000. Progettocasa 040/368283.

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 120 ed ampi uffici. (A11276)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000. (A11276)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto appartamenti in stabili trentennali due o quattro stanze cucina servizi poggiolo o terrazza riscaldamento centrale. (A11276)

VIA Aleardi (Commerciale bassa) appartamento in ottime condizioni al terzo piano con ascensore ingresso ampio sogggiorno due camere matrimoniali stanzetta cucina abitabile servizi separati balcone con veranda terrazzino cantina 190.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima vista aperta ingresso soggiorno con cucina all'americana salotto camera bagno. Possibilità magazzino di 20 mq prezzo interessante. Progettocasa 040/368283.

23 Turismo e villeggiature

GRADO da ottobre a tutto maggio, affittasi appartamenti mobiliati. 0335/6399299-040/636565. (A11120)

BASKET La sconfitta di Avellino ha lasciato il segno nonostante Trieste sia ancora capolista dell'A2

Genertel, tempo di confessioni

Ansaloni ammette: «Non gioco bene, devo essere più determinato»

TRIESTE Luca Ansaloni non ci sta. L'ala della Genertel ha digerito a fatica la sconfitta patita sul parquet di Avellino di domenica scorsa. Uno stato d'animo che condivide con il resto della squadra, che promette un immediato riscatto. La prima battuta d'arresto della stagione ha posto prepotentemente l'accento sui temi basilari. Sono emerse lacune che devono essere al più presto colmate per proseguire da protagonisti il difficile cammino nel campionato dell'A/2. Cali di tensione, superficialità nelle applicazioni tattiche o a livello di mentalità non verranno tollerate di certo, soprattutto in teatri classicamente «caldi» come quelli del sud.

«La sconfitta non è altro che il risultato di trenta minuti giocati in difesa in maniera assolutamente blanda – commenta Ansaloni – concedendo troppo agli avversari sul piano del ritmo, facendoli persino gasare. La nostra difesa si è poi successivamente trasformata in un attacco anch'esso con poco ritmo. Abbiamo corso di meno rispetto al solito».

Avellino ha quindi molto da insegnare. L'allenatore Pancotto ha infatti subito esortato la sua squadra a prendere una debita confidenza con battaglie del genere, un pensiero ripreso dallo stesso Ansaloni al termine dell'allenamento di ieri: «Non possiamo più permetterci di giocare così in campi come Avellino, che è anche una neo-promossa, o in altri dove si gioca anche sull'onda di un grande entusiasmo, e dove il pubblico è molto vicino. Alla fine poi – ha aggiunto «Robin Hood» – forse anche per orgoglio, cominciando a difendere bene siamo quasi riusciti a rimetterci in partita. Ma non dobbiamo però aggrapparci a finali «miracolosi» – aggiunge deciso – ma se vogliamo trovare un insegnamento dalla sconfitta di Avellino ecco che dobbiamo essere costanti, con la stessa determinazione espressa nel fine gara».

Le riflessioni dell'ala: «Non è possibile pensare di risolvere certe partite storte con finali miracolosi»

La Genertel resta tuttavia la capolista, la squadra da battere anche se Ansaloni morde il freno e intende assolutamente incentivare la sua resa, il suo contributo in maniera più consona ai suoi mezzi: «Sono insodisfatto di quello che sto facendo – ammette – e in particolare per quello fatto vedere nella ultima gara. Mi manca un po' di determinazione e da qui deriva tutto. Devo essere più convinto. Fisicamente sto bene e la collaborazione in squadra non manca, quindi spero di far vedere tra poco il vero Ansaloni».

Francesco Cardella

Onesta autocritica di Ansaloni. (Bruni)

Anche tre triestini al raduno dei cadetti

TRIESTE Sono dieci i cadetti d'eccellenza regionali tra i 34 convocati che parteciperanno, dal 31 ottobre al 2 novembre a Caorle, al raduno dei migliori del Nord-Est della classe '82. Al coordinamento, che sarà diretto dal vice di Tanjevic, Marco Crespi (e come vice sarà l'allenatore del Bicinicco Stefano Comuzzo), ci saranno anche Ferluga del Don Bosco, Rezzano della Genertel e De Bernardi dell'Intermuggia.

A2 donne: dopo la vittoria nel derby sul Muggia coach Stoch si coccola le sue ragazze

La Ginnastica fa sul serio

TRIESTE Alla vigilia del campionato Mauro Stoch, tra il serio e il faceto lo aveva detto: «Sarà un anno difficile ma noi, consci delle nostre potenzialità punteremo a uno dei primi quattro posti». Qualche sorriso, due o tre pacche sulle spalle, tutti i presenti avevano accolto quella dichiarazione come una battuta. E adesso? Passate le prime giornate di campionato viene il sospetto che, in fondo in fondo, avesse ragione lui. Al di là della classifica infatti, quello che ha colpito è la grande personalità con cui la Ginnastica Triestina riesce ad affrontare i suoi impegni. E in un campionato in cui le presunte favorite annaspano nei bassifondi (la quotatissima Lodi è ancora ferma a 0 punti) le premesse per far bene sembrano davvero esserci tutte.

Proprio nel tanto atteso derby di sabato, brillantemente vinto a dispetto di ogni previsione, la compagine biancoceleste ha messo in mostra tutte le sue qualità. «È stata davvero una grande vittoria – commenta un euforico Stoch –. Nel corso della settimana avevamo preparato con scrupolo la gara e devo fare i complimenti alle ragazze per essere riuscite a incanalare il match nei binari che ci eravamo prefissi».

Nessun dramma in casa muggesana dove la sconfitta non compromette gli obiettivi della vigilia. Lapidario il giudizio di Nevio Giuliani: «Abbiamo giocato al di sotto delle nostre possibilità. Si è fatta sentire la tensione per una partita nella quale tutti ci davano largamente favoriti».

l.g.

Stelle e medaglie verranno consegnati venerdì al Lloyd Adriatico

Passerella del Coni per atleti e dirigenti

TRIESTE Sportivi in passerella. Venerdì, alle 19, all'auditorium del Lloyd Adriatico, in largo Irneri 1, avrà luogo la consegna delle Stelle del Coni al merito sportivo d'argento e di bronzo, nonché delle Medaglie al valore atletico per il '95. La cerimonia segue di una decina di giorni quella indetta dal Coni regionale e nella quale sono state assegnate le Stelle d'oro al merito sportivo e le Medaglie d'oro al valore atletico. I premi verranno assegnati ad atleti che hanno ottenuto particolari risultati e ai dirigenti che si sono distinti per l'attività svolta nelle società sportive.

Ecco l'elenco dei premiati. **Stelle al merito sportivo d'argento:** Franco Bloccari, Silvio Deganello, Elvio Russignan, Associazione prov. cronometristi, Golf club Trieste. **Stelle al merito sportivo di bronzo:** Adriano Fakin, Antonio Pemper, Pietro Ragno, Ferruccio Sidoli, Giorgio Tirel, Casimiro Turcinovich, Sci club '70, Società velica Barcola-Grignano. **Medaglie al valore atletico d'argento:** Marina Cergol, Francesco Cerisola, Alessandro d'Agostino, Luca Giustolisi, Larissa Nevierov, Elena Pesle, Vasco Vascotto. **Medaglie al valore atletico di bronzo:** Marco Angileri, Arianna Bogatec, Ljubomir Bosnjak, Giovanni Brunelli, Eva Bruno, Francesco Cerisola, Ettore Cigale, Claudia Coslovich, Alberto Cozzi, Fabriana Gleria, Claudio Kavrecich, Alessandro Kuris, Marco Lo Duca, Paolo Marion, Ivan Mestriner, Larissa Nevierov, Martina Orzan, Giorgio Oveglia, Antonio Pastorelli, Anna Rosso, Claudio Schina, Alessandro Tarafino, lara Testori, Valentina Turisini.

an.b.

HOCKEY SU PRATO

Coppa Italia, sfida a tavolino tra alabardati e universitari

Triestina	3
Polisportiva	1

Cus Trieste	6
Falco Monfalcone	0

Triestina	8
Falco Monfalcone	0

Itala	0
Cus Trieste	2

TRIESTINA: Zanzottera, Caprioli, Segulin, Ricatti, Pozinkova, Meli, Rondinella, Dillich, Muggia, Zicari, Claucig, Prato, Giacca.
POLISPORTIVA: Balacich, Marconcini, Logar, Tedisco, Miolli, Gerin, Stefanucci, Bais, Racca, Degrassi, Spivach, De Micheli.
CUS TRIESTE: Dintignana, Gregori, Sergas, Zecchin, Urdini, Matta, Zogani, Irmi, Verdoglia, Princival, Stefanucci, Galante, Mondelli, Visintin, Corbo, Calligaris, Moretti.
ITALA: Babini, Cossutta, Furlani, Hrovatin, Brana, Bradaschia, Mascarin, Braz, Cima, Andrani, Ratta, Stasi, Weis, Morea, Porretti.
FALCO MONFALCONE: Pignone, Bolzicco, Franzot, Zanolla, Tuni, Persoglja R., Paronitti, Comandini, Visaggio, Azzarone, Pierdomenico, Bucconi, Malacarne, Lorenzini, Ciocchi.

TRIESTE Per motivi di calendario, il girone locale del torneo di Coppa Italia di hockey su prato si è concluso domenica al termine del girone di andata. Triestina o Cus Trieste - deve essere ancora determinata la vincitrice del girone in base a una serie di calcoli piuttosto complicati - incontreranno il 2 novembre la squadra affermatasi nel girone veneto.

Alabardati e universitari dunque sugli scudi con pieno merito. La Triestina ha dimostrato con i risultato la solidità del proprio impianto. Gli uomini di Dillich hanno soprattutto trovato con Zicari la punta capace di tradurre a buon fine il lavoro dei compagni. Nell'ultimo weekend, gli alabardati hanno regolato con un perentorio 3-1 una Polisportiva a ranghi incompleti e la matricola Falco con ben 8 reti di scarto. Senza storia pure l'incontro tra i monfalconesi e il Cus Trieste. I gialloblù di Dintignana hanno pure convinto contro un'Itala orfana dell'esperienza del veterano Pribaz.

Nella classifica finale di questo girone oltre a Triestina e Cus Trieste a quota 10, trovano posto Itala e Polisportiva con 4 punti.

Maurizio Lozei

AUTO

Eccessi e testacoda non penalizzano i triestini

Nel Rally di San Crispino la Peugeot di Sikur-Agosti si piazza al secondo posto

TRIESTE Il Magic Team (sezione di Trieste) gruppo di piloti affiliati al sodalizio di Conegliano Veneto, dopo la sua presentazione ufficiale nel contesto del Trofeo Grandi Motori di Formula Rally dove tutti i piloti si sono ben distinti, ha inaugurato la sua presenza nei rally con l'ottima prestazione della coppia Sikur - Agosti nel Rally di San Crispino. In questa competizione la Peugeot del duo triestino si è piazzata 11.a assoluta, terza di classe e terza di gruppo, nonostante alcuni testacoda di troppo, dovuti forse all'entusiasmo eccessivo. Il distacco accumulato in quella sede è risultato poi il distacco dalla testa della classifica di classe. Nonostante la sfortuna che ha colpito gli altri appartenenti al gruppo questo buon risultato lascia ben sperare per i prossimi impegni.

La Squadra corse Trieste avverte, infine, in una nota che questa settimana inizia l'undicesima edizione del «Promopiloti», una iniziativa atta a scoprire e sviluppare le attitudini alla guida sicura e al pilotaggio degli iscritti.

La novità di questa edizione è la presenza di un corso di «guida avanzata» per elevare i margini di sicurezza e insegnare i primi elementi del pilotaggio sportivo. Il programma prevede quattro serate di teoria e tre «guide», a fianco di piloti e navigatori di rango, che saranno prodighi di consigli e insegnamenti con tutti i partecipanti, le sedute si svolgeranno in orario serale, per permettere una più vasta adesione.

Per il migliore del corso è prevista in premio la «Licenza» di conduttore valida per tutto il 1988, per iniziare la carriera, oppure l'hobby, di pilota. Per informazioni e comunicazioni telefonare al 635555. Iscrizioni all'autoscuola Bizjak.

f.n.

PESCA

Centri Cas e pesca in mare: corso per rilascio di brevetti

TRIESTE La Fipsas, sezione provinciale di Trieste, in collaborazione con il comitato regionale Coni, informa in una nota che a seguito del protocollo d'intesa stipulato con la divisione centri giovanili e la divisione didattica del Coni, organizza un corso per istruttori del brevetto Cas (attività motoria) e il brevetto di specializzazione tecnica per le Scuole di pesca in mare. Il corso si terrà nelle giornate di venerdì, sabato e domenica nella scuola regionale dello sport (località stazione di Prosecco) ed è rivolto agli operatori del settore mare, delle acque interne, delle attività subacquee e del nuoto pinnato.

Il corso si divide in due parti: la prima, curata dal Coni, tratterà argomenti di psicopedagogia, biologia e metodologia di allenamento, l'altra, curata dalla Fipsas, riguarderà gli aspetti tecnico-didattici specifici della pesca in mare e in acque interne con cenni alle attività subacquee e al nuoto pinnato.

Per informazioni rivolgersi alla Fipsas (Stazione Marittima, molto Bersaglieri, magazzino n. 42, o telefonare al 305953, dalle 17.30 alle 18.30, nelle giornate di lunedì, martedì, giovedì e venerdì.

CALCIO

Le selezioni delle giovani promesse che formeranno la squadra regionale si terranno a Villesse il 29 ottobre e in novembre

Rappresentativa juniores, Franzot comincia gli esami

Il tecnico avverte: «Farò subito un discorso chiaro: devono essere orgogliosi e dare tutto»

CLASSIFICHE

Prima categoria B
Torreanese 11; Domio e Tarcentina 10; Buiese 9; Latte Carso 8; Cividalese, Costalunga e Union '91 7; Reanese, Venzone e Valnatisone 6; Corno e Riviera 5; Cussignacco 4; Tavagnacco e Ancona 2.
Marcatori: 3 reti Busiello, Martarello e Bianchin (Tarcentina), De Marco (Valnatisone) e Lena (Cividalese).

Prima categoria C
Vesna, Futura e Isonzo San Pier 13; Sovodnje 9; Lignano e Pro Romans 8; Ruda 7; San Giovanni, Gonars e Edile 6; Pro Fiumicello 5; Opicina, San Lorenzo e Fincantieri 3; Castionese e Staranzano 2.
Marcatori: 4 reti Sirca (Vesna); 3 reti Monte (Opicina), Battistella e Zanutta (Futura).

Seconda categoria D
Roianese e Zaule 9; Portuale 7; Villanova e Turriaco 6; Chiarbola 4; Natisone, Villesse, Breg, Sagrado, Primorec e Medeuzza 3; Mladost e Poggio 1.
Marcatori: 4 reti Sorini (Zaule) e Donda (Turriaco).

Terza categoria G
Sant'Andrea e Cgs 7; Montebello/Don Bosco, Servola, San Vito, Cus, Campanelle e Kras 6; Pieris B 3; Breg B, Zarja, Venus e Union 0.
Marcatori: 4 reti Subelli (Sant'Andrea); 3 reti Smilovich (Sant'Andrea), Daniele (Pieris B) e Apollonio (Mont./Don Bosco)

TRIESTE Ci siamo! Con le prime convocazioni è partito il nuovo ciclo della rappresentativa maggiore affidata da quest'anno a Walter Franzot dopo la breve e sfortunata parentesi Corosu. Il mister attuale è senz'altro quello che conosce meglio di tutti i nostri giovani, non soltanto perché responsabile da qualche anno degli Allievi e Juniores regionali della Sangiorgina e quindi ne ha visti crescere molti, ma anche perché come osservatore del Milan è sempre andato a «caccia» di talenti con buoni risultati anche.

La sua permanenza nel ruolo di commissario tecnico non ha termini di tempo ma, come spesso succede nel calcio, è legata ai risultati.

Come lo scorso anno, le società hanno provveduto a spedire le schede di giocatori validi nati nel '79/80 e ne sono arrivate circa 130. Il lavoro selettivo che si concluderà con la formazione di una base stabile di 30 giocatori, è in programma il 29 ottobre, il 6 e 12 novembre e si svolgerà sempre a Villesse. Ideale crocevia, grazie all'uscita autostradale. Per primi saranno visionati i giocatori meno noti e di categorie inferiori all'Eccellenza, dopo almeno tre sedute di 30 elementi ciascuna, sarà la volta di quelli che già giocano in categoria e che saranno l'ossatura del gruppo definitivo che a Pasqua inizierà il torneo Franchi. Le 18 rappresentative regionali saranno divise in sei gironi t da tre squadre e passerà la prima. Il nostro raggruppamento dovrebbe giocare sul lago di Garda in una località ancora da definire.

Al di là delle qualità pedatorie dei singoli, Franzot vuole già in partenza ragazzi motivati, che «sentano» la maglia: «Farò subito un discorso chiaro ai convocati – ha detto il mister – devono sentire l'orgoglio di rappresentare la nostra regione e dare tutto anche psicologicamente. Spiegherò loro quello che pretendo, le date del lavoro da svolgere e se si prendono l'impegno per continuare devono andare fino in fondo, altrimenti meglio stare a casa e non perdere tempo per niente. È una vetrina irripetibile per mettersi in mostra e i ragazzi, se sono intelligenti non se la faranno certo sfuggire».

Oscar Radovich

Quarti di Coppa Italia: oggi prime due partite

TRIESTE Sono in programma oggi i primi due incontri del secondo turno dei quarti di finale della Coppa Italia dilettanti. Alle 20.30, a Ruda, saranno di fronte Aquileia e Svegliano. Alle 15.30, al Lucca, il Ronchi affronterà il Monfalcone. Domani toccherà a Centro Mobile-Porcia e Pozzuolo-Pro Fagagna.

La situazione in Prima e Seconda categoria: non ha deluso le attese il derby con il Costalunga beffato negli ultimi minuti

Il Latte Carso avanza con un colpo di reni

TRIESTE Non ha deluso le attese il derby di Rupingrande tra Costalunga e Latte Carso. Partita vera tra due squadre che non hanno lesinato impegno e volontà. Si è imposto, in extremis, il Latte Carso ma, bisogna riconoscerlo, un pareggio avrebbe meglio rappresentato i reali valori espressi in campo dalle due squadre. Soddisfazione in casa del Latte Carso per un risultato che sistema la classifica, rammarico nel Costalunga, beffato proprio nei minuti finali. «Al termine della partita – commenta Tesovic – ho fatto i complimenti ai ragazzi. Abbiamo disputato una buona gara, creando molto nel primo tempo e soffrendo inevitabilmente nella ripresa dopo l'espulsione di Pelaschiar. Al di là del risultato mi conforta l'atteggiamento positivo con cui i ragazzi hanno affrontato l'impegno». Continua a crescere il Domio che, seppur con un po' di fatica, liquida l'Union 91 e si propone nelle parti alte della classifica. Il programma di domenica, con Tarcentina-Torreanese e Domio-Ancona, potrebbe lanciare i ragazzi di Sciarrone da soli al comando della classifica. Nel girone C non conosce ostacoli la marcia del Vesna, passato anche a Monfalcone. Ancora costretto al pari il San Giovanni, fermato sullo 0-0 da un attento Savogna mentre rimediano evitabili sconfitte Edile e Opicina. L'Edile è stata fermata 1-0 sul campo dell'Isonzo mentre l'Opicina ha ancora una volta perso una buona occasione con la Pro Romans. «Ci siamo espressi – è il commento di Stoini – su idee e ritmi di gioco molto buoni. Dobbiamo continuare su questa strada imparando a essere più concreti». In seconda Chiarbola e Portuale hanno vinto i rispettivi derby su Primorec e Breg. Bene la Roianese sul Poggio e lo Zaule corsaro sul campo del Mladost. Proprio Roianese e Zaule sono al comando della classifica del girone D di seconda categoria. E domenica, a Rabuiese, è in programma lo scontro diretto.

Lorenzo Gatto

Sincovich, super-saracinesca del Portuale

TRIESTE Sincovich, estremo difensore del Portuale, conquista la sua prima apparizione nella Top 11 della settimana. Il n. 1 della compagine di Ramani ha disputato una buona gara e ha consentito ai compagni di squadra di portare a casa tre punti.

In difesa, Borstner dell'Opicina si è messo in luce per la sicurezza e la tempestività dei suoi interventi. Stesso discorso per Radovini del San Giovanni e Malusà del Vesna. Completa la linea arretrata Perich del Latte Carso il quale è riuscito a marcare al meglio il pericoloso Scala nel derby vinto dalla sua squadra a spese del Costalunga.

A centrocampo spazio per Notarstefano del Domio, definito dal suo allenatore un «marziano», Bibalo del San Giovanni e Sannini del Vesna. Sulla fascia quel Porcorato che ha regalato al Domio una preziosa vittoria. Davanti si conferma su ottimi livelli Monte dell'Opicina e Smilovich del S. Andrea autore di una doppietta nel 6-0 inflitto al Pieris.

MONTE (Opicina) — SMILOVICH (S. Andrea)
PORCORATO (Domio) — BIBALO (S. Giovanni) — NOTARSTEFANO (Domio) — SANNINI (Vesna)
RADOVINI (S. Giovanni) — PERICH (Latte Carso) — MALUSÀ (Vesna) — BORSTNER (Opicina)
SINCOVICH (Portuale)
Allenatore: SCIARRONE (Domio)